



# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 7 febbraio 2002

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

## AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

**NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite Gazzetta Ufficiale**  
**16715047 Inserzioni nella Gazzetta Ufficiale**

## SOMMARIO

### Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea .....	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali .....	» 15

### Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami .....	» 17
— Ammortamenti .....	» 19
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi .....	» 23
— Nomina presentatore .....	» 23
— Stato di graduazione .....	» 23
— Proroga termini .....	» 23
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 55
— Deposito bilanci finali di liquidazione .....	» 55

### Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta .....	» 56
— Bandi di gara .....	» 57
— Espropri .....	» 95

### Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 96
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche .....	» 100
— Registri prefettizi .....	» 100
— Avvisi ad opponendum .....	» 101
— Piani regolatori .....	» 101
— Variante piano regolatore .....	» 102
— Consigli notarili .....	» 102

Indice degli annunzi commerciali .....	Pag. 102
--	----------

## ANNUNZI COMMERCIALI

### CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

#### PUBLIENERGIA - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via Alamanni n. 41  
Sede amministrativa in Pistoia, via Ciliegiole n. 43  
Capitale sociale € 103.200,00 interamente versato  
Registro delle imprese di Firenze n. 45903/2000

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa in via Ciliegiole n. 43, Pistoia, per il giorno mercoledì 27 febbraio 2002, alle ore 15,30, per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Approvazione budget per l'anno 2002;
3. Accollo sanzioni tributarie;
4. Determinazione ulteriori compensi agli amministratori.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno mercoledì 6 marzo 2002 nello stesso luogo, alle ore 15.

Il presidente: ing. Corrado Fici.

S-1116 (A pagamento).

**MANFREDONIA SVILUPPO - Società cons. p.a.**

Codice U.I.C. n. 29288 - Codice ABI n. 319822

Sede in Foggia, via Valentini Vista Franco n. 1

Capitale sociale L. 1.240.000.000 interamente versato

Tribunale di Foggia - Registro società n. 13004

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02043360714

*Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria*

L'assemblea dei soci della Società consortile «Manfredonia Sviluppo» è convocata alle ore 11 del 25 febbraio 2002 presso la sede di Foggia, Vico Galiano n. 4, in prima convocazione e, occorrendo, presso la stessa sede alla stessa ora del 26 febbraio 2002 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte ordinaria:

1. Nomina di un consigliere di amministrazione;
2. Nomina componenti e presidente del Collegio sindacale;
3. Trasformazione capitale sociale da lire in euro: ratifica;
4. Gestione ordinaria della società: fondi necessari.

## Parte straordinaria:

1. Variazione della sede sociale;
2. Situazione economica e finanziaria della società. Sussistenza ipotesi di cui all'art. 2446 del Codice civile: reintegrazione o riduzione del capitale sociale;

3. Scioglimento della società in esecuzione della delibera assemblea ordinaria del 4 luglio 2001. Verifica sussistenza cause e deliberazioni conseguenti.

Per l'intervento in assemblea si osserveranno le norme di legge vigenti e quelle previste dallo statuto. In particolare modo, per la partecipazione e l'espressione di voto all'assemblea straordinaria sarà opportuno che i delegati siano in possesso di delega notarile o paritetica.

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: dott. Annibale Nicastro

S-1077 (A pagamento).

**FAZI BATTAGLIA - S.p.a.**

Sede sociale in Castelpiano Stazione (AN), via Roma n. 117

Capitale sociale € 4.822.670 interamente versato

Iscritta al n. 2381 del registro delle imprese del Tribunale di Ancona

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00077940427

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti, amministratori e sindaci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede amministrativa della società in Roma, largo Amilcare Ponchielli n. 6, per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10,30, stesso luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica art. 2 dello statuto.

I certificati azionari dovranno essere depositati almeno 5 giorni liberi prima dell'assemblea, presso la cassa della società.

Roma, 31 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Maria Luisa Sparaco

S-1088 (A pagamento).

**FREDIANI E DEL GRECO - S.p.a.**

Sede legale in Capannori (LU), frazione Coselli, zona industriale

Capitale sociale € 247.920,00 interamente versato

Iscritta al n. 00142490465 del registro imprese

della C.C.I.A.A. di Lucca

*Avviso di convocazione di assemblea straordinaria*

I signori azionisti, gli amministratori ed i sindaci revisori, sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Fabio Monaco in Lucca, via Vittorio Emanuele II n. 20, per il giorno 25 febbraio 2002, alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno successivo 28 febbraio 2002, nello stesso luogo ed alla medesima ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Riduzione e/o azzeramento del capitale sociale per perdite, in ottemperanza agli obblighi di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice civile;
2. Ricostituzione del capitale sociale nella misura di € 80.000 (ottantamila), mediante apporto di denaro, e trasformazione della società dall'attuale forma di Società per azioni a quella di Società a responsabilità limitata;
3. Soppressione del Collegio sindacale a seguito del venire meno del relativo obbligo di nomina;
4. Conseguente adozione del nuovo testo di statuto sociale;
5. Varie ed eventuali.

Si ricorda ai soci che, per l'ammissione all'assemblea, le azioni dovranno essere depositate a norma di legge presso la sede sociale nei giorni che precedono l'assemblea stessa.

Coselli, 24 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. Mario Rubino

S-1105 (A pagamento).

**VALDADIGE LATERIZI - S.p.a.***(in liquidazione e concordato preventivo)*

Sede in Verona, via Teatro Filarmonico n. 13

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

R.E.A n. 163375

Codice fiscale e registro imprese di Verona n. 00864440235

È convocata per il giorno 25 febbraio 2002, alle ore 11,30 in prima convocazione e per il giorno 4 marzo 2002, alle ore 11,30 in seconda convocazione, presso la sede legale della società in Verona, via Teatro Filarmonico n. 13, l'assemblea ordinaria della società, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 2001, relazioni del liquidatore civile e del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti;
2. Rinnovo del Collegio sindacale per il triennio 2002/2004;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto a partecipare all'assemblea i soci che avranno depositato le azioni entro cinque giorni dall'assemblea.

Verona, 31 gennaio 2002

Valdadige Laterizi S.p.a.  
in liquidazione e concordato preventivo  
Il liquidatore civile: dott. Carlo Giulini

S-1107 (A pagamento).

**INTESA RENTING - S.p.a.**

Sede in Milano, via Agnello n. 2  
Capitale sociale € 3.000.000

*Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 14,30 presso gli uffici di Intesa Leasing S.p.a. in Milano, via S. Pellico n. 4 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 1° marzo 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte ordinaria:

1. Nomina di amministratore;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2001; presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative.

## Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, abbiano depositato le azioni ordinarie presso la sede sociale o presso gli sportelli di IntesaBci S.p.a.

Milano, 31 gennaio 2002

Intesa Renting S.p.a.

Il presidente: dott. Giampiero Calleri

S-1106 (A pagamento).

**MARNAVI - S.p.a.**

I signori azionisti della Marnavi S.p.a. sede sociale in Napoli, via S. Brigida n. 39, capitale sociale € 5.200.000 interamente versato, codice fiscale n. 01619820630 sono convocati in assemblea ordinaria il 24 febbraio 2002 alle ore 20,50 presso la sede sociale in Napoli alla via S. Brigida n. 39 ed occorrendo in seconda convocazione il 26 febbraio 2002 alle ore 9,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Acquisto di azioni proprie pari al 7,72% del capitale sociale, determinazioni conseguenti ai sensi dell'art. 2357 del Codice civile;
2. Conferimento relativi poteri all'Organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Marnavi S.p.a.

L'amministratore unico: Domenico Ievoli

S-1081 (A pagamento).

**MARNAVI - S.p.a.**

I signori azionisti della Marnavi S.p.a. sede sociale in Napoli, via S. Brigida n. 39, capitale sociale € 5.200.000 interamente versato, codice fiscale n. 01619820630 sono convocati in assemblea straordinaria il 24 febbraio 2002 alle ore 20,30 presso la sede sociale in Napoli alla via S. Brigida n. 39 ed occorrendo in seconda convocazione il 25 febbraio 2002 alle ore 16,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Modifica dell'oggetto sociale;
2. Riduzione del capitale sociale per esuberanza da € 5.200.000 ad € 5.055.000 mediante annullamento di azioni proprie detenute dalla società;
3. Varie ed eventuali.

Marnavi S.p.a.

L'amministratore unico: Domenico Ievoli

S-1082 (A pagamento).

**Innova - S.p.a.  
Technology Transfer and Valorisation**

Sede in Roma, via della Scrofa n. 117

Codice fiscale n. 06701860634

Partita I.V.A. n. 05066661009

*Convocazione di assemblea*

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 15,30 nella sede sociale in Roma, via della Scrofa n. 117 e occorrendo in seconda convocazione il giorno 26 febbraio 2002 alla stessa ora e nel medesimo locale, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta programma d'investimenti e applicazione relative norme agevolative ex art. 8 della legge n. 388/2000;
2. Conferimento mandato al Consiglio di amministrazione per gli adempimenti ex art. 5 della legge n. 448/2001, comma 5;
3. Discussione e valutazione circa ipotesi di ristrutturazione societaria;
4. Varie ed eventuali.

Roma, 31 gennaio 2002

Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Aleardo Furlani

S-1087 (A pagamento).

**L'ANCORA INVEST - S.p.a.**

Sede in Vallo della Lucania (SA), via Angelo Rubino n. 35

Partita I.V.A. n. 00539010652

*Avviso di convocazione assemblea dei soci*

È convocata per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 16, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 16 in seconda convocazione, presso la sede legale in Vallo della Lucania (SA) alla via Rubino n. 35, l'assemblea ordinaria dei soci della società L'ancora Invest S.p.a., con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissione amministratore unico: provvedimenti conseguenti;
2. Nomina nuovo Organo amministrativo.

L'Ancora Invest S.p.a.

L'amministratore unico: dott. Dario Di Domenico

S-1109 (A pagamento).

**CORTELLAZZI FINTEC - S.p.a.**

Sede in Milano, via Santa Marta n. 12  
 Capitale sociale € 1.440.000 interamente versato  
 Registro delle imprese di Milano n. 10991600155  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10991600155

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 12, presso lo studio Gnudi, sito in Bologna, via Castiglione n. 21, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte ordinaria:

1. Sostituzione del consigliere di amministrazione cessato temporaneamente sostituito, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice civile, dal consigliere sostituito nominato dal Consiglio d'amministrazione con delibera del 7 dicembre 2001;

2. Comunicazioni, valutazioni e deliberazioni in merito all'eventuale adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2393, comma 1 e 3, del Codice civile, nei confronti del cessato consigliere di amministrazione ed amministratore delegato.

## Parte straordinaria:

1. Valutazione ed eventuale deliberazione del trasferimento della sede legale.

Le azioni dovranno essere depositate ai sensi di legge (art. 2370 del Codice civile) e di statuto (art. 10) presso la Cassa di Risparmio di Imola S.p.a. sede di Imola.

Mantova, 30 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: dott. Giovanni Campolungo

S-1108 (A pagamento).

**FUNIVIE MONTE BIANCO - S.p.a.**

Sede in Courmayeur, frazione La Palud  
 Registro imprese di Aosta e codice fiscale n. 02425670961  
 Partita I.V.A. n. 00617110077

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso Finnaosta S.p.a. Saint Christophe località Grand Chemin n. 34 per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 marzo 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni ai sensi art. 2364 del Codice civile, punto 1.

Per la partecipazione all'assemblea, valgono le vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Courmayeur, 28 gennaio 2002

Il presidente Consiglio di amministrazione:  
 dott. Menel Giorgio

S-1110 (A pagamento).

**GE.SE.RI. - Gestione Servizi di Riscossione - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede legale in Cuneo, via Roma n. 13  
 Capitale sociale € 323.520 interamente versato  
 Registro imprese di Cuneo n. 02064090042  
 R.E.A. n. 152334  
 Codice fiscale n. 02064090042  
 Partita I.V.A. n. 02064090042

*Avviso di convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 10 in Cuneo, via Roma n. 13, e, occorrendo, per il giorno 4 marzo 2002 alla stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Bilancio al 31 dicembre 2001. Relazione del liquidatore sull'andamento della liquidazione, relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative;

2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le azioni presso la sede legale oppure presso uno degli istituti qui di seguito elencati: Banca Regionale Europea S.p.a., Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.c.r.l.

Cuneo, 23 gennaio 2002

Il liquidatore: dott. Eugenio Vicari.

S-1112 (A pagamento).

**SICA - S.p.a.**

Sede in Alfonsine (RA), via Stroppata n. 28  
 Capitale sociale € 2.600.000 interamente versato  
 Iscritta al n. 00084440395 del registro imprese di Ravenna  
 Codice fiscale n. 00084440395

*Avviso di convocazione assemblea*

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002 ore 16 in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Ripianamento perdite esercizio 2000;
2. Determinazione del numero, nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione e determinazione dei compensi;
3. Acquisto azioni proprie;
4. Distribuzione riserve;
5. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Gli azionisti possono farsi rappresentare a norma dell'art. 2372 del Codice civile.

Alfonsine, 24 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: geom. Osvaldo Giacomoni

S-1122 (A pagamento).

**S.I.P.A.V. - S.p.a.**  
**Società Italiana Prodotti Attrezzature**  
**per Vulcanizzazione**

Sede legale Reggio Emilia, via Nobel n. 21  
 Capitale sociale € 103.280 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Reggio Emilia n. 00269990354  
 R.E.A. di Reggio Emilia n. 69460  
 Codice fiscale n. 00269990354

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 15,30 presso la sede sociale in prima convocazione ed occorrendo il giorno 28 febbraio 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Informativa ai soci da parte del Consiglio di amministrazione sulle modalità adottate per la conversione del capitale sociale euro.

Parte straordinaria:

Adozione dei provvedimenti ex art. 2447 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 dott. Paolo Padoan

S-1118 (A pagamento).

**DUPLI VIDEO SOUND INTERNATIONAL - S.p.a.**

*(in liquidazione)*

Sede in Milano, via Oslavia n. 17

Capitale sociale € 153.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 12325970155

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Manzoni n. 9, presso lo studio del notaio Capruzzi, per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 15,30 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 stesso luogo alle ore 16,30, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Eventuale stanziamento di fondi a copertura delle spese legali e/o arbitrali connesse ai procedimenti arbitrali riguardanti la società;

Discussione circa l'eventuale stipula della transazione delle vertenze fra la società ed altri contro i signori Franco Venturato e Angela Grandi, secondo il testo inviato ai soci con lettera raccomandata del 22 gennaio 2002 e depositato presso la sede sociale in data 22 gennaio 2002 e delibere conseguenti;

Comunicazioni del liquidatore ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante disposizioni dell'euro nell'ordinamento nazionale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale o la cassa incaricata.

Milano, 28 gennaio 2002

Il liquidatore: dott. Arturo Beverina.

S-1113 (A pagamento).

**Sud-Broker Consulting - S.p.a.**

Sede sociale in Bari, via di Vagno n. 19

Capitale sociale al 31 dicembre 2001 € 557.280,00

Codice fiscale e numero di iscrizione  
 al registro delle imprese 04380170722

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso gli Uffici di presidenza e Direzione generale della Banca Popolare di Bari, corso Cavour n. 19 per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione, ed eventualmente, per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 8 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Determinazione del compenso per gli amministratori; determinazione del compenso spettante per l'amministratore delegato;
2. Bilancio per l'esercizio 2001. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
3. Conferimento incarico a società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio 2002;
4. Informativa circa l'effettuata conversione del capitale sociale euro e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

L'intervento e il voto in assemblea sono regolati dalle norme di legge.

È ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altra persona con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Bari, 22 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 dott. Luigi Tandoi

S-1114 (A pagamento).

**DOLOMITI BUS - S.p.a.**

Sede legale ed amministrativa in Belluno, via Col da Ren n. 14

Capitale sociale € 6.255.173,50, di cui € 4.525.618,05 versati

Iscritta al registro delle imprese di Belluno al n. 1279

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00057190258

I signori azionisti della Dolomiti Bus S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sala giunta della Provincia di Belluno in via S. Andrea n. 5, in prima convocazione per il giorno 23 febbraio 2002 alle ore 11,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Partecipazione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della società Autoservizi La Marca S.p.a. di Treviso: determinazioni inerenti.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno 5 (cinque) giorni prima della data dell'assemblea presso la sede sociale, oppure presso la Cariverona Banca S.p.a., sportello operativo di Belluno e che entro tale data risultino iscritti nel libro dei soci.

Belluno, 30 gennaio 2002

Il presidente: dott. ing. Ugo De Lorenzo Smit.

S-1120 (A pagamento).

**Società Impianti Turistici - S.I.T. - S.p.a.**

Sede in Ponte di Legno (BS), via Corno d'Aola n. 5

Capitale sociale € 4.098.487

Iscritta al registro imprese di Brescia al n. 00277270179

Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Brescia al n. 81590

Codice fiscale n. 00277270179

Partita I.V.A. n. 00547130989

*Avviso di convocazione assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Ponte di Legno (BS), presso la sala consiliare del palazzo Municipale, in piazzale Europa n. 1, per il giorno 23 febbraio 2002 alle ore 8 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione stesso luogo per il giorno 24 febbraio 2002 alle ore 10,30, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 ottobre 2001 e degli allegati di legge.

Il presidente: Toselli Mario.

S-1121 (A pagamento).

**FINLEASING - S.p.a.**

Sede in Cesena (FC), corso Sozzi n. 5

Capitale sociale € 1.084.650,00 interamente versato

Registro imprese n. 10131 Forli-Cesena - R.E.A. n. 192286

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01352910408

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno giovedì 28 febbraio 2002 alle ore 18, in prima convocazione, presso la sede sociale in Cesena, corso Sozzi n. 5, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno lunedì 11 marzo 2002, ore 18, presso la sede sociale in Cesena, corso Sozzi n. 5, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Adempimenti di cui all'articolo 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Intervento in assemblea e deposito azioni come per legge.

Cesena, 28 gennaio 2002

Il presidente: Casali Romano.

S-1117 (A pagamento).

**FERRARA T.U.A.****Traffico Urbano Autoparking - S.p.a.**

Sede in Ferrara, viale XVII Novembre n. 8

Capitale sociale L. 500.000.000

Registro imprese di Ferrara n. 96515

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01360840381

*Avviso di convocazione assemblea dei soci*

I soci di Ferrara T.U.A. S.p.a. sono convocati in assemblea generale in sede ordinaria in prima convocazione per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 15 presso la sede della società in Ferrara viale XVII Novembre n. 8, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 marzo 2002 alle ore 15 stessa sede, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Nomine cariche sociali;

Presa d'atto conversione capitale sociale euro;

Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano diritto al voto ai sensi di legge e di statuto. I titoli azionari sono depositati presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. Stefano Cavallini

S-1119 (A pagamento).

**VENEZIA TRONCHETTO REAL ESTATE - S.p.a.**

Sede in Venezia, Isola Nuova del Tronchetto

Capitale sociale € 12.949.536,00 interamente versato

Iscr. Tribunale di Venezia al n. 5715/2000 registro società

*Convocazione assemblea ordinaria*

I signori soci, i signori consiglieri di amministrazione, i signori sindaci sono convocati in assemblea presso sede operativa in Villorba, viale Felissent n. 20/D per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 17 in prima convocazione e per il giorno 1° marzo 2002 alle ore 17 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Rinnovo Organi sociali;
2. Conversione capitale sociale euro;
3. Aggiornamento operazioni immobiliari in corso;
4. Varie ed eventuali.

Venezia, 28 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
rag. Giorgio Zompa

S-1115 (A pagamento).

**COOPERATIVA CASE POPOLARI LECCO****Società cooperativa a r.l.**

Sede legale in Lecco, via Lazzaretto n. 4

Si rende noto che è convocata per il giorno 29 aprile 2002 alle ore 8 in prima convocazione e per il giorno martedì 30 aprile 2002 alle ore 21 presso i locali della sede sociale in Lecco, via Lazzaretto n. 4, l'assemblea dei soci in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Cariche sociali;
4. Deliberazioni relative.

Si confida nella partecipazione dei soci.

Il presidente: arch. Massimo Brambilla.

S-1125 (A pagamento).

**A & G CALZATURIFICIO - S.p.a.**

Sede legale in Serra dè Conti (AN), via A. Merloni n. 20  
 Capitale sociale € 309.600,00 interamente versato  
 R.E.A. C.C.I.A.A. di Ancona n. 86314  
 Registro delle imprese di Ancona, codice fiscale  
 e numero iscrizione 00101050425

*Avviso di convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Serra dè Conti (AN), via A. Merloni n. 20, per il giorno giovedì 28 febbraio 2002 alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico in merito alla rivalutazione dei beni ex artt. 10-16 legge 21 novembre 2000, n. 342. Eventuali deliberazioni conseguenti;
2. Relazione sulla gestione dell'esercizio 1° novembre 2000-31 ottobre 2001. Bilancio al 31 ottobre 2001. Relazione del Collegio sindacale al bilancio stesso. Deliberazioni relative;
3. Organi sociali, nomina del Collegio sindacale per ordinaria decorrenza del mandato, anche in conseguenza della variata data di scadenza degli esercizi sociali;
4. Determinazione degli emolumenti agli Organi sociali per il triennio di nomina e/o per l'esercizio 1° novembre 2001-31 ottobre 2002;
5. Varie ed eventuali.

Qualora risultasse insufficiente il numero legale per la costituzione dell'assemblea in prima convocazione, viene fin d'ora fissata la seduta in seconda convocazione, con il medesimo ordine del giorno e nel medesimo luogo della prima, per il giorno venerdì 26 aprile 2002, alle ore 18.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i titoli azionari presso la sede sociale o presso la Banca Popolare di Ancona (filiale di Serra dè Conti), almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Serra dè Conti, 10 gennaio 2002

A & G Calzaturificio S.p.a.  
 L'amministratore unico: Angela Cerioni

S-1124 (A pagamento).

**BMG Ricordi - S.p.a.**

Sede legale in Roma, via di P. Mascagni n. 160  
 Capitale sociale € 12.110.000  
 C.C.I.A.A. di Roma n. 725304  
 Registro delle imprese n. RM 091-1991-3026

*Avviso di convocazione*

È convocata un'assemblea generale dei soci, presso la sede sociale, in Roma, via P. Mascagni n. 160, per il giorno 4 marzo 2002, alle ore 11, in prima convocazione ed, accorrendo, per il giorno 5 marzo 2002, agli stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazione in ordine alla composizione del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Alessandro Varrenti

S-1130 (A pagamento).

**LAVORO SERVIZI PREVIDENZIALI - S.p.a.**

Sede in Milano, via Adige n. 19  
 Capitale sociale € 598.600 interamente versato  
 Iscritta al n. 1554182/96 del di Milano  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11938290159

*Convocazione di assemblea*

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della società in Milano, via Adige n. 19, per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 2002, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

1. Nomina di un amministratore;
2. Bilancio al 31 dicembre 2001 e relazione degli amministratori sulla gestione.

Parte straordinaria:

3. Riduzione del capitale sociale a copertura della perdita d'esercizio e contestuale aumento fino a € 1.000.000.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni, almeno cinque giorni prima della data fissata, presso le casse sociali o presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.

Milano, 1° febbraio 2002

Il presidente: dott. Roberto Scognamiglio.

S-1129 (A pagamento).

**SESTANTE UISP - S.p.a.**

Sede in Parma, viale Mentana n. 150  
 Capitale sociale € 250.000,00 interamente versato  
 Codice fiscale n. 02137980344

*Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 12,30 in Parma, viale Mentana n. 150 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 febbraio 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa al 31 ottobre 2001. Relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Parma, 29 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il vice presidente ed amministratore delegato:  
 Claudio Baratta

S-1133 (A pagamento).

**IDROGEST - S.p.a.**

Sede in Roma, via Piemonte n. 117  
 Capitale sociale € 102.000,00 interamente versato  
 Tel. (06)4746034 - 4746035, fax 4746044  
 Registro imprese Roma, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05026911007

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 25 (venticinque) febbraio 2002 alle ore 11 in Arezzo, via Bernardo Dovizi n. 40/D, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Relazione degli amministratori sull'andamento dell'attività;
2. Richiesta agli azionisti di provvedere al finanziamento della società.

Arezzo, 28 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Paolo Mattesini

S-1135 (A pagamento).

**FATER - S.p.a.**

Sede in Pescara, via Italica n. 101  
 Capitale sociale € 68.412.542 interamente versato  
 Tribunale di Pescara registro società n. 11843  
 Codice fiscale n. 01323030690  
 Partita I.V.A. n. 01282360682

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà, in unica adunanza, in Roma viale Amelia n. 70, presso la sede della Finaf S.p.a. il giorno 1° luglio 2002 alle ore 11, di fronte a notaio con il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di distribuzione ai soci dell'importo di € 296.629.654,95 a valere sulle riserve denominate «riserve statutarie» e «utili a nuovo».

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i loro certificati azionari almeno cinque giorni prima dell'adunanza presso la sede sociale.

Pescara, 30 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il consigliere autorizzato: rag. Adriano Saraceni

S-1123 (A pagamento).

**VACANZE NEL MONDO - S.p.a.**

Sede in Milano, via Dei Gracchi n. 35  
 Capitale sociale € 103.300 interamente versato  
 Iscritta al registro imprese di Milano al n. 302135

*Convocazione di assemblea*

Gli azionisti della società sono convocati nell'assemblea ordinaria del 23 febbraio 2002 alle ore 18,30 presso la sede legale in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione stesso luogo ed ora il giorno 25 febbraio 2002, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 31 ottobre 2001 e della relativa relazione sulla gestione;
2. Rinnovo Collegio sindacale;
3. Compensi agli amministratori.

Azioni depositate a norma di legge.

Milano, 29 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Luigi Colombo

S-1126 (A pagamento).

**BATES ITALIA - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Paleocapa n. 7  
 Capitale sociale € 520,00 interamente versato  
 C.C.I.A.A. di Milano - Numero R.E.A. 1278840  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09172840150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Paleocapa n. 7, per il giorno 25 febbraio 2002, alle ore 10, in prima convocazione e per il giorno 1° marzo 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Emolumenti agli amministratori per l'anno 2002.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: Ezio Castiglioni

M-287 (A pagamento).

**HIT.COM - S.p.a.**

Sede in Parma, viale Mentana n. 150  
 Capitale sociale € 5.100.000,00 interamente versato  
 Codice fiscale n. 017084900014  
 Partita I.V.A. n. 02041620341

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 11,30 in Parma, viale Mentana n. 150, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 febbraio 2002 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa al 31 ottobre 2001. Relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Parma, 29 gennaio 2002

p. L'Organo amministrativo  
 L'amministratore unico: Claudio Baratta

S-1132 (A pagamento).

**CASA DI CURA PRIVATA  
MEDAGLIA D'ORO DE CESARIS - S.p.a.**

Sede in Spoltore (PE), c.da Bucciarelli n. 13  
Capitale sociale € 255.000 interamente versato  
Iscritta al n. 4970 del registro imprese del Tribunale di Pescara  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00117030684

I signori azionisti sono convocati in assemblea in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 7 marzo 2002 alle ore 17 presso lo studio associato legale e tributario in Pescara, viale G. D'Annunzio n. 69 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 8 marzo 2002, stesso luogo, stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

In sede ordinaria:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e relativi allegati;
2. Modifica contratto d'affitto di ramo d'azienda;
3. Stipula contratto di mutuo;
4. Esame piano finanziario della società;
5. Locazione di ulteriori porzioni immobiliari;
6. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina nuovo Organo amministrativo;
7. Istituzione della sede amministrativa;
8. Comunicazioni del presidente;
9. Varie ed eventuali.

In sede straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge e statuto in materia.

Spoltore, 23 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Luigi Pierangeli

S-1137 (A pagamento).

**OMNI@MEDIA - S.c.p.a.**

Sede in Roma, via Ostiense n. 131/L  
Capitale sociale L. 200.000.000 sottoscritto e versato  
Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 192904/2000  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06157171007

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via Ostiense n. 131/L per il giorno 26 febbraio 2002, alle ore 20, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 2002 nello stesso luogo alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Delibere ai sensi dell'articolo 2364 del Codice civile, punti 1), 2) e 3);
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione degli emolumenti ai consiglieri.

Intervento in assemblea come per legge.

Il presidente: Ettore Dazzara.

S-1147 (A pagamento).

**ROLLON - S.p.a.**

Sede in Sesto S. Giovanni, via G. di Vittorio nn. 307/23  
Capitale sociale € 516.500

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 18 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 2002, stessa ora in Sesto S. Giovanni, presso la sede sociale, per trattare gli oggetti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni a sensi di legge.

Sesto S. Giovanni, 28 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: ing. Marco Cesare Sachelì

M-294 (A pagamento).

**SECIT - Società Ecologica Italiana - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Benedetto Marcello n. 38  
Capitale sociale € 1.700.000.000 interamente versato  
Registro delle imprese di Milano n. 01487180158  
Codice fiscale n. 01487180158

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Luciano Amato in Milano, via Fatebenefratelli n. 20, per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 28 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Trasferimento sede legale da Milano, via Benedetto Marcello n. 38 a Milano, via Marco Aurelio n. 8.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
ing. Pier Luigi Vitali

M-296 (A pagamento).

**COINGAS - S.p.a.**

Sede legale in Arezzo, via Cocchi n. 14  
Capitale sociale € 14.850.000,00 interamente versato  
Registro imprese di Arezzo n. 16482  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00162100515

*Convocazione di assemblea ordinaria*

È convocata un'assemblea ordinaria in Arezzo, via Iginio Cocchi n. 14, per le ore 16 del 5 marzo 2002 e del successivo 6 marzo 2002, stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Acquisto azioni proprie;
2. Sanzioni amministrative e tributarie: determinazioni in merito.

Arezzo, 24 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. Alberto Ciolfi

C-2913 (A pagamento).

**SCI COSTRUZIONI - S.p.a.***(in liquidazione)*

Sede in Genova, via De Marini n. 1  
 Capitale sociale € 3.896.400,00 (versato. € 3.735.749,84)  
 Iscritta al registro imprese Genova al n. 02829810106  
 Codice fiscale n. 02829810106

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Genova, via De Marini n. 1, presso la sede sociale, per le ore 10 del 25 febbraio 2002, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Modifica della denominazione sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, avranno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che avranno effettuato il deposito delle azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale.

Genova, 25 gennaio 2002

Il liquidatore: dott. Nicola Costa.

G-47 (A pagamento).

**GOING TOUR OPERATOR - S.p.a.**

Sede in Parma, viale Mentana n. 150  
 Capitale sociale € 1.200.000,00 interamente versato  
 Codice fiscale n. 02671250013  
 Partita I.V.A. n. 02098920347

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 12 presso la sede sociale in Parma, viale Mentana n. 150, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 febbraio 2002 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa al 31 ottobre 2001. Relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale.

Possano intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Parma, 29 gennaio 2002

p. L'Organo amministrativo  
 L'amministratore unico: Claudio Baratta

S-1131 (A pagamento).

**EDITORIALE PERRONE - S.p.a.**

Sede in Genova, piazza Piccapietra n. 21  
 Capitale sociale € 41.077.245  
 Registro delle imprese di Genova n. 03307130108  
 R.E.A. n. 333412  
 Codice fiscale 03307130108

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Genova, piazza Piccapietra n. 21, per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore dodici ed, in seconda convocazione, per il giorno 5 marzo 2002 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:  
 Deliberazioni in merito all'Organo amministrativo.

Parte straordinaria:  
 Integrazione dell'articolo 13 dello statuto sociale al fine di prevedere la possibilità che i Consigli di amministrazione possano tenersi anche per teleconferenza o per videoconferenza.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 dott. Cesare Brivio Sforza

S-1149 (A pagamento).

**ACQUI TERME IMMOBILIARE - S.p.a.**

Sede in Varazze (SV), via Giovane Italia n. 4  
 Capitale sociale € 103.200,00  
 R.E.A. n. 103877 - C.C.I.A.A. Savona  
 Codice fiscale n. 81000810069  
 Partita I.V.A. n. 00976370098

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 17, in prima convocazione, presso lo studio Baricchi-Malatesta in Genova, via Galeazzo Alessi nn. 8A/8 e, occorrendo, per il giorno 28 febbraio 2002, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Esame situazione economica societaria. Relazione degli amministratori su prospettive, dismissione cespiti, programma operativo. Provvedimenti conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, a termine di legge e di statuto, i certificati azionari presso la sede sociale o presso la Banca San Paolo IMI, agenzia di Varazze (SV), viale Nazioni Unite n. 3.

Savona, 26 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 dott. Mirko Del Signore

G-46 (A pagamento).

**SOFIPA - Società di Gestione del Risparmio (SGR) - S.p.a.***Gruppo Bancaroma*

*Iscritto all'albo dei gruppi bancari*  
 Sede in Roma, via Boncompagni n. 14  
 Capitale sociale € 6.198.000 interamente versato  
 Iscritta al n. 67 dell'albo delle SGR - R.E.A. n. 0883073  
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05383401006

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Sofipa SGR S.p.a. è convocata presso la sede legale della società in via Boncompagni n. 14 Roma il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 28 febbraio 2002 stessi luogo e ora, con il seguente

*Ordine del giorno:*

## 1. Modifiche statutarie.

Possono intervenire all'assemblea straordinaria gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede almeno cinque giorni prima della data fissata.

Roma, 31 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
ing. Enrico De Cecco

S-1140 (A pagamento).

**WELCOME TRAVEL POINT - S.p.a.**

Sede sociale in Verona, viale delle Nazioni n. 11  
Capitale sociale € 6.700.000 versato interamente  
Registro imprese di Verona n. 290457  
Partita I.V.A. n. 02872570235

*Convocazione di assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 febbraio 2002, alle ore 20, in prima convocazione, presso la sede sociale in Verona, viale delle Nazioni n. 11 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 12,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio al 31 ottobre 2001;
2. Approvazione bilancio al 31 ottobre 2001 Utras S.p.a.
3. Compensi Organo amministrativo e Collegio sindacale;
4. Acquisizioni agenzie di viaggio;
5. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i possessori di azioni che abbiano effettuato il deposito dei certificati presso le casse sociali o istituto bancario, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

L'amministrazione unico:  
dott. Roberto Tedesco

S-1136 (A pagamento).

**Innovazione e Sviluppo Integrato  
Società consortile per azioni  
(Provincia di Caserta)**

Sede in Caserta, corso Trieste n. 105  
presso Provincia di Caserta  
Capitale sociale nominali € 103.200,00  
Registro imprese di Caserta n. 109793 dell'8 maggio 1996  
Codice fiscale n. 02302710617

*Avviso di convocazione di assemblea ordinaria*

Gli azionisti, gli amministratori ed i sindaci dell'anzidetta società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà il giorno 27 febbraio 2002, alle ore 17, nei locali della Provincia di Caserta, siti nella predetta città a corso Trieste n. 105, Sala giunta, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del suo presidente per il triennio scadente il 15 gennaio 2005;
2. Nomina del nuovo Collegio sindacale e del suo presidente per il triennio scadente il 15 gennaio 2005;
3. Eventuali e varie;
4. Deliberazioni inerenti e consequenziali.

Qualora l'assemblea non dovesse risultare in numero legale essa resta fissata in seconda convocazione per il giorno 1° marzo 2002, stessa ora e luogo e con il medesimo ordine del giorno.

Lì, 23 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: Arcangelo Tedeschi

C-2916 (A pagamento).

**AICO SALCONPLAST - S.p.a.**

Sede in Milano, piazza della Repubblica n. 32  
Capitale sociale € 1.120.600  
Tribunale di Milano, registro società n. 263542/00  
Codice fiscale n. 00899600480

*Convocazione d'assemblea*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici del notaio Massimo Tofoni, in Milano, via Revere n. 9, per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 11, per discutere e deliberare del seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario non convertibile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale nei termini di legge.

Aico Salconplast S.p.a.  
Il presidente: ing. Vincenzo Fiori

M-291 (A pagamento).

**Ergon Line - S.p.a.**

Sede in Napoli, corso Umberto I n. 7

È convocata, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria della Ergon Line S.p.a. per il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 20, presso la sede amministrativa in Napoli alla via Molise nn. 7/9 e, nell'eventualità che non si raggiunga il numero legale, in seconda convocazione il giorno 28 febbraio 2002, nello stesso luogo alle ore 10,30, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Distribuzione parziale agli azionisti della riserva straordinaria al 20 novembre 2001;
2. Nomina di un nuovo consigliere di amministrazione in sostituzione di quello dimissionario;
3. Varie ed eventuali.

I signori azionisti sono invitati ad intervenire di persona o per delega.

Napoli, 28 gennaio 2002

l'amministratore delegato: Roberto Ferraro.

C-2982 (A pagamento).

**ELLE OPTIK - S.p.a.**

Sede in Roma, via Panisperna n. 206  
Capitale sociale € 3.000.000,00 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la società Salmoiraghi & Viganò S.p.a. di Milano, piazza Santa Maria Beltrade n. 1, per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 14,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 4 marzo 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 30 settembre 2001 e relazione degli amministratori; relazione del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno depositato le loro azioni presso la Salmoiraghi & Viganò S.p.a., piazza Santa Maria Beltrade n. 1, Milano, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Milano, 30 gennaio 2002

Un amministratore: Franca Dall'Ara.

M-299 (A pagamento).

**MEDICAL SYSTEMS - S.p.a.**

Sede in Genova, via Rio Torbido n. 40  
Capitale sociale € 7.280.000,00  
Codice fiscale e registro imprese n. 00248660599

*Convocazione assemblea straordinaria*

Gli azionisti della Medical Systems S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale, in Genova, via Rio Torbido n. 40, alla presenza del notaio Andrea Cassanello, in prima convocazione il giorno 1° marzo 2002 alle ore 11, in seconda convocazione il giorno 5 marzo 2002 alle ore 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Comunicazione dell'amministratore unico dell'avvenuta conversione del capitale sociale in euro;

Riduzione del fondo Riserva rivalutazione monetaria ex legge n. 342/2000 per copertura perdite.

Ai sensi dell'art. 5 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno depositato nelle casse sociali le azioni 5 giorni prima dell'assemblea.

p. Medical Systems S.p.a.  
L'amministratore unico: Pater Marco

G-48 (A pagamento).

**JOHNSON ELETTRODOMESTICI - S.p.a.**

Sede in Marnate, viale Kennedy n. 596  
Capitale sociale € 903.000,00  
Iscritta al registro imprese di Varese al n. 01218140125  
Iscritta al R.E.A. di Varese al n. 163781

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Marnate (VA), viale Kennedy n. 596, per il giorno 7 marzo 2002 alle ore 14,30, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Dimissioni Consiglio di amministrazione;
2. Nomina amministratore unico;
3. Varie e consequenziali ai punti precedenti.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione viene fissata per il giorno 8 marzo 2002 alle ore 14,30 nello stesso luogo.

Busto Arsizio, 28 gennaio 2002

Il presidente del Collegio sindacale:  
dott. Massimiliano Frontini

M-292 (A pagamento).

**TRADO - S.p.a.**

Sede in Milano, via Mascheroni n. 1  
Capitale sociale € 683.335,00 interamente versato  
Registro delle imprese di Milano n. 268533  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13172900154

L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Trado S.p.a. è convocata presso la sede legale in Milano, in via Mascheroni n. 1 per le ore 12 del 24 febbraio 2002 ed occorrendo, in seconda convocazione, per le ore 12 del 26 febbraio 2002 nella stessa sede, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte straordinaria:

- a) Proposta di modifica dell'art. 18 dello statuto. Adozione di un nuovo testo di statuto sociale;
- b) Proposta di aumento del capitale sociale (artt. 2439 e 2441 del Codice civile).

## Parte ordinaria:

1. Cariche sociali (art. 2364, comma 1, nn. 2 e 3 del Codice civile).

Deposito delle azioni come per legge.

Milano, 29 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Andrea Carlotti

S-1222 (A pagamento).

**ALLIED DOMECCO SPIRITS  
& WINE ITALIA - S.p.a.**

Sede in Assago (MI), Centro direzionale Milanofiori  
strada n. 7, palazzo 1  
Capitale sociale € 6.812.000 interamente versato  
Iscrizione registro imprese di Milano numero R.E.A. 1541761  
Codice fiscale n. 01929850160

*Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria*

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale della società in Assago (MI), Centro direzionale di Milano Fiori, strada 1, palazzo 7, 1° piano il 28 febbraio 2002 alle ore 15, in prima convocazione ed, eventualmente il 1° marzo 2002, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Deliberazioni sugli oggetti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e dello statuto sociale.

Assago, 28 gennaio 2002

p. Allied Domecq Spirits e Wine Italia S.p.a.  
L'amministratore delegato: Gianluca Bianchi

M-297 (A pagamento).

**NAI OFFSHORE - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede in Genova, via G. D'Annunzio n. 2/112  
Capitale Sociale di € 250.640 interamente versato  
R.E.A. n. 270304

Registro imprese di Genova e codice fiscale n. 02397550100

*Convocazione assemblea ordinaria*

È convocata per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 15,30 in Genova, piazza della Vittoria nn. 15/12, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 marzo 2002 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria della società, Nai Offshore S.p.a. in liquidazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio al 30 settembre 2001 ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Rinnovo cariche sociali, Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Genova, 29 gennaio 2002

Nai Offshore S.p.a. in liquidazione  
Il liquidatore: dott. Francesco Zanchetta

G-49 (A pagamento).

**SANE - S.p.a.**

Sede in Perugia, frazione Ponte San Giovanni, via Volumnia n. 58  
Capitale sociale € 258.000  
Iscritta al registro imprese di Perugia al n. 22538/2000  
Codice fiscale n. 12655630155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 23 febbraio 2002 alle ore 17 presso il notaio Cesare Bignami, via Telesio n. 15, Milano, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Trasferimento sede sociale da Perugia a Milano;  
Eventuale trasferimento uffici amministrativi a Bitonto (BA);  
Rinnovo carica Collegio sindacale;  
Rinnovo Consiglio di amministrazione e determinazione compensi;  
Modifica art. 7 dello statuto sociale.

Occorrendo una seconda convocazione è fin da ora fissata per il giorno 25 febbraio 2002 stessa ora e luogo.

Il presidente: Giorgio Storti.

S-1220 (A pagamento).

**S.A.P. AGROS  
Società Agricola Produttori Agrumari Rosarnesi - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede in Rosarno (RC), località Carao  
Capitale sociale € 100.000,00 interamente versato  
Iscritta al Tribunale di Palmi al n. 744 registro società  
Codice fiscale n. 00624830808

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Rosarno, contrada Carao, presso la sede sociale per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 12 e, occorrendo, per il giorno 2 marzo 2002 in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio chiuso al 30 settembre 2001.

Per l'intervento in assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

S.A.P. Agros S.p.a. (in liquidazione)  
Il liquidatore: avv. Annunziato Santoro

S-1236 (A pagamento).

**LA FONDIARIA ASSICURAZIONI - S.p.a.**

Sede in Firenze, piazza della Libertà n. 6  
Capitale sociale di € 207.126.481,64 interamente versato  
Iscrizione al registro delle imprese di Firenze,  
codice fiscale e partita I.V.A. 00538470485

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici de La Fondiaria Assicurazioni S.p.a. in Firenze, via Lorenzo il Magnifico n. 13, per il 28 febbraio 2002, alle ore 11, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Deliberazioni in merito alla sostituzione, previa eventuale revoca, degli attuali amministratori e determinazione del numero degli amministratori ai sensi del vigente statuto sociale.

La convocazione viene fatta su richiesta dell'azionista Montedison S.p.a., a norma dell'art. 2367 del Codice civile come richiamato dall'art. 125, comma 4, del decreto legislativo n. 58/1998. Pertanto il termine di preventiva pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana è ridotto a venti giorni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministero di grazia e giustizia 5 novembre 1998, n. 437.

Possono partecipare all'assemblea i titolari di azioni ordinarie in possesso di certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a.

Si rammenta ai possessori di azioni La Fondiaria Assicurazioni S.p.a. non accentrate presso Monte Titoli S.p.a. che l'esercizio dei diritti relativi a detti titoli può essere effettuato esclusivamente previa consegna degli stessi ad un intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata.

La documentazione relativa all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

La Fondiaria Assicurazioni S.p.a.  
p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: dott. Alberto Pecci

S-1218 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

**IPSE 2000 - S.p.a.**

Sede Legale in Roma, Piazza dei Caprettari n. 70  
Capitale sociale € 2.150.000.000 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
C.F. e P. I.V.A. n. 06208961000

*Avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti*

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici del Medio Credito Centrale S.p.a. ubicati in Roma, via Boncompagni n. 12, sala «Carli», per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 11,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 febbraio 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Provvedimenti in merito al finanziamento della Società ai sensi dell'art. 24 comma 2° dello Statuto sociale;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 comma 1° punto 2) del Codice Civile.

Per l'intervento in Assemblea valgono le disposizioni di legge e di Statuto. Il deposito dei titoli azionari, ai fini dell'intervento in Assemblea, potrà essere effettuato presso la sede legale.

Roma, 5 febbraio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:  
Pier Luigi Celli

IG-26 (A pagamento).

**TECHNICOLOR MILAN - S.p.a.**

Sede in S. Giuliano Milanese (MI)  
frazione Sesto Ulteriano, via Po nn. 13/15  
Capitale sociale € 4.990.423 interamente versato  
Iscritta al registro imprese di Milano al n. 06359880017  
Codice fiscale n. 06359880017  
Partita I.V.A. n. 11063300153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 1° marzo 2002, alle ore 11, presso la sede sociale in via Po nn. 13/15, S. Giuliano Milanese, ed occorrendo in eventuale seconda convocazione per il giorno 4 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Conferimento incarico società di revisione;  
Nomina del Collegio sindacale della società;  
Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso una banca incaricata o le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente del Collegio sindacale:  
dott. Mario Morettini

S-1151 (A pagamento).

**INEOS SILICAS ITALIA - S.p.a.**

Sede in Montorio (VR), via dei Cipressi n. 10  
Capitale sociale € 100.000 versato  
Codice fiscale n. 09500000194

Il giorno 8 marzo 2002 alle ore 12 ed occorrendo il giorno 11 marzo 2002 alle ore 12 in Milano, via Nino Bonnet n. 10, si terranno le assemblee ordinaria e straordinaria della società, per la trattazione del seguente

*Ordine del giorno:*

Parte ordinaria:  
Adempimenti di cui all'art. 2364, n. 1 del Codice civile e delibere relative;  
Sostituzione di un amministratore;  
Dimissioni Collegio sindacale;  
Nomina Collegio sindacale.

Parte straordinaria:  
Provvedimenti ex art. 2447 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano depositato le azioni presso la cassa sociale o la cassa della Barclays Bank a Londra.

L'amministratore delegato: Ernst Benno Bartsch.

M-289 (A pagamento).

**SALMOIRAGHI & VIGANÒ - S.p.a.**

Sede in Milano, piazza S. Maria Beltrade n. 1  
Capitale sociale € 24.428.000 interamente versato  
Registro delle imprese di Milano n. 247137/1999  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12949250158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Milano, piazza Santa Maria Beltrade n. 1, per il giorno 28 febbraio 2002, alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 4 marzo 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del bilancio Salmoiraghi & Viganò S.p.a. al 30 settembre 2001 e relazione degli amministratori; relazione del Collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio consolidato Salmoiraghi & Viganò S.p.a. al 30 settembre 2001 e relazione degli amministratori; relazione del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno depositato le loro azioni presso la Salmoiraghi & Viganò S.p.a., piazza Santa Maria Beltrade n. 1, Milano oppure presso la Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino, sede di Milano, via Manzoni n. 7, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Milano, 30 gennaio 2002

Un amministratore: Riccardo Perdomi.

M-300 (A pagamento).

## ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

**CASSA DI RISPARMIO  
DI CIVITAVECCHIA - S.p.a.**

Sede legale in Civitavecchia, corso Centocelle nn. 42/44  
Capitale sociale di € 24.646.700 interamente versato  
Iscritta al Tribunale di Civitavecchia al n. 2725/1992  
del registro delle imprese di Roma

*Avviso alla clientela*

Ai sensi della legge n. 154/1992 e dell'art. 118, terzo comma, del decreto legislativo n. 385/1993, si comunica che la Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a., con decorrenza 1° febbraio 2002, dispone le seguenti variazioni:

tassi attivi: aumento generalizzato fino ad un massimo di 0,50 punti percentuali ed un minimo post aumento del 7,50% per le posizioni col più alto livello di rischio;

spese di tenuta conto: aumento generalizzato fino ad un massimo di € 8,00 per tutti i rapporti con condizione diversa dal valore standard, con un minimo post aumento di € 16,00 per i conti a debito e di € 4,00 per i conti a credito;

spese per singola operazione: aumento generalizzato di € 0,30 su tutti i rapporti con condizione diversa dal valore standard, con un minimo post aumento di € 0,55;

portafoglio commerciale R.I.B.A.: a) aumento generalizzato delle commissioni di incasso fino ad un massimo di € 0,55 su tutti i rapporti con condizioni diversa dal valore standard, con un minimo post aumento di € 2,10; b) aumento generalizzato della valuta di accredito fino ad un massimo di 2 giorni lavorativi su tutti i rapporti con condizioni diversa dal valore standard, con un minimo post aumento di 5 giorni;

portafoglio commerciale R.I.B.A. tramite canale home banking: aumento generalizzato delle commissioni di incasso di € 0,30 su tutti i rapporti con condizione diversa dal valore standard, con un minimo post aumento di € 1,20.

Civitavecchia, 30 gennaio 2002

p. Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a.  
Il direttore generale: rag. Giuliano Sarti

S-1094 (A pagamento).

**BANCA DEI LAGHI - S.p.a.**

*Gruppo bancario «Credito Emiliano - Credem»*

Sede in Lecco, via Amendola n. 2

Capitale sociale € 26.775.000 interamente versato

Registro imprese n. 2062 Tribunale di Lecco

Partita I.V.A. n. 01177040134

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e dell'art. 161, comma 2, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, la Banca dei Laghi S.p.a. comunica che:

con decorrenza 21 gennaio 2002 i tassi attivi vengono aumentati in via generalizzata dello 0,50%;

con decorrenza 21 gennaio 2002 le CMS vengono aumentate in via generalizzata dello 0,125%;

con decorrenza 1° febbraio 2002, i tassi passivi vengono diminuiti in via generalizzata dello 0,50%, fissando il tasso massimo al 2,75%.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
avv. Riccardo Spreafico

M-288 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E PESCIA - S.p.a.***Comunicazione alla clientela*

La Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - S.p.a., capitale sociale € 117.196.300,00 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Pistoia al n. 14281, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00092220474, sede legale e direzione generale in Pistoia, via Roma n. 3, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari finanziari», comunica alla propria clientela di variare le condizioni come di seguito indicato con decorrenza 1° febbraio 2002:

tassi attivi: i tassi debitori applicati alla clientela subiranno aumenti compresi tra lo 0,25 di punto e lo 0,50 di punto fermi i valori del Prime Top Rate di istituto:

commissione di massimo scoperto trimestrale: aumento della CMS ordinaria e della CMS su Debordo fido di 0,125 di punto con un minimo post aumento della CMS su Debordo fido di 0,50%;

spese di tenuta conto: diritto fisso a chiusura contabile: aumento di € 8,00 con un minimo post aumento di € 16,00;

spese per singola operazione: aumento costo unitario di € 0,30 con un minimo post aumento di € 0,55;

spese di produzione ed invio estratto conto: aumento di € 0,30 con un minimo post aumento di € 1,00;

spese per altre comunicazione di conto corrente: aumento di € 0,15 con un minimo post aumento di € 0,50.

portafoglio commerciale R.I.B.A.:

commissioni di incasso ns sportelli aumento di € 0,30 con un minimo post aumento di € 1,30;

commissioni incasso banche dirette e indirette aumento compreso tra € 0,30 e € 0,55 con un minimo post aumento di € 2,10;

valute accredito appunti ns sportelli aumento di giorni 1 con un minimo post aumento di 3 giorni;

valute accredito banche dirette ed indirette aumento compreso tra 1 giorno e 2 giorni con un minimo post aumento di 5 giorni;

insoluti portafoglio commerciale R.I.B.A. (con esclusione presentazioni home banking):

aumento di € 1,03 con un minimo post aumento di € 3,10;

ricevute R.I.B.A. in esazione presso i ns. sportelli:

numero dei giorni a disposizione ai debitori per il pagamento diminuzione di 1 giorno;

valute di addebito in conto corrente di effetti diminuzione di 1 giorno su tutte le posizioni in essere con valuta in deroga allo standard.

Pistoia, 30 gennaio 2002

Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a.  
Il direttore generale: Gian Carlo Marradi

C-2935 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.**

*Gruppo Bipielle*

*Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi*

Sede sociale in Bronte, via A. Spedalieri n. 2

Direzione generale in Catania, via Firenze n. 27

Registro società Tribunale Catania n. 750 - C.C.I.A.A. Catania n. 710

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154, del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385, del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002, viene apportato un aumento dello 0,25% a tutti i tassi attivi compresi nella fascia 0,001%-13,625%, per gli utilizzi di conto corrente.

Con identica decorrenza, viene apportato un aumento dello 0,25% a tutti i tassi attivi compresi nella fascia 0,001%-9,000% per anticipi di Portafoglio Commerciale accreditato SBF.

Catania, 16 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Benvegna Alfio.

C-2914 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO DI CENTO - S.p.a.**

Capogruppo del gruppo bancario Cassa di Risparmio di Cento

Iscritta all'albo dei gruppi bancari

Sede legale in Cento, via Matteotti n. 8/B

Capitale sociale € 51.856.452,00

Iscrizione registro società n. 13101 Tribunale di Ferrara

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01208920387

Ai sensi del decreto legislativo n. 385, del 1° settembre 1993 si comunica l'aumento, con decorrenza 1° febbraio 2002, dei tassi attivi praticati ai rapporti di conto corrente nella seguente misura:

aumento di 0,375 punti dei tassi attivi praticati ai rapporti regolati fino al tasso dell'8%;

aumento di 0,50 punti per i restanti rapporti.

Cento, 24 gennaio 2002

Cassa di Risparmio di Cento S.p.a.

Il direttore generale: Alberto Cilloni

C-2917 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO DI BRA - S.p.a.**

Sede in Bra (CN), via Principi di Piemonte n. 12

Capitale sociale L. 40.000.000.000

Iscrizione al Tribunale di Alba al n. 6325/91 registro società

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00200060044

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, con decorrenza gennaio 2002, vengono introdotte le seguenti variazioni in materia di condizioni:

a) le «spese gestione fido» vengono sostituite dai «diritti di segreteria» che sono pari all'1 per mille trimestrale calcolato sul totale dei fidi in essere sul conto corrente al momento della liquidazione con minimo di € 12,91 (L. 25.000) (trimestrali) e massimo di € 61,97 (L. 120.000) (trimestrali);

b) viene introdotta una «penale» pari a € 12,91 (L. 25.000) trimestrali per conti correnti non affidati che maturano interessi debitori percepita in sede di liquidazione;

c) il costo del trasferimento titoli da CRB S.p.a. ad un deposito amministrato presso altra banca ed il ritiro materiale di titoli allo sportello è pari a € 51,65 (L. 100.000) per codice titolo sia per Titoli Italia che per Titoli Estero.

Bra, 23 gennaio 2002

p. Cassa di Risparmio di Bra S.p.a.

Il presidente: gr. uff. comm. Fraire Pietro

C-2906 (A pagamento).

**CASSA RURALE CENTROFIEMME-CAVALESE**

Sede in Cavalese, piazza C. Battisti n. 12

La Cassa Rurale Centrofiemme-Cavalese comunica ai sensi della legge n. 154/92 che con decorrenza 1° febbraio 2002 tutti i tassi passivi subiscono una diminuzione dello 0,25%; fermo il tasso minimo all'1%.

Cavalese, 28 gennaio 2002

Cassa Rurale Centrofiemme-Cavalese

Il presidente: p.ed. Giovanni Trettel

S-1127 (A pagamento).

**COMUNE DI ROMA**

Prestito obbligazionario «Città di Roma T.V. 1996-2016»  
(Codice Isin IT0000580156)

Il tasso di interesse semestrale lordo per la cedola n. 12 pagabile il 15 luglio 2002 relativa agli interessi per il periodo 15 gennaio 2002 -14 luglio 2002 è stato determinato, ai sensi del decreto ministeriale 23 dicembre 1998 e dell'articolo 6 del regolamento del prestito, nella misura del 2,00%.

Il dirigente responsabile della III U.O.:  
dott.ssa Angelina Tarmati

S-1093 (A pagamento).

**TI SECURITISATION VEHICLE - S.r.l.****TELECOM ITALIA - S.p.a.**

Avviso di cessione pro soluto di crediti ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 103 «legge sulla cartolarizzazione dei crediti» ed articolo 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 «testo unico bancario».

La TI Securitisation Vehicle S.r.l. (di seguito «TI S.V.»), società costituita ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, con sede a Conegliano (TV) in via Vittorio Alfieri n. 1, comunica di avere acquistato, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti e dell'articolo 58 del testo unico bancario, in forza:

(i) di un contratto quadro di cessione di crediti sottoscritto, inter alios, da TI S.V. e da Telecom Italia S.p.a. (di seguito «Telecom»), con sede in Milano, piazza degli Affari n. 2 in data 6 giugno 2001;

(ii) dell'offerta effettuata da Telecom in data 4 febbraio 2002 e della relativa accettazione effettuata da TI S.V. in pari data, con effetto alla data del 31 gennaio 2002, i crediti pecuniari, individuabili in blocco, di seguito indicati: tutti i crediti fatturati verso la clientela residenziale derivanti dalla prestazione di servizi di telecomunicazione che presentano le seguenti caratteristiche:

a) i crediti sono fatturati con riferimento al «1° bimestre 2002», indicazione riportata nell'intestazione della fattura a fianco della dicitura «Periodo di riferimento»;

b) la clientela è individuata in fattura, prendendo come riferimento le caselle a fianco della dicitura «codici Telecom Italia» riportata in calce alla fattura, dal codice «1102+A» o «7102+A» nella terza casella da sinistra;

c) il servizio reso è individuato dal primo carattere alfanumerico pari ad «1» o «A» nella stringa relativa al numero fattura riportato nell'intestazione della fattura, a fianco della dicitura «Fattura I.V.A. n.», e con le seguenti esclusioni:

d) fatture in cui il servizio reso, prendendo come riferimento le caselle a fianco della dicitura «codici Telecom Italia» riportata in calce alla fattura, è individuato dal codice «+C» nella terza casella da sinistra;

e) crediti fatturati derivanti da servizi resi alla pubblica amministrazione o enti pubblici, entrambi individuati dalla caratteristica di operare in deroga alla normativa di diritto privato italiano e che non sono costituiti nella forma giuridica di «società per azioni», anche se direttamente o indirettamente possedute/controllate dal Governo italiano o da società a loro volta possedute/controllate dal Governo italiano stesso.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati trasferiti a TI S.V., senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del testo unico bancario (richiamato dalla legge sulla cartolarizzazione dei crediti) tutti gli eventuali privilegi e garanzie di qualsiasi tipo che assistono i crediti ceduti.

TI S.V. ha conferito incarico a S.A.I.A.T., Società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni S.p.a., ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, affinché in suo nome e per suo conto, in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso degli stessi avvalendosi delle strutture di riscossione di Telecom. In forza di tale incarico e in relazione ai crediti ceduti, i debitori ceduti continueranno a pagare a Telecom ogni somma dovuta nelle forme previste nei rispettivi contratti o in forza alla legge o delle eventuali informazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

Dell'eventuale cessazione di tale incarico verrà data notizia mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti.

I debitori ceduti, i loro eventuali successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Telecom Italia S.p.a. scrivendo al seguente indirizzo: Telecom Italia S.p.a., Securitisation Team-8° piano, via Meucci n. 4, 10121 Torino.

Roma, 4 febbraio 2002

TI S.V. S.r.l.  
Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Giorgio Mariotti

C-1166 (A pagamento).

### DOLOMITI FINANCE - S.r.l.

#### HYPO ALPE-ADRIA-BANK - S.p.a.

Avviso di cessione pro soluto ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 «legge sulla cartolarizzazione dei crediti» ed articolo 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 «testo unico bancario».

La Dolomiti Finance S.r.l. società costituita ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, con sede in via Vittorio Alfieri n. 1, Conegliano (TV), comunica di avere, in forza di un contratto di cessione di crediti pecuniari individuabili «in blocco», ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, concluso in data 30 giugno 2000, con effetto in pari data, con la Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. con sede in via Marinoni n. 55, Udine, acquistato pro soluto dalla Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. tutti i crediti (per capitale, interessi, accessori e quant'altro) derivanti da Contratti di locazione finanziaria per i quali:

(i) non vi siano canoni impagati e il relativo utilizzatore non sia in violazione di altri termini o condizioni; (ii) i crediti non sono e non sono mai stati relativi a contratti risolti per inadempimento; (iii) i crediti non comportino esposizione al rischio di cambio con valute che non siano l'euro o una delle eurovalute; (iv) i contratti prevedano un tasso d'interesse indicizzato al Prime Rate ABI, all'Euribor a 1 mese o al Tasso ufficiale di sconto e lo Spread a fronte di tali Contratti di locazione finanziaria sia pari ad almeno il 1,5% in base al rendimento effettivo; (v) ai sensi dei contratti dai quali sorgono i crediti l'opzione di acquisto dei cespiti non potrà essere esercitata successivamente al 30 settembre 2009; (vi) i contratti sono stati sottoscritti rispetto al 25 gennaio 2002: nel caso di automobili almeno 8 mesi prima, mentre nel caso di beni strumentali, di immobili e di veicoli industriali almeno 12 mesi prima; (vii) i cespiti oggetto dei contratti non sono stati precedentemente dati in locazione dalla Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. ad altro utilizzatore; (viii) gli utilizzatori persone fisiche sono residenti in Italia e gli utilizzatori persone giuridiche sono stati costituiti ed hanno la loro sede legale in Italia; (ix) inoltre la somma delle quote capitali dei canoni dovute dall'utilizzatore e di cui è previsto il pagamento successivamente al 25 gennaio 2002 non è inferiore a € 10.056,82 e non è superiore a € 678.618,13.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti alla Dolomiti Finance S.r.l. senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del testo unico bancario (richiamato dall'articolo 4 della legge sulla cartolarizzazione), tutti gli altri diritti derivanti alla Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. dai crediti pecuniari oggetto del summenzionato contratto di cessione, ivi incluse le garanzie reali e personali, i privilegi, gli accessori e, più in generale, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerente ai suddetti crediti.

L'incasso dei crediti ceduti verrà effettuato per conto della Dolomiti Finance S.r.l. dalla Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a. in virtù di incarico a tal fine a quest'ultima conferito. In considerazione di quanto sopra, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi

causa, sono legittimati a pagare ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione, salvo eventuali diverse indicazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti. I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione presso la sede della Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.a., viale Venezia n. 100, Udine, dalle ore 9 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo bancario.

Conegliano, 24 gennaio 2002

Dolomiti Finance S.r.l.  
L'amministratore unico: dott. Andrea de Vido

S-1237 (A pagamento).

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

#### TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.

*Usucapione speciale* (ex legge 10 maggio 1976, n. 346)

Con ricorso al G.U. del Tribunale di S. Maria C.V., dep.to 30 maggio 2001 Luongo Maria nata Pontelatone 11 agosto 1933 difesa dall'avv. Antonio Scirocco, con studio in Caserta, via Turati n. 83, ha chiesto ex legge n. 346/76, che sia emesso decreto che la riconosca unica ed esclusiva proprietaria dei seguenti terreni e rispettivi sovrastrutture fabbricati nel Comune di Pontelatone: partita 753 foglio 27 p/lia 45 di ha 0.21.62, p/lia 46 di ha 0.20.56, p/lia 47 di ha 0.60.47, confinante a ovest con strada vicinale Arboscetti, a nord con Di Monaco M. Cristina a est con beni parrocchiali, a sud con Cipullo; partita 2990 foglio 22 p/lia 5 esteso ha 0.28.01 confinante a ovest con strada provinciale, a nord con Civitella Carmela; a sud con Casella Ambrogio e a est con vallone; partita 594 foglio 14 p/lia 149 di ha 0.02.09 confinante a ovest con via Torre, a sud con Digiovanantonio Raffaele a est con Caivano Rosa; a nord con eredi Di Giovannantonio Antonio; partita 593 foglio 14 p/lia 54 di ha 0.06.89 e p/lia 55 di ha 0.03.64 su cui insiste una porzione di fabbricato rurale ed un piccolo orto confinante a ovest con, via Galpiati, a nord con Capone Giuseppe, a est a sud ed in parte a ovest con Caputo Giovanni; particella 90 sub 2 composto da una stanza al piano superiore del fabbricato ivi esistente e confinante con Forgione Maddalena e beni comuni, nonché due vani terranei situati uno sotto la scala comune e l'altro nel mezzo del cortile con diritto al forno e altri accessori, nonché nel Comune di Formicola: partita 743 foglio 8 p/lia 125 di ha 0.04.55 confinante a nord con Arpaia Carmela, a sud e a est con Simeone Cristina, a ovest con Izzo Nicola; che intestatari al catasto sono: della partita 753 Luongo Maria fu Giuseppe; Melchiorri Caterina fu Enrico; Parillo Angelo fu Pasquale; Parillo Antonio fu Pasquale; Parillo Giuseppe fu Pasquale; Parillo Vittorio fu Pasquale; della partita 2900 Luongo Maria fu Giuseppe; Parillo Angelo fu Pasquale, Parillo Antonio fu Pasquale; Parillo Giuseppe fu Pasquale; Parillo Vittorio fu Pasquale; della partita 594 Melchiorri Caterina fu Enrico e Melchiorri Maria fu Pietro; della partita 593 Melchiorri Caterina; della partita 743 Luongo Maria fu Giuseppe, Parillo Antonio fu Pasquale, Parillo Giuseppe fu Pasquale, Parillo Vittorio fu Pasquale, Parillo Angelo fu Pasquale. Il giudice con decreto del 6 luglio 2001 ha disposto l'affissione del ricorso e del decreto per 90 giorni all'albo dei Comuni di Formicola e Pontelatone, nonché all'albo pretorio del Tribunale di S. Maria C.V. Opposizione in 60 giorni.

Avv. Antonio Scirocco.

C-2988 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.**  
**Sez. dist. Piedimonte Matese**

All'ill.mo sig. giudice istruttore, per la sig. Sangiovanni Laura, nata il 22 aprile 1959 a Caiazzo ed ivi residente alla via Pozzo Nuovo n. 28, codice fiscale SNGLRA59D62B362O, rapp.ta e difesa dall'avv. Giuseppe Puorto, presso il quale domicilia alla via Severino n. 9 Caiazzo. Premesso che: a) la sig.ra Sangiovanni Laura possiede pacificamente ed animo domini da oltre venti anni due appezzamenti di terreno iscritti al catasto del Comune di Caiazzo: 1) al foglio n. 29, partita 1, particella 118, di superficie ca 14, intestata a nessuno; 2) foglio 29, partita 590, particella 419, superficie are 11 ca 79, intestata a Congregazione di Carità Caiazzo, germani Sangiovanni Angelo, Sangiovanni Antonio, Sangiovanni Concetta Sangiovanni Diamante, Sangiovanni Giovanni, Sangiovanni Maria, Sangiovanni Raffaele, Sangiovanni Stefano, tutti furono Paolo e del secolo diciottesimo, come da regolare visura catastale e certificazione del Comune di Caiazzo; b) che la ricorrente ha diritto ad essere dichiarata unica proprietaria per avvenuta usucapione legge n. 346/76, avendo esercitato sugli immobili pieni diritti di proprietà senza alcuna limitazione. Si allega certificazione storica U.T.E. di Caserta, atto notorio, certificazione del Comune di Caiazzo. Ciò premesso l'istante, come in atti rappresentata chiede al G.I. di voler dichiarare la sig.ra Sangiovanni Laura, come sopra generalizzata e rappresentata, unica ed esclusiva proprietaria dei fondi spiegati in premessa del presente atto ex legge n. 346/76.

Avv. G. Puorto.

C-2969 (A pagamento).

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO**  
**REGIONALE CAMPANIA**

Istante l'avv. Antonio Romano, si rende noto e si notifica che il Tribunale amministrativo regionale per la Campania, Napoli, II sezione, con ordinanza n. 6096 del 14 dicembre 2001, ha disposto l'integrazione del contraddittorio mediante pubblici proclami nei confronti dei candidati che precedono l'ins. Migliaccio Lucia, collocata al posto n. 1179 con punti 68, nella graduatoria permanente definitiva della Provincia di Caserta per la scuola materna del 31 agosto 2001 del ricorso R.G. 11589/2001 proposto da Migliaccio Lucia, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Romano, con domicilio in Napoli, piazza Trieste e Trento n. 48, contro il provveditorato agli studi di Caserta, il Ministero della pubblica istruzione e Silvana De Luca per l'annullamento, previa sospensione, di: a) decreto Provveditore agli studi di Caserta prot. n. 12990 del 19 ottobre 2001 di depennamento dalla graduatoria provinciale permanente per la scuola materna; b) decreto provveditore agli studi di Caserta prot. n. 1013 del 9 ottobre 2000 contenente l'esclusione dalla sessione riservata di esame di abilitazione nella scuola materna; c) graduatoria permanente provinciale per la scuola materna, per quanto attiene al punteggio attribuito; d) ordinanza Ministero pubblica istruzione n. 153 del 15 giugno 1999; e) atti preordinati, connessi e consequenziali.

Sono stati dedotti i seguenti motivi: I) eccesso di potere per carenza assoluta di presupposti. Illogicità manifesta e travisamento, per mancata valutazione dell'abilitazione conseguita; II) violazione e falsa applicazione degli artt 2, 4 e 6 dell'O.M. 153 del 15 giugno 1999. Eccesso di potere per carenza assoluta di presupposti, contraddittorietà. Violazione e falsa applicazione della legge 3 maggio 1999 n. 121, per omessa valutazione del servizio a causa di carenza contributiva; III) violazione e falsa applicazione della tabella allegata al D.M. n. 146, del 18 maggio 2000 causa mancata attribuzione di ulteriori 25 punti per l'abilitazione e gli anni di servizio. Si è concluso per l'accoglimento del ricorso, previa sospensione del depennamento dalla graduatoria.

Avv. Antonio Romano

C-2970 (A pagamento).

**TAR CAMPANIA**

Con ricorso notificato in data 15 ottobre 2001 successivamente rubricato al n. 10505/01 del R.G. ricorsi TAR Campania sez. Napoli, il prof. Sannino Nunzio, nato a Torre del Greco (NA) il 27 marzo 1962, rapp.to e difeso dall'avv. Ferdinando Catapano con studio in Napoli alla via G. Sanfelice n. 38 proponeva ricorso contro: 1) Ministero P.I.; 2) provveditorato agli studi di Napoli; 3) Lippolis Angelo Diego; onde ottenere l'annullamento della graduatoria permanente legge n. 124/99 del personale docente abilitato a seguito di concorso, 1ª fascia, classe di concorso A032, pubblicata in data 30 giugno 2001, nonché di tutti gli atti e provvedimenti connessi, consequenziali o comunque collegati. Il ricorrente lamenta: I) palese errore di fatto nella redazione della graduatoria; a) il ricorrente, già abilitato a seguito di concorso ordinario, ha presentato domanda corredata da idonea documentazione attestante il possesso della predetta abilitazione nonché dei titoli valutabili e certificazione attestante il servizio prestato, ai fini della collocazione nella graduatoria permanente di cui agli artt. 1, 2, 6 e 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999 n. 124 per la scuola media inferiore e/o superiore; b) all'esito della pubblicazione della graduatoria definitiva per l'immissione in ruolo, affissa in data 30 giugno 2001, lo stesso rilevava che, si era classificato al n. 118 con punti 172; II) illegittimità derivata, violazione dell'art. 3, legge n. 241/90, eccesso di potere per carenza di motivazione; III) violazione dell'art. 7, legge n. 241/90 eccesso di potere per carenze di istruttoria; IV) violazione del principio di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa ex artt. 3 e 97 cost. Con l'ordinanza n. 5870/01 del 10 dicembre 2001, la seconda sezione del TAR Campania, Napoli, ordinava alle amministrazioni intimare il deposito della copia della domanda di partecipazione, documenti allegati alla domanda o successivamente presentati, dettagliata relazione sui fatti di causa. Ordinava, altresì, al ricorrente, l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei candidati che la precedono nella graduatoria definitiva, anche per pubblici proclami. Con la presente pubblicazione si procede alla notifica per pubblici proclami, disposta dalla seconda sezione del TAR Campania, Napoli con l'ordinanza n. 5870/01, del ricorso (N.R.G. 10505/2001) proposto dal prof. Sannino Nunzio contro il Ministero P.I., provveditorato agli studi di Napoli e Lippolis Angelo Diego nei confronti di tutti i controinteressati individuati nelle persone di tutti i docenti che precedono il ricorrente nella citata graduatoria. Chiunque abbia interesse potrà costituirsi nelle forme di legge innanzi alla seconda sezione del TAR Campania, Napoli.

Avv. Ferdinando Catapano.

C-2965 (A pagamento).

**TAR CAMPANIA**  
**Sezione II**

Notifica autorizzata con ordinanza collegiale 12 dicembre 2001 n. 391/2001 della II sezione del TAR Campania, Napoli.

R.G.R. n. 13187/2000.

Ricorso di Quinterno Maria (avv. Laura Sofia Allamprese, Napoli, via Monte di Dio n. 1/E) contro Ministero della pubblica istruzione, e provveditorato studi Napoli, per l'annullamento, previa sospensione, della graduatoria definitiva del concorso ordinario (bando Min. P.I. 27 aprile 1999) per l'accesso al ruolo dei docenti di scuola materna, pubblicata dal provveditorato Napoli il 16 ottobre 2000, per la parte relativa al mancato riconoscimento della riserva quale invalida civile «N»; nonché tutti gli altri atti preordinati, connessi e conseguenti.

Motivi di diritto.

A) La ricorrente ha diritto ad ottenere il riconoscimento della riserva perché è invalida civile ed è disoccupata.

B) Ha tempestivamente presentato i documenti comprovanti tale status.

C) La nuova disciplina in materia di avviamento al lavoro dei disabili (legge n. 68/1999) detta norme di «favor», non richiedendo più neanche il requisito della disoccupazione.

D) Il bando di concorso è illegittimo perché viola tale normativa.

E) Vi è anche violazione della legge n. 127/97 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, dal momento che la ricorrente ha partecipato al concorso dichiarando, nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui all'art. 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, di aver diritto alla riserva «N» in quanto invalida civile e disoccupata e di possedere, quindi, i requisiti necessari per la precedenza nella nomina.

Il TAR Campania, sez. II, con la suindicata ordinanza n. 391/2001, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria impugnata.

Avv. Laura Sofia Allamprese.

C-2967 (A pagamento).

### TAR CAMPANIA Sezione II

Notifica autorizzata con ordinanza collegiale 12 dicembre 2001 n. 393/2001 della II sezione del TAR Campania, Napoli.

R.G.R. n. 13190/2000.

Ricorso di Di Caterino Maria Giustina (avv. Laura Sofia Allamprese Napoli, via Monte di Dio n. 1/E) contro Ministero della pubblica istruzione, e provveditorato studi Napoli e Caserta, per l'annullamento, previa sospensione, della graduatoria definitiva del concorso ordinario (bando Min. P.I. 27 aprile 1999) per l'accesso al ruolo dei docenti di scuola materna, pubblicata dal provveditorato Napoli il 16 ottobre 2000 e dell'elenco relativo alla Provincia di Caserta, per la parte relativa al mancato riconoscimento della riserva quale invalida civile «N»; nonché tutti gli altri atti preordinati, connessi e conseguenti.

Motivi di diritto.

A) La ricorrente ha diritto ad ottenere il riconoscimento della riserva perché è invalida civile ed è disoccupata.

B) Ha tempestivamente presentato i documenti comprovanti tale status.

C) La nuova disciplina in materia di avviamento al lavoro dei disabili (legge n. 68/1999) detta norme di «favor», non richiedendo più neanche il requisito della disoccupazione.

D) Il bando di concorso è illegittimo perché viola tale normativa.

E) Vi è anche violazione della legge n. 127/97 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, dal momento che la ricorrente ha partecipato al concorso dichiarando, nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui all'art. 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, di aver diritto alla riserva «N» in quanto invalida civile e disoccupata e di possedere, quindi, i requisiti necessari per la precedenza nella nomina.

Il TAR Campania, sez. II, con la suindicata ordinanza n. 393/2001, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria impugnata.

Avv. Laura Sofia Allamprese.

C-2968 (A pagamento).

### TAR CAMPANIA Sezione II

Notifica autorizzata con ordinanza collegiale 12 dicembre 2001 n. 392/2001 della II sezione del TAR Campania, Napoli.

R.G.R. n. 13189/2000.

Ricorso di Quinterno Maria (avv. Laura Sofia Allamprese, Napoli, via Monte di Dio n. 1/E) contro Ministero della pubblica istruzione, e provveditorato studi Napoli, per l'annullamento, previa sospensione, della graduatoria definitiva del concorso ordinario (bando Min. P.I. 2 aprile 1999) per l'accesso al ruolo dei docenti di scuola elementare, pubblicata dal provveditorato Napoli il 23 ottobre 2000, per la parte relativa al mancato riconoscimento della riserva quale invalida civile «N»; nonché tutti gli altri atti preordinati, connessi e conseguenti.

Motivi di diritto.

A) La ricorrente ha diritto ad ottenere il riconoscimento della riserva perché è invalida civile ed è disoccupata.

B) Ha tempestivamente presentato i documenti comprovanti tale status.

C) La nuova disciplina in materia di avviamento al lavoro dei disabili (legge n. 68/1999) detta norme di «favor», non richiedendo più neanche il requisito della disoccupazione.

D) Il bando di concorso è illegittimo perché viola tale normativa.

E) Vi è anche violazione della legge n. 127/97 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, dal momento che la ricorrente ha partecipato al concorso dichiarando, nella forma della dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui all'art. 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, di aver diritto alla riserva «N» in quanto invalida civile e disoccupata e di possedere, quindi, i requisiti necessari per la precedenza nella nomina.

Il TAR Campania, sez. II, con la suindicata ordinanza n. 392/2001, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria impugnata.

Avv. Laura Sofia Allamprese.

C-2966 (A pagamento).

### AMMORTAMENTI

#### Ammortamento assegno

Su ricorso del signor Pardo Roberto, il giudice delegato del Tribunale di Nola, con decreto 11 ottobre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi 15 giorni dell'assegno circolare della Banca di Roma ag. di San Gennaro Vesuviano, n. 2407698604 di L. 2.377.300 emesso il 27 luglio 2001 all'ordine di La Cerra Filomena.

Avv. Angelo D'Alessandro.

C-2948 (A pagamento).

#### Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale ordinario di Cagliari, con decreto in data 21 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 72-001674221 emesso dalla Banca di Sassari, gruppo Banco di Sardegna, sottratto a Lara Spadaccino, autorizzandone il pagamento in favore di Lara Spadaccino res.te in Cagliari, piazza Giovanni XXIII n. 35 dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Cagliari, 14 dicembre 2001

Lara Spadaccino.

C-2946 (A pagamento).

#### Ammortamento assegno

Il Tribunale di Marano di Napoli, con decreto 21 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi 15 giorni dell'assegno bancario n. 04302000811 di L. 15.000.000 tratto sul c/c 27003508 del Banco di Napoli ag. 16 a firma Soc. Promoport ed in favore della Coem S.r.l.

Avv. Antonio Iodice.

C-2949 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Su ricorso di Tufano Loredana il giudice monocratico del Tribunale di Napoli sezione distaccata di Pozzuoli, con decreto 11 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzando il pagamento trascorsi 15 giorni dell'assegno bancario matrice n. 3007178366 di € 433,58 intestato alla Mico Sport, rilasciato dall'Istituto San Paolo IMI Torino ag. di Pozzuoli.

Tufano Loredana.

C-2955 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Napoli, con decreto 28 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzando il pagamento trascorsi 15 giorni dell'assegno circolare n. D7316100757-04 di L. 5.000.000 emesso dal Banco di Napoli, filiale di Casoria di proprietà Pellecchia Raffaele.

Pellecchia Raffaele.

C-2951 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Napoli, con decreto 26 giugno 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzando il pagamento trascorsi 15 giorni dell'assegno bancario del Banco di Napoli n. 0442678612, c/c 27/5647 importo di L. 5.500.000, di proprietà del signor Fiorillo Angelo.

Fiorillo Angelo.

C-2954 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

In data 28 marzo 2001 il Tribunale di Cosenza, ha dichiarato, con decreto, l'ammortamento dell'assegno emesso sul Banco di Napoli S.p.a., c/c n. 27/10147, n. 429090536 di L. 1.061.867 filiale di Cosenza da Scarpelli & C. S.r.l., ordinando la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, le notifiche di legge ed ha autorizzato il pagamento dell'assegno trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione, purchè, nel frattempo, non venga proposta opposizione.

Giarre, 29 gennaio 2002

Finocchiaro Giovanni.

C-2974 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Il presidente del Tribunale di Napoli, con decreto 9 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzando il pagamento trascorsi 15 giorni di due assegni all'ordine del Maglificio Mangoni di Bruno Mangoni entrambi tratti sull'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino, filiale n. 6 di Napoli: A.C. n. 1108753416-04 di L. 840.000 del 21 gennaio 2000 ed A.B. n. 77061714 di L. 1.309.000 a firma Chiara Comandini.

Avv. Salvatore Conte.

C-2950 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Il giudice monocratico del Tribunale di Napoli sez. distaccata di Pozzuoli, con decreto 29 ottobre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzando il pagamento trascorsi 15 giorni dell'assegno bancario n. 0328287681/07 di L. 2.041.000 tratto dal c/c 9399 Banca Popolare di Novara ag. di Pozzuoli n. 623 in possesso di Perrella Tiziana.

Avv. Francesco Del Greco.

C-2952 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Il giudice delegato del Tribunale di Napoli, con decreto 22 ottobre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzando il pagamento trascorsi 15 giorni di cinque assegni circolari emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro all'ordine di «Poste Italiane S.p.a. Cassiere provinciale di Napoli» e girati ad Ascione Massimo: n. 1800495982 di L. 5.000.000 e n. 1800495892 di L. 4.000.000 emessi il 19 giugno 2001; n. 1518377709 di L. 500.000 emesso il 19 giugno 2001; n. 1800496410 di L. 20.000.000 emesso il 22 giugno 2001 e n. 1518401179 di L. 2.000.000 emesso il 21 giugno 2001.

Avv. Luigi De Manes.

C-2953 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Il presidente del Tribunale di Varese, con decreto in data 13 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni: ass. Cariplo sede di Varese L. 180.000, n. 993334905-04 al portatore; ass. B. Pop. di Bergamo-Cred. Varesino sede di Gornate Olona L. 10.000.000, n. 1277833208 al portatore; ass. S. Paolo IMI S.p.a. sede di Albizzate, L. 500.000, n. 2024844130 al portatore.

Opposizione entro quindici giorni.

Sandron Walter.

C-2981 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Napoli, l'8 marzo 2001, ha emesso decreto di ammortamento, in favore dell'Agritalia S.r.l., in persona del legale rapp.te p.t. signor Sergio Massa, per cambiali emesse in Castellammare di Stabia, all'ordine Karlsbrau Italia S.p.a. Milano, a firma Gelo Sorrento Import S.n.c. di Pollio Nino & C., in persona degli amm.ri Pollio Nino e Russo Rosa con avallo di Pollio Vittorio e Pollio Nino, distinte: 1) n. 5 cambiali emesse il 31 ottobre 1990 dell'importo di L. 10.528.000, con scadenza 28 febbraio 1993; 31 marzo 1993; 30 aprile 1993; 31 maggio 1993; 30 giugno 1993; 2) n. 6 cambiali, emesse il 31 ottobre 1990, tutte d'importo di L. 5.300.000, con scadenza 31 luglio 1993; 31 agosto 1993; 30 settembre 1993; 31 ottobre 1993; 30 novembre 1993; 31 dicembre 1993; 3) n. 6 cambiali emesse il 31 ottobre 1990 tutte dell'importo di L. 5.228.000, con scadenza 31 luglio 1993; 31 agosto 1993; 30 settembre 93; 31 ottobre 1993; 30 novembre 1993; 31 dicembre 1993; 4) n. 7 cambiali emesse il 31 ottobre 1990 tutte dell'importo di L. 8.000.000 con scadenza 31 marzo 1993; 30 aprile 1993; 31 maggio 1993; 30 giugno 1993; 31 ottobre 1993; 30 novembre 1993; 31 dicembre 1993; 5) n. 9 cambiali emesse l'8 novembre 1991 tutte dell'importo di L. 3.000.000 con scadenza 30 aprile 1994; 31 maggio 1994; 30 giugno 1994; 31 luglio 1994; 31 agosto 1994; 30 settembre 1994; 31 ottobre 1994; 30 novem-

bre 1994; 31 dicembre 1994; 6) n. 18 cambiali emesse l'8 novembre 1991 tutte dell'importo di L. 10.528.000 con scadenza 31 gennaio 1995; 28 febbraio 1995; 31 marzo 1995, 30 aprile 1995; 31 maggio 1995; 30 giugno 1995; 31 luglio 1995; 31 agosto 1995; 30 settembre 1995; 31 ottobre 1995; 30 novembre 1995; 31 dicembre 1995; 31 gennaio 1996; 28 febbraio 1996; 31 marzo 1996; 30 aprile 1996; 31 maggio 1996; 30 giugno 1996; 7) n. 6 cambiali, emesse l'8 novembre 1991 tutte dell'importo di L. 5.228.000 con scadenza 31 luglio 1996; 31 agosto 1996; 30 settembre 1996; 31 ottobre 1996; 30 novembre 1996; 31 dicembre 1996; 8) n. 6 cambiali, emesse l'8 novembre 1991 tutte dell'importo di L. 5.300.000 con scadenze 31 luglio 1996; 31 agosto 1996; 30 settembre 1996; 31 ottobre 1996; 30 novembre 1996; 31 dicembre 1996.

Avv. Claudio Russo.

C-2956 (A pagamento).

#### **Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 19 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento di n. 9 pagherò cambiari di € 516,46 ciascuno emessi il 8 novembre 2001, scadenti il 31 gennaio 2002, 28 febbraio 2002, 31 marzo 2002, 30 aprile 2002, 31 maggio 2002, 30 giugno 2002, 31 luglio 2002, 31 agosto 2002, 30 settembre 2002, a favore di ditta Maral S.r.l. a firma di Galimberti Antonio. Opposizione legale entro 30 giorni.

Milano, 30 gennaio 2002

Banca Regionale Europea S.p.a.  
dott. Ermanno Cappa

M-290 (A pagamento).

#### **Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Taranto, dott. Carlo Lavegas, con decreto del 18 dicembre 2001, pronunciato l'ammortamento del vaglia cambiario di L. 500.000 emesso in Taranto il 29 ottobre 1992 da Addabbo Mauro e Fittaiolo Maria Ida all'ordine di Viola Francesco e Simonetti Laura, scaduto il 5 aprile 1999. Ha disposto la pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* subordinandone l'efficacia dopo trenta giorni dalla data della pubblicazione salvo opposizione.

Taranto, 18 dicembre 2001

Avv. Francesco Semeraro.

C-2932 (A pagamento).

#### **Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 11 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzando la cancellazione d'ipoteca iscritta in data 10 aprile 1989, al n. 7632 Conservatoria RR.II. di Napoli I trascorsi 30 giorni di sette effetti cambiari con scadenza al 7 aprile 1990, 7 ottobre 1990, 7 aprile 1991, 7 ottobre 1991, 7 ottobre 1995, 7 aprile 1996 e 7 ottobre 1996 da L. 6.284.378 ciascuna, emesse in data 7 aprile 1989 a firma di Alba Puca e con avallo di Ada Carla Puca in favore del Credito Italiano S.p.a.

Avv. Fabrizio Fusco.

C-2957 (A pagamento).

#### **Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto n. 9025/2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi 30 giorni del pagherò cambiario di L. 1.650.000 emesso in data 12 marzo 1993 con scadenza 18 agosto 1993 a carico dei signori Antifunario Giancarlo e Di Resta Camela ed all'ordine della Gabetti Mutuicasa S.p.a.

Avv. Aristide d'Alessandro.

C-2958 (A pagamento).

#### **Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 2024/2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi 30 giorni di due pagherò cambiari da L. 1.185.000 cadauno emessi in data 21 maggio 1993 con scadenza 9 agosto 1993 e 3 settembre 1983 a carico dei signori Fusco Biagio, Fusco Anna, Vitale Anna ed all'ordine della Gabetti Mutuicasa S.p.a.

Avv. Aristide d'Alessandro.

C-2959 (A pagamento).

#### **Ammortamento titolo azionario**

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 22 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni del certificato azionario di n. 11.400.000 azioni da L. 1.000 ciascuna del capitale sociale della società Terminal Autostrade S.p.a. partecipazione incorporata nel titolo nominativo n. 20 di proprietà della Società Italiana per Sistemi Urbani Di Pubblico Interesse S.p.a.

Avv. Gianluca De Micco.

C-2961 (A pagamento).

#### **Ammortamento certificato di deposito**

Il presidente del Tribunale di S. Maria C. V. con decreto 6 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni di due certificati di deposito al portatore emessi dalla Banca nazionale del Lavoro con scadenza 6 mesi: n. 1001318757 di L. 20.000.000 emesso il 1° agosto 2001 e n. 1001295642 di L. 57.000.000 emesso il 30 marzo 2001, di proprietà della signora De Vincenzo Fortuna.

Avv. Ferdinando Struffolino.

C-2962 (A pagamento).

#### **Ammortamento certificato di deposito**

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 22 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni del certificato di deposito n. 4001302848, rapporto n. 000001449836 presso la S.p.a. Banca Commerciale Italiana (oggi spa IntesaBci) per L. 1.000.000.000, emesso in data 30 aprile 1997 con scadenza 30 luglio 1997, vincolato a tre mesi, di proprietà del signor Vincenzo Sagliocco.

Avv. Giuseppe Salvati.

C-2963 (A pagamento).

**Ammortamento certificato di deposito**

Il presidente del Tribunale di Napoli con decreto 22 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni di cinque certificati di deposito al portatore fatti da Coluccio Maria ed emessi dal Monte dei Paschi di Siena ag. 4 di Napoli e precisamente:

n. 11696979/40 del 4 maggio 2001 scadenza 4 novembre 2001 di L. 20.000.000; n. 11750004/06 del 7 settembre 2001 scadenza 7 marzo 2002 di € 13.000; n. 11765700/85 del 12 ottobre 2001 scadenza 12 aprile 2002 di € 13.000; n. 11750021/23 del 7 settembre 2001 scadenza 7 marzo 2002 di € 13.000; n. 11765682/67 del 12 ottobre 2001 scadenza 12 aprile 2002 di € 13.000.

Avv. Eduardo Vassallo.

C-2964 (A pagamento).

**Ammortamento certificato di deposito**

Il presidente del Tribunale di Urbino in data 14 gennaio 2002, ha pronunciato il decreto di ammortamento relativo al certificato di deposito al portatore n. 289000143421 dell'importo di L. 75.000.000 (settantacinquemilioni) emesso il 1° febbraio 2001 dalla Banca delle Marche agenzia di Mercatello su Metauro con scadenza il 1° agosto 2002 intestato a Nesi Gianbattista, nato a Borgo Pace (PU) il 27 marzo 1931. Proposta di opposizione entro 90 giorni.

Marco Bracciaioli.

C-2973 (A pagamento).

**Ammortamento certificato di deposito**

Il giudice unico del Tribunale di Napoli con decreto 30 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni del certificato di deposito al portatore n. 3.942.69604 del 21 ottobre 1996 e scadenza 21 ottobre 2001 con iscritta a credito la somma di L. 26.000.000 ed emesso il 21 ottobre 1996 dal Banco Ambrosiano Veneto, fil. di via Cilea/Napoli di proprietà Donadio Maria Giovanna.

Avv. Sira Ferrara.

C-2960 (A pagamento).

**Ammortamento certificato di deposito**

Il presidente del Tribunale di Pesaro, con decreto del 13 ottobre 1999, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 2630000209 dal saldo apparente di L. 12.000.000, scaduto il 13 giugno 1999 contrassegnato Masi Luciana, emesso dalla Banca delle Marche S.p.a. filiale di Pietracuta di San Leo autorizzando il predetto istituto bancario a rilasciare il duplicato in favore della ricorrente dopo trascorso un termine non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto o di un estratto di esso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta opposizione dall'eventuale detentore.

Masi Luciana.

C-2976 (A pagamento).

**Ammortamento certificati di deposito**

Con decreto 9 gennaio 2002 il presidente del Tribunale di Bolzano, Sezione distaccata di Silandro, ha pronunciato l'inefficacia dei n. 5 certificati di deposito al portatore n. 5002263/687 di L. 20.000.000 scad. il 7 novembre 2001, n. 5002264/687 di L. 20.000.000 scad. il 7 novembre 2001, n. 5002265/687 di L. 20.000.000 scad. il 7 novembre 2001, n. 5002266/687 di L. 20.000.000 scad. il 7 novembre 2001, n. 5002267/687 di L. 20.000.000 scad. il 7 novembre 2001, tutti emessi dalla filiale di Silandro della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a.

Termine per l'opposizione 90 giorni.

Avv. Mario Donà.

S-1134 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Sulmona, con decreto del 28 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito ordinario al portatore n. 200471 intestato a Tiritilli Corindo costituito presso la Carispaq S.p.a. agenzia di Castel di Sangro, per L. 8.629.333, autorizzando il rilascio di duplicato del libretto trascorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione salvo opposizione.

Avv. Noride Narducci.

C-2918 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Ad istanza dell'avv. Consiglia Lombardi, procuratore domiciliatario dei signori Rendina Donato, Renata, Franca, Antonietta, Leonardo, il giudice unico di Apricena con decreto del 18 dicembre 2001, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito al portatore n. 264000106, emesso dalla Banca Carime S.p.a. filiale di Apricena.

Opposizione entro novanta giorni dalla pubblicazione.

Apricena, 28 gennaio 2002

Avv. Consiglia Lombardi.

C-2943 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Con rincorso depositato il 5 novembre 2001 i signori Costarella Roberta, Costarella Cesare e Prugnoli Domenica chiedevano l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio nominativo n. 260724 rilasciato dalla Carispaq ag. di S. Demetrio N. Vestini recante un saldo di L. 18.687.721 (€ 9.651,40) emesso il 21 ottobre 1996 e smarrito per pura casualità. Fatti gli opportuni accertamenti il presidente del Tribunale di L'Aquila emetteva in data 7 dicembre 2001 il provvedimento in cui, dichiarava l'inefficacia del libretto di deposito sopra specificato, autorizzava l'istituto di credito ad emettere il duplicato del titolo in favore degli intestatari dopo 90 giorni dalla pubblicazione del documento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non sia fatta opposizione.

Avv. Roberta Costarella.

C-2971 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE  
DI COGNOMI E NOMI**

**Cambiamento di nome**

Con decreto del procuratore generale di Caltanissetta del 6 febbraio 2001, Insacco Rocco, nato a Butera (CL) il 19 ottobre 1944 e residente in Verona, via Risorgimento n. 28, è stato autorizzato ad eseguire la pubblicazione della domanda con la quale ha chiesto di cambiare il nome da «Rocco» a «Rocco Elio».

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione entro il termine di trenta giorni.

Butera, 12 luglio 2001

Rocco Insacco.

C-2978 (A pagamento).

**NOMINA PRESENTATORE**

**TRIBUNALE DI BERGAMO**

Il sottoscritto Patanè Francesco Luigi notaio in San Giovanni Bianco, chiede la pubblicazione del decreto del presidente del Tribunale di Bergamo emesso in data 28 dicembre 2001 con il quale nomina presentatori per i protesti degli effetti cambiari ed assegni, ai sensi dell'art. n. 2 della legge 12 giugno 1973 e l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1975, n. 290:

Vedovati Fabrizio nato ad Albino il 1° novembre 1956 e residente a Villa di Serio (BG) in via Ronchi n. 3;

Cirelli Giorgio nato a Bergamo il 29 aprile 1959 e residente a Treviolo (BG) in via XXIV Maggio n. 18.

Notaio in San Giovanni Bianco:  
Patanè Francesco Luigi

C-2993 (A pagamento).

**STATO DI GRADUAZIONE**

**Eredità beneficiata del signor Cattaneo Francesco**

Il sottoscritto dott. Giuseppe Gallotti notaio in Pavia, per conto della eredità beneficiata del signor Cattaneo Francesco nato a Lomello il giorno 2 maggio 1936, deceduto ad Essen (Germania) il giorno 14 giugno 2001, residente in vita a Pavia, invita i creditori della suddetta eredità a presentare entro il giorno 31 marzo 2002 le loro dichiarazioni di credito, depositandole, unitamente ai titoli in originale o in copia conforme certificata da pubblico ufficiale, nel suo ufficio in Pavia, via Luigi Porta n. 14.

Dott. Giuseppe Gallotti.

M-286 (A pagamento).

**PROROGA TERMINI**

**PREFETTURA DI LODI**

Prot. n. 532/01 16.5 Gab.

Il prefetto della Provincia di Lodi,

Vista la nota n. 000149 del 3 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che la filiale di Lodi della Banca Regionale Europea non ha potuto funzionare nella giornata del 10 dicembre scorso a causa di uno sciopero che ha coinvolto i dipendenti del Banco di Brescia, istituto appartenente al medesimo gruppo bancario e di cui la Banca Regionale Europea si avvale per l'espletamento del servizio di stanza di compensazione nazionale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 10 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti o operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alle date di cui sopra, a favore dell'agenzia della Banca Regionale Europea di Lodi.

Lodi, 12 gennaio 2002

Il prefetto: Avellone

C-3007 (Gratuito).

**PREFETTURA DI AREZZO**

Prot. n. 36/2002/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000356 del 22 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito della non operatività degli sportelli, a causa dello sciopero nazionale indetto dalle Organizzazioni sindacali rappresentanti il personale della banca, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Banca Dell'Umbria nelle seguenti filiali: sede di Arezzo, Arezzo agenzia di Città n. 1, Bibbiena e San Giovanni Valdarno.

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nella giornata del 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nella giornata del 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di riapertura degli sportelli al pubblico presso le filiali e presso le agenzie suindicate.

Arezzo, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-3000 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MODENA**

Prot. n. 254/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Modena,

Viste le lettere nn. 0386, 0336, 0337, 0338 e 0339 del 17 e 15 gennaio 2002 con le quali la direzione di Modena della Banca d'Italia segnala che a causa dello sciopero effettuato nella giornata del 7 gennaio 2002 dal personale delle dipendenze di Modena e Provincia dei seguenti istituti di credito:

Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.a.; Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino; Deutsche Bank S.p.a.; Banca Carige S.p.a.; Banca Agricola Mantovana S.p.a.

Le aziende medesime si sono trovate nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, viene richiesta l'attestazione della eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a seguito dello sciopero effettuato nella giornata del 7 gennaio 2002 dal personale delle dipendenze di Modena e Provincia dei seguenti istituti di credito:

Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.a.; Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino; Deutsche Bank S.p.a.; Banca Carige S.p.a.; Banca Agricola Mantovana S.p.a.; le aziende medesime si sono trovate nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la circostanza deve ritenersi evento eccezionale ai fini delle proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno.

Modena, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Fortunati.

C-3014 (Gratuito).

**PREFETTURA DI COMO**

Prot. n. 173/1° settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 240 in data 14 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli, operanti in Como e Provincia, appartenenti alla «Banca Regionale Europea», a causa dello sciopero, per il rinnovo integrativo aziendale, rivolto a tutti i dipendenti della controllante «Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.» e della «Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a.», società del gruppo, preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del gruppo, nella giornata del 21 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

È dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, non regolare funzionamento degli sportelli operanti in Como e Provincia, di cui in epigrafe, appartenenti alla «Banca Regionale Europea», nella giornata del 21 dicembre 2001;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-3005 (Gratuito).

**PREFETTURA DI COMO**

Prot. n. 173/1° settore.

Il prefetto della Provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 242 in data 14 gennaio 2002, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli, operanti in Como e Provincia, appartenenti al «Banco di Brescia», a causa dello sciopero per il rinnovo integrativo aziendale, rivolto a tutti i dipendenti della controllante «Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.» e della «Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a.», società del gruppo, preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del gruppo, nella giornata del 21 dicembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

È dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti in Como e Provincia, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banco di Brescia», nella giornata del 21 dicembre 2001;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-3006 (Gratuito).

**PREFETTURA DI CAMPOBASSO**

Prot. n. 179/14-17/1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Campobasso,

Vista la lettera n. 000403 del 23 gennaio 2002, con la quale la direzione della Banca d'Italia, filiale di Campobasso, segnala che, a causa dello sciopero del personale dipendente, gli sportelli dell'Istituto di Credito qui si seguito specificato, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002:

Banca Popolare di Ancona dipendenze di: Campobasso, Bojano, Larino, Isernia, Venafrò, Termoli;

Considerato che, con la richiamata nota, la stessa Banca d'Italia comunica di aver ricevuto solo in data odierna comunicazione dell'azienda di credito datata 8 gennaio 2002 circa il mancato regolare funzionamento e chiede che si autorizzi, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 1, del 15 gennaio 1948, la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Ritenuta comunque la necessità di provvedere al riguardo;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 7 gennaio 2002, degli istituti di credito indicati in premessa, è riconosciuto ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, come causato da evento eccezionale e la sua durata resta limitata soltanto nel suddetto giorno.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, nonché nei cinque giorni successivi sono, pertanto, prorogati di quindici giorni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, legge 24 novembre 2000, n. 340.

Campobasso, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Pilla.

C-3003 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MILANO**

Prot. n. 16.5/00200106 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli Uffici centrali e dalle dipendenze di Milano e Provincia della Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro per sciopero del personale indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 0000285 del 4 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 14 dicembre 2001, degli Uffici centrali e delle dipendenze di Milano e Provincia della Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero, di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e Provincia della Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 14 dicembre 2001:

sede di Milano;  
agenzia di corso Sempione di Milano;  
agenzia di via Montesanto di Milano;  
agenzia di San Donato Milanese.

C-3010 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MILANO**

Prot. n. 16.5/00200119 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e Provincia del Banco di Brescia, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 10 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 001033 del 9 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 10 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e Provincia del Banco di Brescia, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e Provincia del Banco di Brescia che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 10 dicembre 2001:

Agrate Brianza	Milano 16
Biassono	Milano 17
Bresso	Milano 18
Cernusco sul Naviglio	Milano 19
Cologno Monzese 2	Milano 20
Corsico	Milano 21
Legnano	Milano 22
Milano 1	Milano 23
Milano 2	Monza 1
Milano 3	Monza 2
Milano 4	Novate Milanese
Milano 5	Paderno Dugnano 1
Milano 6	Paderno Dugnano 2
Milano 7	Rho 1
Milano 9	Rho 2
Milano, via Silvio Pellico nn. 10/12	Rozzano
Milano 10	Trezzano Rosa
Milano 11	Trezzo sull'Adda
Milano 12	Vimercate
Milano 14	Trezzo sull'Adda 1
Milano 15	Paullo

Allegato al decreto n. 16.5/00200119 del 22 gennaio 2002.

C-3008 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MILANO**

Prot. n. 16.5/00200105 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e Provincia della Banca Regionale Europea S.p.a. (gruppo Banca Lombarda) di cui all'unito elenco, che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 10 dicembre 2001, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha coinvolto i dipendenti della sede di Milano della consorella Banco di Brescia (adesione 60,87% del personale addetto alla sede di Milano, via Silvio Pellico n. 10) la quale segue per tutto il gruppo l'espletamento del servizio presso la stanza di compensazione di Milano, determinando l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 000148 del 3 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo n. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 10 dicembre 2001 degli sportelli di Milano e Provincia della Banca Regionale Europea S.p.a. (gruppo Banca Lombarda), di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e Provincia della Banca Regionale Europea S.p.a. che non hanno potuto regolarmente funzionare 10 dicembre 2001:

Dipendenze in Milano:

sede di Milano;  
 agenzia n. 1, Milano;  
 agenzia n. 2, Milano;  
 agenzia n. 3, Milano;  
 agenzia n. 4, Milano;  
 agenzia n. 5, Milano;  
 agenzia n. 6, Milano;  
 agenzia n. 7, Milano;  
 agenzia n. 8, Milano;  
 agenzia n. 9, Milano;  
 agenzia n. 10, Milano;  
 agenzia n. 11 Milano;  
 agenzia n. 12 Milano;  
 agenzia n. 13 Milano;  
 agenzia n. 14 Milano;  
 agenzia n. 15 Milano;

Dipendenze in Provincia:

agenzia di Abbiategrasso;  
 agenzia di Carugate;  
 agenzia di Cinisello Balsamo;  
 agenzia di Melegnano;  
 agenzia di Monza;  
 agenzia di Pregnana Milanese;  
 agenzia di Trezzo sull'Adda;  
 agenzia di Vimodrone;  
 agenzia di Vittuone;  
 agenzia n. 16, Milano  
 agenzia 17, Ospedale V. Buzzi, Milano;  
 agenzia 18, Isituto osp. Maternita, Milano;  
 agenzia n. 19, Milano;  
 agenzia n. 311, Milano;  
 agenzia Ospedale Maggiore, Milano;  
 agenzia Centro traumatologico ortopedico, Milano;  
 agenzia Ospedale Fatebenefratelli Milano;  
 agenzia Istituti Clinici, Milano;  
 agenzia Pio Alberto Trivulzio, C.O.P.A.T., Milano;  
 agenzia Ospedale Niguarda, Milano;  
 agenzia Ospedale San Carlo, Milano;  
 agenzia «II.PP.A.B», Milano.

C-3011 (Gratuito).

### PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200119 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dalle dipendenze di Milano e Provincia della Banca di Roma S.p.a. di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto effettuare, nei tempi normalmente previsti, la consegna delle bollette contenenti i titoli negoziati (Sda Transcoop) nei giorni 14 e 17 dicembre 2001, a seguito di neve e maltempo;

Premesso che tale evento ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 001035 del 9 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nelle giornate del 14 e del 17 dicembre 2001 delle dipendenze di Milano e Provincia della Banca di Roma S.p.a. di cui all'unito elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nei giorni sopraindicati.

Milano, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Allegato al decreto prot. n. 16.5/00200118, Gab. del 22 gennaio 2002.

Elenco delle dipendenze di Milano e Provincia della Banca di Roma S.p.a. che non hanno potuto regolarmente funzionare nelle giornate del 14 e 17 dicembre 2001:

Milano 3	Milano 39
Milano 4	Milano 40
Milano 5	Milano 41.
Milano 6	Milano 43
Milano 8	Milano 46
Milano 9	Milano 48
Milano 10	Abbategrasso
Milano 11	Agrate Brianza
Milano 13	Bareggio
Milano 14	Bollate
Milano 15	Bresso
Milano 16	Carate Brianza
Milano 18	Cernusco sul Naviglio
Milano 20	Cesano Boscone
Milano 21	Cesano Maderno
Milano 22	Cologno Monzese
Milano 23	Giussano
Milano 24	Legnano
Milano 25	Magenta
Milano 26	Meda
Milano 27	Monza 1
Milano 28	Monza 3
Milano 30	Paderno Dugnano
Milano 31	Peschiera Borromeo
Milano 32	Pioltello Limito
Milano 33	Rho
Milano 34	Rozzano
Milano 35	S. Donato Milanese
Milano 36	Seregno
Milano 37	Sesto S. Giovanni
Milano 38	Trezzano sul Naviglio

C-3009 (Gratuito).

### PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200120 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano e Provincia della Banca Popolare di Lodi, di cui all'unito elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, non hanno potuto regolarmente funzionare il giorno 14 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 001032 del 9 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento, nel giorno 14 dicembre 2001, degli sportelli di Milano e Provincia della Banca Popolare di Lodi, di cui all'allegato elenco, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

Elenco degli sportelli di Milano e Provincia della Banca Popolare di Lodi che non hanno potuto regolarmente funzionare nel giorno 14 dicembre 2001:

San Colombano al Lambro;

Carpiano;

Melzo;

Gorgonzola;

Corsico;

Vignate;

Parabiago;

Nerviano;

Cornaredo;

Senago;

Milano, ag. n. 9, Q. Rogoredo;

Cernusco sul Naviglio;

Vimercate.

Allegato al decreto n. 16.5/00200120 del 22 gennaio 2002.

C-3013 (Gratuito).

## PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/00200131 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dalla dipendenza di Milano della Banca Lombarda, corso Matteotti n. 12, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 21 dicembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale per sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Premesso che tale astensione dal lavoro ha determinato l'impossibilità di rispettare i termini legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, filiale di Milano, con nota n. 001223 del 10 gennaio 2002;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 21 dicembre 2001 della dipendenza di Milano della Banca Lombarda, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento resta accertata nel giorno sopraindicato.

Milano, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrante.

C-3012 (Gratuito).

## PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15438/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che gli sportelli di città della Banca Popolare dell'Emilia e Romagna nel giorno 14 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 15215 del 31 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 17 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3015 (Gratuito).

## PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15439/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che gli sportelli di città del Credito Italiano nel giorno 14 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 15216 del 31 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 17 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3016 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15440/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Bacoli, Pozzuoli e Pozzuoli Arco Felice del Monte dei Paschi di Siena nei giorni 13 e 14 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'assemblea sindacale del 13 dicembre 2001 e dello sciopero del 14 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 15214 del 31 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nei giorni 13 e 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 17 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3017 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15441/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la filiale di Capri della Banca Popolare dell'Irpinia nel giorno 17 dicembre 2001 non ha potuto funzionare regolarmente a causa delle avverse condizioni atmosferiche che hanno comportato la sospensione dal servizio di aliscafi e traghetti da e per l'isola di Capri;

Vista la lettera n. 184 dell'8 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 17 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 18 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3018 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15448/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la dipendenza della «filiale di Napoli 9» della Banca di Roma nel giorno 20 dicembre 2001 non ha potuto funzionare regolarmente a causa di un guasto alle apparecchiature informatiche;

Vista la lettera n. 236 del 9 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 20 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 21 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3019 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15449/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Capri, Casoria, Castellammare di Stabia, Frattaminore, Napoli Ponte di Tappia, Napoli via Arenaccia, Napoli via Morelli, Napoli Vomero, Nola, Pompei, Portici, Pozzuoli, Sant'Anastasia della Banca Popolare dell'Irpinia nel giorno 14 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di sciopero del personale;

Vista la lettera n. 237 del 9 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 17 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 10 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3020 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15486/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che l'agenzia di Napoli della Banca Popolare di Milano nel giorno 7 gennaio 2002 non ha potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 453 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3024 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15457/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che lo sportello sede in via Cervantes; le agenzie di città nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19; le sedi aggregate di Afragola, Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casoria, Castellammare di Stabia, Cercola, Forio d'Ischia, Frattamaggiore, Giugliano in Campania, Ischia Ponte, Ischia Porto, Nola Centro, Nola CIS, Piano di Sorrento, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, S. Giuseppe Vesuviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Torre Annunziata, Torre del Greco, Vico Equense, Vico Equense (fraz. Seiano) e Villaricca del Monte Paschi di Siena nel giorno 14 dicembre 2001 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 273 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 14 dicembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 17 dicembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 14 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3021 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15493/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le filiali di Nola CAB 40020, Palma Campania CAB 40040, Napoli via Partenope CAB 03400, Casoria CAB 39840, Giugliano CAB 39900, Arco Felice CAB 40100, Napoli 1 CAB 03401, Napoli 2 CAB 03599, Napoli 3 CAB 03402, Napoli 4 CAB 03403, Portici CAB 40090, Napoli 5 CAB 03404, Napoli 6 CAB 03405, Melito CAB 39980, Napoli 8 CAB 03408, Napoli 9 CAB 03409, Grumo Nevano CAB 39920, Bacoli CAB 39730, Qualiano CAB 40120, Pozzuoli CAB 40101 della Banca Popolare di Novara nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero bancario indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 463 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3031 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15468/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la filiale di Napoli, via Cilea della Bipop-Carire S.p.a. nel giorno 7 gennaio 2002 non ha potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero generale per l'intera giornata;

Vista la lettera n. 274 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3023 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15487/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Napoli, Napoli ag. 6, Napoli ag. 1, Napoli ag. 2, Napoli ag. 8, Napoli ag. 3, Napoli ag. 4, Napoli ag. 7, Giugliano in Campania ag. 1, Giugliano in Campania, Casalnuovo di Napoli, Casavatore, Marigliano, Napoli ag. 5, Torre del Greco e Ischia della Banca Antoniana Popolare Veneta nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la lettera n. 454 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3025 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15467/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la filiale n. 28 di Napoli centro del Banco di Napoli nel giorno 2 gennaio 2002 non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'interruzione delle linee telefoniche per l'incendio alla cabina Telecom avvenuta nella notte fra il 31 dicembre 2001 e il 1° gennaio 2002;

Vista la lettera n. 278 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 2 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 3 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3022 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15491/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Napoli, Afragola, Pozzuoli, Grumo Nevano, Sant'Antimo, Melito, Qualiano, Forio d'Ischia, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Monte di Procida, Quarto, Nola, San Giuseppe Vesuviano, Casamicciola, Bacoli/Baia della Banca Popolare di Ancona nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 458 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali a dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3029 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15489/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che tutti gli sportelli di città del Credito Italiano nel giorno 4 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 456 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 4 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 7 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3027 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15492/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che tutte le strutture (filiali e segreteria della sede Napoli) aggregate alla sede della Banca di Roma nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero generale dei bancari;

Vista la lettera n. 459 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3030 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15490/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che gli uffici della sede centrale e le filiali di Napoli e Provincia della Banca di Credito Popolare Torre del Greco nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero nazionale indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 457 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3028 (Gratuito).

**PREFETTURA DI NAPOLI**

Prot. n. 15488/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che tutti gli sportelli di città del Credito Italiano nel giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 455 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dall'8 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio Annunzi Legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-3026 (Gratuito).

**PREFETTURA DI PIACENZA**

Prot. n. 94/1°.

Il prefetto della Provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito la maggior parte dei dipendenti delle seguenti banche:

Banca CRT, Cassa di Risparmio di Torino:

sportello di Piacenza;

Banca Antoniana Popolare Veneta:

sportelli di: Piacenza, Castelsangiovanni, Bobbio, Fiorenzuola d'Arda;

Banca Agricola Mantovana:

sportelli di Piacenza e Provincia;

Banca Popolare di Vicenza:

sportello di Piacenza;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 14 gennaio 2002, prot. n. 296;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli delle banche citate in premessa nel giorno 7 gennaio 2002, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 21 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-3034 (Gratuito).

**PREFETTURA DI PIACENZA**

Prot. n. 82/1°.

Il prefetto della Provincia di Piacenza,

Considerato che lo sportello bancario di seguito elencato della Banca Bipop Carire non ha potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il dipendente personale della:

Banca Bipop - Carire, sportello di Piacenza, via Genova n. 15;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 11 gennaio 2002, prot. n. 251;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento dello sportello citato in premessa della Banca Bipop Carire nel giorno 7 gennaio 2002, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il proprio personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-3032 (Gratuito).

**PREFETTURA DI PIACENZA**

Prot. n. 81/1°.

Il prefetto della Provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero cui hanno aderito la maggior parte dei dipendenti delle seguenti banche:

Rolo Banca 1473:

sportelli di Piacenza e Provincia;

Banca di Piacenza S.c.r.l.,

sportelli di: Piacenza agenzie 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, Agazzano, Bettola, Borgonovo, Caorso, Castelsangiovanni, Gragnano, Gossolengo, Gropparello, Lugagnano, Monticelli, Nibbiano, Podenzano, Pontenure, Rivergaro, S. Nicolò, Sarmato, Vernasca, Vigolzone;

Credito Italiano:

sportelli di Piacenza: via Colombo n. 29, via Dante n. 84, via Cerati n. 3;

Banca Popolare di Novara:

sportelli di Piacenza: via Nicolodi n. 18;

Banca Popolare Commercio e Industria:

sportelli di Piacenza: via Verdi n. 48, piazzale Velleia n. 1;

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza:

sportelli di Piacenza: sede, A, B, C, D, E, F, G, I, L, M, N;

sportelli della Provincia: Agazzano, Alseno, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caorso, Carpaneto P.no Castel S. Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro P.no, Cortemaggiore, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda 2, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Ottone, Perino, Pianello Val Tidone, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, Roveleto di Cadeo, San Giorgio P.no, S. Nicolò a Trebbia, San Polo di Podenzano, Sarmato, Vernasca, Ziano Piacentino;

Banca IntesaBci S.p.a. - Rete Comit - Rete Cariplo - Rete Ambro Veneto:

sportelli di Piacenza e Provincia;

Banca Popolare di Cremona:

sportello di Monticelli d'Ongina;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 11 gennaio 2002, prot. n. 245;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli delle banche citate in premessa nel giorno 7 gennaio 2002, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 17 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-3033 (Gratuito).

**PREFETTURA DI PORDENONE**

Prot. n. 11906/43/17/Gab.

Il prefetto della Provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 205, in data 15 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Banca di Roma S.p.a. tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui la filiale di Pordenone, del predetto istituto non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di gg. 15, dei termini legali e convenzionali, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiale di Pordenone, che ha ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.

Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-3039 (Gratuito).

**PREFETTURA DI PORDENONE**

Prot. n. 11906/43/16/Gab.

Il prefetto della Provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 206, in data 15 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Banca Antoniana Popolare Veneta tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui la dipendenza di Cordenons del predetto istituto non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di gg. 15, dei termini legali e convenzionali, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, dipendenza di Cordenons, che ha ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.  
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-3038 (Gratuito).

### PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/18/Gab.

Il prefetto della Provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 204, in data 15 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a. tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le dipendenze di Pordenone e Azzano Decimo del predetto istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di gg. 15, dei termini legali e convenzionali, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiale di Pordenone e agenzia di Azzano Decimo, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.  
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-3040 (Gratuito).

### PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/14/Gab.

Il prefetto della Provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 202, in data 15 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a. tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nelle giornate del 7 e 8 gennaio 2002, per cui la filiale di Pordenone del predetto istituto non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di gg. 15, dei termini legali e convenzionali, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per le giornate del 7 e 8 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiale di Pordenone, che ha ripreso a funzionare regolarmente in data 9 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.  
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-3036 (Gratuito).

### PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/15/Gab.

Il prefetto della Provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 203, in data 15 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dal Banco di Brescia S.p.a. tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le dipendenze del predetto istituto non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di gg. 15, dei termini legali e convenzionali, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.  
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-3037 (Gratuito).

### PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/13/Gab.

Il prefetto della Provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 201, in data 15 gennaio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.a. tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero, nella giornata del 7 gennaio 2002, per cui le dipendenze del predetto istituto, sede di Pordenone, agenzie 1, 2 e 3 di Pordenone, sportello presso Ospedale Civile di Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Tamai di Brugnera, Cordenons, Fontanafredda, Maniago, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, Rovereto in Piano, Sacile, Sarone di Caneva, Spilimbergo, Tiezzo di Azzano Decimo, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di gg. 15, dei termini legali e convenzionali, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 7 gennaio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, sede di Pordenone, agenzie 1, 2 e 3 di Pordenone, sportello presso Ospedale Civile di Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Tama di Brugnera, Cordenons, Fontanafredda, Maniago, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, Rovereto in Piano, Sacile, Sarone di Caneva, Spilimbergo, Tiezzo di Azzano Decimo, che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 18 gennaio 2002

p. Il prefetto t.a.  
Il vice prefetto vicario: Adinolfi

C-3035 (Gratuito).

### PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 186/II settore.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 144 datata 11 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della Provincia, per il giorno 7 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata Azienda di credito nel giorno 7 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Antoniana Popolare Veneta: filiale di Vasto.

Chieti, 15 gennaio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-3004 (Gratuito).

### PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 75/16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 9640 del 18 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro del personale del Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.a. azienda del gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. che espleta per tutte le componenti del gruppo il servizio di stanza di compensazione operativo sulle piazze di Milano e Roma, che non ha consentito il regolare funzionamento delle dipendenze delle banche in calce indicate, appartenenti allo stesso gruppo bancario, nella giornata del 10 dicembre 2001;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento delle dipendenze delle banche in calce indicate appartenenti al gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. nella giornata del 10 dicembre 2001 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Azienda: Banco Regionale Europea S.p.a.; Unità: Bergamo e Provincia.

Azienda: Banca di Valle Camonica S.p.a.; Unità: Provincia di Bergamo.

Bergamo, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Federico.

C-3001 (Gratuito).

### PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 95/16.5/GAB.

Il prefetto della Provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 494 del 15 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro dei propri dipendenti che non ha consentito il funzionamento degli sportelli di Bergamo e Provincia delle banche di cui all'allegato elenco, nella giornata del 7 gennaio 2002;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità all'evento esposto in premessa, che non ha consentito il funzionamento degli sportelli di Bergamo e Provincia delle banche di cui all'allegato elenco, nella giornata del 7 gennaio 2002 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Federico.

Aziende:

Banca di Roma S.p.a.: sportelli di Bergamo e Provincia;

Banca Carige S.p.a.: sportelli di Bergamo e Provincia;

Cariverona Banca S.p.a.: sportello di Bergamo, via Camozzi n. 24;

Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino: sportelli di Bergamo e Provincia;

Credito Italiano S.p.a.: sportelli di Bergamo e Provincia;

Banca Agricola Mantovana S.p.a.: sportelli di Bergamo e Provincia;

Banca Popolare di Cremona S.c. a r.l.: sportelli di Seriate;

Deutsche Bank S.p.a.: sportelli di Bergamo e Provincia;

Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.a.: sportelli di Bergamo e Provincia;

Banca Popolare Commercio e Industria S.c. a r.l.: sportelli di Albano S. Alessandro, Cene, Nembro, Curno, Dalmine, Bergamo;

IntesaBci S.p.a.: sportelli di Albino, Alménno S. Salvatore, Albano Lombardo, Bergamo Rete Bav, Bergamo Rete Comit, Bergamo Rete Cariplo, Bergamo fil. n. 1 Comit, Bergamo fil. nn. 1, 2, 3 Cariplo, Brusaporto, Calusco D'Adda, Canonica D'Adda, Caprino Bergamasco, Caravaggio, Clusone, Costa Volpino, Curno, Dalmine, Lovere Rete Cariplo, Lovere Rete Comit, Martinengo, Nembro, Ponte S. Pietro, Romano di Lombardia, Sarnico, Scanzorosciate Rete Bav, Scanzorosciate Rete Cariplo, Seriate Rete Cariplo, Seriate Rete Comit, Suisio, Telgate, Torre Boldone, Trescore Balneario, Treviglio Rete Cariplo, Verdello, Vertova.

C-3002 (Gratuito).

**PREFETTURA DI POTENZA**

Prot. n. 250/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 252 del 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS. gli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. presso le agenzie indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 21 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

Allegato al decreto prot. n. 250/14-7/Gab del 21 gennaio 2002.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., filiali di:

Potenza;  
Potenza ag. 1;  
Balvano;  
Baragiano Scalo;  
Castelgrande;  
Lauria;  
Lavello;  
Rionero in Vulture;  
Villa d'Agri.

C-3043 (Gratuito).

**PREFETTURA DI POTENZA**

Prot. n. 250/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 252 del 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS. gli sportelli della Banca Mediterranea S.p.a. presso le filiali indicate nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 21 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

Allegato al decreto prot. n. 250/14-7/Gab del 21 gennaio 2002.

Elenco filiali Banca Mediterranea S.p.a.

Avigliano;  
Bella;  
Castelluccio Inferiore;  
Chiaromonte;  
Corleto Perticara;  
Forenza;  
Francavilla in Sinni;  
Lagonegro;  
Latronico;  
Lauria;  
Lavello;  
Maratea;  
Marsiconuovo;  
Maschito;  
Melfi 1;  
Melfi 2;  
Montemilone;  
Muro Lucano;  
Pescopagano;  
Picerno;  
Potenza 2;  
Potenza 3;  
Potenza 4;  
Potenza 6;  
Ruvo Del Monte;  
Tramutola;  
Trecchina;  
Vaglio Basilicata;  
Venosa;  
Viggiano;  
Villa D'agri.

C-3045 (Gratuito).

**PREFETTURA DI POTENZA**

Prot. n. 250/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 252 del 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS. gli sportelli della Banca di Roma S.p.a. presso le filiali di Potenza 1, Potenza 2, Melfi 1 e Melfi 2, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 21 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3044 (Gratuito).

**PREFETTURA DI POTENZA**

Prot. n. 250/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 252 del 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS. gli sportelli della Banca Credito Italiano S.p.a. presso le agenzie di Potenza e di Melfi, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 21 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3041 (Gratuito).

**PREFETTURA DI POTENZA**

Prot. n. 250/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Potenza,

Vista la nota n. 252 del 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Potenza della Banca d'Italia, nel comunicare che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS. gli sportelli della Banca Popolare del Materano, presso le agenzie di Acerenza, Chiaromonte, Lavello, Villa d'Agri, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, ha chiesto che l'evento suddetto sia considerato eccezionale ai fini dell'applicazione del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo sopracitato;

Decreta:

lo sciopero che nel giorno 7 gennaio 2002, ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli della banca indicata in premessa, è da considerare evento eccezionale ai fini della applicazione dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il direttore della Banca d'Italia, filiale di Potenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, un esemplare del quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda.

Potenza, 21 gennaio 2002

p. Il prefetto in s.v.

Il vice prefetto vicario: Armentano

C-3042 (Gratuito).

**PREFETTURA DI RIMINI**

Prot. n. 0193/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 355, in data 15 gennaio 2002, con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, le dipendenze ubicate nella Provincia di Rimini della Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. ubicate nella Provincia di Rimini;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. ubicate nella Provincia di Rimini, sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-3050 (Gratuito).

**PREFETTURA DI RIMINI**

Prot. n. 0194/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 355, in data 15 gennaio 2002, con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Cassa di Risparmio di Imola S.p.a. ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, le dipendenze ubicate sulle piazze di Rimini, Riccione e Sant'Arcangelo della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a. medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Cassa di Risparmio di Imola S.p.a. ubicate sulle piazze di Rimini, Riccione e Sant'Arcangelo;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a. ubicate sulle piazze di Rimini, Riccione e Sant'Arcangelo.

Rimini, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-3051 (Gratuito).

**PREFETTURA DI RIMINI**

Prot. n. 0196/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 285, in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, le dipendenze di Riccione, Rimini e agenzia di città «A» di Rimini della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. di Riccione, Rimini e agenzia di città «A» di Rimini;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. di Riccione, Rimini e agenzia di città «A» di Rimini, sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-3053 (Gratuito).

### PREFETTURA DI RIMINI

Prot. n. 0195/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 254, in data 10 gennaio 2002, con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Banca Antoniana Popolare Veneta ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, le dipendenze ubicate sulle piazze di Rimini, Riccione e Morciano di Romagna della Banca Antoniana Popolare Veneta medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Banca Antoniana Popolare Veneta ubicate sulle piazze di Rimini, Riccione e Morciano di Romagna;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Banca Antoniana Popolare Veneta ubicate sulle piazze di Rimini, Riccione e Morciano di Romagna, sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-3052 (Gratuito).

### PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 566/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 14 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli Credito Italiano S.p.a. e precisamente: gli sportelli di Rieti siti in, piazza Cesare Battisti n. 1, piazza Marconi n. 2, viale Matteucci n. 96, lo sportello di S. Rufina di Cittaducale, via delle Scienze, lo sportello di Greccio, piazza Madonna di Loreto n. 11, lo sportello di Poggio Bustone, via Francescana, lo sportello di Poggio Mirteto, piazza della Vetreria n. 4, lo sportello di Passo Corese, via G. Matteotti n. 105 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto istituto di credito;

Ritenuto, pertanto di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli Credito Italiano S.p.a. sopraindicati è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto istituto di credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle agenzie a cura del suindicato istituto.

Rieti, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-3046 (Gratuito).

### PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 567/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 15 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio 2002 lo sportello della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a. della dipendenza di Rieti non ha potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto istituto di credito;

Ritenuto, pertanto di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento dello sportello della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a. sopraindicato è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto istituto di credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle agenzie a cura del suindicato istituto.

Rieti, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-3047 (Gratuito).

### PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 568/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 14 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale, della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della Banca di Roma S.p.a. e precisamente: l'agenzia di Rieti 1, Rieti 2, Rieti 3, Santa Lucia di Fiamignano, Poggio Moiano, Poggio Mirteto, Poggio Nativo non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto istituto di credito;

Ritenuto, pertanto di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento degli sportelli della Banca di Roma S.p.a. sopraindicati è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto istituto di credito i termini legali e convenzionali scadenti il 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle agenzie a cura del suindicato istituto.

Rieti, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-3048 (Gratuito).

### PREFETTURA DI RIETI

Prot. n. 740/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rieti,

Vista la lettera in data 18 gennaio 2002 con la quale il direttore della locale filiale della Banca d'Italia, nel far presente che nel giorno 16 gennaio 2002 gli sportelli della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. e precisamente: l'agenzia di Leonessa e di Fiumata non hanno potuto funzionare regolarmente a causa delle avverse condizioni atmosferiche che non hanno consentito al personale dipendente di raggiungere i propri posti di lavoro, chiede l'emanazione del provvedimento di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerata l'eccezionalità dell'evento che ha determinato l'irregolare funzionamento del predetto istituto di credito;

Ritenuto, pertanto di dover provvedere al riguardo;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del citato decreto legislativo, viene riconosciuto che l'irregolare funzionamento delle agenzie della Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. sopraindicate è stato determinato da evento eccezionale e, pertanto, a favore del predetto istituto di credito i termini legali e convenzionali scadenti il 16 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorchè relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza sono prorogati di 15 giorni a decorrere dal giorno della riapertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle agenzie a cura del suindicato istituto.

Rieti, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Marino.

C-3049 (Gratuito).

### PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 00100983.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista le lettere nn. 576 e 557 del 16 gennaio 2002, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, in conseguenza di uno sciopero indetto dalle OO.SS. per i giorni 14, 17 e 21 dicembre 2001 non hanno potuto regolarmente funzionare gli sportelli del Banco di Brescia operanti in Torino e Provincia e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nei predetti giorni;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-3067 (Gratuito).

### PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077/1.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 100931 del 23 gennaio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero indetto dalle OO.SS. in data 7 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze dei sottonotati istituti di credito a fianco di ciascuno indicate:

Deutsche Bank S.p.a.:

filiale 1, via Arcivescovado n. 7, Torino;  
filiale 2, corso V. Emanuele II n. 197/bis, Torino;  
sportello «A», via Garibaldi n. 44, Torino;  
sportello «D», corso Giulio Cesare n. 236, Torino;  
sportello «E», corso Siracusa n. 105, Torino;  
sportello «B», corso V. Emanuele II n. 25, Torino;

Banca Sella S.p.a.:

succursale di Rosta, via Rivoli n. 63;  
succursale di Avigliana, corso Torino nn. 37/39/43;  
succursale di Alpignano, via Mazzini n. 33;  
succursale di Venaria, viale Buridani n. 6 ang. corso Marconi;  
succursale di Beinasco, strada Torino n. 104;  
succursale di Pianezza, via Giolitti n. 7;

Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a.:

filiale di Torino;

Banca Antoniana Popolare Veneta:

sede di Torino;

Venaria Reale, Torino, ag. n. 1, Torino, ag. n. 2, None, Torino, ag. n. 3, Torino ag. n. 4, Torino, ag. n. 10, Torino, ag. n. 7, Torino, ag. n. 8, Collegno, Borgaro Torinese, Moncalieri, Torino, ag. n. 5, Torino, ag. n. 6, Torino ag. n. 9;

IntesaBci S.p.a.:

piazza di Torino e Province di Alpignano, Bruino, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Cumiana, Grugliasco, Ivrea, Leini, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pinerolo, Piobesi, Rivarolo Canavese, Rivoli, San Gillio, San Mauro Torinese, Scalenghe, Settimo Torinese, Torre Pellice, Trofarello, Vigone, Villafranca Piemonte, Villarbasse, Villastellone;

San Paolo IMI S.p.a.:

Back Office Operativi:

area Rivoli:

Avigliana, Avigliana 1, Bardonecchia, Beinasco, Caselle, Ciriè, Ciriè 1, Corio, Collegno, Cumiana, Druento, Fenestrelle, Giaveno, Grugliasco, Grugliasco 1, Lanzo, Luserna San Giovanni, Mappano, Nole, Mathi, Orbassano, Perosa Argentina, Pinasca, Pianezza, Pinerolo, Pinerolo 1, Pinerolo 2, Piovascote, Rivoli, Rivoli Cascine Vica, Rosta, San Maurizio Canavese, San Secondo di Pinerolo, Sauze d'Oulx, Susa, Trana, Venaria Reale, Venaria Reale 1, Venaria Reale 2, Vigone, Villar Perosa, Viù;

area Chieri:

Borgofranco, Burolo, Caluso, Carignano, Carmagnola 1, Castiglione Torinese, Castellamonte, Cuornè, Forno Canavese, Ivrea, Ivrea Centro imprese, Ivrea 1, Ivrea 2, Ivrea 3, Moncalieri, Moncalieri 1, Nichelino, Nichelino 1, Nichelino 3, Pino Torinese, Poirino, Pont Canavese, Rivarolo, Rivarossa, Salassa, Settimo T.se, Settimo T.se 1, Settimo T.se 3, Trofarello, Vinovo;

area Torino:

Torino sede, piazza San Carlo, Torino sede, via Monte di Pietà, Torino filiali 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 33, 35, 37, 38, 40, 43, 44, 45, 48, 49, 51, 53, 55, 56, 60, 62, 63, 64, filiale Imprese, via A. di Bernezzo, filiale Imprese, piazza San Carlo, sportello Cif-Oil;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-3064 (Gratuito).

## PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 00100983.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista le lettere nn. 558 e 577 del 16 gennaio 2002, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS. per le giornate del 17 e 21 dicembre 2001, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze della Banca Regionale Europea di Torino e Provincia (Bibiana, Bricherasio, Pinerolo) e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nei predetti giorni;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nei predetti giorni.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-3068 (Gratuito).

## PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 00100983.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 349 dell'11 gennaio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa dello sciopero effettuato il 14 dicembre 2001 dal personale della Banca Popolare di Lodi, non hanno potuto regolarmente funzionare le sottoindicate filiali del predetto istituto bancario ubicate in Torino:

Torino, Torino ag. n. 1, Torino ag. n. 2, Torino ag. n. 3;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-3069 (Gratuito).

## PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 00100983.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 350 dell'11 gennaio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che nel giorno 14 dicembre 2001, non hanno potuto regolarmente funzionare le filiali di Andezeno, Cavagnolo, Lauriano, Moncalieri, Riva presso Chieri, Rivoli e Settimo Torinese della Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.a., e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-3070 (Gratuito).

**PREFETTURA DI TORINO**

N. Gab. 02000077/2.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 000930 del 23 gennaio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che le dipendenze ubicate in Torino e Provincia (Bibiana, Bricherasio e Pinerolo) della Banca Regionale Europea e gli sportelli del Banco di Brescia situati in Torino e Provincia non hanno potuto regolarmente funzionare in data 2 gennaio 2002, a causa di uno sciopero del personale della Banca d'Italia, che non ha permesso ai predetti istituti di credito di partecipare alla seduta della stanza di compensazione, e in data 7 gennaio 2002, in conseguenza dello sciopero generale indetto dalle OO.SS. in tale giornata, e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nei predetti giorni;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nei predetti giorni.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-3066 (Gratuito).

**PREFETTURA DI TORINO**

N. Gab. 02000077/1.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista le lettere nn. 849, 850, 851, 852, 853, del 21 gennaio 2002, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero indetto dalle OO.SS. in data 7 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze dei sottoindicati istituti di credito a fianco di ciascuno indicate:

Cassa di Risparmio di Fossano S.p.a.: dipendenze di Torino e Trofarello;

Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino: filiale di Torino;

Banca 121 S.p.a.: filiale di Torino, piazza Statuto;

Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza S.p.a.:

sede di Torino;

agenzie di Torino nn. 1, 2, 4, 5;

agenzie di Orbassano, Rivoli, Vinovo;

Cassa di Risparmio di Asti S.p.a.: filiali di Andezeno, Cavagnolo, Lauriano, Moncalieri, Riva presso Chieri, Rivoli, Settimo Torinese; e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1, del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948 n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-3065 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERONA**

Prot. n. 180/02.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente della Banca Popolare di Verona BSGSP S.c.r.l. e della controllata società gestione Servizi, BPV S.p.a. i servizi bancari espletati dalle dipendenze della Provincia di Verona, di cui all'elenco allegato, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 10 gennaio 2002, n. 000191, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello dell'istituto di Credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Sportelli interessati dallo sciopero di lunedì 7 gennaio 2002

Verona:

Affi;

Albaredo D'adige;

Arcole;

Badia Calavena;

Bardolino;

Beccavetta;

Belfiore;

Bonferraro di Sorgà;

Borsa «A»;

Bosco di Sona;

Bovolone;

Brenzzone;

Brognoligo-Costalunga;

Bussolengo;

Bussolengo loc. Ferlina;

Bussolengo via Gardesana;

Buttapietra;

Aeroporto Catullo di Verona Villafranca;

Cà di David «N»;

Cà Nova Zampieri - S. Giovanni Lupatoto;

Caprino Veronese;  
 Casaleone;  
 Cassa Mercato Ortofrutticolo, viale del Lavoro n. 8;  
 Cassa Mercato Ortofrutticolo, viale del Lavoro n. 11  
 Castelnuovo del Garda;  
 Castelvechio «R»  
 Cavaion Veronese;  
 Cazzano di Tramigna;  
 Cerea;  
 Cerro Veronese;  
 Cherubine;  
 Cisano;  
 Cologna Veneta;  
 Custoza;  
 Domegliara;  
 Fane di Negrar;  
 Fumane;  
 Garda;  
 Grezzana;  
 Illasi;  
 Isola della Scala;  
 Lazise;  
 Legnago;  
 Lugagnano, c/o centro comm. La Grande Mela;  
 Lugagnano di Sona;  
 Lugo di Grezzana;  
 Malcesine;  
 Malcesine, via Gardesana;  
 Mezzane di Sotto;  
 Minerbe;  
 Montecchia di Crosara;  
 Monteforte D'Alpone;  
 Montorio;  
 Mozzecane;  
 Negrar;  
 Nogara;  
 Oppeano;  
 Pacengo;  
 Parona «O»;  
 Pastrengo;  
 Pedemonte;  
 Peri;  
 Pescantina;  
 Peschiera del Garda, piazza Arilicense n. 9;  
 Peschiera del Garda, viale Della Repubblica n. 1  
 Piazza Erbe «B»;  
 Ponte di Saga, Negrar;  
 Porta S. Giorgio «U»;  
 Porto di Legnago;  
 Porto San Pancrazio;  
 Povegliano Veronese;  
 Pradelle di Nogarole Rocca;  
 Prova di S. Bonifacio;  
 Quaderni;  
 Quart. Milano «D»;  
 Quart. Pindemonte «M»;  
 Quart. Roma «E»;  
 Quart. Stadio «P»;  
 Quart. Trento «G»;  
 Quart. Venezia «C»;  
 Raldon;  
 Rizza di Castel D'Azzano;  
 Roncà;  
 Ronco all'Adige;  
 Roverchiara

Roverè Veronese;  
 S. Lucia «I»;  
 S. Massimo «T»;  
 S. Michele Extra «F»;  
 S. Pietro in Legnago;  
 San Bonifacio;  
 San Giovanni Ilarione;  
 San Giovanni Lupatoto;  
 San Martino B.A.;  
 San Martino B.A. Verona est;  
 San Pietro di Lavagno;  
 San Pietro in Cariano;  
 Sanguinetto;  
 Sant'Ambrogio di Valpolicella;  
 Sant'Anna d'Alfaedo;  
 Soave;  
 Sommacampagna-Centro;  
 Sommacampagna-Zona Artigianale;  
 Sona;  
 Strà di Caldiero;  
 Terranegra;  
 Porto San Pancrazio;  
 Povegliano Veronese;  
 Pradelle Di Nogarole Rocca;  
 Prova di S. Bonifacio;  
 Quaderni;  
 Quart. Milano «D»;  
 Quart. Pindemonte «M»;  
 Quart. Roma «E»;  
 Quart. Stadio «P»;  
 Quart. Trento «G»;  
 Quart. Venezia «C»;  
 Raldon;  
 Rizza di Castel D'Azzano;  
 Roncà;  
 Ronco All'Adige;  
 Roverchiara;  
 Roverè Veronese;  
 S. Lucia «I»;  
 S. Massimo «T»;  
 S. Michele Extra «F»;  
 S. Pietro di Legnago;  
 San Bonifacio;  
 San Giovanni Ilarione;  
 San Giovanni Lupatoto;  
 San Martino B.A.;  
 San Martino B.A. Verona est;  
 San Pietro di Lavagno;  
 San Pietro in Cariano;  
 Sanguinetto;  
 Sant'Ambrogio di Valpolicella;  
 Sant'Anna D'Alfaedo;  
 Soave;  
 Sommacampagna-Centro;  
 Sommacampagna-Zona Artigianale;  
 Sona;  
 Strà di Caldiero;  
 Terranegra.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3072 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERONA**

Prot. n. 199.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla filiale della Provincia di Verona della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002, n. 331, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di Credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3073 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERONA**

Prot. n. 204.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla dipendenza di Verona della Banca CRT, Cassa di Risparmio di Torino, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002, n. 330, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3074 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERONA**

Prot. n. 200.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla filiale di Verona sede e Legnago della Banca Carige, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002, n. 324, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3075 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERONA**

Prot. n. 198.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalla filiale di Verona della Banca Popolare di Cremona S.c.r.l. non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 16 gennaio 2002, n. 372, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3076 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERONA**

Prot. n. 197.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 8 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle filiali di Soave, viale della Vittoria n. 4 e Bussolengo in via De Gasperi n. 74 della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002, n. 322, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi l'8 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovanucci.

C-3077 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERONA**

Prot. n. 196.16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Verona,

Considerato, che nella giornata del 7 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente, i servizi bancari espletati dalle filiali di Soave, viale della Vittoria n. 4 e Buassolengo in via De Gasperi n. 74 della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non hanno potuto funzionare regolarmente;

Vista la richiesta in data 15 gennaio 2002 n. 322, con la quale la direzione della sede di Verona della Banca d'Italia, chiede l'emanazione del decreto prefettizio che riconosca l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento dei servizi di sportello operanti nella Provincia di Verona dell'istituto di credito citato in premessa, verificatosi il 7 gennaio 2002, è riconosciuto come evento eccezionale ai fini della proroga per giorni 15 dei termini legali e convenzionali scadenti durante lo sciopero medesimo o nei cinque giorni successivi a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sarà comunicato all'azienda di Credito, cui si riferisce, dal direttore della sede della Banca d'Italia di Verona.

Verona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Giovannucci.

C-3078 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 88/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 119 fasc. A4 in data 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca Popolare di Novara, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati nella Provincia di Savona, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati nella Provincia di Savona della Banca Popolare di Novara verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3054 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 87/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 120 fasc. A4 in data 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Bipop-Carire S.p.a., la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati in Savona e Albenga, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati nella Provincia di Savona della Bipop-Carire S.p.a. verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3055 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 89/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 195 fasc. A4 in data 15 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati nella Provincia di Savona, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati nella Provincia di Savona della Banca di Chiavari e della Riviera Ligure verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3056 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 91/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 197 fasc. A4 in data 15 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Deutsche Bank S.p.a., la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati in Alassio, Albenga e Villanova d'Albenga, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati in Alassio, Albenga e Villanova d'Albenga della Deutsche Bank S.p.a. verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3057 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 82/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 125 fasc. A4 in data 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Cassa di Risparmio di Savona S.p.a., la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati nella Provincia di Savona, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati nella Provincia di Savona della Cassa di Risparmio di Savona S.p.a. verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3058 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 85/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 147 fasc. A4 in data 11 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca di San Giorgio S.p.a., la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati in Savona e nella Provincia, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati in Savona e Provincia della Banca di San Giorgio S.p.a., verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3059 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 83/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 120 fasc. A4 in data 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca Antoniana Popolare Veneta, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che il proprio sportello dislocato in Savona, non ha potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni dello sportello dislocato in Savona della Banca Antoniana Popolare Veneta verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3060 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 84/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 146 fasc. A4 in data 11 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca CRT, la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati in Savona e nella Provincia, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati in Savona e nella Provincia della Banca CRT, verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3061 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 86/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 124 fasc. A4 in data 10 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca Carige S.p.a., la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati in Provincia di Savona, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati nella Provincia di Savona della Banca Carige S.p.a. verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3062 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE  
DEL GOVERNO DI SAVONA**

Prot. n. 90/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Savona,

Vista la nota n. 196 fasc. A4 in data 15 gennaio 2002 con la quale la filiale di Savona della Banca d'Italia chiede, ad istanza della Banca di Roma S.p.a. la proroga dei termini legali e convenzionali in relazione alla circostanza che i propri sportelli dislocati in Albenga, Cairo Montenotte e Loano, non hanno potuto operare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002, a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali.

Ritenuto che l'inconveniente sopracitato possa rientrare fra gli eventi eccezionali che consentono ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la proroga di giorni 15 dei termini legali e convenzionali scaduti il suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 2 del D.L. in premessa indicato, le disfunzioni degli sportelli dislocati in Albenga, Cairo Montenotte e Loano della Banca di Roma S.p.a. verificatesi nel giorno 7 gennaio 2002 sono riconosciute causate da evento eccezionale.

Vengono in conseguenza, prorogati di giorni 15 i termini legali e convenzionali scaduti nel suddetto giorno e nei cinque giorni lavorativi successivi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per estratto.

Savona, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Macrì.

C-3063 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERCELLI**

Prot. n. 264.14-7/1 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 0341 datata 17 gennaio 2002 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di credito sottoindicata che il 2 ed il 7 gennaio 2002 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Banca Regionale Europea S.p.a.:

Vercelli, piazza Cavour n. 23;

Borgosesia, via Sesone n. 36;

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a seguito degli scioperi indetti dalle OO.SS.;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata nei giorni 2 e 7 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Marotta

C-3071 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO  
DI VIBO VALENTIA**

Prot. n. 239/Gab.

Il prefetto della Provincia di Vibo Valentia,

Premesso che gli sportelli dell'azienda di credito «IntesaBci S.p.a.» filiali di Vibo Valentia, nella giornata del 7 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 330 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento dell'azienda di credito «IntesaBci» nella filiale di Vibo Valentia, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, determinato dallo sciopero in premessa indicato, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con effetto anche per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso per estratto nei locali della citata azienda di credito, a cura della medesima.

Vibo Valentia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Casilli.

C-3079 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO  
DI VIBO VALENTIA**

Prot. n. 235/Gab.

Il prefetto della Provincia di Vibo Valentia,

Premesso che gli sportelli dell'azienda di credito «Banca Antoniana Popolare Veneta» filiali di Nicotera; Ricadi, frazione Santa Domenica; Vibo Valentia, nella giornata del 7 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 315 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento dell'azienda di credito «Banca Antoniana Popolare Veneta» nelle filiali sopracitate, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, determinato dallo sciopero in premessa indicato, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con effetto anche per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso per estratto nei locali della citata azienda di credito, a cura della medesima.

Vibo Valentia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Casilli.

C-3080 (Gratuito).

**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO  
DI VIBO VALENTIA**

Prot. n. 237/Gab.

Il prefetto della Provincia di Vibo Valentia,

Premesso che gli sportelli dell'azienda di credito «Banca Nazionale del Lavoro» filiale di Vibo Valentia, nella giornata del 7 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 322 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento dell'azienda di credito «Banca Nazionale del Lavoro» nella filiale di Vibo Valentia, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, determinato dallo sciopero in premessa indicato, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con effetto anche per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso per estratto nei locali della citata azienda di credito, a cura della medesima.

Vibo Valentia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Casilli.

C-3082 (Gratuito).

### UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VIBO VALENTIA

Prot. n. 236/Gab.

Il prefetto della Provincia di Vibo Valentia,

Premesso che gli sportelli dell'azienda di credito «Banca Carime S.p.a.» filiali di Arena; Briatico; Mileto; Nicotera; Pizzo Calabro; Rombiolo; Serra S. Bruno; Soriano Calabro; Tropea; Vibo Valentia agenzia centrale; Vibo Valentia agenzia n. 1 Marina; Vibo Valentia agenzia n. 2, nella giornata del 7 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 318 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento dell'azienda di credito «Banca Carime S.p.a.» nelle filiali sopracitate, verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, determinato dallo sciopero in premessa indicato, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con effetto anche per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso per estratto nei locali della citata azienda di credito, a cura della medesima.

Vibo Valentia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Casilli.

C-3081 (Gratuito).

### UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VIBO VALENTIA

Prot. n. 238/Gab.

Il prefetto della Provincia di Vibo Valentia,

Premesso che gli sportelli dell'azienda di credito «Monte dei Paschi di Siena» filiali di Vibo Valentia, e Monterosso nella giornata del 7 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 327 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento dell'azienda di credito «Monte de Paschi di Siena» nelle filiali di Vibo Valentia, e Monterosso verificatosi nella giornata del 7 gennaio 2002, determinato dallo sciopero in premessa indicato, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con effetto anche per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso per estratto nei locali della citata azienda di credito, a cura della medesima.

Vibo Valentia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Casilli.

C-3083 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 212 in data 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Bipop-Carire, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiali di Vicenza, viale Verona n. 49; Bassano del Grappa, largo Parolini n. 14;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Bipop-Carire verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3091 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 168 in data 8 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca IntesaBci S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

IntesaBci, rete Ambrosiano Veneto: filiali di Bassano Cà Baroncello, via Cà Baroncello n. 32; Vicenza, corso Palladio n. 108; Vicenza, Contrà Porta Padova nn. 51/53; Vicenza, viale Verona n. 68; Montecchio Maggiore, via Leonardo Da Vinci n. 3; Arsiero, piazza F. Rossi n. 5; Arzignano, piazza Guglielmo Marconi n. 14; Grumolo Delle Abbadesse, via Roma n. 23; Breganze, piazza G. Mazzini n. 6; Camisano Vicentino, via XX Settembre n. 58; Castelgomberto, piazza Guglielmo Marconi n. 11; Isola Vicentina, via Guglielmo Marconi n. 18; Lonigo, via del Mercato n. 20; Malo, via Liston San Gaetano n. 43; Marano Vicentino, piazza Silva n. 51; Noventa Vicentina, via Carlo Porta n. 10; Recoaro Terme, piazza Dolomiti n. 47; Sandrigo, via Roma n. 3; Schio, piazza Falcone e Borsellino n. 11; Sossano, via San Sepolcro n. 6; Thiene, via A. Fogazzaro n. 2; Trissino, via Roma n. 71; Valdagno, piazza del Comune n. 9; Vicenza, viale Della Pace n. 127; Vicenza, viale dell'Industria n. 47; Costabissara, strada statale Pasubio n. 99; Schio, via Veneto n. 14/C; Lugo Di Vicenza, via San Giorgio n. 11; Montecchio Precalcino, via Maganza n. 1; Povolaro, piazza Redentore n. 75; Rossano Veneto, via Roma n. 23; Cornedo Vicentino, via Tassoni n. 3; Torri di Quartesolo, strada statale n. 113; Creazzo, viale Italia n. 163; fraz. Olmo Vicenza Marosticana, via Monte Grappa n. 16; Vicenza Pomari, via delle Cattane n. 19; Tezze sul Brenta, via Jolanda n. 154; Bassano del Grappa, piazza Libertà n. 17; Enego, via M.O. Luigi Capello n. 1/A; Marostica, piazza Castello n. 19; Rosà, via degli Alpini n. 19; Valstagna, via G. Garibaldi n. 57; Mussolente, via Firenze n. 2; Cismon del Grappa, via Vittorio Veneto n. 10; Asiago, piazza Giovanni Carli n. 1; Bassano del Grappa, via San Pio X n. 75.

IntesaBci, rete Comit: filiali di Altavilla, via Vicenza n. 43; Arzignano, via Duca D'Aosta n. 22; Bassano del Grappa, piazzale Cadorna n. 15; Bassano del Grappa, via Passalacqua n. 10/D; Montebelluna Maggiore, via Giuriolo; Rosà, via Garibaldi n. 22; Sandrigo, via G.G. Trissino n. 1; Schio, piazza Rossi ang. via Carducci n. 19; Thiene, corso Garibaldi n. 203; Vicenza, viale Trieste nn. 13/15; Vicenza, btg. Val Leogra n. 40; Vicenza, corso Palladio n. 72; Valdagno, via Festari n. 15; Valdagno SP. c/o manifatture Marzotto.

IntesaBci, rete Cariplo: filiali di Vicenza, viale Mazzini n. 71, Vicenza, viale Trieste n. 265.

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca IntesaBci S.p.a., verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3087 (Gratuito).

## PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 166 in data 8 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia filiale di Vicenza, ha segnalato che il giorno 7 gennaio 2002 vi è stato un irregolare funzionamento dei servizi del Banco di Sicilia S.p.a. a causa delle astensioni dal lavoro del proprio personale dipendente nella filiale di Vicenza, corso ss. Felice e Fortunato, n. 118.

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Banco di Sicilia S.p.a. verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 seguito di astensione dal lavoro del proprio personale dipendente, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3086 (Gratuito).

## PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 157 in data 8 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nei giorni 14, 17 e 21 dicembre 2001, al Banco di Brescia S.p.a. vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, a causa delle astensioni dal lavoro personale della controllante (Banca Lombarda S.p.a.) e della società del gruppo (Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a.) fornitrice dei servizi informatico-amministrativi (nei giorni 14 dicembre e 21 dicembre 2001) e dei propri dipendenti (il 17 dicembre 2001), nelle filiali di seguito indicate:

Filiale di Vicenza 1, viale San Lazzaro n. 179, filiale di Vicenza 2, via IV Novembre n. 60, filiale di Schio, via Btg. Val Leogra n. 6.

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Banco di Brescia S.p.a., verificatosi nei giorni 14, 17 e 21 dicembre 2001, a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detti giorni e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 24 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3084 (Gratuito).

## PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 250 in data 10 ottobre 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 presso la Rolo Banca 1473 S.p.a. vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi a causa delle astensioni dal lavoro del proprio personale e di quello della società U.P.A. S.p.a. (gruppo Unicredito) fornitrice dei servizi amministrativo-informatici, nelle filiali di seguito indicate:

Vicenza 1, via Mazzini n. 25;

Vicenza 2, via Btg. Monte Berico n. 14;

Vicenza 3, viale Trieste n. 29;

Vicenza 4, corso Padova n. 87;

Vicenza 5, viale San Lazzaro;

Montebelluna Maggiore, piazza G. Marconi n. 39;

Thiene, corso Garibaldi n. 37;

Bassano del Grappa, viale Venezia n. 23/A;

Dueville, via Fosca n. 5.

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Rolo Banca 1473 S.p.a. verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3088 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 215 in data 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Nazionale del Lavoro, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza, corso Palladio n. 45;

ag. n. 1 - Vicenza;

ag. n. 2 - Vicenza;

ag. Setaf e/o Caserma Ederle;

ag. di Schio;

ag. di Camisano;

ag. di Bassano del Grappa;

ag. di Montebelluna;

ag. di Sandrigo;

ag. di Thiene;

ag. di Arzignano;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Nazionale del Lavoro verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3092 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 248 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Veneto Banca, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Cassola, viale Venezia n. 43; Trissino, via Dell'Artigianato n. 1; Vicenza, viale Crispi nn. 95/97 - Galleria Crispi n. 4;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Veneto Banca verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3096 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota n. 285 in data 14 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Cassamarca S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza, viale Verona n. 12;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassamarca S.p.a. verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3104 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VICENZA**

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 167 in data 8 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca Popolare di Verona, Banco di S. Gimignano e S. Prospero e di quello della controllata società gestione servizi, BPV S.p.a. fornitrice di servizi informatici ed amministrativi, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Altavilla, Alte Ceccato, Altissimo, Arzignano, Chiampo, Comedo Vicentino, Crespadoro, Dueville, Gambellara, Lonigo, Monteviale, Montorso, Nogarole Vicentino, Rettorgole di Caldogno, San Bortolo di Arzignano, Schio, Tezze di Arzignano, Thiene, Torri di Quartesolo, Valdagno, Vicenza, Vicenza - Piazza Matteotti, Vicenza - piazzale Bologna, Villaggio Giardino di Arzignano.

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Verona, Banco di S. Gimignano e S. Prospero, verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3085 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VICENZA**

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 246 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Popolare di Marostica, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Marostica, Nove, Mason Vicentino, Schiavon, Tezze sul Brenta, Conco, Belvedere di Tezze sul Brenta, San Giuseppe di Cassola, Cassola, Bressanvido, Bassano del Grappa, Salcedo, Pianezze, Sarcedo, Romano D'Ezzelino, Maragnole, Rosà, Asiago, Longa di Schiavon, Thiene, Dueville, San Tomio, Vigardolo, Schio, Zanè;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Marostica verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3093 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VICENZA**

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 210 in data 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Antoniana Popolare Veneta, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi nelle filiali di seguito indicate:

Rossano Veneto	Montecchio Maggiore
Asiago	Rosà
Thiene	Montebello Vicentino
Breganze	Lugo di Vicenza
Schio ag. 1	Torrebelvicino
Sovizzo	Marano Vicentino
Camisano Vicentino	Nove;
Montegalda	Creazzo
Maglio di Sopra (Valdagno)	Vicenza, ag. San Bortolo
Recoaro Terme	Schio
Vicenza, ag. Porta Castello	Noventa Vicentina
Montecchio Precalcino	Lonigo
Oltre Agno (Valdagno)	Longa di Schiavon
Vicenza ag. Corso Padova	Cornedo Vicentino
Vicenza ag. viale Della Pace	Pove del Grappa
Vicenza sede	Castelgomberto
Trissino	Brogliano
Altavilla Vicentina	Sandrigio
Valdagno	Torri di Arcugnano
Arzignano	Chiampo
Vicenza, ag. Lamarmora	Ponte di Barbarano
Bassano del Grappa	Thiene ag. 1
Zane	Cassola
Fara Vicentino	

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3100 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 286 in data 14 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Agricola Mantovana, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Noventa Vicentina (VI), via Prolin n. 8;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Agricola Mantovana verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3105 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 211 in data 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca di Roma, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Arzignano, Bassano del Grappa, Vicenza 1, Vicenza 2;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca di Roma verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3094 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 384 in data 15 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nei giorni 7 e 8 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi nelle filiali di seguito indicate:

ag. di Arzignano, via Duca D'Aosta n. 30;

ag. di Malo, via Trieste n. 48;

ag. di Rossano Veneto, viale Montegrappa n. 15;

ag. di Tezze sul Brenta Belvedere, via nazionale n. 105;

ag. Vicenza 2, Borgo Casale n. 25/A;

sede Vicenza Ponte Alto, via Frassini n. 31;

ag. di Lonigo, viale della Vittoria n. 25A;

ag. di Rosà, piazza Libertà n. 2;

filiale di Schio, via Lago Trasimeno n. 15;

ag. Vicenza 1, via Legione Antonini n. 184;

ag. Vicenza 3, via del Mercato Nuovo n. 69;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3101 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VICENZA**

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 349 in data 14 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Cariverona Banca S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Vicenza, via Battisti n. 10; Vicenza, corso S. Felice e Fortunato n. 175; Vicenza, corso Padova n. 142/D; Vicenza, viale D'Alviano n. 93; Vicenza, viale Riviera Berica n. 125; Vicenza, piazza XX settembre n. 17; Vicenza, via dell'Oreficeria n. 22; Vicenza, via Dei Laghi n. 135; Vicenza, via Arrigo Boito n. 80; Vicenza, Contrà Del Monte n. 13; Vicenza, via Pietro Beroaldi n. 181; Vicenza, viale Trieste n. 86; Vicenza, viale Ancoretta n. 49; Vicenza, via Dalla Scuola n. 4; Vicenza Ospedale San Bortolo, Via Rodolfi n. 37; Vicenza, via Prati n. 12; Vicenza, viale Trento n. 197; Altavilla Vicentina, via G. Rossini n. 19; Arzignano, via 4 Martiri n. 96; Barbarano Vic.no, piazza Roma n. 4; Barbarano, fraz. Ponte, via Crispi n. 5; Brendola, via Benedetto Croce n. 38; Brogliano, via Roma nn. 48/50; Caldogeno, piazza Chiesa n. 18; Rettorgole, via Ponte Del Marchese; Camisano Vic.no, via Monsignor Girardi n. 16; Camisano Vic., via Negrini n. 8; Santa Maria di Camisano Vic.; Costabissara, piazza V. Veneto n. 4; Creazzo, via Rettrone n. 5 Olmo di Creazzo; Creazzo, via Torino n. 12; Dueville, piazza Monza n. 7; Dueville, fraz. Povolara, via G. Pascoli n. 2; Grisignano di Zocco, via F. Beggiato n. 40; Lonigo, piazza G. Garibaldi n. 21; Montebello Vic.no, via G. Vaccari n. 65; Longare, fraz. Costozza di Longare, via Chiesa Nuova n. 3; Nanto, fraz. Ponte di Nanto, via Riviera n. 11; Comedo Vic.no, via A. Moro nn. 45/49; Chiampo, via B. dal Maso n. 22; Montecchio Maggiore, via Roma n. 12; Alte di Montecchio Maggiore, via L. Da Vinci; Alte di Ceccato; Montegaldà, piazza Marconi n. 10; Monticello C. Otto, fraz. Cavazzale, piazza Donatori di Sangue n. 34; Monticello C. Otto, via Fratelli Vianello/Moro n. 3/A; Montorso, via 4 Novembre n. 1; Noventa Vic.no, via Roma n. 9; Recoaro Terme, piazza Roma n. 2; Monticello di Fara, via Div. Julia n. 15; Sossano, via Rio nn. 7/9; Sovizzo, via Risorgimento; Torri di Quartesolo, via Roma n. 55; Torri di Quartesolo, via Pola n. 20; Piramidi, Trissino, via A. Palladio n. 4; Valdagno, Corso Italia n. 87; Valdagno, fraz. Novale, via Bella Vicenza n. 49; Valdagno, fraz. Piana di Valdagno, via Chiesa n. 4/B; Valdagno, fraz. di S. Quirico, via F. Filzi n. 38; Crespadoro, piazza Municipio n. 20; Arsiero, piazza Francesco Rossi n. 33; Asiago, via 4 Novembre n. 25; Bassano del Grappa, via A. Parolini n. 93; Bassano del Grappa, viale Vicenza n. 81; Bassano del Grappa, quart. Firenze, piazza Firenze n. 11; Bassano del Grappa, piazzotto M. Vecchio n. 15; Breganze, via Riva n. 2; Caltrano, via Roma n. 31; Cartigliano, via San Pio X n. 24; Chiuppano, via Alberi n. 4; Isola Vic.no, via Marconi n. 80; Malo, via Liston S. Gaetano n. 15; Marano Vic.no, via A. De Gasperi n. 8; Marostica, piazza Castello n. 31; Mason Vic.no, via Marconi n. 34; Mussolente, fraz. Casoni di Mussolente, via G. Mazzini nn. 4/6; Nove, piazza De Fabris nn. 25/26; Piovene Rocchette, piazzale Vittoria n. 67; Rosà, via Alessio Capitano n. 48; Rossano Veneto, via Salute n. 10; Sandrigo, via 4 Novembre n. 12; S. Vito di Leguzzano, piazza Nuova n. 20; Schio, piazza 4 Novembre n. 11; Schio, fraz. Magrè, via Campo Sportivo n. 28; Schio, zona ind. via dell'Industria n. 123; Schio, via Fieming n. 1; Schio, via Rovereto n. 123; Thiene, piazza Chilesotti nn. 27/28; Thiene, via San Vincenzo n. 20; Thiene, zona ind. via Del Terziario n. 2; Valli Del Pasubio, via Padre Giuliani n. 12; Villaverla, piazza Del Popolo nn. 55/56/57; Zugliano, via Zavagnin n. 5; Torrelbelvicino, via A. Fozzaro n. 3; Zanè, via Roma n. 1; Romano D'Ezzelino, via Negri n. 25; Bressanvido, frazione Poianella, via Fornace n. 2; Velo D'Astico, piazza XXIX Aprile n. 5; Monte di Malo, via Roma n. 1/Bis; Tonezza del Cimone, via Roma n. 5; Foza, via Roma n. 1; Carpanè, piazza 4 Novembre; Cogollo del Cengio, via A. Dal Zotto n. 74; Santorso, via Stamperia n. 65; Sarcedo, via Santa Maria n. 67; Bassano del Grappa, località S. Vito; Cassola fraz. S. Zeno di Cassola, via S. Zeno n. 1; Cassola, fraz. S. Giuseppe di Cassola, viale S. Giuseppe;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cariverona Banca S.p.a., verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3107 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VICENZA**

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 209 in data 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Popolare di Vicenza, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi nelle filiali di seguito indicate:

Albettone	Altavilla Vicentina n. 1
Alte di Montecchio Maggiore	Arsiero
Arzignano	Arzignano n. 1
Asiago	Bassano del Grappa
Bassano n. 1	Bassano n. 2
Bolzano Vicentino	Breganze
Brendola	Canove di Roana
Carrè	Cartigliano
Casoni di Mussolente	Cassola
Castelnovo di Isola Vicentina	Cavazzale
Chiampo	Chiuppano
Creazzo	Cusinati di Tezze sul Brenta
Dueville	Fellette di Romano D'ezzelino
Gallio	Gambellara
Grisignano di Zocco	Lonigo
Lusiana	Malo
Marano Vicentino	Marchesane di Bassano del Grappa
Marostica	Meledo di Sarego
Molvena	Montebello Vicentino
Montecchio Maggiore	Montecchio Precalcino
Nanto	Noventa Vicentina
Piovene Rocchette	Pojana Maggiore
Ponte di Barbarano	Pozzoleone
Rosà	S. Pietro Mussolino
S. Vito di Leguzzano	Sandrigo
Santorso	Schio
Schio n. 1	Schio n. 2
Sossano	Termine di Cassola
Thiene	Thiene n. 1
Torrelbelvicino	Torri di Quartesolo
Trissino	Valdagno
Velo D'Astico	Vicenza
Vicenza n. 1	Vicenza n. 2
Vicenza n. 3	Vicenza n. 4
Vicenza n. 5	Vicenza n. 6
Vicenza n. 7	Vicenza n. 8
Vicenza n. 9	Vicenza n. 10
Vicenza n. 11	Vicenza n. 12
Vicenza n. 13	Vicenza n. 14
Vicenza n. 15	Vicenza n. 16
Vicenza n. 17	Villaverla
Zanè	Zermeghedo
Zugliano	

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Vicenza verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3099 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 249 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002, a causa delle astensioni dal lavoro personale del Credito Bergamasco, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di:

Vicenza, Bassano del Grappa, Montecchio Maggiore;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Credito Bergamasco, verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3095 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 207 in data 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Popolare di Novara, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiali di Vicenza, viale Sella n. 3; Bassano del Grappa, piazzale Cadorna n. 43; Chiampo, via Dal Maso n. 64;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Novara verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3090 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota n. 350 in data 14 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca Carige, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Camisano Vicentino, filiale di Malo;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Carige verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3106 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 247 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Caritro, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

Bassano del Grappa, Montecchio Maggiore, Schio, Thiene;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Caritro verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3097 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 251 in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca Popolare di Milano, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza; viale San Lazzaro n. 120;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca Popolare di Milano verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 19 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3098 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 208 in data 9 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro personale della Banca San Paolo IMI S.p.a., vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiali di Arzignano, Bassano del Grappa, Caldogeno, Marostica, Montecchio Maggiore, Schio, Thiene;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca San Paolo IMI S.p.a. verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3089 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 287 in data 14 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Venezia e di quello della società (Polo Informatico Unico, gruppo «Cardine») che svolge il servizio di elaborazione dati e di lavorazione di disegni ed effetti, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

agenzia di Creazzo, piazza del Comune n. 12, agenzia di Tezze sul Brenta, via Risorgimento n. 30, filiale di Bassano del Grappa, via Marinali nn. 52/54, filiale di Thiene, viale Vittorio Veneto n. 36, filiale di Vicenza, via Roma nn. 6/8;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Cassa di Risparmio di Venezia, verificatosi nei giorni 7 e 8 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detti giorni e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3102 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VICENZA**

Prot. n. 73/2001 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vicenza,

Vista la nota n. 288 in data 14 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia filiale di Vicenza, ha segnalato che nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle astensioni dal lavoro del personale della Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino, vi è stato un irregolare funzionamento dei propri servizi, nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli della Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino verificatosi nel giorno 7 gennaio 2002 a seguito di astensione dal lavoro, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dall'8 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Tranfaglia.

C-3103 (Gratuito).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI  
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA****TRIBUNALE DI TOLMEZZO***(1ª pubblicazione)*

Con decreto del 5 dicembre 2001 il presidente del Tribunale di Tolmezzo, dott. Antonio Pivotti, ha ordinato alle ricorrenti Radina Carmela, codice fiscale RDN CML 20S69 A447G, residente in 33020 Arta Terme (UD), via Umberto I n. 5 e Radina Elsa, codice fiscale RDN LSE 28A54 A447M, residente in 33100 Udine, via Antonio Cantore n. 23 la pubblicazione del presente estratto del ricorso per dichiarazione di morte presunta, con il quale le stesse, in qualità di successori legittimi del signor Radina Severino, nato in Arta Terme il 30 giugno 1925, premesso che sono trascorsi oltre venti anni dall'ultima notizia dello stesso, che alla data del censimento del 1961 risiedeva in frazione Piano d'Arta, via Casaletto n. 22/a, che fino ad oggi non è stato nominato alcun suo procuratore o rappresentante legale, hanno chiesto che sia dichiarata la morte presunta del sig. Radina Severino, con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso a farla pervenire al Tribunale di Tolmezzo entro sei mesi dalla pubblicazione.

Tolmezzo, 10 gennaio 2002

Il procuratore delle ricorrenti  
Radina Carmela e Radina Elsa:  
avv. Sergio D'Orlando

C-2907 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI  
DI LIQUIDAZIONE****NUOVA G. - S.p.a.***Deposito di bilancio*

L'amministrazione straordinaria Nuova G. S.p.a. con sede in Roma, via Pio IV n. 6, comunica, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare, l'avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma del piano di riparto finale unitamente al bilancio finale della liquidazione, al conto della gestione e alla relazione del Comitato di sorveglianza.

Il commissario:  
prof. avv. Floriano d'Alessandro

S-1083 (A pagamento).

**CASILINELLA - S.p.a.***Deposito di bilancio*

L'amministrazione straordinaria Casilinella S.p.a. con sede in Roma, via Pio IV n. 6, comunica, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare, l'avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma del piano di riparto finale unitamente al bilancio finale della liquidazione, al conto della gestione e alla relazione del Comitato di sorveglianza.

Il commissario:  
prof. avv. Floriano d'Alessandro

S-1084 (A pagamento).

**IMMOBILIARE PORTA MAGGIORE - S.r.l.***Deposito di bilancio*

L'amministrazione straordinaria Immobiliare Porta Maggiore S.r.l. con sede in Roma, via Pio IV n. 6, comunica, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare, l'avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma del piano di riparto finale unitamente al bilancio finale della liquidazione, al conto della gestione e alla relazione del Comitato di sorveglianza.

Il commissario:  
prof. avv. Floriano d'Alessandro

S-1085 (A pagamento).

**IMMOBILIARE PIEVESESTINA - S.r.l.***Deposito di bilancio*

L'amministrazione straordinaria Immobiliare Pievesestina S.r.l. con sede in Roma, via Valadier n. 37/B, comunica, ai sensi dell'art. 213 della legge fallimentare, l'avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Roma del piano di riparto finale unitamente al bilancio finale della liquidazione, al conto della gestione e alla relazione del Comitato di sorveglianza.

Il commissario:  
prof. avv. Floriano d'Alessandro

S-1086 (A pagamento).

# AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

## AVVISI D'ASTA

### COMUNE DI CAMPEGINE (Provincia di Reggio Emilia)

Campegine, piazza Caduti del Macinato n. 1  
Codice fiscale n. 80000690356  
Partita I.V.A. n. 00446710352

#### Asta pubblica per vendita lotti edificabili

Si rende noto che il 18 marzo 2002 alle ore 12 presso la residenza municipale avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di n. 9 lotti edificabili (PP6/PP9 di piano particolareggiato di iniziativa pubblica).

Prezzo di vendita a base d'asta (I.V.A. esclusa):

- lotto n. 1 € 114.498,49;
- lotto n. 2 € 116.977,49;
- lotto n. 3 € 139.443,36;
- lotto n. 4 € 152.148,20;
- lotto n. 5 € 121.780,54;
- lotto n. 6 € 118.681,80;
- lotto n. 7 € 516.456,90;
- lotto n. 8 € 329.241,27;
- lotto n. 9 € 852.153,88.

L'aggiudicazione avverrà per singoli lotti con il metodo previsto dall'art. 73, lett. c) del regio decreto n. 827/24, scadenza presentazione offerte e documenti entro il 15 marzo 2002, richiesta bando integrale presso Ufficio tecnico: geom. Firmino Cantoni, geom. Marco Pedrazzini.

Tel. 0522/676521, fax 0522/676314 o direttamente sul sito internet: [www.comune.campegine.re.it](http://www.comune.campegine.re.it)

Il responsabile servizio tecnico:  
geom. Cantoni Firmino

C-2944 (A pagamento).

### RETE Reggio Emilia Terza Età

#### Avviso di asta per la vendita di immobili

Il direttore in esecuzione dell'atto dirigenziale n. 2002/19 del 18 gennaio 2002 esecutivo ai sensi di legge, rende noto che il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 9 presso la sede di RETE, Reggio Emilia Terza Età, via Emilia all'Ospizio n. 91, Reggio Emilia, avanti ad apposita commissione di gara, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà di RETE, Reggio Emilia Terza Età e precisamente:

lotto A: complesso immobiliare sito in Comune di Reggio Emilia località Masone, via Tresinaro, censito al catasto terreni del Comune di Reggio Emilia al foglio n. 198 mapp. 115, 120, 194, 195, 197, 198 come meglio descritto nella perizia tecnico estimativa redatta dall'arch. Walter Baricchi. Il nucleo principale dei fabbricati è sottoposto alle disposizioni del decreto legislativo n. 490/1999 artt. 2, 5 per il loro interesse storico, artistico ed architettonico. Il prezzo a base d'asta è fissato in € 335.696,98 (trecentotrentacinquemilaseicentonovantasei,98);

lotto B: complesso immobiliare sito in Comune di Reggio Emilia località Sesso, via Salimbene da Parma, censito al catasto Terreni del Comune di Reggio Emilia al foglio n. 22 mapp. 221, 222, 223, 435 come meglio descritto nella perizia tecnico estimativa redatta dall'arch. Walter Baricchi. Il complesso immobiliare è sottoposto alle disposizioni del decreto legislativo n. 490/1999 artt. 2, 5 per il loro interesse storico, artistico ed architettonico. Il prezzo a base d'asta è fissato in € 309.874,14 (trecentonovevantaottocentotrentaquattro,14);

lotto C: complesso di fabbricati rurali ex-pertinenza della possessione «La Seconda» ubicati in via Asseverati, Villa Masone in Comune di Reggio Emilia classificati dal nuovo PRG del Comune di Reggio Emilia quali «insediamenti agricoli da riqualificare» insistenti su un area di complessivi mq 3.990 censiti al catasto terreni del Comune di Reggio Emilia al foglio 196 mapp. 39, 40, 41, 42, 43 come meglio descritto nella perizia tecnico estimativa redatta dall'ing. Piero A. Gasparini. Il prezzo a base d'asta è fissato in € 260.000,00 (duecentosessantamila,00);

lotto D: terreno di mq 21.466 in via dei Gonzaga in Comune di Reggio Emilia classificato dal PRG del Comune di Reggio Emilia quale «area di trasformazione produttiva polifunzionale» (art. 53) censito al catasto terreni del Comune di Reggio Emilia al foglio n. 70 mapp. 113, 185, 293, 300 come meglio descritto nella perizia tecnico estimativa redatta dall'ing. Piero A. Gasparini. Il prezzo a base d'asta è fissato in € 1.260.154,83 (unmilione duecentosessantamila centocinquantaquattro,83);

L'asta pubblica avrà luogo con le modalità di cui agli artt. 73, lettera c) e 76 del vigente regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e cioè a mezzo «offerte segrete da confrontarsi col prezzo a base d'asta».

Le offerte dovranno essere redatte su carta bollata e dovranno contenere:

- nome, cognome, luogo e data di nascita dell'offerente;
- indicazione del lotto per il quale si formula l'offerta;
- prezzo offerto espresso in cifre ed in lettere;
- firma per esteso dell'offerente.

L'offerta economica dovrà essere:

- per il lotto A di almeno € 3.300,00 (tremilatrecento,00) superiore al prezzo a base d'asta;
- per il lotto B di almeno € 3.000,00 (tremila,00) superiore al prezzo a base d'asta;
- lotto C almeno pari al prezzo a base d'asta;
- lotto D almeno pari al prezzo a base d'asta

Qualora vi sia discordanza tra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, varrà l'indicazione più vantaggiosa per l'ente. Le offerte dovranno pervenire in buste chiuse e dovranno recare l'indicazione «Contiene offerta per acquisto di immobile lotto "....."». Le buste contenenti le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 febbraio 2002. La busta dovrà pervenire in uno dei seguenti modi:

- a mezzo del servizio postale di Stato con raccomandata a/r;
- a mezzo di agenzia autorizzata, con raccomandata;
- a mano come corrispondenza autoprodotta (affrancata c/o Ufficio postale) ex art. 8 decreto legislativo n. 99/261 e consegna della stessa al settore affari generali che ne rilascerà ricevuta.

Il recapito della busta contenente l'offerta rimane a rischio esclusivo del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

L'ammissione alla gara sarà subordinata alla presentazione all'atto della consegna della busta contenente l'offerta, della ricevuta (la ricevuta non dovrà essere inserita nella busta) comprovante l'avvenuto versamento a titolo di deposito cauzionale per i seguenti importi:

- lotto A: € 33.569,70 (trentatremilacinquecentosessantanove,70);
- lotto B: € 30.987,41 (trentamilanovecentotantasette,41);
- lotto C: € 26.000,00 (ventiseimila,00);
- lotto D: € 126.015,48 (centoventiseimilaquindici,48).

Il deposito cauzionale, infruttifero, dovrà essere effettuato tramite versamento sul conto n. 9110, CAB 5437, ABI 12892, intestato a Rete, Reggio Emilia Terza Età c/o Bipop-Carire, servizio tesoreria, via F.lli Manfredi n. 6, Reggio Emilia.

Nel caso si voglia concorrere per più lotti dovranno essere presentate singole e separate offerte accompagnate dai relativi depositi cauzionali. Non saranno prese in considerazione offerte sottoposte a condizione, incomplete e/o pervenute oltre il termine perentorio di cui sopra.

In caso di offerte alla pari si procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 77, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione a singoli e separati lotti, avverrà ad unico e definitivo incanto, anche in presenza di una sola offerta per lotto, purché valida. L'aggiudicazione di ogni singolo lotto avverrà a favore dell'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo quanto al lotto A e B, dovrà essere migliore rispetto alla base d'asta, quanto al lotto C e D almeno pari al prezzo a base d'asta come di anzi indicato.

Relativamente al lotto A e B il perfezionamento della vendita è subordinato al nulla osta della sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere pagato con le seguenti modalità:

quanto al lotto A e B:

50% entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione alla vendita da parte della sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici detratto quanto già versato a titolo di deposito cauzionale;

il restante 50% a rogito;

quanto al lotto C e D:

50% entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale d'asta detratto quanto già versato a titolo di deposito cauzionale;

il restante 50% a rogito.

Qualora l'aggiudicatario non si presenti alla stipulazione del contratto nel termine fissato da RETE, Reggio Emilia Terza Età, debitamente comunicato con lettera raccomandata, ovvero risulti incapace alla stipulazione e non paghi il prezzo dovuto, l'ente procederà con aggiudicazione a favore del secondo in graduatoria od in assenza a nuovo incanto a rischio e spese dell'aggiudicatario inadempiente. In ambedue le situazioni l'ente farà propria la cauzione versata, senza pregiudizio delle sanzioni previste dalla legge.

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'atto notarile di passaggio di proprietà, bolli, registrazioni, ecc. sono a carico dell'acquirente. Gli immobili sopra descritti sono posti in vendita a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con tutti i diritti e le servitù in essere se ed in quanto esistenti ed aventi ragione legale di esistere, stato di fatto e di diritto che i partecipanti all'asta, con la stessa partecipazione, confermano di ben conoscere.

Le relazioni tecniche e le documentazioni di cui è oggetto la presente asta sono visibili, durante l'orario d'Ufficio, presso il settore affari generali di RETE, Reggio Emilia Terza Età.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso richiamo alle disposizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

Il direttore: dott. Francesco Lindner.

S-1171 (A pagamento).

## BANDI DI GARA

### TRAMBUS - S.p.a.

*Bando di gara n. 4/2002 - Procedura ristretta* (ai sensi della direttiva CEE n. 93/98 e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 di attuazione così come modificati dalla direttiva CEE n. 98/4 e dal decreto legislativo 25 novembre 1999, n. 525).

1. Trambus S.p.a., via Prenestina n. 45, 00176 Roma, telefono 0646954661 - 0646953968, fax 0646954632 - 0646953871.

2. Appalto di servizio.

3. Luogo di prestazione del servizio: territorio del Comune di Roma.

4. Affidamento dell'appalto relativo alla molatura di m 56.000, circa, di binari della rete tranviaria di Roma.

Importo presunto dell'appalto: € 433.823,79 (L. 840.000.000).

5. — .6. — .7. —.

8. Tempi di espletamento del servizio: non oltre 6 (sei) mesi.

9. Sono ammesse riunioni di concorrenti ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158. In caso di associazione temporanea, l'impresa mandataria deve possedere i requisiti richiesti al punto 14., lettere a2) e a3), in misura non inferiore al 50%, mentre le imprese mandanti in misura non inferiore al 20%. Ogni impresa associata deve, inoltre, possedere i requisiti di cui al punto 14., lettere a1), a5) e b). Il requisito di cui al punto 14., lettera a4), dovrà essere posseduto dalla sola mandataria. L'associazione temporanea deve, nel complesso, possedere il 100% dei requisiti richiesti.

10. Le domande di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana e inserite in un plico sigillato, dovranno essere recapitate, a pena d'esclusione, a Trambus S.p.a., servizio approvvigionamenti e contratti, Ufficio gare pubbliche, in via Prenestina n. 45, 00176 Roma, entro le 11, ora italiana, del giorno: 6 marzo 2002.

11. I concorrenti in possesso dei requisiti richiesti verranno invitati a presentare offerta entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.

12. In sede d'offerta è prevista la costituzione di una cauzione provvisoria pari al 4% dell'importo presunto dell'appalto.

13. Finanziamento: fondi da bilancio di previsione Trambus S.p.a.

14. I soggetti interessati all'appalto dovranno presentare, sotto pena d'esclusione, la seguente documentazione, da recapitare unitamente alla domanda di partecipazione alla gara:

a) una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che affermi:

a1) l'insussistenza dei motivi d'esclusione di cui all'art. 11, lettere b), c), d), e) ed f) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come sostituito dall'art. 9, del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

a2) la realizzazione, nell'ultimo triennio, di una cifra d'affari globale non inferiore a € 650.735,69 (L. 1.260.000.000);

a3) il pagamento d'un importo non inferiore al 10% della cifra d'affari globale, per il costo del personale dipendente nell'ultimo triennio;

a4) di aver eseguito, nell'ultimo triennio, almeno un servizio simile di molatura e riprofilatura di impianti tranviari, con profilo a gola, per società, ditte o enti nazionali ed europei, d'importo complessivo non inferiore al valore presunto dell'appalto;

a5) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17, della legge n. 68/99;

b) le referenze di due istituti di credito, almeno uno d'interesse nazionale, che evidenzino la regolarità e la puntualità dell'impresa nel far fronte ai propri impegni.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra verranno verificate in capo alla ditta provvisoriamente aggiudicataria.

15. L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà offerto il miglior prezzo, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

16. La gara non verrà aggiudicata nel caso che una sola offerta sia stata ammessa e/o considerata valida e/o appropriata.

L'offerta potrà essere sottoposta a giudizio di anomalia/congruità del prezzo.

L'aggiudicazione assumerà carattere definitivo dopo l'approvazione da parte degli organi societari preposti.

17. Validità dell'offerta: se indicata, non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di apertura dell'offerta stessa.

Il presente avviso è stato inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 28 gennaio 2002.

Il responsabile del servizio  
approvvigionamenti e contratti:  
dott. Mauro Cenciarelli

S-1143 (A pagamento).

### TRAMBUS - S.p.a.

*Bando di gara n. 3/2002 - Pubblico incanto* (ai sensi della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e del relativo regolamento di attuazione del 25 dicembre 1999, n. 554).

1. Trambus S.p.a., via Prenestina n. 45, 00176 Roma, telefono 06/46954661, fax 06/46954632 - 06/46953871.

2. Affidamento dell'appalto inerente alle opere, prestazioni, forniture ed ai lavori di pronto intervento, occorrenti per la manutenzione degli immobili aziendali ed infrastrutture strettamente pertinenti, di proprietà o nella disponibilità della società Trambus S.p.a.:

a) importo dei lavori: € 1.800.000,00 (L. 3.485.286.000) (oltre oneri fiscali) annui e quindi per un importo complessivo di spesa, per tutto il biennio di durata del contratto, pari ad € 3.600.000,00 (L. 6.970.572.000) (oltre oneri fiscali);

b) i lavori anzidetti sono stati individuati nella categoria OG1 per la classifica V ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000 n. 34, allegato A;

c) oneri per la sicurezza pari ad € 180.000,00 (L. 348.528.600), non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'importo complessivo di cui alla lettera a).

3. Aggiudicazione: avverrà a favore del concorrente che avrà offerto il migliore sconto unico percentuale (in applicazione dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94), da praticare sui prezzi della «tariffa dei prezzi per opere edili» edizione 1998, approvata dal Comune di Roma, con deliberazione del Consiglio comunale n. 5772, del 30 dicembre 1998 ed in via subordinata, per lavori, prestazioni, materiali e mezzi d'opera non rientranti specificatamente nelle voci della tariffa summenzionata, sui prezzi di cui alle «tariffe dei prezzi informativi dell'edilizia civile pubblicati dalla DEI, tipografia del Genio civile, con data dell'ultima edizione valida al momento dell'aggiudicazione, relative a: recupero, ristrutturazione e manutenzione, nuove costruzioni, architettura e finitura d'interni, nonché sui «prezzi speciali» indicati all'art. 33 del capitolato speciale d'appalto.

La valutazione delle offerte ai fini dell'anomalia sarà effettuata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Durata del contratto: fissata per un periodo di due anni.

5. Le ditte interessate alla gara potranno visionare e ritirare il capitolato generale amministrativo, il capitolato speciale d'appalto ed allegati in esso richiamati, il piano della sicurezza, lo schema di contratto, il modello d'offerta, il mod. «G» ed il mod. 07-07-bis, presso la società Trambus S.p.a., servizio approvvigionamenti e contratti Ufficio gare pubbliche, via Prenestina n. 45, palazzina «B», Roma.

La documentazione suddetta verrà consegnata previa esibizione di una ricevuta di versamento di € 51,65 (L. 100.000), quale contributo per le spese di gara, sul c/c postale n. 61307047 intestato alla società Trambus S.p.a. con sede legale in Roma, via Prenestina n. 45, cap 00176. Non si effettua servizio telefax.

6. Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana su carta legale, conformemente a quanto previsto all'art. 6, del capitolato generale amministrativo e dovranno pervenire, nelle forme e nei modi previsti all'art. 4, del medesimo capitolato generale amministrativo presso la società Trambus S.p.a., servizio approvvigionamenti e contratti Ufficio gare pubbliche, via Prenestina n. 45, palazzina «B», 00176 Roma, entro le ore 11, ora italiana, del giorno: 6 marzo 2002.

7. Apertura delle offerte, in seduta pubblica alle ore: 15, del giorno 7 marzo 2002 presso la sala gare della società Trambus S.p.a. sita in via Prenestina n. 45, palazzina «B», Roma.

8. Cauzione provvisoria: € 71.994,09 (L. 139.400.000).

I concorrenti potranno avvalersi dei benefici di cui all'art. 8, comma 11-*quater*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, qualora dichiarino di possedere quanto ivi previsto.

Le riunioni di concorrenti, di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d)*, *e)* ed *e-bis*, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni potranno avvalersi di tali benefici, qualora tutte le imprese riunite dichiarino di possedere quanto previsto al suddetto art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

9. Finanziamento: fondi da bilancio di previsione Trambus S.p.a.

Pagamenti: indicati nel capitolato speciale d'appalto.

10. Sono ammesse riunioni di concorrenti a norma dell'art. 13, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di riunioni di concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d)*, *e)* ed *e-bis* della medesima legge, di tipo orizzontale, i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, dovranno essere dimostrati dalla mandataria o da una impresa consorziata, con la presentazione di un attestato SOA, da cui risulti una qualificazione in misura non inferiore al 40%, rispetto a quella di cui all'art. 11, lettera *a)*; la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate e dimostrata con la presentazione da parte di ciascuna di esse di un attestato SOA, da cui risulti la qualificazione nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento; i requisiti di cui all'art. 11, lettere *b1)* e *b2)* dovranno essere posseduti da ogni associato. L'impresa mandataria in ogni caso dovrà possedere i requisiti in misura maggioritaria. Nel complesso la riunione di imprese dovrà possedere il 100% dei requisiti richiesti.

La dichiarazione di cui all'art. 11, lettera *b3)*, dovrà essere rilasciata dal soggetto mandatario.

11. I soggetti che parteciperanno alla gara dovranno presentare, a pena di esclusione, oltre alla documentazione prevista all'art. 9, del capitolato generale amministrativo, anche la documentazione seguente:

*a)* attestazione di qualificazione nella categoria OG1 per la classifica V, rilasciata da una SOA autorizzata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000 n. 34;

*b)* una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata nei modi di legge, che attesti:

*b1)* di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17, della legge 12 marzo 1999, n. 68;

*b2)* l'inesistenza delle situazioni di cui all'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2001, n. 412, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)*, *g)* ed *h)*;

*b3)* di aver preso piena e completa conoscenza, mediante sopralluoghi effettuati presso i siti interessati all'appalto in parola, di tutti gli immobili e delle pertinenti infrastrutture di proprietà o nella disponibilità della società; e l'impegno ad accettare la consegna dei medesimi, in qualsiasi situazione o condizione essi si trovino all'atto della redazione del certificato di consegna dell'appalto (come da art. 2, del capitolato speciale d'appalto). La società Trambus S.p.a. trasmetterà non oltre il 30° giorno prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte a tutti i concorrenti che abbiano ritirato gli atti di gara, un calendario che regolerà l'effettuazione di detti sopralluoghi;

*c)* attestazione in originale dell'avvenuto pagamento della somma di L. 100.000 (€ 51,65) a titolo di contributo alle spese di gara, già esibita per il ritiro della documentazione di gara.

Le dichiarazioni di cui sopra e quelle che costituiscono autocertificazione di cui all'art. 9, del capitolato generale amministrativo, verranno verificate in capo alla ditta provvisoriamente aggiudicataria dell'appalto in questione.

In luogo dell'autenticazione della firma è ammessa la presentazione della fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni.

12. Validità dell'offerta: se indicata, comunque non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di apertura delle offerte.

13. Sono ammessi subappalti a norma dell'art. 34, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

14. La gara non verrà aggiudicata in presenza di una sola offerta ammessa e/o valida.

15. La Trambus S.p.a. darà applicazione all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, qualora si verificino le circostanze richiamate dalla norma.

Il responsabile del servizio  
approvvigionamenti e contratti:  
dott. Mauro Cenciarelli

S-1142 (A pagamento).

## TRAMBUS - S.p.a.

*Bando di gara N.2/2002 procedura aperta* (ai sensi della direttiva CEE n. 93/38 e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 di attuazione così come modificati dalla direttiva CEE n. 98/4 e dal decreto legislativo n. 525/99).

1. Trambus S.p.a. Servizio approvvigionamenti e contratti, via Prenestina n. 45, 00176 Roma, telef. 06/46954661, fax 06/46954632-06/46953871.

2. Servizio e lavori.

3. Luogo di prestazione: presso vari siti della società Trambus S.p.a. dislocati nel territorio del Comune di Roma.

4. —.

5. Affidamento dell'appalto riguardante il servizio di manutenzione ordinaria, di pronto intervento e di gestione degli impianti tecnologici e speciali e delle relative reti di servizio, nonché la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria sugli stessi impianti, articolato in 6 (sei) distinti lotti, ciascuno coincidente con uno o più siti aziendali, come da allegato 3 facente parte integrante del capitolato speciale d'appalto:

*a)* importo appalto: € 3.415.000,00 (oltre oneri fiscali) annui e quindi per un importo complessivo di spesa, per tutto il biennio di durata dell'appalto, pari ad € 6.830.000,00 (oltre oneri fiscali), così ripartito per ognuno dei lotti previsti:

lotto 1, importo complessivo annuo € 570.000,00 x 2 anni = € 1.140.000,00, di cui € 260.000,00/annui per lavori x 2 anni = € 520.000,00;

lotto 2, importo complessivo annuo € 570.000,00 x 2 anni = € 1.140.000,00, di cui € 260.000,00/annui per lavori x 2 anni = € 520.000,00;

lotto 3, importo complessivo annuo € 570.000,00 x 2 anni = € 1.140.000,00, di cui € 260.000,00/annui per lavori x 2 anni = € 520.000,00;

lotto 4, importo complessivo annuo € 460.000,00 x 2 anni = € 920.000,00, di cui € 200.000,00/annui per lavori x 2 anni = € 400.000,00;

lotto 5, importo complessivo annuo € 520.000,00 x 2 anni = € 1.040.000,00 di cui € 230.000,00 annui per lavori x 2 anni = € 460.000,00;

lotto 6, importo complessivo annuo € 725.000,00 x 2 anni = € 1.450.000,00 di cui € 310.000,00 annui per lavori x 2 anni = € 620.000,00.

I lavori menzionati in ognuno dei lotti previsti, sono prevalentemente riferibili alla categoria OG11, classifica III, relativa alla manutenzione e ristrutturazione di un insieme coordinato di impianti tecnologici ovvero alla equipollente categoria esistente in altri Stati aderenti alla UE;

b) il concorrente potrà presentare offerta per uno o per tutti i lotti, ma non per parte di essi e potrà risultare aggiudicatario di un numero di lotti non superiore a tre, come da art. 14.4. del capitolato speciale d'appalto.

6. — 7. —.

8. Durata del contratto di ognuno dei lotti previsti: fissata per un periodo di due anni.

9. Le ditte interessate alla gara potranno visionare e ritirare il capitolato generale amministrativo, il capitolato speciale d'appalto, elaborati tecnici di cui all'elenco allegati, lo schema di contratto, i n. 6 modelli d'offerta, il mod. «G», i modd. 07-07-bis ed il protocollo di valutazione dei prestatori di servizi ed annesse modalità, presso la società Trambus S.p.a. servizio approvvigionamenti e contratti Ufficio gare pubbliche, via Prenestina n. 45 (palazzina «B», piano 2°), Roma.

La documentazione suddetta verrà consegnata previa esibizione di una ricevuta di versamento di € 51,65, quale contributo per le spese di gara, sul c.c.p. n. 61307047 intestato alla società Trambus S.p.a. con sede legale in Roma, via Prenestina n. 45, cap 00176. Non si effettua servizio telefax.

10. Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana su carta legale, conformemente a quanto previsto all'art. 6 del capitolato generale amministrativo e dovranno pervenire, nelle forme e nei modi previsti all'art. 4 del medesimo capitolato generale amministrativo presso la società Trambus S.p.a. servizio approvvigionamenti e contratti Ufficio gare pubbliche, via Prenestina n. 45, palazzina «B», 00176 Roma, entro le ore 11, ora italiana, del giorno: 25 marzo 2002.

11. a) Seduta pubblica;

b) il giorno 26 marzo 2002 alle ore 15, ora italiana, presso la sala gare, sita in via Prenestina n. 45, palazzina «B», Roma.

12. Cauzione provvisoria: per ognuno dei lotti per il quale si intende partecipare, è prevista la costituzione di una cauazione provvisoria pari al 4% dell'importo del lotto interessato.

13. Finanziamento: fondi da bilancio di previsione Trambus S.p.a. Modalità di pagamento: indicata nel capitolato speciale d'appalto.

14. Sono ammesse riunioni di concorrenti a norma dell'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

In caso di Associazione Temporanea di Imprese il soggetto mandatario dovrà possedere i requisiti richiesti al punto 15., lettere a2) ed a3), in misura non inferiore al 50%, mentre ogni impresa mandante dovrà possedere gli stessi requisiti in misura non inferiore al 20%. I requisiti di cui al punto 15., lettere a1), a4) e b) dovranno essere posseduti da ogni impresa associata; nel complesso l'Associazione Temporanea di Imprese dovrà possedere il 100% dei requisiti richiesti.

La dichiarazione di cui al punto 15., lettera a5) e la copia del protocollo di valutazione dei prestatori di servizi, dovranno essere rilasciate dal soggetto mandatario.

15. Le imprese che parteciperanno alla gara dovranno presentare, a pena di esclusione, oltre a quanto previsto all'art. 9 del capitolato generale amministrativo, anche la seguente documentazione:

a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata nei modi di legge, che attesti:

a1) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 11, lettere b), c), d), e) ed f) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, così come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402;

a2) cifra di affari globale realizzati nell'ultimo triennio, di importo non inferiore ad € 2.280.000,00 per ciascuno dei lotti 1, 2 e 3 per i quali si intenderà partecipare; di importo non inferiore ad € 1.840.000,00 per il lotto 4 per il quale si intenderà partecipare; di importo non inferiore ad € 2.080.000,00 per il lotto 5 per il quale si intenderà partecipare; di importo non inferiore ad € 2.900.000,00 per il lotto 6 per il quale si intenderà partecipare;

a3) di aver eseguito o in corso di esecuzione, nell'ultimo triennio, almeno tre contratti analoghi a quelli oggetto dell'appalto, che prevedano anche la realizzazione di lavori riferibili alla categoria OG11 ovvero ad equipollente categoria esistente in altri Stati membri della UE, di importo complessivo non inferiore all'importo del lotto o dei lotti per i quali si intenderà partecipare;

a4) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

a5) di aver preso piena e completa conoscenza, mediante sopralluoghi effettuati presso i siti interessati all'appalto in parola, di tutti gli impianti e delle relative pertinenti infrastrutture, nei complessi ove opera la società Trambus S.p.a. nonché di impegnarsi ad accettare la consegna degli impianti tecnologici e della rete dei servizi, in qualsiasi condizione in cui si trovino all'atto della consegna dell'appalto. La società Trambus S.p.a. trasmetterà non oltre il 30° giorno prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte a tutti i concorrenti che abbiano ritirato gli atti di gara, un calendario che regolerà l'effettuazione di detti sopralluoghi;

b) referenze bancarie di due istituti di credito, dei quali almeno uno di interesse nazionale, dalle quali risulti che il concorrente abbia fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;

c) attestazione in originale dell'avvenuto pagamento della somma di L. 100.000/€ 51,65, a titolo di contributo alle spese di gara, già esibita per il ritiro della documentazione di gara;

d) copia del protocollo di valutazione dei prestatori di servizi, debitamente firmata per accettazione.

Le dichiarazioni di cui sopra e quelle che costituiscono autocertificazione di cui all'art. 9 del capitolato generale amministrativo, verranno verificate in capo alla ditta provvisoriamente aggiudicataria di ciascuno dei lotti previsti.

In luogo dell'autenticazione della firma è ammessa la presentazione della fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni.

16. Validità dell'offerta: se indicata, comunque non inferiore a 180 giorni dalla data di apertura delle offerte.

17. Criterio di aggiudicazione: a favore del concorrente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 158/95, sulla base degli elementi di valutazione indicati all'art. 14.4. del capitolato speciale d'appalto.

18. Le imprese concorrenti dovranno inviare un'offerta così articolata, a pena di esclusione:

a) offerta economica da formulare in base a quanto previsto nei modelli d'offerta di cui al precedente punto 9) ed all'art. 14.3. del capitolato speciale d'appalto e da presentare in busta chiusa e sigillata a pena di non ammissione, così come espressamente richiesto nel capitolato generale amministrativo e nel capitolato speciale d'appalto;

b) offerta tecnica, contenente tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione della stessa, così come specificatamente richiesti all'art. 14.2. del capitolato speciale d'appalto, nonché agli artt. 2.1., 2.1.2., 2.3., 4., e 4.1., anch'essi richiamati nello stesso capitolato speciale d'appalto, da presentare in busta chiusa e sigillata, a pena di non ammissione, così come espressamente richiesto nel capitolato generale amministrativo e nel capitolato speciale d'appalto.

Le offerte potranno essere sottoposte a giudizio di anomalia/congruità del prezzo e l'aggiudicazione della gara non assumerà carattere definitivo fino all'approvazione da parte dell'amministrazione della società.

19. La gara non verrà aggiudicata in presenza di una sola offerta ammessa e/o valida e/o appropriata.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data: 29 gennaio 2002.

Il responsabile del servizio  
approvvigionamenti e contratti:  
dott. Mauro Cenciarelli

S-1144 (A pagamento).

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**  
**Soprintendenza per i beni architettonici**  
**ed il paesaggio di Roma**

*Bando di gara per pubblico incanto per l'affidamento dei lavori occorrenti per il restauro del complesso nominato «Collegio Romano» in Roma.*

1. Ente appaltante: Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Roma, via di S. Michele n. 17, 00153 Roma, tel. 06/588951, fax 06/5883340.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i. artt. 76, 79, commi 10, 222 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i. e del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

3. Criterio di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della legge n. 109/94 e s.m.i. Si precisa che nel calcolo della media aritmetica degli scarti verranno prese in considerazione le sole offerte che hanno costituito la media aritmetica dei ribassi. Tale procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque).

4. Importo lavori a base d'asta: € 1.264.052,76 (diconsi euro unmilione duecentosessantatremilazeroquattrocentoventisei) esclusa I.V.A. pari a L. 2.447.547.439 (diconsi lire duemiliardi quattrocentoquarantasettemilione cinquecentoquarantasettemilaquattrocentotrentanove) I.V.A. esclusa; in tale importo sono compresi i maggiori oneri di sicurezza ex decreto legislativo n. 494/96 in € 36.817,07 (diconsi euro trentaseimilaottocentodiciassettevirgolazero sette) I.V.A. esclusa in L. 71.287.789 (diconsi lire settantunomilione duecentoottantasettemilasettecentoottantanove) I.V.A. esclusa, non soggetti a ribasso.

5. Luogo di esecuzione: Città di Roma.

6. Oggetto dell'appalto: lavori di restauro delle coperture e del prospetto del complesso denominato «Collegio Romano» sede del Ministero per i beni e le attività culturali.

7. Divisione in lotti: lotto unico.

8. Termine di esecuzione: giorni 420 (diconsi quattrocentoventi) naturali e consecutivi.

9. Categoria e classifica dei lavori: categoria prevalente OG2, classifica III, opere scorponabili OS2, classifica I in conformità al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

10. Soggetti ammessi a concorrere: sono ammessi a concorrere all'appalto i soggetti indicati all'art. 10 della legge n. 109/94 e s.m.i. alle condizioni riportate sia nel «bando integrale», che dalla legge n. 109/94 e s.m.i. dal decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i. e decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Richiesta di partecipazione: le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, improrogabilmente entro e non oltre le ore 12 del giorno 6 marzo 2002 in busta chiusa e sigillata presso l'ente appaltante di cui al precedente punto 1.

Tale busta sigillata, recante la dicitura «offerta e documentazione per la gara del giorno 7 marzo 2002 alle ore 10 relativa all'appalto dei lavori di restauro del complesso denominato «Collegio Romano» «in Roma» dovrà pervenire, nei tempi sopraindicati, pena l'esclusione, a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato ovvero a mezzo di agenzia di recapito autorizzata.

Le offerte e le relative documentazioni dovranno essere redatte secondo le indicazioni contenute nel «bando integrale» e nei suoi allegati.

Le ditte interessate potranno visionare il «bando integrale» i suoi allegati e la documentazione di gara presso l'ente appaltante, a partire dal giorno successivo alla data del presente «bando» fino alle ore 12 del 5 marzo 2002.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Cauzioni e garanzie: le cauzioni e garanzie saranno quelle previste dall'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i.

14. Requisiti per la partecipazione: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i. in possesso dell'attestato di qualificazione rilasciato da società Organismo di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata come specificata nel «bando integrale» nonché soggetti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

15. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

16. Altre indicazioni: a) non sono ammesse offerte in aumento; b) l'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; c) non si applica la revisione prezzi ai sensi del terzo comma dell'art. 26 della legge n. 109/94 e s.m.i. e del primo comma dell'art. 1664 del Codice civile; d) il recapito dei plichi contenenti l'offerta e la documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente; e) per quanto non espressamente citato nel presente «bando» si fa riferimento al «bando integrale» ai suoi allegati e alle disposizioni vigenti in materia di appalti di OO.PP.

17. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: possono assistere alla seduta pubblica di gara, fissata per le ore 10 del 7 marzo 2002 (con seguito) presso la sede di codesta amministrazione i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

18. Esclusioni: la mancata, insufficiente o discordante documentazione e/o dichiarazione relativa anche ad uno solo degli elementi, requisiti e/o condizioni di cui al bando integrale costituisce causa di esclusione.

Responsabile del procedimento per la procedura di gara è l'arch. Ruggero Martines.

Non si è avvalsa della facoltà di pubblicare la comunicazione di preinformazione.

Roma, 28 gennaio 2002

Il soprintendente: arch. Ruggero Martines.

C-2889 (A pagamento).

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE**  
**E TRASPORTI**

**Provveditorato alle opere pubbliche**  
**per l'Emilia Romagna - Bologna**

*Bando di gara per pubblico incanto*

1. Stazione appaltante: provveditorato alle opere pubbliche per l'Emilia Romagna, piazza VIII agosto n. 26, casella postale agenzia n. 14, 40126 Bologna, tel. 051/257211, 051/257207, 051/257206, fax 051/248615, <http://www.comune.bologna.it/ipربولe/minlap>

2. Procedura di gara e oggetto: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 65 e s.s. del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della ristrutturazione del complesso demaniale «Caserma Battistini» ex sede della «6<sup>a</sup> O.R.E.» per destinarla a sede del Nucleo regionale e provinciale della Guardia di Finanza di Bologna.

Numero di riferimento C.P.C.: 867.

2.1) Luogo di esecuzione: Bologna.

3. Importo intervento: importo complessivo stimato dell'intervento cui si riferisce la progettazione da affidare: € 10.329.137,98 (L. 20.000.000.000).

Importi parziali stimati e relative classi e categorie così come individuate dalla legge n. 143/49 e dal D.M. 4 aprile 2001:

Opere edili: € 5.164.568,99 (L. 10.000.000.000) classe I, cat. b;

Opere strutturali: € 2.582.284,50 (L. 5.000.000.000) classe I, cat. f;

Impianti elettrici e speciali: € 1.032.913,80 (L. 2.000.000.000) classe III, cat. c;

Impianti termici e condizionamento: € 1.032.913,80 (L. 2.000.000.000) classe III, cat. b;

Impianti idrosanitari: € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) classe III, cat. a.

4. Ammontare presunto corrispettivo: l'ammontare complessivo presumibile del corrispettivo per l'incarico, oltre gli oneri previdenziali e fiscali, è pari a € 497.257,76 (L. 786.621.966) comprensivo di € 84.566,32 (L. 163.743.236) quale rimborso spese preventivamente stimato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 4 aprile 2001, al 27%.

5. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare i soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f) e g) dell'art. 17 della legge n. 109/94.

All'occorrenza il raggruppamento dovrà assumere la forma giuridica di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

I concorrenti devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio.

6. Riferimenti normativi: legge n. 143/49, legge n. 109/94, decreto legislativo n. 157/95, D.P.C.M. 116/97, legge n. 68/99, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, D.M. 4 aprile 2001.

7. Termine di esecuzione dell'incarico: il tempo massimo complessivo per l'espletamento dell'incarico è di giorni 180 così suddivisi:

- progettazione preliminare: giorni 60;
- progettazione definitiva: giorni 60;
- progettazione esecutiva: giorni 60.

8. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relativo alle modalità di partecipazione alla gara, e lo schema del disciplinare di affidamento dell'incarico sono in visione presso l'Ufficio contratti del provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna di Bologna, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13.

9. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

9.1) termine di presentazione dell'offerta: entro le ore 12 del giorno 9 aprile 2002;

9.2) indirizzo: provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, piazza VIII Agosto n. 26, casella postale, agenzia n. 14, 40126 Bologna;

9.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 8 del presente bando;

9.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 10 aprile 2002 alle ore 9 presso la sede della stazione appaltante;

9.5) la domanda, le dichiarazioni e la documentazione di gara deve essere redatta in lingua italiana.

10. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: un rappresentante per ogni concorrente.

11. Garanzie e coperture assicurative: il massimale dell'assicurazione previsto dall'art. 30, comma 5 della legge n. 109/94 è pari al 20% dei lavori progettati.

12. Finanziamento cap. 8152 e 8160 del Ministero delle infrastrutture e trasporti, es. fin. 2001-2002.

12.1) I corrispettivi saranno pagati con le modalità indicate nello schema di disciplinare di affidamento.

13. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere per la partecipazione alla gara i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi indicati nel disciplinare di gara:

le dichiarazioni inerenti il possesso dei predetti requisiti saranno sottoposti a verifica ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94;

i concorrenti non devono trovarsi nelle condizioni previste dagli artt. 51 e 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

14. Termine di validità dell'offerta giorni 180 decorrenti dalla data di esperimento della gara.

15. Elementi di valutazione e fattori ponderali: le offerte saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti elementi per i cui contenuti si fa riferimento al disciplinare di gara e con i punteggi massimi a fianco indicati:

- a) merito tecnico: punti 40;
- b) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche: punti 20;
- c) prezzo: punti 30;
- d) termine di consegna del progetto preliminare: punti 6;
- e) termine di consegna del progetto definitivo: punti 2;
- f) termine di consegna del progetto esecutivo: punti 2.

L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà secondo quanto fissato dall'art. 4 del D.P.C.M. 116/97 con applicazione della prima formula indicata al punto 1. dell'allegato B del D.P.C.M. medesimo per quanto riguarda l'elemento prezzo.

16. Divieti: l'affidatario dell'incarico è soggetto al divieto previsto dall'art. 17, comma 9 della legge n. 109/94.

17. Altre informazioni: responsabile del procedimento: dott. arch. Bruno Badiali.

18. Data di invio e di ricezione del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 29 gennaio 2002.

Il vice provveditore: dott. Bruno Brunetti.

C-2892 (A pagamento).

## MINISTERO DELLA INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Emilia Romagna

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto che al pubblico incanto, relativo all'appalto dei lavori di straordinaria manutenzione da eseguirsi sulle coperture, sulle facciate esterne e cortile del palazzo demaniale denominato «Ex Caserma M.V.S.N.», situato in via Fulvia a Mirandola (MO) sede del Commissariato di pubblica sicurezza, dell'importo complessivo di L. 1.102.040.816 (pari ad € 569.156,58) di cui per lavori a misura L. 1.063.090.816 (pari ad € 549.040,59) e L. 38.950.000 (pari ad € 20.115,99) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, il cui procedimento ha avuto inizio il 12 dicembre 2001, hanno presentato offerta n. 17 imprese: 1) Acea Costruzioni S.p.a. di Mirandola (MO); 2) Borrelli Ciro di Ercolano (NA); 3) Bosco Costruzioni di Caraffa di Catanzaro (CZ); 4) Carrea S.c. a r.l. di Bologna; 5) C.A.R.E.A. S.c. a r.l. di Forlì; 6) CLS S.r.l. di Mirandola (MO); 7) Cofix S.r.l. di Roma; 8) Cons. Naz. Coop.ve di P e L «Ciro Menotti» di Bologna; 9) Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna; 10) Cooperativa Edilcostruzioni Bena S.c. a r.l. di Cassana (FE); 11) Dal Pozzo S.r.l. di Zero Branco (TV); 12) Di Sante Gabriele di Teramo; 13) Edilcostruzioni Modenese S.r.l. di Modena; 14) Edilrivvek S.r.l. di Resana (TV); 15) Iulianetti Luigi di Alanno (PE); 16) F.lli Picenni di Comun Nuovo (BG); 17) Vittorio di Egidio di Montorio al Vomano (TE).

Vincitrice dell'appalto, esperito con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, è stata l'impresa Vittorio di Egidio di Montorio al Vomano (TE) per l'importo complessivo di L. 990.416.280 (pari ad € 511.507,32).

Il vice provveditore: dott. Bruno Brunetti.

C-2890 (A pagamento).

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Emilia Romagna

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto che al pubblico incanto relativo all'appalto dei lavori di completamento della mensa e la realizzazione della nuova cucina nella Caserma Smiraglia sede del VII reparto mobile della Polizia di Stato di Bologna, dell'importo complessivo a base d'appalto di L. 1.843.051.693 (pari ad € 951.856,76) di cui per lavori a corpo L. 1.605.303.598 (pari ad € 829.070,12), per lavori a misura L. 87.748.095 (pari ad € 45.318,11) e L. 150.000.000 (pari ad € 77.468,53) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, il cui procedimento ha avuto inizio il 14 dicembre 2001, hanno presentato offerta n. 25 imprese:

1) AB Costruzioni S.a.s. di Afragola (NA); 2) A.G.I. S.r.l. di Bologna; 3) Andrea, piazza S.r.l. di Roma; 4) Azeta Ingegneria S.r.l. di Cosenza; 5) Bellocchio Mario di Ferrandina (MT); 6) C.I.P.E.A. S.c. a r.l. di Monzuno Riveggio (BO); 7) Cosentino Costruzioni S.a.s. di Lamezia Terme (CZ); 8) Costecno S.r.l. di Roma; 9) Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna; 10) C.A.M. S.c. a r.l. di Molinella (BO); 11) Electra di Casalecchio di Reno (BO); 12) F.A.D. di Bolino Giuseppe di Scafati (SA); 13) A.T.I.: «IMP.TEC. S.r.l. Bazzicalupo Luigi» di Giuliano in Campania (NA); 14) Melegari S.r.l. di Bologna; 15) Mico Costruzioni S.r.l. di Catania; 16) Piccolo Francesco di Casapesenna (CE); 17) Piccolo Costruzioni Generali S.r.l. di Pomigliano D'Arco (NA); 18) S.A.P.A.B.A. S.p.a. di Bologna; 19) Sarappalti S.p.a. di Roma; 20) S.I.C.E.P. S.r.l. di Napoli; 21) S.O.L.E.M.A. Costruzioni S.a.s. di Recale (CE); 22) Sielci S.r.l. di Milano; 23) Tarantini Costruzioni S.n.c. di Trani (BA); 24) Vitale geom. Michele di Afragola (NA); 25) Zavaglia S.r.l. di Ravenna.

Vincitrice dell'appalto, esperito con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto, determinato mediante offerta a prezzi unitari, rispetto all'importo complessivo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza è stata l'impresa F.A.D. di Bolino Giuseppe di Scafati (SA) per l'importo complessivo di L. 1.628.372.738 (pari ad € 840.984,33).

Il vice provveditore: dott. Bruno Brunetti.

C-2891 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Reperto autonomo - Servizio amministrativo  
Ufficio contratti e approvvigionamenti  
Sezione contratti**

Roma, viale Romania n. 45

La gara in lotti per la fornitura di n. 192 fotocopiatrici, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale Italiana* n. 175 del 30 luglio 2001, è stata aggiudicata come di seguito indicata:

1° lotto:

oggetto: fornitura di n. 131 fotocopiatrici di piccola potenzialità;  
data stipula contratto: 11 dicembre 2001;

fornitore: Olivetti Tecnost S.p.a. di Ivrea (TO);

prezzo: L. 395.505.349 (I.V.A. esclusa);

2° lotto:

oggetto: fornitura di n. 61 fotocopiatrici da tavolo;

data stipula contratto: 5 dicembre 2001;

fornitore: Ricoh Point S.p.a di Sesto S. Giovanni (MI);

prezzo: L. 68.830.875 (I.V.A. esclusa).

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:

a) per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

b) per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982397,

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2893 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Reperto autonomo - Servizio amministrativo  
Ufficio contratti e approvvigionamenti  
Sezione contratti**

Roma, viale Romania n. 45

La gara in lotti per la fornitura di n. 90 motocicli «Enduro» da strada, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale Italiana* n. 213 del 13 settembre 2001, è stata aggiudicata come di seguito indicata:

1° lotto:

oggetto: fornitura di n. 45 motocicli «Enduro»;

data stipula contratto: 27 dicembre 2001;

fornitore: Honda Italia Industriale S.p.a. di Piazzano d'Atessa (CH);

prezzo: L. 1.367.717.725 (I.V.A. esclusa);

2° lotto:

oggetto: fornitura di n. 45 motocicli «Enduro»;

data stipula contratto: 12 dicembre 2001;

fornitore: S.M. & A. S.p.a. di Roma;

prezzo: L. 380.545.085 (I.V.A. esclusa).

Ulteriori informazioni potranno essere richiesta telefonicamente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:

a) per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

b) per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982434,

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2895 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Reperto autonomo - Servizio amministrativo  
Ufficio contratti e approvvigionamenti  
Sezione contratti**

Roma, viale Romania n. 45

La gara per la realizzazione di un nuovo sistema applicativo a supporto dei processi di pianificazione, programmazione, contabilità, controllo e monitoraggio per l'area del VI Reparto del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale Italiana* n. 247 del 23 ottobre 2001, è stata aggiudicata alla ditta Finsiel Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.a. di Roma, al prezzo di L. 1.657.600.000 + I.V.A. contratto n. 8429 di rep. del 14 dicembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982572,

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2894 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Reperto autonomo - Servizio amministrativo  
Ufficio contratti e approvvigionamenti  
Sezione contratti**

Roma, viale Romania n. 45

La gara in lotti per la fornitura di n. 5 van per trasporto cavalli, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale Italiana* n. 157 del 9 luglio 2001, è stata aggiudicata come di seguito indicata:

1° lotto:

oggetto: fornitura di n. 2 van per trasporto di n. 10 cavalli;

data stipula contratto: 5 dicembre 2001;

fornitore: Valli S.r.l. di Novellara (RE);

prezzo: L. 934.360.000 (I.V.A. esclusa);

2° lotto:

oggetto: fornitura di n. 2 van per trasporto di n. 8 cavalli;

data stipula contratto: 5 dicembre 2001;

fornitore: Valli S.r.l. di Novellara (RE);

prezzo: L. 654.480.000 (I.V.A. esclusa);

3° lotto:

oggetto: fornitura di n. 1 van per trasporto di n. 4 cavalli;

data stipula contratto: 5 dicembre 2001;

fornitore: Valli S.r.l. di Novellara (RE);

prezzo: L. 265.670.000 (I.V.A. esclusa).

Ulteriori informazioni potranno essere richiesta telefonicamente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:

a) per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

b) per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982434,

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2898 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Reparto autonomo - Servizio amministrativo  
Ufficio contratti e approvvigionamenti  
Sezione contratti**

Roma, viale Romania n. 45

La gara in lotti per la fornitura di apparecchiature tipografiche, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale Italiana* n. 167, del 20 luglio 2001, è stata aggiudicata come di seguito indicata:

1° lotto:

oggetto: fornitura di n. 1 macchina da stampa offset bicolore;  
data stipula contratto: 6 dicembre 2001;  
fornitore: Macchingraf Sud S.p.a. di Pomezia (RM);  
prezzo: L. 137.523.801 (I.V.A. esclusa);

2° lotto:

oggetto: fornitura di n. 1 fascicolatore a torre ad aspirazione;  
data stipula contratto: 21 dicembre 2001;  
fornitore: Forgraf S.r.l. di Sesto S. Giovanni (MI);  
prezzo: L. 134.976.900 (I.V.A. esclusa).

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

a) per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

b) per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982397, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2899 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Servizio amministrativo - Ufficio contratti**

*Esito di gara per opere edili*  
(art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55)

Codice della gara: n. 1663 rep. aut. pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258, Foglio delle Inserzioni.

Oggetto della gara: appalto dei lavori di realizzazione di camere alloggiative.

Località: Chieti.

Immobile: caserma «Rebeggiani».

Importo a base d'asta: L. 1.312.704.000 (€ 677.955,04), di cui L. 39.381.000 (€ 20.338,59) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (legge n. 494/96) non soggette a ribasso, più I.V.A. al 20%.

Imprese partecipanti: Ing. Mario Nuti, Zanzi Servizio Energia S.a.s., ditta Pagano Giacomo, Borelli S.r.l., AC Impianti Costruzioni Appalti S.r.l., Di Carmine Costruzioni S.a.s., Coredil S.n.c., Angelo De Cesaris S.r.l., Edilpini S.r.l., Di Carlo Immobiliare S.r.l., Giansante Costruzioni Edili, Cosentino Costruzioni S.a.s., impresa Ignazio Cerasa S.r.l., A.T.I. GDO Costruzioni/Itis, impresa Andrea Piazza S.r.l., Sipe S.r.l., AFC S.r.l., Tecna S.n.c., Florinda S.r.l., Elettro Cimar S.r.l., Iciet S.n.c., Guido Troiani S.n.c., Conpiem S.p.a., F.lli Di Stazio S.a.s., I.CO.MEZ. S.p.a., T.E.L.E.A. S.r.l., Fire S.r.l., A.T.I. Sice S.n.c./Bonaiuti Raffaele.

Impresa aggiudicataria: F.lli Di Stazio S.a.s. con il prezzo di L. 1.038.939.555 (€ 536.567,50) più I.V.A.

Procedura di scelta del contraente: asta pubblica.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2896 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Servizio amministrativo - Ufficio contratti**

*Esito di gara per opere edili*  
(art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55)

Codice della gara: n. 1650 rep. aut. pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234, Foglio delle Inserzioni.

Oggetto della gara: appalto dei lavori di adeguamento e messa norma ai fini della sicurezza antincendio.

Località: Roma.

Immobile: caserma «U.DE Carolis».

Importo a base d'asta: L. 2.266.291.060 (€ 1170441,65), di cui L. 67.988.732 (€ 35.113,25) per oneri di attuazione del piano di sicurezza (legge n. 494/96) non soggette a ribasso, più I.V.A. al 20%.

Imprese partecipanti: Salaria Costruzioni 79 S.r.l., Borelli S.r.l., impresa Ioli Massimo, Gherardi Ing. Giancarlo S.r.l., SO.CO.L.P. S.r.l., AFC S.r.l., ditta Galletti Cesino, ditta Gianfranco Sabatini, Cosbeton S.r.l., Faim S.r.l., C.I.R.B.A. S.p.a., I.R. Edil S.r.l., S.C.A.M. a r.l. Serit Lavori S.r.l., A.T.I. impresa Edoardo Martorelli/Dab S.r.l., Dec S.p.a., I.BE.CO. S.p.a., Consorzio Cooperative Costruzioni, Florinda S.r.l., impresa Andrea Piazza S.r.l., S.A.C.E.A. S.r.l., impresa Mizar Appalti S.r.l., impresa Mario Di Carlo S.r.l., Soc. Camad, P.S.C. S.r.l., Monaco S.p.a., Edil Impianti S.r.l. Edilars S.r.l., F.lli Di Stazio S.a.s., Mastel S.n.c. CO.SE.V. Lavori S.r.l., Di Gennaro Impianti S.r.l., S.E.A.M. S.p.a., Tecna S.a.s., Cosentino Costruzioni S.a.s., Eurocos S.r.l., A.T.I. Edilforum S.r.l./Vincenzo Fiore, Sipe S.r.l., Impresa Ignazio Cerasa S.r.l., Elettro Impianti S.r.l., A.T.I. Cosbe S.r.l./Elettrica Leopizzi S.r.l., A.T.I. Sogela Costruzioni S.r.l./Aldo Epifani S.r.l., Costruzioni Civili Cerasi S.p.a., Fatigappalti S.r.l., Pegaso 80 S.r.l., Marziali Costruzioni S.r.l., Ellemme Impianti S.r.l., Impresa Pasqualucci S.r.l., Marcantonio S.r.l., Nuova Lae S.r.l., Elettro Cimar S.r.l., Ing. Mario Nuti, Geo Costruzioni S.r.l., T.E.L.E.A. S.r.l., Safas S.n.c.

Impresa aggiudicataria: A.T.I. Cosbe S.r.l./L'elettrica Leopizzi S.r.l. con il prezzo di L. 1.801.745.810 (€ 930.524,05) più I.V.A.

Procedura di scelta del contraente: asta pubblica.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2897 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Reparto autonomo - Servizio amministrativo  
Ufficio contratti e approvvigionamenti  
Sezione contratti**

Roma, viale Romania n. 45

La gara per la fornitura di n. 20 stazioni mobili per servizi d'istituto, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale Italiana* n. 213, del 13 settembre 2001, è stata aggiudicata alla ditta Fiat Auto Var S.r.l. di Torino, al prezzo di L. 1.343.930.000 + I.V.A., contratto n. 8410 di rep. del 6 dicembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982434, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2901 (A pagamento).

**COMANDO GENERALE  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Reparto autonomo - Servizio amministrativo  
Ufficio contratti e approvvigionamenti  
Sezione contratti**

Roma, viale Romania n. 45

La gara per la fornitura di n. 5 autocarri furgonati con pedana caricatrice, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale Italiana* n. 213, del 13 settembre 2001, è stata aggiudicata alla ditta Daimler Chrysler S.p.a. di Roma, al prezzo di L. 534.650.000 + I.V.A., contratto n. 8412 di rep. del 6 dicembre 2001.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste telefonicamente al Comando generale dell'Arma dei Carabinieri:

per gli aspetti amministrativi, al n. 06/80982269;

per le caratteristiche tecniche, al n. 06/80982434, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

D'ordine

Il capo del servizio amministrativo:  
(firma non apponibile)

C-2900 (A pagamento).

**UFFICIO AMMINISTRAZIONE  
DELLA REGIONE MILITARE NORD**

Codice fiscale n. 92147490285

*Bando di gara a licitazione privata in ambito nazionale*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero della difesa, Ufficio amministrazione della Regione militare nord, piazza Prato della Valle n. 64, 35123 Padova (telefono 049/8202265, 049/8202475, fax 049/8202264).

2. Categoria di servizio e descrizione: 20, servizio di manovalanza, occasionale ed urgente, non connessa ai trasporti.

3. Forma della prestazione che è oggetto della gara: servizio a somministrazione.

4. Luogo di esecuzione: lotto n. 1, centro rifornimenti di commissariato in Candiolo (TO) e depositi materiali in Alessandria e in Roasio (VC), per un importo annuo presunto di € 559.494,97 (più I.V.A.); lotto n. 2, deposito vestiario e materiali vari in Udine, per un importo annuo presunto di € 55.949,50 (più I.V.A.); lotto n. 3, sezione rifornimenti di commissariato in Bologna, per un importo annuo presunto di € 516.456,90 (più I.V.A.); lotto n. 4, centro rifornimenti di commissariato in Verona-Ca' di David, per un importo annuo presunto di € 602.533,05 (più I.V.A.).

5. Prestazione del servizio riservata ad una particolare professione in forze di disposizioni legislative-regolamentari-amministrative: riservata a cooperative e consorzi di cooperative operanti nel settore, iscritte e non iscritte all'albo dei fornitori ed appaltatori del Ministero della difesa.

6. Riferimenti alle disposizioni legislative-regolamentari-amministrative in causa: regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440; regio decreto 23 maggio 1924, n. 827; decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65; D.M. 14 aprile 2000, n. 200; Codice civile.

7. Indicazione della facoltà di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: si accettano offerte per uno o più lotti e/o per l'intera fornitura in relazione alla capacità economica (media del fatturato ultimo triennio, relativo al servizio identico a quello oggetto della gara, incrementato del 20%) dell'impresa. Ciascun lotto è indivisibile: saranno escluse offerte riferite a parte del lotto.

8. Durata del contratto: anno 2002 con eventuale rinnovo contrattuale ex articolo 27, comma 6, della legge n. 488/1999 e articolo 6, comma 2, della legge n. 537/1993 sostituito dall'articolo 44, della legge n. 724/1994.

9. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprese aggiudicatario della fornitura: si rimanda all'articolo 11, del decreto legislativo n. 157/1995 modificato dal decreto legislativo n. 65/2000. A pena di esclusione, i concorrenti non possono partecipare alla gara (=lotto) in più di un'associazione temporanea ovvero partecipare alla gara (=lotto) anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara (=lotto) medesima in associazione.

10. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 23 febbraio 2002, da inviare all'indirizzo in 1.

11. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 15 marzo 2002.

12. Eventuali cauzioni o garanzie richieste: in sede di offerta, per ciascun lotto dovrà essere costituito un deposito cauzionale provvisorio pari al 5% del valore presunto del lotto cui si riferisce, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 2, della legge 27 luglio 1967, n. 649.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare: a pena di inammissibilità alla gara ciascun concorrente, anche se in raggruppamento, deve corredare l'istanza della seguente documentazione (che potrà essere resa in autocertificazione, con le forme e modalità di cui agli articoli 19, 21, 46, 47, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, e, pertanto, a seconda dei casi, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione oppure dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà oppure in copie autentiche, sempreché l'autocertificazione sia sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore):

per i concorrenti iscritti all'albo dei fornitori della Difesa, da: a) certificato d'iscrizione all'Ufficio registro delle imprese presso la Camera di commercio recante la dicitura antimafia, dal quale si possa evincere: l'attività esercitata dal concorrente nonché l'insussistenza di stati e/o procedimenti in corso per la dichiarazione di: sospensione dell'attività, fallimento, liquidazione, concordato preventivo negli ultimi cinque anni; b) certificato generale del casellario giudiziale di ciascun legale rappresentante (tenendo conto che la pronuncia di una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari emessa a carico anche di un legale rappresentante comporta l'esclusione del concorrente dalla gara); c) certificato d'iscrizione all'albo dei fornitori della Difesa indicante le referenze che hanno permesso l'iscrizione e la relativa classificazione; d) apposita certificazione rilasciata dagli Uffici competenti, di data non anteriore a quella di pubblicazione del bando, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68/1999, tenendo conto che è ammessa la presentazione del certificato di data anteriore a quella di pubblicazione del bando purché lo stesso sia completato da dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata; e) dichiarazione di un legale rappresentante attestante che il concorrente: non ha rapporti di cointeresse o compartecipazione con altre società che partecipano alla gara (=lotto) ex articolo 2359 del Codice civile; è in regola sia con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili, sia con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi specificando che la società non solo ha versato e versa i contributi a scadenze stabilite, ma che l'importo versato è pari a quello dovuto per numero di operai e per numero effettivo delle ore di lavoro dagli stessi prestate per periodo in cui i versamenti si riferiscono; f) dichiarazione di un legale rappresentante attestante: il fatturato globale e l'importo relativo al servizio identico a quello oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi nonché, in caso di partecipazione di consorzi, i nominativi delle cooperative aderenti al consorzio;

per i concorrenti non iscritti al citato albo, oltre ai predetti documenti, anche: a) statuto omologato dal Tribunale oppure autocertificazione rilasciata da un legale rappresentante dal quale risulti l'intendimento di partecipare ai pubblici appalti; b) dichiarazione di almeno una banca che attesti la capacità economica e finanziaria; c) elenco dei principali servizi, identici a quello oggetto della gara, prestatati negli ultimi tre esercizi finanziari con l'indicazione degli importi, le date e i destinatari pubblici o privati.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso (articolo 73, comma 1, lettera c), articolo 76, del regio decreto n. 827/1924), come meglio specificato nella lettera d'invito.

15. Altre indicazioni: non saranno ammessi a presentare offerte i concorrenti che abbiano rappresentanti legali in Comune senza costituire raggruppamento d'impresa. È esclusa la partecipazione di cooperative consorziate per il medesimo lotto al quale partecipa il consorzio. Il subappalto non è ammesso (articolo 12, del D.M. n. 200/2000).

16. Data d'invio del bando: 29 gennaio 2002.

Il capo ufficio amministrazione:  
colonnello ammcom. Michele Fontana

C-2902 (A pagamento).

### CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE AREA DELLA RICERCA DI PALERMO

Ente appaltante: Consiglio Nazionale delle Ricerche Area della Ricerca di Palermo, via Ugo La Malfa n. 153, 90146 Palermo, telefono 091/6809507, fax 091/6809603.

Categoria di servizio e descrizione numero C.P.C.: decreto legislativo n. 157/95, categoria 14, procedura aperta per l'appalto dei servizi di pulizia dei locali del Consiglio Nazionale delle Ricerche Area della Ricerca di Palermo e degli istituti e dei servizi di competenza, C.P.C. 874, importo presunto annuo a base di gara € 397.671,81 (L. 770.000.000) I.V.A. esclusa. Non sono ammesse offerte in aumento.

Luogo di esecuzione: Consiglio Nazionale delle Ricerche Area della Ricerca di Palermo, via Ugo La Malfa n. 153, 90146 Palermo.

Offerte per la totalità del servizio: lotto unico.

Varianti: non sono ammesse varianti e non è ammesso il subappalto.

Durata del contratto: 3 anni dalla data di stipula.

Richiesta dei documenti: Consiglio Nazionale delle Ricerche Area della Ricerca di Palermo, via Ugo La Malfa n. 153, 90146 Palermo (previo appuntamento telefonico) dal lunedì al venerdì: tel. 091/6809507.

Termine ultimo richiesta documenti: 7 marzo 2002.

Termine ultimo ricevimento offerte: entro e non oltre le ore 12 del 22 marzo 2002, pena l'esclusione dalla gara.

Indirizzo al quale devono essere inviate: Consiglio Nazionale delle Ricerche Area della Ricerca di Palermo, via Ugo La Malfa n. 153, 90146 Palermo.

Lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dell'impresa o loro incaricati muniti di delega.

Data, ora e luogo di tale apertura: 28 marzo 2002 ore 10 presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche Area della Ricerca di Palermo, via Ugo La Malfa n. 153, 90146 Palermo.

Cauzione e garanzie: è richiesta una cauzione provvisoria di € 7.953,44 pari a L. 15.400.000 e una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale annuo nelle forme e con le modalità rispettivamente previste nel documento denominato «Modalità di presentazione dell'offerta e norme generali per la gara».

Modalità essenziali di finanziamento: bilancio ordinario CNR. Modalità di pagamento: entro 90 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura.

Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammessi a partecipare raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

Condizioni minime: le imprese che intendono partecipare alla gara, pena l'esclusione, dovranno allegare all'offerta la documentazione specificata nelle «Modalità di presentazione dell'offerta e norme generali per la gara», che possono essere ritirate presso la segreteria del Consiglio Nazionale delle Ricerche Area della Ricerca di Palermo, via Ugo La Malfa n. 153, 90146 Palermo, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì tel. 091/6809507. Non si effettua servizio telefax.

Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerta deve intendersi valida ed irrevocabile per sei mesi decorrenti dal termine ultimo per la sua presentazione.

Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95 (offerta economicamente più vantaggiosa). I criteri valutativi sono: prezzo max 50 punti, relazione tecnica max 50 punti.

Altre informazioni: l'ente appaltante si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui alla gara in oggetto, nell'ipotesi in cui, ad insindacabile giudizio dell'ente stesso venga ritenuta l'inopportunità di procedere all'aggiudicazione dell'appalto. Gara deserta in assenza di almeno due offerte valide.

Avviso di preinformazione nella G.U.C.E.: non pubblicato.

Data di invio del bando all'Ufficio pubbl. CEE: 28 gennaio 2002.

Data di ricevimento del bando dall'Ufficio pubbl. CEE: 28 gennaio 2002.

Il responsabile: dott. Giovanni Duro.

C-2908 (A pagamento).

### COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Piazza Dei Martiri, n. 1  
Tel. 0545/38111 - 0545/38494

Pt. n. 2001/11591.

Prot. n. 484.

*Concorso di idee per l'ampliamento del cimitero di città: conclusione delle operazioni di valutazione dei progetti presentati da parte della commissione tecnica nominata con delibera di G.C. n. 262 del 19 settembre 2001.*

Si comunica che è stata approvata la graduatoria finale relativa al concorso di idee per l'ampliamento del cimitero di città pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 107, del 10 maggio 2001 e relativa rettifica pubblicata sul n. 176, del 31 luglio 2001 con l'individuazione dei primi tre classificati per l'attribuzione dei premi di cui al bando di gara prot. n. 12156, del 2 maggio 2001, successivamente modificato con nota prot. n. 19961, del 23 luglio 2001, e precisamente:

1° arch. Paolo Bonvini e altri, vicolo della Regina n. 26, Ancona;

2° studio 4nove2, via Curtoledo n. 8, Rovereto in Piano (PN);

3° arch. Michele Caja e altri, via Del Vecchio Politecnico n. 9, Milano;

così come si evince dalla determinazione n. 1685, del 17 dicembre 2001.

Per ulteriori informazioni in merito all'esito del concorso rivolgersi al servizio contratti del Comune di Lugo, piazza Dei Martiri n. 1, 0545/38533 - 38438.

Lugo, 8 gennaio 2002

Il dirigente: dott. ing. Mauro Lorrai.

C-2903 (A pagamento).

### AZIENDA COMUNALE PER LA TUTELA AMBIENTALE

Potenza, via Pretoria n. 342  
Tel. 0971/410736 - Fax 0971/34395  
Partita I.V.A. n. 01383790761

#### Avviso di gara per estratto

L'A.C.T.A. (Azienda Comunale per la Tutela Ambientale) indice una gara per la fornitura di n. 02 autocompattatori per R.S.U. a caricamento laterale «side loader» allestiti su Iveco 260E30 (o similari) passo 4200 con III asse post.

La gara sarà effettuata nella forma dell'appalto-concorso di cui all'art. 9, lett. c) del decreto legislativo n. 358/92, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in presenza di almeno due offerte valide ed ammissibili.

L'importo complessivo presunto è di € 309.874,14 (trecentonove-milaottocentottantaquattro/14) al netto dell'I.V.A.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le domande di partecipazione di cui al bando di gara, inviato in data 24 gennaio 2002 alla G.U.C.E. per la pubblicazione e per estratto alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, dovranno pervenire entro le ore 12, del 1° marzo 2002 al seguente indirizzo: A.C.T.A., Ufficio economico contratti e gare, via Pretoria n. 342, 85100 Potenza.

Il bando integrale può essere richiesto anche, via fax.

Potenza, 24 gennaio 2002

Il direttore generale: ing. Antonio Di Biase.

C-2909 (A pagamento).

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**Dipartimento della Protezione civile**  
**Ufficio del Commissario delegato**  
**per l'emergenza ambientale**  
**nel territorio della Regione Calabria**

(Ordinanza P.C.M. n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e successive)

*Bando di appalto - Concorso*

1. Stazione appaltante: Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Calabria, via delle Repubbliche Marinare, 88063 Catanzaro Lido (CZ), tel. 0961/735371, fax 0961/34445, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02167420799.

2. Procedura di gara: appalto-concorso ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni con ricorso alla procedura abbreviata per dare parte dell'opera completata per la prossima stagione estiva.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Comune di Santa Maria del Cedro e Comune di Scalea, Provincia di Cosenza;

3.2) descrizione: l'appalto comprende la progettazione esecutiva nonché la realizzazione dei lavori di costruzione dei collettori integrativi e delle opere di adeguamento e di ampliamento dell'impianto di depurazione per il Comune di S. Maria del Cedro, località «Frecciara», a servizio dello stesso, e di parte della popolazione fluttuante del Comune di Scalea; il costo sommario delle opere in progetto ammonta a complessivi € 7.230.396,59 (L. 14.000.000.000) di cui € 5.163.019,62 (L. 9.997.000.000), per lavori compresi oneri per la sicurezza, e € 2.067.376,97 (L. 4.003.000.000) per somme a disposizione dell'amministrazione;

3.3) appalto con corrispettivo a corpo:

3.3.1) importo complessivo dell'appalto dei lavori: € 5.163.019,62 (L. 9.997.000.000);

3.3.2) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo €	Importo L.
Impianto di depurazione	OS22	V	2.950.518,26	5.713.000.000
	Prevalente			
Collettori	OG6	IV	2.212.501,36	4.284.000.000
	Scorporabile			

3.3.3) la categoria OG6 classifica IV non è subappaltabile;

3.4) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 260 (duecentosessanta), naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori per dare l'opera completa e finita;

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando, relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici costituenti il progetto preliminare ed il capitolato speciale prestazionale di appalto, sono visibili presso l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Calabria, via delle Repubbliche Marinare, Catanzaro Lido (CZ), nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12, sabato escluso; è possibile acquistarne una copia secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura dell'offerta:

6.1) termine: entro le ore 14 del 28 marzo 2002;

6.2) indirizzo: di cui al punto 1. del presente bando;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) aperture offerte: le ditte concorrenti saranno informate del giorno e dell'ora delle sedute pubbliche al numero di fax di cui al punto 3, lettera n) del disciplinare di gara, cinque giorni prima della tenuta delle sedute.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture, costituita da fidejussione bancaria oppure polizza assicurativa oppure polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in originale relativa alla cauzione provvisoria di cui al punto 8. del bando di gara valida per almeno centotanta giorni successivi al termine di cui al punto 6.1) del bando di gara;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo dei lavori e delle forniture, in favore della stazione appaltante valida fino alla data di approvazione del certificato di collaudo tecnico amministrativo.

9. Finanziamento: gravante sui fondi di cui al piano stralcio redatto ai sensi dell'art. 141, comma 4, della legge n. 388/2000, approvati con O.C.D. n. 1643 del 27 novembre 2001.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Per l'ammissione alla gara è obbligatoria l'effettuazione del sopralluogo della zona dei lavori. Le modalità di effettuazione sono precisate nel disciplinare di gara.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione per prestazioni di progettazione e costruzione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare.

Le imprese che non possiedono la qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione, possono partecipare alla gara in associazione temporanea con i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettera d), e), f), della legge n. 109/94 e s.m.i. ed alle condizioni espresse nel disciplinare di gara.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

13. Criterio di aggiudicazione: appalto-concorso da effettuarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera a), della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni in base all'esame congiunto dei seguenti elementi:

1) il prezzo dell'opera;

2) il valore tecnico ed estetico dell'opera:

a) livello tecnologico e qualitativo delle reti;

b) livello tecnologico e qualitativo degli impianti di trattamento;

c) qualità e consistenza delle forniture dei materiali e dei macchinari;

d) grado di flessibilità dell'impianto di trattamento, inteso sotto l'aspetto idraulico e di processo;

e) livello di completezza, precisione e qualità nella redazione del progetto esecutivo, nella descrizione dei materiali e macchinari utilizzati e negli elaborati;

3) il costo di gestione;

4) il tempo di esecuzione dei lavori.

Criteri di attribuzione dei punteggi: alle precedenti voci, distintamente sono applicati i seguenti «punteggi massimi»:

1) prezzo dell'opera: 40;

2) valore tecnico ed estetico dell'opera: 40;

2.1) livello tecnologico e qualitativo delle reti: 5;

2.2) livello tecnologico e qualitativo dell'impianto: 15;

2.3) qualità e consistenza delle forniture/macchinari: 10;

2.3) grado di flessibilità dell'impianto: 5;

2.4) livello di completezza, precisione e qualità del progetto esecutivo: 5;

3) costo di gestione: 10;

4) tempo di esecuzione: 10.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuato con il metodo aggregativo-compensatore, secondo le linee guida di cui all'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

14. Varianti: sono ammesse varianti migliorative.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

c) non sono ammesse offerte in aumento o comunque superiori all'importo di cui al punto 3.3.1);

d) si applicano le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzioni nelle misure e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, 2-*bis* e 3 della legge n. 109/94 e successive modificazioni e dagli articoli 101, 102 e 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

La polizza di cui all'art. 30, comma 3 della legge n. 109/94 ed all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 s'intende per una somma assicurata pari a € 774.685,35 (L. 1.500.000.000);

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti dagli associati, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 20 del capitolato speciale prestazionale.

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate; in caso di inadempimento dell'appaltatore a detto obbligo, l'amministrazione sospenderà ulteriori pagamenti;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

p) responsabile unico del procedimento: ing. Giovan Battista Papello, Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 sul foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e, per estratto, su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione nella Regione Calabria.

Catanzaro Lido, 29 gennaio 2002

Il responsabile unico del procedimento:  
dott. ing. Giovan Battista Papello

C-2904 (A pagamento).

## AZIENDA MUNICIPALE TRASPORTI

Catania, via Plebiscito n. 747

*Avviso di gara*

Oggetto: pubblico incanto per la copertura assicurativa RCA auto amministrativa a libro matricola e garanzie accessorie, per la durata di anni tre con decorrenza dal 31 marzo 2002 fino al 31 marzo 2005.

Valore annuo € 1.859.245,00 comprensivo di ogni onere. Franchigia di € 413,16 per sinistro pagato.

Data di celebrazione: 18 marzo 2002 at ore 10.

Il bando integrale e qualunque altra informazione potranno essere richiesti all'A.M.T. di Catania.

Il direttore: dott. Giuseppe Torrisi.

C-2912 (A pagamento).

## AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

*Esito licitazione privata*

1. Autorità Portuale di Savona, via A. Gramsci n. 14/7, 17100 Savona, I, telefono 039/01985541, fax 019/827399, sito internet: <http://www.porto.sv.it> - E-mail: [authority@porto.sv.it](mailto:authority@porto.sv.it)

2. Licitazione privata esperita ai sensi dell'art. 21, primo comma, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, ribasso percentuale sull'importo a corpo dei lavori posto a base di appalto.

Con applicazione del comma 1-*bis* dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Data di pubblicazione bando di licitazione privata: 6 agosto 2001, *Gazzetta Ufficiale* n. 181.

4. Aggiudicazione lavori in data 12 dicembre 2001.

5. Lavori relativi al pontile di allungamento della zona 8 (progetto n. 483 del 14 febbraio 2000 aggiornato in data 10 dicembre 2001) ed alla manutenzione straordinaria della banchina 4 con realizzazione dei pontili di accosto per rimorchiatori (progetto n. 490 del 15 febbraio 2000 aggiornato in data 10 marzo 2001) nel Bacino Portuale di Savona.

Importo a base d'appalto L. 1.865.000.000 (€ 963.819,12) I.V.A. esclusa, di cui L. 1.812.000.000 (€ 935.819,90) per lavori a corpo da assoggettare al ribasso percentuale e L. 53.000.000 (€ 27.372,22) per costi della sicurezza corrisposti nell'importo computato dall'amministrazione.

6. Imprese invitate n. 28: Dott. Carlo Agnese S.p.a. La Spezia; Ing. Mantovani S.p.a., Camin (PD); FIP Industriale S.p.a., Selvazzano Dentro (PD); Fratelli Ghigliazza S.p.a., Finale Ligure (SV); VIPP Lavori S.p.a., Angiari (VR); Lombardini Ruscalla S.p.a., Roma; S.C.A. Genova S.p.a., Genova; I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi S.r.l., Genova; ECO S.T.I.L.E S.r.l., Venezia; CO.ED.MAR. S.r.l., Valli di Chioggia (VE); Tiozzo G. S.n.c., Mestre (VE); Costruzioni Generali Boscolo & Tiozzo S.c. a r.l., Chioggia (VE); Sacaim S.p.a. Cementi Armati Mantelli, Venezia; Piacentini Costruzioni S.p.a., Palagano (MO); Imp. Rossi A.M., Cetraro (CS); O.S.F.E. di Rossi G. & C. S.n.c., Cetraro (CS); Soil S.r.l., Elmas (CA); Imp. Ferrara Geom. M. Costruzioni Generali S.r.l., Napoli; Imp. Ferrara Francesco, Napoli; Imp. Ing. Sparaco Spartaco S.p.a., Roma; Sider-Almagià S.p.a., Roma; Imp. Pozzi di Pozzi Guizzetti G. & D. S.a.s., Genova; Imp. Ghigliazza Iolando S.p.a., Finale Ligure (SV); F.Ili Scuttari S.a.s., Chioggia (VE); Saromar S.r.l., Cagliari; Overmar S.r.l., Napoli; Sales S.p.a., Roma; Ing. Giovanni Rodio & C. S.p.a., Casalmaio (LO).

7. Imprese partecipanti numero 2: Impresa Ing. Sparaco Spartaco S.p.a.; Sider Almagià S.p.a.

8. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa ing. Sparaco Spartaco S.p.a. con sede in Roma, via XX Settembre n. 98/g.

9. Importo di aggiudicazione complessive L. 1.784.366.000, (€ 921.548,13) I.V.A. esclusa. Ribasso del 4,45%.

10. Tempo di realizzazione: giorni 300.

Savona, 24 gennaio 2002

Il presidente: A. Becce.

C-2915 (A pagamento).

## CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 26/2002

Oggetto: fornitura e installazione di apparecchiature audio-video-foto occorrenti ai diversi settori municipali per il triennio 2002/2004.

Classe 32.30.

Luogo di consegna: Torino.

Importi base, I.V.A. esclusa (triennio 2002/2004):

lotto 1: televisori, videoregistratori, attrezzature audio-video: € 430.380,74;

lotto 2: telecamere, macchine fotografiche, attrezzature fotocine: € 215.240,37.

L'amministrazione non assume impegno formale circa l'effettiva fornitura che verrà ordinata in seguito a espressa richiesta da parte dei servizi nell'arco di tempo di anni 3 a decorrere dalla data della esecutività della determinazione di aggiudicazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di provvedere, in relazione ad imprevedibili fabbisogni dei servizi comunali, con ulteriori provvedimenti di spesa, ad aumentare le quantità della fornitura, oltre l'importo finanziato, fino ad un importo massimo complessivo di € 413.165,51 comprensivo di I.V.A. al 20%.

L'esercizio di tali facoltà non costituisce in alcun modo diritto o titolo per pretese da parte della ditta aggiudicataria.

Termini di consegna: ai sensi dell'art. 4, del capitolato speciale d'appalto.

Il capitolato speciale d'appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione e può essere richiesto presso il settore coordinamento economale-fornitura beni, via Bixio n. 44, 10138 Torino (Ufficio n. 240, 1° piano), tel. 011/4426859, ovvero mediante posta elettronica al seguente indirizzo: [forniturabeni@comune.torino.it](mailto:forniturabeni@comune.torino.it)

Le domande per la richiesta del capitolato devono pervenire entro giovedì 28 marzo 2002.

Termine ricezione offerte: entro le ore 10 di martedì 2 aprile 2002 da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi con le modalità sopra indicate rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della città di Torino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16.

L'offerta, sottoscritta validamente dovrà essere chiusa senza altri documenti in una busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome e la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «contiene offerta per la fornitura e installazione di apparecchiature audio-video-foto occorrenti ai diversi settori municipali per il triennio 2002/2004».

Nella seconda busta devono essere inclusi, oltre alla busta contenente l'offerta, i seguenti documenti:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «sindaco della città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

c) inesistenza delle circostanze di cui all'art. 11, D.L. n. 358/92 e successive modificazioni;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

e) di conoscere e accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto, nonché quelle previste dal capitolato;

f) che, nella formulazione dell'offerta, si è tenuto conto dei costi del lavoro e della sicurezza;

g) indicazione delle parti della fornitura che la ditta intende eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 14, del capitolato speciale d'appalto;

h) che il materiale corrisponde ai requisiti di cui agli artt. 1 e 2 capitolato speciale;

i) l'impegno a fornire, per ogni apparecchiatura consegnata, il libretto di istruzioni, in italiano, con indicazioni precise e dettagliate per il corretto uso dell'apparecchiatura.

l) di osservare le disposizioni previste a tutela della salute dei lavoratori sui posti di lavoro ed in particolare le disposizioni previste dai decreti legislativi n. 475, del 4 dicembre 1992, e n. 626, del 19 settembre 1994.

2. L'elenco delle forniture analoghe effettuate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.

Detto importo, riferito complessivamente al triennio, non potrà essere inferiore a quello dei lotti cui la ditta intende partecipare. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, ai destinatari delle forniture, la certificazione relativa alla corretta effettuazione della fornitura;

3) cataloghi comprendenti gli articoli facenti parte del lotto cui il concorrente partecipa, almeno 6 per il lotto 1 e almeno 4 per il lotto 2. Detta documentazione dovrà essere presentata separatamente dall'offerta economica;

4) ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1, € 21.519,00;

lotto 2, € 10.760,00;

in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta;

5) l'offerta economica, chiusa in busta sigillata, contenente i listini prezzi ufficiali relativi ai cataloghi di cui al precedente punto 3), timbrati, datati e controfirmati dal legale rappresentante, delle case costruttrici nell'ambito dei quali il Comune potrà effettuare gli ordini. In caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese associate dovrà produrre la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione della ricevuta di cui al punto 4).

Inoltre l'offerta congiunta dovrà:

essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate;

specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese;

contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10, del D.L. 24 luglio 1992, n. 358 e s.m.

Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 358/92 e s.m.i.

La fornitura sarà aggiudicata al concorrente o ai concorrenti che avranno offerto la variazione percentuale in ribasso derivante dalla media degli sconti praticati su ogni singolo listino:

per il lotto 1 su almeno i 6 listini richiesti;

per il lotto 2 su almeno i 4 listini richiesti.

Pertanto lo sconto indicato su ogni listino dovrà essere espresso in percentuale unica ed indifferenziata, per tutti i prodotti inclusi nel singolo listino.

Gli eventuali ribassi sui listini contenenti una percentuale di sconto superiore al 35%, al solo fine del calcolo della media in funzione dell'aggiudicazione, saranno valutati nella misura dell'80% del valore in % offerto.

L'aggiudicazione sarà effettuata sulla base della media degli sconti offerti su tutti i listini delle case costruttrici, richiesti dal capitolato e di quelli presentati in aggiunta per ogni singolo lotto.

In presenza di listini con prezzi comprensivi di I.V.A. lo sconto verrà calcolato sull'imponibile, dopo aver scorporato l'IVA.

Ad uno stesso concorrente possono essere aggiudicati tutti i lotti.

Le offerte duplici (con alternative), o redatte in modo imperfetto o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non saranno prese in considerazione.

L'inosservanza di una o più delle suddette prescrizioni comporterà l'esclusione dalla gara.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta ammissibile ma, in tal caso, la civica amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non aggiudicare e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.

Le offerte che presentino una percentuale di sconto che supera di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, calcolata senza tenere conto delle offerte in aumento, saranno soggette alla verifica della congruità, ai sensi dell'art. 19, commi 2, 3 e 4, decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 11 e 12 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico ed il numero di fax;

b) numeri di posizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. relativi alla sede legale dell'impresa;

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.).

Il giorno di mercoledì 3 aprile 2002 nel palazzo comunale, si procederà, alle ore 10, all'esame dei documenti e alle ore 11 all'apertura buste ed aggiudicazione, in seduta pubblica.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

Cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: mezzi di bilancio, limitatamente a € 464.811,20 I.V.A. compresa.

Pagamenti: a norma dell'art. 11 del capitolato d'appalto. L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, in caso di inerzia dell'amministrazione, decorsi 180 giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16 del regio decreto n. 2440/23).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti sono a carico dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari, comprese quelle di pubblicazione (che ammontano a presunti € 8.780,00) in proporzione ai rispettivi importi di aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10, della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13, della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90, e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Sciajno.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A, Torino, tel. 011/4423010-3014.

Torino, 24 gennaio 2002

Il direttore del servizio centrale  
acquisti-contratti-appalti:  
dott.ssa Mariangela Rossato

C-2922 (A pagamento).

## AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIMINI

Avviso di asta pubblica per la vendita della totalità delle quote della società «Villa Assunta S.r.l.» con sede in Rimini

Si rende noto che il giorno 15 marzo 2002, alle ore 10, presso la sede di questa Azienda U.S.L. via Coriano n. 38, avrà luogo un esperimento d'asta pubblica per la vendita di tutte le quote rappresentanti l'intero capitale della società «Villa Assunta S.r.l.» con sede in Rimini, via Roma n. 30, iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Rimini al n. 71363, avente per oggetto la gestione e la conduzione di strutture sanitarie e sociosanitarie per l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero per acuti, limitatamente al ciclo diurno; di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio; di natura sociosanitaria in regime residenziale sia a ciclo continuo che diurno (R.S.A. ecc.).

La società stessa è proprietaria di un immobile sito in Rimini, via Roma n. 30, censito al N.C.E.U. al fg. 74, mappale 695, sub 1, cat. B/2 classe 1, della consistenza catastale di mc 11.880 e rendita di € 24.542,03 (L. 47.520.000).

Prezzo base d'asta: € 4.131.655,20 (L. 8.000.000.000).

Si precisa che il suddetto prezzo è stato determinato sulla base della situazione patrimoniale rilevata alla data del 12 luglio 2001, dalla quale risulta, peraltro, un saldo negativo fra partite creditorie e partite debitorie di € 2.065.827,60 (L. 4.000.000.000).

La suddetta asta si terrà con il sistema delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi dell'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Per partecipare all'asta è richiesto il deposito cauzionale di (€ 413.165,52 (L. 800.000.000).

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del 14 marzo 2002.

Le modalità di partecipazione alla gara e di presentazione delle offerte, nonché le informazioni relative alla società e alle condizioni di trasferimento delle quote, sono contenute nel bando integrale pubblicato all'albo dell'ente.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O. patrimonio dell'ente (tel. 0541/707778).

Il direttore generale: dott. Tiziano Carradori.

C-2929 (A pagamento).

## ISTITUTO DI RIPOSO PER AZIANI PADOVA

Prot. n. 235.

*Bando di gara indicativo per pubbliche forniture*

L'amministrazione dell'Istituto di Riposo per Anziani con sede in Padova, piazzale Mazzini n. 14, 35137, tel. 049-8241511, fax n. 049-8241531, rende noto che ai sensi dell'art. 6 decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573 l'Istituto medesimo procederà, nel corso del 2002, all'affidamento di forniture di generi di consumo per l'ammontare complessivo presunto annuo di € 623.098,00 e di servizi per l'ammontare presunto complessivo annuo di € 36.152,00.

Più dettagliate notizie riguardanti le gare medesime saranno pubblicate agli albi dell'istituto e del Comune di Padova entro il 31 gennaio e fino al 28 febbraio 2002.

Gli avvisi di aggiudicazione delle singole forniture e servizi saranno tempestivamente pubblicati all'albo dell'Istituto.

Padova, 21 gennaio 2002

Il direttore amministrativo segr. gen.:  
dott. Amos Cilloni

C-2930 (A pagamento).

**REGIONE DEL VENETO****Unità Locale Socio Sanitaria n. 7**

Pieve di Soligo (TV), via Lubin n. 22

Tel. 0438/8381, telefax 0438/82621

Avviso di aggiudicazione anno 2001 (art. 6, decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994)

Forniture aggiudicate:

farmaci e presidi sanitari: importo I.V.A. esclusa.

Cerotti (triennale):

lotto n. 1: Smith &amp; Nephew;

lotto n. 2: Artsana;

lotto n. 3: Molnlicke;

lotto n. 4: Molnlicke;

lotto n. 5: Artsana;

lotto n. 6: 3M Italia;

lotto n. 7: Smith &amp; Nephew;

Totale: L. 300.000.000 (€ 154.937,07).

Cefotaxime, rinnovo annuale:

lotto n. 1: Aventis Pharma S.p.a., L. 325.000.000 (€ 167.848,49).

Bando di gara indicativo per forniture pubbliche da aggiudicare nell'anno 2002, art. 6, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994 fornitura pubblica da aggiudicare.

Il direttore generale: dott. Attilio Orso.

C-2919 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA  
SCUOLA SOTTUFFICIALI M.M.  
LA MADDALENA**

A norma del decreto del presidente della Repubblica del 18 aprile 1994, n. 573 questa Scuola Sottufficiali M.M. informa che per l'anno 2002 intende aggiudicare forniture di beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria, come specificato nelle seguenti categorie:

- 1) materiali di cancelleria;
- 2) materiali tipografici e litografici;
- 3) attrezzature ed arredi per il settore didattico;
- 4) attrezzature ed arredi per sale ricreative e circoli;
- 5) apparati e componenti elettronici, elettrici ed elettromeccanici;
- 6) hardware, software e periferiche;
- 7) apparecchiature e materiali di consumo per officina;
- 8) attrezzature per magazzini;
- 9) servizio di barberia;
- 10) servizio di risuolatura.

Le ditte interessate a ricevere l'invito dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta legale, entro e non oltre le ore 13 del 4 marzo 2002, presso questa Scuola Sottufficiali M.M., via Ammiraglio Mirabello n. 49, 07024 La Maddalena (SS). Nella succitata istanza dovrà essere precisata la categoria di beni per cui s'intende partecipare e dovrà altresì allegarsi:

certificato della Camera di commercio non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza sopraccitata;

dichiarazione del fatturato globale e del fatturato relativo a ciascuna delle categorie per cui s'intende concorrere, con riferimento agli ultimi tre esercizi finanziari;

idonee referenze bancarie.

Sono ammesse sitanze via fax, purché corredate della suindicata documentazione, pervenute entro e non oltre le ore 13 del 4 marzo 2002.

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti a mezzo tel./fax allo 0789/792486, Ufficio contratti.

Il direttore del servizio di commissariato:  
capitano di fregata Gianluca Miconi

C-2910 (A pagamento).

**MINISTERO DIFESA  
Direzione di Commissariato M.M.**

Taranto, zona Corvisea, via Acton

Avviso di esito di gara

Si comunica l'esito della gara esperimenta in data 26 novembre 2001 relativa alla fornitura di n. 18 Shelter ad uso logistico per le esigenze delle UU.NN. della base di Taranto.

Importo a base di gara: L. 1.800.000.000 (€ 929.622,42) I.V.A. esclusa.

Ditte invitate: 9 (nove); ditte partecipanti: 9 (nove).

Aggiudicazione: anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lett. a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Ditte partecipanti	Prezzo/sconto %
Elettromeccanica Carra di Concordia s/S (MO)	L. 1.259.100.000 = 30,05%
ATI S.I.M.E./Euromeccanica 98 di Mesagne (BR)	L. 1.566.900.000 = 12,95%
Sital di Ponte dell'Olio (PC)	L. 1.573.200.000 = 12,6%
Franz Isella di Casciago (VA)	L. 1.435.320.000 = 20,26%
Prefab di Cimadolmo (TV)	L. 1.488.000.000 = 17,33%
O.M.C. di Passignano s/T (PG)	L. 1.700.000.000 = 5,55%
C.A.T. di Corsini G.ppe & C. di Sasso Marconi (BO)	L. 1.728.000.000 = 4%
F.lli Cramarossa di Modugno (BA)	L. 1.293.480.000 = 28,14%
New House di Felgara di Medesano (PR)	L. 1.467.000.000 = 18,5%

Ditta aggiudicataria: Elettromeccanica Carra di Concordia S/s (MO) con il prezzo di L. 1.259.100.000 (€ 650.270,88) pari allo sconto del 30,05%;

Il direttore: C.V. Pio Forlani.

C-2927 (A pagamento).

**CITTÀ DI SAVIGLIANO  
(Provincia di Cuneo)**

Corso Roma n. 36

Tel. 0172/710264 - Fax 710340

*Estratto bando gara per affidamento  
servizi tecnici professionali di ingegneria ed architettura*

Oggetto: prestazioni progettuali (preliminare, definitivo, esecutivo), direzione lavori, contabilità ed assistenza al collaudo, coordinamento per la sicurezza nella fase della progettazione (piano sicurezza) e nella fase della esecuzione dei lavori di restauro e recupero di Palazzo Muratori-Cravetta da adibirsi a spazi museali-espositivi ed uffici di rappresentanza (edificio soggetto a tutela dei beni culturali ed ambientali, decreto legislativo n. 490/1999).

Importo stimato dell'intervento: € 1.032.913,00.

Importo presunto corrispettivo: € 194.859,00.

Modalità affidamento: licitazione privata (art. 17, comma 12, legge n. 109/94 ed artt. 62, 63 e 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, i fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta sono specificati nel bando integrale di gara. Termine ricezione domande di partecipazione: ore 12 del giorno mercoledì 13 marzo 2002.

Per le modalità di presentazione della domanda e per la documentazione a corredo della medesima si fa espresso rinvio al bando di gara. Il bando integrale di gara, in corso di pubblicazione all'albo pretorio, è disponibile sul sito [www.comune.savigliano.cn.it](http://www.comune.savigliano.cn.it)

Il responsabile del procedimento: arch. Rabbia Giovanni.

C-2934 (A pagamento).

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO***Esito di gara*

Ente appaltante: Università degli Studi di Camerino, via del Bastione n. 3, Camerino (MC). Oggetto dei lavori: ampliamento edificio sede Dipartimento di scienze morfologiche e biochimiche comparate. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, art. 21 comma 1, lett. b) della legge n. 109/94. Gara esperita nei giorni 14, 28 novembre e 12 dicembre 2001. Tempi di realizzazione: 450 giorni. Direttori dei lavori: geom. Francesco Tomassetti. Importo di aggiudicazione, I.V.A. esclusa: L. 1.790.178.976, (€ 924.550,28) imprese partecipanti: 34 (l'elenco è disponibile sul sito [www.unicam.it](http://www.unicam.it) bandi). Impresa aggiudicataria: Deco S.r.l. di Viterbo, ribasso 14,721%.

Camerino, 14 gennaio 2002

Il rettore: prof. Ignazio Buti.

C-2931 (A pagamento).

**ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO STUDIO UNIVERSITARIO***Avviso di gara d'appalto*

L'E.R.S.U. via F.lli Falletti n. 28, Cagliari, telefono 070/20191, fax 070/2019306, casella postale n. 260, bandisce un appalto a licitazione privata, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, per la contrazione di un mutuo bancario per il finanziamento dell'acquisto di due immobili e relativi lotti di pertinenza da destinare a residenze ed altri servizi per studenti universitari, entrambi da costruirsi nell'area industriale ex-semoleria di Cagliari, alle condizioni di seguito elencate:

*a) tasso fisso:*

ammortamento: 13 anni, pari alla durata del contratto;  
modalità di rimborso: n. 26 rate semestrali da versarsi entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno per tutta la durata del prestito;  
l'offerta dovrà essere esplicitata in termini di capitale erogabile a fronte di uno spread sul parametro Interest Rate Swap (IRS) a 10 anni.

*b) tasso variabile:*

erogazione di un mutuo di almeno € 15.493.706,97 (lire 30 miliardi);  
ammortamento: 13 anni, pari alla durata del contratto;  
modalità di rimborso: n. 26 rate semestrali da versarsi entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno per tutta la durata del prestito;  
l'offerta dovrà essere esplicitata in termini di spread (positivo o negativo) sul parametro Euribor a 6 mesi.

L'offerta dovrà contenere entrambe le condizioni e sono ritenute valide per 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione.

Non sono ammesse offerte parziali e/o subappalto.

Inserimento obbligatorio, nel contratto, della clausola che consenta all'ente di procedere alla estinzione anticipata del mutuo senza corresponsione di penale, con preavviso di 90 giorni.

Resta inteso che la misura dello spread determinato in sede di aggiudicazione sarà fissa e invariabile per tutta la durata del contratto.

Il criterio per l'aggiudicazione dell'appalto e quello del prezzo più basso di cui all'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95, valutando in modo alternativo le due ipotesi contrassegnate dalle lettere a) e b) del punto 2, secondo le seguenti modalità:

a) tasso fisso: l'aggiudicazione avverrà sulla base del maggior valore attuale del capitale ottenibile a fronte di un rimborso annuo di € 1.807.599,15 (L. 3.500.000.000) e dello spread minore da applicarsi all'Interest Rate Swap (IRS) rilevato alle ore 11 del giorno lavorativo precedente quello di stipula del contratto di mutuo;

b) tasso variabile: l'aggiudicazione avverrà sulla base del maggior valore attuale del capitale ottenibile a fronte di un rimborso annuo di € 1.807.599,15 (L. 3.500.000.000) e dello spread minore da applicarsi all'Euribor a 6 mesi, rilevato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio di ciascun semestre.

Non sono ammesse offerte condizionate.

In caso di parità di offerta si procederà ad invitare i concorrenti interessati a formulare un miglioramento della stessa.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida.

La erogazione del mutuo avverrà secondo le necessità finanziarie dell'ente rapportate alle modalità di pagamento dell'acquisto pattuite secondo contratto stipulato con il venditore.

La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti agli albi bancari ed agli elenchi degli intermediari bancari presso la Banca D'Italia e il Ministero del tesoro e dei soggetti comunitari esercenti attività creditizia, ammessa al mutuo riconoscimento di cui al decreto legislativo n. 385/93.

Sono ammesse a partecipare alla gara anche imprese riunite ai sensi dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni. Sono anche ammesse imprese non iscritte alla Camera di commercio aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dall'art. 15 del decreto citato.

Le domande di partecipazione redatte in bollo e in lingua italiana sottoscritte dal legale rappresentante dell'Istituto di credito singolo, o in caso di raggruppamento da tutte gli istituti di credito raggruppati, dovranno pervenire entro il termine perentorio del 28 febbraio 2002 mediante raccomandata a/r indirizzata a E.R.S.U. via F.lli Falletti n. 28 Ufficio contratti e patrimonio, casella postale n. 260 - Cagliari.

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il 5 marzo 2002.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione, dalle seguenti dichiarazioni di certificazione, successivamente verificabili, in lingua italiana, attestanti:

la capacità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 157/95, indicante l'importo globale ed i singoli importi relativi alle operazioni analoghe per tipologia a quelle oggetto della gara realizzate in favore di amministrazioni pubbliche negli ultimi tre esercizi che non deve risultare inferiore per anno a € 15.000.000,00 (L. 29.044.050.000).

In caso di imprese riunite, i requisiti del presente punto potranno essere posseduti dal raggruppamento cumulativamente;

la capacità tecnica ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 157/95 attestante l'elenco dei mutui erogati in favore di amministrazioni pubbliche negli ultimi tre anni, con rispettivo importo, data e destinatario, ove ciò non sia vietato dalla vigente normativa;

iscrizione agli albi previsti agli articoli 13 e 64 del decreto legislativo n. 385/93 e possesso della autorizzazione all'attività bancaria di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo n. 385/93, ovvero iscrizione agli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del decreto legislativo n. 385/1993. I soggetti residenti negli Stati membri dell'Unione europea dovranno presentare dichiarazioni attestanti l'abilitazione ad esercitare nel territorio italiano le attività di cui al primo comma dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 385/93;

l'inesistenza di tutte le preclusioni previste all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95, così come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000;

che l'istituto di credito non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione dalle gare previste dall'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992;

consenso, ex legge n. 675/96, al trattamento dati anche personali per esigenze concorsuali e stipulazione contratto;

di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ed allegare apposita certificazione rilasciata dalla direzione provinciale del lavoro dalla quale risulti l'ottemperanza alla predetta norma, ovvero dichiarare la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria.

Le dichiarazioni dovranno essere accompagnate da una fotocopia di un valido documento d'identità del legale rappresentante sottoscrittore.

Il pagamento delle rate di ammortamento è garantito dal contributo straordinario nei limiti di impegno di € 1.807.599,15 (L. 3.500.000.000) disposto a favore dell'ente, con L.R. 18 gennaio 1999, n. 1 fino all'anno 2014. Il presente bando è stato inviato tramite fac-simile e ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE in data 22 gennaio 2002.

Eventuali chiarimenti circa la presente gara potranno essere richiesti all'Ufficio contratti e patrimonio, tel. 070/2019315/2019336.

Si avverte che la richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

Il responsabile del procedimento è il rag. Antonio Romano Pinna.

Il direttore generale: dott.ssa A. M. Murtas.

C-2933 (A pagamento).

## AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

1. Ente appaltante: Autorità Portuale di Venezia, Dorsoduro n. 1401, I, 30123 Venezia, tel. +39 0415334272, telefax (0039) 0415334254.

2. Categoria di servizio e descrizione: C.P.V.: 74201000, 74202000, 74203000. Cat. 12, all. 1; C.P.C. 867.

Progettazione esecutiva dell'intervento di ristrutturazione, ad uso uffici ed attività accessorie, dei fabbricati portuali n. 12 e n. 13 a Marittima.

La prestazione richiesta dovrà essere svolta e completata, così come definita all'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, comprensiva cioè degli adempimenti relativi al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. La direzione lavori è esclusa dal presente incarico e sarà svolta dalla stazione appaltante facendo ricorso a risorse interne.

Compenso massimo previsto, calcolato ai sensi del D.M. 4 aprile 2001, è pari a € 215.296,27 comprensivo degli oneri accessori ed al netto I.V.A.

Importo stimato dei lavori di cui si chiede la progettazione, è pari a € 3.305.324,15 al netto I.V.A.

3. Luogo di esecuzione: porto commerciale di Venezia.

4.a) La partecipazione è riservata ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), g) dell'art. 17, legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, fatto salvo quanto previsto all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni;

b) —;

c) le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali dei soci, dei responsabili della prestazione del servizio e delle persone incaricate della prestazione stessa; dovranno altresì essere indicati i nomi ed i ruoli di eventuali collaboratori esterni.

5. Il servizio non è divisibile.

6. Verranno invitati a presentare offerta 10 fra i candidati qualificati di cui 5 scelti da apposita Commissione e 5 estratti con sorteggio pubblico tra i soggetti ritenuti idonei.

7. —.

8. Il tempo concesso per l'esecuzione del servizio è di 120 giorni dalla data della lettera d'incarico.

9. Sono ammesse le Associazioni Temporanee d'Impresa (A.T.I.) ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

In tale caso dovrà essere fornita una dichiarazione d'intenti autenticata, circa la composizione dell'eventuale A.T.I. sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti raggruppati.

10.a) —;

b) le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 5 marzo 2002;

c) indirizzo al quale inviare la documentazione è quello indicato al punto 1.;

d) le domande dovranno essere redatte in lingua italiana con traduzione giurata della documentazione richiesta se in lingua diversa.

11. Gli inviti a presentare offerte saranno inviati entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di cui al punto 10.b).

12. Ai soggetti ritenuti idonei, sarà richiesto un deposito cauzione provvisorio di € 10.765,00, al momento della presentazione dell'offerta e definitivo del 10% dell'importo aggiudicato.

13. Condizioni minime: la domanda di partecipazione, in bollo, deve essere sottoscritta, a pena d'esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A. il numero del telefono e del fax nonché la seguente documentazione:

13.1) una dichiarazione, autenticata ai sensi di legge, dell'iscrizione al registro professionale per gli studi stranieri idoneo documento equivalente, ai sensi dell'art. 30, direttiva n. 92/50 CEE;

13.2) una dichiarazione autenticata con l'indicazione dei soci, dei dirigenti, dei tecnici disponibili, dell'organico attualmente alle proprie dipendenze dei quali risultino titoli di studio e professionali, l'anno d'iscrizione all'albo, con inoltre l'indicazione dell'ingegnere e/o architetto responsabile del progetto che deve avere un'esperienza certificata nel settore;

13.3) un curriculum dei servizi affini all'oggetto della gara realizzate nel triennio 1998/2000 con indicazione degli importi, committenti ed una descrizione succinta delle caratteristiche tipologiche delle opere, certificati come previsto dall'art. 14, punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995; detti lavori dovranno trovare una corrispondenza nelle esperienze professionali dei prestatori di servizi ed in particolare dei responsabili delle prestazioni di cui al precedente comma;

13.4) una dichiarazione autenticata del fatturato globale relativo al triennio 1998-2000 che non dovrà essere inferiore ad almeno due volte il compenso massimo di cui al punto 2. e del fatturato per l'attività oggetto dell'appalto, relativo al triennio 1998/2000; che non dovrà essere inferiore al compenso massimo suddetto. Nel caso di raggruppamenti (A.T.P./A.T.I.) il soggetto indicato quale capogruppo (mandatario) dovrà possedere almeno il 50% dei requisiti finanziari e tecnici richiesti;

13.5) una dichiarazione autenticata che la società ed eventuali direttori tecnici e/o professionisti incaricati, non si trovano in alcun caso di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995; in caso di società, anche per tutti gli amministratori;

13.6) una dichiarazione circa la disponibilità a sottoscrivere polizza assicurativa per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività affidate ai sensi dell'art. 30, comma 5 della legge n. 216/95.

In caso di riunione di concorrenti in consorzi od associazioni temporanee, i suddetti documenti dovranno essere forniti da ogni singolo membro dell'associazione o consorzio.

La presenza del medesimo professionista in più richieste di partecipazione comporterà l'esclusione automatica di tutte le istanze in cui è presente lo stesso nominativo.

Saranno escluse le domande carenti della documentazione richiesta nel presente bando.

14. Per l'aggiudicazione sarà adottato il metodo previsto dall'art. 23.b) del decreto legislativo n. 157/95 con i seguenti criteri:

a) esperienze professionali documentate del soggetto, specializzazione nel settore ed affidabilità: punti 35;

b) caratteristiche qualitative, metodologiche dell'offerta: punti 35;

c) prezzo richiesto: punti 30.

15. Altre informazioni:

a) natura del concorso: procedura ristretta con il metodo della licitazione privata;

b) delucidazioni ed informazioni devono essere richieste al dott. M. Marri tel. 041/5334272;

c) trascorso il periodo di 180 giorni, le ditte offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta;

d) le dichiarazioni possono essere rese dal legale rappresentante con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica, anch'essa non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000; in caso di dichiarazione mendace, l'interessato sarà punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, come previsto dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica suddetto;

e) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato non membro dell'Unione europea, dovranno essere espressi in euro;

f) ai sensi dell'art. 7 della legge n. 80/87, la richiesta d'invito non vincola questa autorità;

g) i dati forniti saranno utilizzati ai soli fini del procedimento concorsuale e saranno trattati dall'autorità portuale in osservanza alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni, garantendo i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa;

h) responsabile del procedimento: ing. Adriano Pietrogrande.

16. Data d'invio del bando: 24 gennaio 2002.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 24 gennaio 2002.

Venezia, 24 gennaio 2002

Il presidente: Claudio Bonicioli.

C-2911 (A pagamento).

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

*Estratto bando di gara mediante licitazione privata  
per l'affidamento di incarico di progettazione*

Oggetto: completamento della variante in accesso ad Alessandria, lungo la ex s.s. n. 10 «Padana inferiore», con nuovo ponte sul fiume Bormida.

Stazione appaltante: Provincia di Alessandria, piazza Libertà n. 17, 15100 Alessandria, tel. 0131/3041, fax 0131/304364, e-mail: gare@provincia.alessandria.it

Servizi da affidare: progettazione preliminare dell'intero intervento ex art. 16, comma 3, legge n. 109 del 1994 e artt. da 18 a 24, decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999 corredata di: relazione di indagine geotecnica; relazione di indagine idraulica; studio di prefattibilità ambientale relativo al nuovo ponte sul fiume Bormida, rilevato e campate-tipo viadotto; rilievo topografico speditivo.

Progettazione definitiva ex art. 16, comma 4, legge n. 109 del 1994 e artt. da 25 a 34, decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999 relativa al solo nuovo ponte sul fiume Bormida, corredata di: relazione di indagine geotecnica; relazione di indagine idraulica.

Importo complessivo stimato dei lavori: € 18.519.880 (L. 35.859.488.047), di cui € 3.287.145 (L. 6.364.800.249) per la sola esecuzione del nuovo ponte sul fiume Bormida.

Corrispettivo massimo non superabile: € 145.000 (L. 280.759.150) (Cassa di previdenza ed I.V.A. escluse), di cui € 5.165 (L. 10.000.830) per le prestazioni topografiche speditive.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: giorno 11 marzo 2002 ore 12.

Il bando in versione integrale è affisso all'albo pretorio della Provincia di Alessandria ed è reperibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Libertà n. 17, Alessandria (tel. 800-239642; fax 0131/304384) e sul sito internet [www.provincia.alessandria.it](http://www.provincia.alessandria.it)

Alessandria, 30 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento:  
dott. ing. Piergiuseppe A. Dezza

Il dirigente settore appalti e contratti:  
dott. Andrea Cavallero

C-2924 (A pagamento).

**COMUNE DI SAVONA**

Savona, corso Italia n. 19  
Telefono (019) 8310236-607, fax (019)8310607

*Avviso*

Si rende noto che il capitolato speciale d'appalto, contenente il modello d'offerta, per l'affidamento della fornitura di arredi ed attrezzature per le scuole materne, elementari e medie inferiori è stato oggetto di modifica. Tale elaborato, nel testo riapprovato, potrà essere richiesto al Servizio comunale contratti e appalti.

Il termine per la presentazione delle offerte, redatte in conformità al nuovo modello, è differito alle ore 13 del giorno 28 febbraio 2002. La gara si terrà il giorno 1° marzo 2002 alle ore 9.

Savona, 29 gennaio 2002

Il segretario generale  
Direttore servizio contratti e appalti:  
dott. Domenico Rebuttato

C-2905 (A pagamento).

**COMUNE DI VERONA**

*Estratto del bando di gara n. 4/02*

È indetta una licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche, per l'affidamento del servizio di pulizia degli edifici comunali e delle sedi giudiziarie, per il periodo dal 1° maggio 2002 al 30 aprile 2005. La spesa complessiva triennale presunta ammonta a € 4.890.000,00 + I.V.A. La domanda di partecipazione, redatta in competente bollo, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Verona, piazza Brà n. 1, entro le ore 13, del giorno 14 febbraio 2002. I documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda di partecipazione sono indicati nel bando integrale che può essere richiesto, unitamente al modello per l'autocertificazione all'Ufficio contratti, tel. 045/8077286, fax 045/8077608, internet: [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

Verona, 29 gennaio 2002

Il dirigente del centro di responsabilità  
economato approvvigionamenti:  
dott.ssa Anna Pasqualin

C-2979 (A pagamento).

**CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA**

Verona, piazza S. Nicolò n. 3  
Tel. 045/8002620, fax 045/8006256  
E-mail: [consorzio@adigegarda.it](mailto:consorzio@adigegarda.it)

*Avviso esito di gara*

Si informa che alla gara d'appalto delle opere di trasformazione ad aspersione degli impianti irrigui consortili nella zona delle colline Moreniche ad est del lago di Garda, tenutasi in prima seduta il 29 novembre 2001 e in seconda seduta il 20 dicembre 2001, hanno partecipato 91 imprese. È risultata aggiudicataria la ditta Pelizzari S.r.l. con sede in Collebeato (BS), con un ribasso percentuale del 11,10% sull'importo a base d'asta.

Verona, 18 gennaio 2002

Il direttore: dott. ing. Roberto Bin.

C-2980 (A pagamento).

**OPERA PIA GARELLI CASA DI RIPOSO**

Garessio (CN)

*Estratto bando di gara incarico progettazione*

Oggetto di appalto: affidamento incarico di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, interventi di trasformazione ed ampliamento immobile destinato ad attività sanitarie assistenziali ubicato in Garessio, corso Statuto n. 34.

Entità delle prestazioni: € 146.910,25.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

Termine di presentazione delle domande: entro le ore 16,30 del 27 febbraio 2002.

La documentazione necessaria per la partecipazione alla gara è disponibile presso la segreteria dell'ente in Garessio (CN) 12075, corso Statuto n. 34, tel. 0174/81061, fax 0174/81474 e-mail: [op.garelli@libero.it](mailto:op.garelli@libero.it) (orario d'ufficio).

Il responsabile del procedimento:  
geom. Meriggio Roberto

C-2945 (A pagamento).

**REGIONE PIEMONTE****Azienda Sanitaria Locale n. 5**

Collegno (TO), via Martiri XXX Aprile n. 30

*Estratto del bando di gara - Lavori di realizzazione del nuovo centro medico traumatologico di Oulx*

Il direttore generale comunica che è stato indetto pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori relativi alla realizzazione di un Centro medico traumatologico in Oulx. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. al massimo ribasso, unico ed uniforme, espresso in cifre ed in lettere sull'importo a base d'asta ed esclusione automatica delle offerte anormale secondo le disposizioni vigenti. Importo complessivo delle opere € 1.175.039,47 (L. 2.275.193.682) di cui € 1.160.981,52 (L. 2.247.973.682) soggette a ribasso d'asta e € 14.057,95 (L. 27.220.000) oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso). Attestazione SOA:

opere edili: categoria, prevalente OG1 classe III, € 840.847,63 (L. 1.628.108,037);

impianti tecnologici: impianti tecnologici OG11 classe I + legge n. 46/90, € 151.192,85 (L. 292.750.185);

impianti interni elettrici OS30 classe I + 46/90 € 182.998,99 (L. 354.335.460);

con l'applicazione dell'art. 3, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. n. 34/2000.

Termine perentorio ricezione offerte: ore 12 del 11 marzo 2002.

Apertura offerte il 12 marzo 2002 ore 9. Il bando integrale è stato pubblicato sul sito aziendale [www.asl5.piemonte.it](http://www.asl5.piemonte.it) nonché su quello regionale [www.regione.piemonte.it/oopp](http://www.regione.piemonte.it/oopp) e potrà essere ritirato presso l'U.O.A. tecnico dell'A.S.L. 5, tel. 011/40.17.072, 40.17.545, fax 40.17.434

Collegno, 28 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Nicolò Coppola.

C-2942 (A pagamento).

**A.S.I.A. - NAPOLI****Azienda Speciale Igiene Ambientale - Napoli**

Sede legale Napoli, palazzo S. Giacomo - piazza Municipio

Direzione amministrazione e acquisti, Napoli

Telefono 081/5771295-98, fax 081/5962352

*Estratto bando di gara*

Oggetto: licitazione privata per il servizio di ritiro, recupero e smaltimento di rifiuti tipo beni durevoli dimessi contenenti CFC, quali frigoriferi e frigoriferi domestici (cod. CER. 20.0123) per un importo presunto a base di gara di € 155.000,00.

L'aggiudicazione avverrà unicamente al prezzo più basso con il sistema previsto dall'art. 73, lettera c), del regio decreto n. 827/24 anche in presenza di una sola offerta valida.

Il contratto avrà la durata di 12 mesi dalla data di inizio servizio. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, in qualunque modo, alla Direzione amministrazione e acquisti dell'A.S.I.A. - Napoli, entro il termine perentorio delle ore 12, del 14 febbraio 2002; i documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono prescritti nel bando integrale di gara. Il bando integrale di gara è stato inviato all'albo pretorio del Comune di Napoli il 30 gennaio 2002 ed è reperibile sul sito internet [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) nonché sul televideo del Comune di Napoli Rai 3.

Gli atti di gara possono essere richiesti o sono visionabili presso l'A.S.I.A. - Napoli, via Luigi Volpicella n. 315, 80147 Napoli.

Il direttore amministrazione e acquisti:  
dott. Giacinto Giardini

C-2983 (A pagamento).

**COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA**

Piazza Libertà n. 18

Tel. 02/9524141, fax 02/95241455

*Avviso di gara esperita*

Oggetto: appalto-concorso per i lavori di riqualificazione complessiva patrimonio demanio comunale. Partecipanti n. 3. Aggiudicataria: Consorzio Italiano Infrastrutture, con sede in Concorezzo (MI), via 1° Maggio n. 28 per l'importo di € 1.437.432,60 (L. 2.783.257.600).

Cavenago di Brianza, 24 gennaio 2002

Il responsabile di settore: arch. Carlo Tenconi.

M-295 (A pagamento).

**ACQUEDOTTO PUGLIESE - S.p.a.***Bando di gara n. 13*

Oggetto: lavori di protezione a salvaguardia delle zone di tutela assoluta delle sorgenti: Sanità (Caposele), Pollentina, Peschiera, Prete e Bagno della Regina (Cassano Irpino), Forma (Vallata).

1. Soggetto aggiudicatore: Acquedotto Pugliese S.p.a., via Cognetti n. 36, 70100 Bari tel.: 080/5723491 telefax: 080/5723018.

2. Natura dell'appalto: licitazione privata ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis e 23 della legge n. 109/94.

3. Luogo di esecuzione: Caposele, Cassano Irpino e Vallata della Provincia di Avellino.

4. Caratteristiche generali dell'opera:

a) descrizione: come indicato all'art. 1.4 del capitolato speciale;

b) categoria prevalente dei lavori «OS24»;

c) importo complessivo dell'appalto: € 2.616.789,15, di cui: € 2.566.176,37 per esecuzione lavori ed € 50.612,78 per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso;

d) lavorazioni di cui si compone l'appalto: categ. OS24, prevalente € 2.077.482,04; categ. OG1 scorporabile/subappaltabile € 232.561,11; categ. OG6 scorporabile/subappaltabile € 180.035,03; categ. OG11 scorporabile/subappaltabile € 46.165,38; categ. OG3 di importo inferiore al 10% dell'importo dell'appalto € 80.545,59;

e) modalità di stipulazione del contratto: a corpo ai sensi degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lett. b) della legge n. 109/94.

5. Termine di esecuzione: giorni 550 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

6. Soggetti ammessi alla gara: ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 109/94, imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge citata e degli articoli 93 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; concorrenti con sede in altri Stati dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. L'impresa invitata singolarmente può presentare offerta quale mandataria di un'associazione temporanea.

7. Termine, indirizzo, modalità di presentazione delle domande di ammissione alla gara:

inviata a mezzo del servizio postale o direttamente a mano, all'indirizzo di cui al punto 1., Direzione acquisti a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle ore 14 del ventunesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I., foglio inserzioni;

sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché l'oggetto della gara.

La domanda deve essere sottoscritta da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare il codice fiscale, il numero del telefono e del telefax e l'indirizzo del concorrente stesso.

Sono ammesse domande inoltrate mediante lettera, telegramma, telex, telexscritto, telecopione o telefono, purché confermate per lettera spedita entro il termine di ricezione delle domande stesse.

8. Termine spedizione inviti: entro giorni 120 dalla data del bando.

9. Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto; cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione; polizza contro i rischi di esecuzione e di responsabilità civile ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94.

10. Finanziamento dei lavori e pagamenti: i lavori sono finanziati, per il 90%, dal Ministero delle infrastrutture e per il 10%, da AQP. I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite all'art. 3.36-bis del capitolato speciale d'appalto.

L'AQP S.p.a. agisce in nome e per conto dell'ente finanziatore e pertanto assume le vesti di mandataria con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 del Codice civile.

11. Condizioni minime per la partecipazione alla gara: alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) documentazione relativa ai requisiti di ordine generale e alle cause di esclusione dalla gara: una dichiarazione o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente o, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente dichiara:

a1) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 75 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come integrato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, indicandole specificatamente dalla lettera a) alla lettera h);

a2) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. completandola con i dati anagrafici dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici;

a3) che alla gara non partecipa alcuna impresa che si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile, quale controllata o controllante, rispetto all'impresa concorrente;

a4) ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999: a) nel caso l'impresa abbia meno di 15 dipendenti: dichiara il numero complessivo dei dipendenti; b) nel caso l'impresa abbia da 15 a 35 dipendenti, e non abbia effettuato alcuna assunzione dopo il 18 gennaio 2000: dichiara il numero complessivo dei dipendenti e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/99; c) nel caso l'impresa abbia almeno 15 dipendenti ed abbia effettuato almeno una assunzione dopo il 18 gennaio 2000, ovvero abbia più di 35 dipendenti: dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla predetta legge n. 68/99.

Ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99, per le imprese con almeno 15 dipendenti che abbiano effettuato almeno una assunzione dopo il 18 gennaio 2000, ovvero imprese con più di 35 dipendenti, deve essere allegata apposita certificazione, di data non anteriore a sei mesi a quella di pubblicazione del presente bando, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge n. 68/99, pena l'esclusione;

a5) dichiara che non sussistono impedimenti a contrarre con la Società AQP ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo n. 231/2001;

b) documentazione relativa ai requisiti di ordine speciale di carattere economico e tecnico: attestazione SOA, in originale o copia autenticata, per la categoria «OS24» (prevalente) per un importo di classifica non inferiore alla IV € 2.582.284, oppure per una o più di una delle categorie scorparabili per gli importi di classifica che, aumentati di un quinto, non siano inferiori all'importo dei lavori di ciascuna delle medesime categorie scorparabili e, contemporaneamente, per la categoria prevalente per un importo di classifica che, aumentato di un quinto, non sia inferiore all'importo totale dei lavori diminuito dell'importo dei lavori appartenenti alle categorie scorparabili per le quali è posseduta la relativa qualificazione; sono fatte salve le norme relative alle Associazioni Temporanee di Imprese e ai consorzi.

In caso di ATI tipo orizzontale, i requisiti di qualificazione, devono essere posseduti nella misura minima del 40% dalla mandataria, e per la parte residua, fino al 100% dall'impresa mandante o dalle imprese mandanti, se più di una, ciascuna delle quali deve possedere i propri requisiti nella percentuale minima del 10%. In ogni caso, l'impresa mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Sono ammesse le A.T.I. di tipo verticale;

d) disposizioni sulle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti: le dichiarazioni di cui al punto a) sono rilasciate ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, allegando fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Le dichiarazioni di cui al punto a), lett. b) e lett. c) dell'art. 75 del de-

creto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come integrato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, devono essere presentate: a) dal titolare per le imprese individuali; b) da tutti i soci ovvero da tutti i soci accomandatari per le società di persone; c) da tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza per le società di capitali e i consorzi; d) in ogni caso: dal direttore tecnico o dai direttori tecnici se diversi dai soggetti già citati; e) dal procuratore o dall'instutore qualora la richiesta sia presentata da uno di questi.

In caso di associazioni temporanee, consorzi di concorrenti o G.E.I.E., le dichiarazioni di cui al punto a), devono essere presentate e sottoscritte da ciascuna impresa associata o consorziata.

12. Criterio di aggiudicazione. Prezzo più basso. Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Per le offerte anomale si applica l'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94.

13. Altre informazioni. Non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre il termine prestabilito, anche se spedite in data anteriore, salvo che ricorra l'ipotesi disciplinata dall'art. 79, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, e le domande prive dei requisiti prescritti nel presente bando. In caso di fallimento, morte o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'amministrazione si riserva di interpellare il 2° classificato alla gara al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. Nel caso in cui le menzionate condizioni si presentino nei confronti della 2° classificata, l'amministrazione potrà rivolgersi alla terza, tenendo ferma l'offerta della seconda classificata. Per le controversie è competente il Foro di Bari.

Gli eventuali subappalti sono disciplinati dalle norme vigenti. Ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis della legge n. 55/90, l'appaltatore è tenuto a trasmettere alla Direzione Lavori entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

Il responsabile del procedimento di gara è il dott. Guido Pompilio Police.

Bari, 21 gennaio 2002

Il direttore acquisiti  
responsabile del procedimento di gara:  
dott. Guido Pompilio Police

C-2928 (A pagamento).

## COMUE DI FIUMICINO

*Estratto bando di gara*

È indetta una gara mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 19, lett. b), del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, per la fornitura, di arredi occorrenti alla nuova sede comunale per un importo complessivo a base d'asta di € 406.629,76 I.V.A. esclusa.

Le caratteristiche tecniche e la tipologia dei materiali oggetto della gara, nonché le condizioni, le modalità di fornitura, i tempi ed i punti di consegna sono specificati nel bando integrale di gara e nel capitolato speciale d'appalto.

Pubblicati sul sito internet [www.fiumicino.net](http://www.fiumicino.net)

Ai sensi dell'art. 3, l'offerta dovrà pervenire in busta chiusa ed affrancata, entro e non oltre le ore 12 del giorno 28 marzo 2002 all'Ufficio protocollo del Comune di Fiumicino, piazza G.B. Grassi n. 3, 00054 Fiumicino. Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta «Domanda di partecipazione gara mobili per la nuova sede comunale». Non sono ammesse domande di partecipazione fatte esclusivamente per telegramma o per fax.

La fornitura è finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Il dirigente dell'area finanziaria e patrimoniale:  
dott. Roberto Rizzi

S-1092 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA**

*Bando di gara per l'aggiudicazione, con procedura aperta, del servizio di taglio piante e pulizia fossi lungo le strade provinciali*

Il dirigente del Settore lavori pubblici, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 3821 del 29 novembre 2001, esecutiva ai sensi di legge; rende noto che alle ore 10 del giorno 26 febbraio 2002 nella sede dell'Amministrazione provinciale di Biella, e più precisamente, in via Q. Sella n. 12, Biella, avrà luogo un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di taglio piante e pulizia fossi lungo le strade provinciali.

La gara verrà espletata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 73, lett. c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, mediante aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso sull'elenco dei prezzi unitari posto a base di gara.

L'importo presunto dell'appalto ammonta ad € 136.387,43 (L. 264.082.884), I.V.A. esclusa, con previsione delle seguenti attività:

a) taglio piante: € 115.729,15;

b) pulizia fossi con sistemazione di banchine e scarpate: € 20.658,28.

L'offerta, segreta ed incondizionata, contenente la percentuale di ribasso praticata sui prezzi unitari a base di gara, dovrà essere chiusa in apposita busta, sulla quale sarà riportata la dicitura: «Offerta per l'assunzione del servizio di taglio piante e pulizia fossi lungo le strade provinciali». La variazione percentuale unica di ribasso dovrà, nell'offerta, essere espressa in cifre e ripetuta in lettere. Nel caso di discordanza tra il numero in cifre e quello in lettere sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione.

La busta contenente la sola offerta dovrà essere chiusa in un'altra busta più grande su cui dovrà essere indicato l'oggetto del servizio in appalto. La busta più grande conterrà i documenti richiesti e l'istanza di ammissione alla gara, che potrà essere prodotta sulla base dello schema reperibile presso il Servizio contratti della Provincia di Biella.

L'offerta per essere valida dovrà:

1) essere redatta in competente bollo, indicando la misura del ribasso percentuale, espresso in cifre ed in lettere, che si è disposti a praticare rispetto ai prezzi unitari a base di gara;

2) essere inoltrata, con qualsiasi mezzo, al seguente indirizzo: Servizio contratti della Provincia di Biella, via Q. Sella n. 12, 13900 Biella, al quale dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del 25 febbraio 2002. Il termine è perentorio;

4) essere accompagnata dalla seguente documentazione, inserita nella busta più grande destinata a contenere i documenti richiesti per l'ammissione:

deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo presunto a base di gara (e più precisamente pari ad € 2.727,75) da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, in numerario od in titoli dello Stato. I depositi cauzionali delle imprese non rimaste aggiudicatrici saranno svincolati subito dopo l'aggiudicazione dell'appalto, nei termini di legge. Il deposito cauzionale provvisorio della ditta aggiudicatrice, ove questa non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, verrà incamerato dall'amministrazione appaltante;

certificazione rilasciata dagli uffici competenti, dalla quale risulti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68);

dichiarazione, redatta su carta libera, unita a copia fotostatica di un documento d'identità, sottoscritta dal titolare dell'impresa individuale o, nel caso di società, dal rappresentante legale, nella quale questi attestati sotto la propria responsabilità di non trovarsi nelle seguenti cause di esclusione dalle gare d'appalto:

a) condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per reati finanziari;

b) non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

c) l'essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni relative alla sussistenza di requisiti per partecipare alle gare di appalto.

L'impresa dovrà inoltre documentare a pena di esclusione i seguenti requisiti minimi:

aver svolto, per un importo almeno pari a quello per cui si partecipa, attività relativa ad esecuzione di taglio piante e decespugliamento, da dimostrare, a pena di esclusione, mediante apposita documentazione;

iscrizione all'I.N.A.I.L. nella posizione assicurativa relativa all'attività di taglio piante, da dimostrare, a pena di esclusione, mediante certificazione rilasciata dall'I.N.A.I.L.

Per le Associazioni Temporanee di Impresa le dichiarazioni richieste debbono riferirsi ad ogni impresa facente parte dell'associazione. Ai raggruppamenti di impresa si intenderà comunque applicabile il disposto di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e successive modificazioni che prevede la possibilità di partecipazione dell'associazione con un'offerta congiunta sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e che contenga l'impegno alla formale costituzione nel caso di aggiudicazione della gara.

In caso di accertata assenza dei requisiti soggettivi generali (cause di esclusione dalle gare) dell'aggiudicatario, l'amministrazione si riserva la facoltà di annullare l'aggiudicazione e di affidare l'appalto alla seconda classificata.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano state predisposte o presentate nel rispetto delle prescrizioni del bando.

In caso di parità di offerte, l'amministrazione potrà procedere, a suo giudizio insindacabile, alla individuazione dell'aggiudicatario, con uno dei due sistemi di cui all'art. 77, secondo comma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato 23 maggio 1924, n. 827.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 del detto regolamento, approvato con regio decreto n. 827/1924, si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Prima della firma del contratto l'impresa dovrà dimostrare di avere stipulato apposita polizza di responsabilità civile per eventuali danni arrecati a terzi in dipendenza della esecuzione delle prestazioni del presente appalto, con un massimale di almeno € 1.549.370,70 (L. 3.000.000.000).

L'appalto è regolato da apposito capitolato d'oneri comprensivo di elenco prezzi unitari, visibile presso il Servizio contratti della Provincia di Biella nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì negli orari 9/12,30, 14,30/16; il venerdì nell'orario 9/12,30.

Il responsabile del procedimento per la fase di esecuzione dell'appalto è il geom. Gianni Miscioscia. Per informazioni tecniche il numero telefonico di riferimento è: 015-8480731.

Il dirigente responsabile: ing. Iazzolino Donato.

C-2923 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA**

*Bando di gara - Procedura ristretta per l'appalto del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti della Provincia di Biella.*

1. Stazione appaltante: amministrazione provinciale di Biella, via Quintino Sella n. 12, 13900 Biella, e-mail: contratti@provincia.biella.it tel. 015/8480870, fax 015/8480740.

2. procedura di gara:

a) licitazione privata con procedura accelerata ai sensi dell'art. 10, comma 8, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni, a motivo della necessità di affidare con sollecitudine e comunque entro il termine di scadenza del contratto attualmente in vigore il servizio in oggetto, talché l'urgenza di provvedere rende inidonei i termini ordinari;

b) le domande di partecipazione, redatte in bollo e in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro il termine ultimo del giorno 25 febbraio 2002, corredate da una dichiarazione (in bollo) successivamente verificabile circa il possesso dei requisiti di cui al punto d);

c) le lettere di invito saranno spedite entro il 28 febbraio 2002;

d) i candidati non dovranno trovarsi nelle condizioni costituenti cause di esclusione dalle gare, di cui all'art. 29, della direttiva n. 92/50/CEE del Consiglio e dovranno possedere requisiti minimi di capacità tecnica ed economica da dimostrarsi mediante: 1.1) l'elenco dei principali servizi sostitutivi di mensa mediante buoni pasto, prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione delle date e dei destinatari pubblici del servizio; 1.2) la descrizione delle attrezzature tecniche e degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio e delle misure adottate per garantire la qualità dello stesso.

2.1) Luogo di esecuzione dell'appalto: Biella;

2.2) Categoria di servizio e descrizione: cat. 17, servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale, numero di riferimento C.P.C. 64; l'importo annuo presunto del servizio è di € 167.332,04 (L. 324.000.000) oltre I.V.A. 4%.

3. Durata: biennale con decorrenza marzo 2002 e termine febbraio 2004.

4. Criteri di aggiudicazione: in ordine decrescente di importanza: a) prezzo più basso in ragione della percentuale di sconto applicata sul valore nominale del buono pasto, fissato in € 5,16 (L. 10.000); b) numero degli esercizi convenzionati nella Provincia di Biella, considerando altresì quanti tra questi sono situati nelle vicinanze delle sedi centrali e periferiche dell'amministrazione provinciale; c) numero di Comuni ubicati nel territorio provinciale coperti con almeno un esercizio convenzionato; d) modalità tecnica ed organizzazione del servizio.

5. Garanzie: a) cauzione provvisoria per i partecipanti alla gara pari al 5% dell'importo a base di gara; b) cauzione definitiva per l'appaltatore pari al 5% dell'importo contrattuale; c) l'appaltatore deve essere provvisto di assicurazione della responsabilità civile con massimale non inferiore a € 2.500.000,00 a copertura dei rischi igienico sanitari e della responsabilità anche dei ristoratori convenzionati e con un massimale non inferiore a € 130.000,00 a copertura dei rischi in itinere legati all'utilizzo dei buoni pasto.

6. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992 e s.s.mm.;

b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

c) non saranno ammesse offerte parziali.

d) data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea: 29 gennaio 2002.

Il segretario generale: dott. Paolo Marcuzzi.

C-2920 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDIA**  
**Azienda ospedaliera «Carlo Poma»**  
Mantova, viale Albertoni n. 1

*Bando di gara procedura aperta - Pubblico incanto*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda ospedaliera «Carlo Poma», viale Albertoni, n. 1, 46100 Mantova, Italia, tel. 0376/2011, fax 0376/201688

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta pubblico incanto.

3. Oggetto della gara: appalto fornitura generi alimentari vari per i Presidi ospedalieri di Mantova e Pieve di Coriano, importo complessivo presunto € 2.943.804,32 (L. 5.700.000.000) I.V.A. inclusa.

4. Durata delle forniture: mesi trentasei a decorrere dalla data di aggiudicazione.

5. Disponibilità del capitolato: il capitolato speciale di gara è liberamente consultabile presso la sede dell'Azienda ospedaliera, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12,30; lo stesso atto può essere ritirato presso gli Uffici dell'area gestione acquisti, previo versamento della somma di € 10,33 (L. 20.000) da effettuarsi direttamente all'Ufficio cassa dell'azienda oppure sul c/c postale n. 12058467 intestato all'Azienda ospedaliera «Carlo Poma», Servizio tesoreria, viale Albertoni n. 1, 46100 Mantova.

Si esclude l'invio documentazione di gara a mezzo posta o telefax.

6. Presentazione delle offerte: le singole offerte dovranno essere inviate all'Ufficio protocollo dell'azienda, viale Albertoni n. 1, Mantova, e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 11 marzo 2002 termine ultimo e perentorio per la loro ricezione, esclusivamente a mezzo del servizio postale, ovvero a mano, anche a mezzo di terze persone.

Le modalità di presentazione delle offerte, da redigersi in lingua italiana, sono contenute nel capitolato speciale di gara.

7. Svolgimento della gara: l'azienda procederà preliminarmente, in seduta riservata, alla verifica dei plichi pervenuti entro il termine, alla verifica della completezza della documentazione amministrativa ed al riscontro del possesso dei requisiti tecnico economico finanziari, ed alla conseguente ammissione delle ditte idonee. Di tale ammissione verrà data pubblicità mediante affissione dell'elenco presso appositi spazi dell'Area gestione acquisti dell'Azienda ospedaliera, viale Albertoni n. 1, Mantova.

8. Raggruppamento di imprese: è ammesso il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92, così come modificato con decreto legislativo n. 402/98, con divieto di modificarne la composizione soggettiva dopo presentazione delle offerte, con l'indicazione di un'impresa designata quale capogruppo ed avente la rappresentanza delle altre. La documentazione richiesta e i requisiti tecnico economico finanziari dovranno essere presentati da ognuna delle ditte riunite.

9. Criterio di aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16, lett. b), del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche.

10. Altre indicazioni: per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi, in orario d'ufficio, agli Uffici dell'area gestione acquisti dell'Azienda ospedaliera «Carlo Poma», viale Albertoni n. 1, 46100 Mantova, tel. 0376/201903-201664, fax 0376/201688.

11. Data di spedizione e di ricezione del bando: il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 14 gennaio 2002 e dello stesso in pari data ricevuto.

Il direttore generale: dott. Pier Sandro Colombo.

C-2939 (A pagamento).

**PROVINCIA DI MILANO**

*Bando di gara per asta pubblica*  
(atti prov.li n. 179119/01, fasc. n. 2630/98)

La Provincia di Milano, via Vivaio n. 1, 20122 Milano, codice fiscale n. 02120090150, sito internet: [www.provincia.milano.it/appalti/appalti.htm](http://www.provincia.milano.it/appalti/appalti.htm) indice un'asta pubblica avente il seguente oggetto: «Lavori del 1° lotto funzionale del nuovo Istituto professionale "Marisa Bellisario" di Inzago (MI)», per un importo complessivo (I.V.A. esclusa) di € 1.777.801,33 di cui: importo attuazione Piani di Sicurezza (I.V.A. esclusa), non soggetto a ribasso, pari a € 62.223,05.

Data della gara: 6 marzo 2002, ore 9,30, presso la sede dell'ente.

Luogo di esecuzione: Inzago (MI).

Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12 del 5 marzo 2002, termine perentorio.

Chiarimenti tecnici possono essere richiesti presso la Direzione centrale istruzione ed edilizia scolastica, via Petrarca n. 20, Milano, segreteria del direttore del Servizio gestione sviluppo edifici scolastici, tel. 02/77404113.

Milano, 30 gennaio 2002

Il direttore del settore appalti e contratti:  
avv. Patrizia Trapani

M-298 (A pagamento).

**AZIENDA DIRITTO STUDI UNIVERSITARI - CHIETI**

Oggetto: avviso di aggiudicazione gara per la fornitura di attrezzature tipografiche ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Si comunica che giusta deliberazione n. 36 del 19 marzo 2001 è stata esperita gara d'appalto per l'acquisto di attrezzature tipografiche. Richieste di invito pervenute n. 4, ditte invitate n. 3: 1) Tecnosystem S.r.l.; 2) Recordgraf S.r.l.; 3) Siro S.r.l. Ha inviato la propria offerta soltanto la Recordgraf S.r.l. che è risultata aggiudicataria della gara.

Il direttore: Mario Anzellotti.

C-2975 (A pagamento).

**SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE  
DI VENEZIA E PADOVA - S.p.a.**

Marghera (VE), via Bottenigo n. 64/a  
Tel. +390415497111, fax +39041935181

*Avviso esito di gara*

Oggetto: pubblico incanto esperimento il 17 dicembre 2001: «Servizio sostitutivo di mensa a/m corresponsione buoni pasto per il biennio 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2003». Importo complessivo stimato del servizio € 730.000,00 + I.V.A. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 157/95; bando inviato e ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni Comunità europea il 18 ottobre 2001 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 252 del 29 ottobre 2001. Ditte partecipanti 1 (una), ammesse 1 (una); aggiudicataria: Gemeaz Cusin S.r.l., via Cassanese n. 244, 20090 Milano, con ribasso del 8,65%. Data invio e ricevimento del presente avviso all'Ufficio pubblicazioni Comunità europea 28 gennaio 2002.

Marghera, 28 gennaio 2002

Il presidente: Lino Brentan.

S-1128 (A pagamento).

**AMG ENERGIA - S.p.a.**

Palermo

*Bando di gara - Procedura aperta*

1. Ente appaltante: AMG Energia S.p.a. di Palermo, via Ammiraglio Gravina n. 2/E, 90139 Palermo, telefono 091/7435111, fax 091/7435206.

2. Natura e descrizione: coperture assicurative, numero di riferimento C.P.C. ex 812 del decreto legislativo n. 158/1995, come segue:

lotto 1: incendio immobili, impianti, attrezzature, merci; incendio cabine ed impianti del Servizio di illuminazione pubblica; incendio e furto beni mobili; portavalori;

lotto 2: R.C.T./O dell'azienda, I rischio;

lotto 3: R.C.T. dell'azienda, II rischio;

lotto 4: R.C.T. professionale amministratori e dirigenti;

lotto 5: infortuni degli amministratori e dirigenti; infortuni del personale in servizio e degli addetti con incarico di portavalori;

lotto 6: R.C.A. incendio/furto ed infortuni dei conducenti.

Impegno annuo di massima spesa comprensiva di ogni onere ed imposte, per singolo lotto:

lotto 1: € 70.000,00 (L. 135.538.900); lotto 2: € 297.500,00 (L. 576.040.325); lotto 3: € 198.500,00 (L. 384.349.595); lotto 4: € 16.500,00 (L. 31.948.455); lotto 5: € 22.000,00 (L. 42.597.940); lotto 6: € 132.000,00 (L. 255.587.640).

3. Luogo: Palermo (come da punto 1).

4.a) Procedimento riservato ad imprese abilitate ad esercitare attività per il rischio oggetto della presente gara, ai sensi del decreto legislativo n. 175/95 e s.m. e.i.;

b) procedura aperta da esperirsi ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

5. Sono ammesse offerte di partecipazione per uno o più lotti, è esclusa l'offerta a corpo, non suddivisa per lotti.

6. Non sono ammesse offerte condizionate, pena l'esclusione.

7. Non ci sono deroghe all'uso di specifiche europee.

8. La durata dei contratti di assicurazione è fissata in anni tre a decorrere dalla data inserita in ciascun capitolato tecnico.

9.a) I documenti di gara sono visionabili e possono essere richiesti a: AMG Energia S.p.a. di Palermo, via Ammiraglio Gravina n. 2/E, 90139 Palermo, tel. 091/7435111, telefax 091/7435206;

b) copia della documentazione di cui al punto 9.a) potrà essere richiesta e rilasciata previo pagamento di € 25,82 (L. 50.000) per ciascun capitolato a mezzo versamento sul c/c n. 8605.600.0002.73 coord. 01020/04653 c/o agenzia n. 39 del Banco di Sicilia S.p.a. di Palermo, viale delle Alpi, intestato a «AMG Energia S.p.a. di Palermo» e/o a mezzo versamento c/o l'ente appaltante. È esclusa la trasmissione a mezzo telefax.

10.a) Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9 del giorno 25 marzo 2002 con le modalità di cui all'art. 3, «Modalità di presentazione dell'offerta», della «Normativa generale». (Una offerta per ciascun lotto);

b) le offerte dovranno essere indirizzate all'AMG Energia S.p.a. di Palermo, via Ammiraglio Gravina n. 2/E, 90139 Palermo;

c) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

11.a) Sarà ammesso ad assistere alla gara chiunque ne abbia interesse;

b) l'apertura delle offerte avrà luogo alle ore 10 del 25 marzo 2002 nei locali dell'azienda in via Ammiraglio Gravina n. 2/E, 1° piano, Palermo.

12. Non è dovuta cauzione.

13. I premi saranno finanziati e corrisposti dall'azienda sui cui fondi di bilancio grava la spesa, con le modalità previste dai capitolati speciali di appalto.

14. L'associazione temporanea di imprese è consentita tra Compagnie che abbiano ciascuna i requisiti minimi richiesti al successivo punto 15) del presente bando.

È consentita la coassicurazione purché legata da vincolo solidale in deroga all'art. 1911 del Codice civile (Rapporto Parziario).

15. Possono partecipare alla gara le compagnie di assicurazioni con una raccolta premi nell'ultimo triennio nel settore «totale rami danni» non inferiore a lire 100 miliardi o valuta equivalente, se trattasi di compagnia estera con sede legale nell'ambito dei paesi dell'Unione europea.

Fermo restando il requisito citato, possono partecipare le rappresentanze in Italia delle compagnie estere.

16. L'offerente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni dalla data fissata per la celebrazione della gara, ma non oltre l'aggiudicazione ad altro concorrente.

17. All'aggiudicazione si procederà con il criterio dell'offerta più bassa secondo le modalità indicate all'art. 2 «Modalità di espletamento della gara» della «Normativa generale».

18. L'ente appaltante dà avviso che per l'effettuazione della presente procedura si è avvalsa e si avvale dell'assistenza consulenziale e mercantile del broker, come da capitolati speciali di gara e da art. 4 «clausola broker» della «Normativa generale».

Alla suddetta «Normativa generale» si rinvia per ogni altra indicazione utile al fine di partecipare alla gara. Per quant'altro non previsto nel presente bando si rinvia alla vigente normativa in materia.

19. Data di invio del bando: 30 gennaio 2002.

20. Data di ricevimento del bando.

Palermo, 30 gennaio 2002

Il direttore generale: ing. Giuseppe Alia

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
Antonino Caronia

C-2926 (A pagamento).

**RETE FERROVIARIA ITALIANA - S.p.a.**

S.O. legale in Palermo, zona territoriale insulare

*Avviso di gara*

Oggetto: licitazione privata da tenersi a norma della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata ed integrata dal decreto legge n. 101/1995, convertito con legge n. 216/1995 e dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Gara n. 57: lavori di demolizione dei cassoni di testata 8 e 9 del molo fra la 2° e 3° invasatura del porto di Villa S. Giovanni, nonché ricostruzione degli stessi con cassoni cellulari. Tali lavori consistono essenzialmente in: a) rimozione di tutte le linee elettriche e di segnalamento presenti nella zona interessata dai lavori e successivo ripristino a lavori murari ultimati; b) formazione ed infissione di bricole per la protezione delle aree interessate dal cantiere; c) rimozione d'opera, previa demolizione, delle campate di cuscino elastico interessate dai lavori, nonché successiva posa in opera, a lavori murari ultimati delle stesse, previa lavorazione e sostituzione dei pezzi deteriorati non riutilizzabili o mancanti; d) demolizione delle opere murarie, sia emerse che immerse, costituenti la struttura del molo oggetto dell'appalto, nonché trasporto a discarica dei materiali di risulta; e) infissione di palancole, lato testata molo del cassone n. 7, per evitare lo scalzamento dello stesso durante la fase dei lavori; f) scavo del fondo marino per approfondimento del piano di posa dei nuovi cassoni e trasporto a discarica dei materiali provenienti dagli scavi stessi; g) formazione in sito dello scanno di imbasamento per la realizzazione del piano di posa dei nuovi cassoni; h) costruzione fuori

opera dei cassoni cellulari in c.a., nonché trasporto ed affondamento degli stessi nel sito dei lavori; *i*) riempimento dei cassoni cellulari di cui sopra con conglomerato cementizio magro; *l*) realizzazione della soprastruttura del molo in c.a., nonché posa in opera di tutta la ferramenta necessaria per l'ancoraggio delle campate di cuscino elastico; *m*) rimozione d'opera delle briccole di cui al punto *b*); *n*) realizzazione di tutte le opere accessorie e di completamento.

Importo complessivo dell'appalto: € 1.213.076,95 (L. 2.348.844.500) (lire duemiliarditrecentoquarantottomilionioctocentoquarantaquattromila cinquecento). Gli oneri della sicurezza, comprensivi nei prezzi di tariffa, non saranno soggetti a ribasso, e ammontano a € 121.367,38 (L. 235.000.000) (lire duecentotrentacinquemilioni).

Classificazione dei lavori: categoria prevalente: categoria OG07, per importo appalto = classifica III.

Termine di esecuzione: giorni 330 (trecentotrenta) naturali consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Qualificazione:

I) \* alle procedure di affidamento del presente appalto sono ammesse le imprese in possesso dei seguenti requisiti relativi al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando autodichiarati dal titolare o dal legale rappresentante con sottoscrizione autenticata, ovvero con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000:

per la categoria prevalente «OG07»: attestazione rilasciata da società SOA per categoria e classifica;

II) \* sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento dell'appalto e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

*a*) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

*b*) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423; il divieto opera se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

*c*) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444, del Codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale; il divieto opera se la sentenza è stata emessa nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso il divieto opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata. Resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178, del Codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

*d*) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, della legge 19 marzo 1990, n. 55;

*e*) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'osservatorio dei lavori pubblici;

*f*) che hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;

*g*) che abbiano commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

*h*) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'osservatorio dei lavori pubblici.

I concorrenti dovranno presentare autodichiarazione, pena esclusione, del titolare o del legale rappresentante con sottoscrizione autenticata ovvero con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'inesistenza delle situazioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*) e *h*);

il concorrente deve ancora:

*i*) dichiarare di essere cittadino italiano o di altro Stato appartenente all'Unione europea, ovvero residente in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani;

*l*) dichiarare che all'interno della propria azienda ha correttamente adempiuto agli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (legge 7 novembre 2000, n. 327 «decreto Salvi»);

*m*) elencare le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazione di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

IIIa) (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000): dichiarazione della propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99, dalla quale risulti di non avere più di quindici dipendenti o se da quindici a trentacinque dipendenti di non aver fatto nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

IIIb) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000): certificazione, in originale o copia conforme, per la quale non è prevista autocertificazione, rilasciato in data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando ai sensi dell'art. 17, della legge n. 68/99 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Ai sensi della circolare n. 79, del 9 novembre 2000 del Ministero del lavoro verrà accettata la certificazione di data anteriore a quella di pubblicazione del bando sempreché la stessa certificazione sia stata emessa entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso. In tale ipotesi lo stesso certificato dovrà essere accompagnato da una dichiarazione sostitutiva che confermi la persistenza della situazione certificata.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, ai sensi dell'art. 23, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, con gara ad offerte segrete, con aggiudicazione, anche in caso di presentazione di unica offerta.

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento, così come prescritto dall'art. 21, della legge n. 109/94 e succ. modif.

Varianti: non sono ammesse offerte in varianti.

Soggetti ammessi alle gare: sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge n. 109/94 e succ. modif. costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, della legge n. 109/94 e succ. modif. nonché imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE alle condizioni previste dall'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Pagamenti: saranno regolati dalle «Condizioni generali di contratto per gli appalti di opere, lavori e forniture in opera» delle società del gruppo F.S. e registrate presso l'Ufficio delle entrate Roma 4, al n. 1622, serie 3, il giorno 15 febbraio 2001.

Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 180 dalla data di pubblicazione.

Cautioni:

*a*) la lettera d'invito prevederà una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo presunto dell'appalto con una durata non inferiore a 180 giorni dalla presentazione e con l'impegno a rilasciare cauzione definitiva in caso di aggiudicazione;

*b*) sarà richiesta cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, ultimo periodo, della legge n. 109/94 e succ. modif., qualora l'offerta dell'aggiudicatario risulti maggiore della percentuale di ribasso del 20%, la garanzia è incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale;

*c*) ai sensi dell'articolo 103, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 è prevista una polizza assicurativa, che tenga indenne il committente da tutti i danni derivanti dall'esecuzione dei lavori e relativi al danneggiamento o alla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti. La somma assicurata è pari a € 1.291.142,25 (L. 2.500.000.000) (lire duemiliardicinquecentomilioni). La polizza di cui sopra deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per tutti i danni a terzi occorsi in conseguenza ed in relazione all'esecuzione dei lavori. Il massimale per tale garanzia è pari a € 1.549.370,70 (L. 3.000.000.000) (lire tremilardi).

Validità dell'offerta: 180 giorni dal giorno successivo alla richiesta di offerta.

Subappalto: si applica il comma 3, dell'articolo 18, della legge n. 55/90, come modificato dall'art. 34, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e succ. modif. Il pagamento dei lavori effettuati in subappalto sarà corrisposto all'appaltatore e a quest'ultimo è fatto obbligo di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore.

Tutela della privacy: ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, comma 1 e 27, comma 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e succ. modif., in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

i dati richiesti sono raccolti per la selezione per le gare di cui all'oggetto;

i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

al personale dipendente delle Ferrovie responsabile in tutto o in parte del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;

alla commissione di gara; ai concorrenti che parteciperanno alla licitazione private; agli altri soggetti aventi titolo; in ogni caso i dati e documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.

Il concorrente, richiedendo di essere invitato, dichiara di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

Facoltà delle ferrovie, subentro: le Ferrovie, ai sensi dell'art. 10, della legge n. 109/94 e succ. modif., si riservano la facoltà, in caso di morte, fallimento dell'appaltatore o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. Nel caso in cui le menzionate condizioni si presentino nei confronti della seconda classificata, le Ferrovie potranno rivolgersi alla terza, indicando ferma l'offerta della seconda classificata.

Piano di sicurezza: al contratto è allegato il piano di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 «Attuazione della direttiva n. 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili». Detto piano è parte integrante del contratto; eventuali gravi o ripetute violazioni dello stesso costituiranno causa di risoluzione del contratto.

Referente di progetto: ing. Alfonso Belluccia.

Responsabile della fase negoziale: dott. Vincenzo Luongo.

Richiesta di partecipazione: le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno inviare la richiesta di partecipazione in lingua italiana, redatta in carta libera, corredata dalla documentazione attestante la sussistenza dei requisiti di cui al punto «Qualificazione». La domanda di partecipazione deve essere inviata a mezzo raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata e pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 4 marzo 2002 al seguente indirizzo: Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., zona territoriale insulare, S.O. legale, via Roma n. 19, 90133 Palermo fax 0916160018, tel. 0916033552. È, altresì, possibile la consegna a mano della domanda entro e non oltre la scadenza sopra indicata all'ufficio della stazione appaltante che rilascerà apposita ricevuta. Si rammenta, comunque, che la tempestività del recapito resta ad esclusivo rischio del mittente. La domanda mancante dell'indicazione di uno dei requisiti indicati nel comma «Qualificazione» sarà esclusa dalla gara. La stessa deve essere sottoscritta, sempre a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare:

l'indicazione dell'oggetto dell'appalto; la ragione sociale; il numero di telefono e fax, la sede del concorrente alla quale spedire la lettera di invito e la corrispondenza relativa alla successiva fase della procedura di gara.

La richiesta di invito non vincola la F.S. S.p.a.

Si informa che il presente bando è diffuso sul sito internet: [www.rfi.it](http://www.rfi.it)

Palermo, 30 gennaio 2002

dott. Vincenzo Luongo.

C-2938 (A pagamento).

## AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA Gestione servizi tecnici e patrimonio

Reggio Emilia, via Amendola n. 2

Partita I.V.A. n. 01598570354

### Bando di gara per pubblico incanto

Stazione appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale di RE, via Amendola n. 2, 42100 RE, tel. 0522/335334-335338, telefax 0522/335162.

Sito internet:

[http://www.ausl.re.it/gare\\_aziendali/tecnico/index\\_st.html](http://www.ausl.re.it/gare_aziendali/tecnico/index_st.html)

Oggetto: lavori di ampliamento ed adeguamento normativo, dimensionale e funzionale delle centrali tecnologiche presso l'ospedale civile di Guastalla e l'ospedale «S. Sebastiano» di Correggio.

Luogo di esecuzione: ospedale «S. Sebastiano» di Correggio e ospedale civile di Guastalla.

Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla presente procedura di affidamento i soggetti indicati all'art. 10, primo comma della legge n. 109/94 e s.m.i. costituiti da imprese singole ovvero da imprese riunite o consorziate, di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge, secondo le disposizioni degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/94 e s.m.i.

È consentita la partecipazione anche ad imprese con sede in uno Stato aderente alla Unione europea alle condizioni previste dall'art. 8, comma 11-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i. e dall'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

I soggetti partecipanti alla gara non dovranno trovarsi in alcuna delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/00 e dovranno possedere i requisiti di cui alla legge n. 68/99.

Gli enti forniti di personalità giuridica e società ed associazioni anche prive di personalità giuridica non si dovranno trovare nella condizione di cui all'art. 9, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Criterio di aggiudicazione: la gara si terrà con la procedura del pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) della legge n. 109/1994 e s.m.i. con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto determinato mediante offerta a prezzi unitari rispetto all'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al decreto legislativo n. 494/96 e s.m.i. con le modalità previste nel disciplinare di gara.

Il prezzo offerto deve essere comunque inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza.

Verranno automaticamente escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata ai sensi all'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e s.m.i.; nel caso le offerte presentate siano in numero inferiore a cinque non si procederà ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

In caso di offerte uguali si procederà ad aggiudicazione per sorteggio.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Importo complessivo dell'appalto: posto a base di gara: € 3.868.262,17 I.V.A. esclusa classifica V di cui € 185.924,48 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

OG11 «Impianti tecnologici» categoria prevalente importo € 2.726.277,03 classifica IV;

OG1 «Edifici civili e industriali» subappaltabile o scorporabile importo € 1.141.985,14 classifica III.

Natura dell'intervento:

lavori a corpo per un importo di € 3.358.098,65;

lavori a misura per un importo di € 510.163,52.

Finanziamento: i lavori sono finanziati ex art. 20 della legge n. 67/88.

Corrispettivo: il corrispettivo dell'appalto è determinato a corpo e a misura ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, comma 4 e dell'art. 21, comma 1, lettera c) della legge n. 109/94 a s.m.i.

La contabilità è effettuata ai sensi dell'art. 45, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99: per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali.

Agli importi degli stati di avanzamento sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; le rate di acconto (S.A.L.) e di saldo saranno pagate con modalità previste nei rispettivi capitolati speciali d'appalto.

Termini di esecuzione: il tempo utile per ultimare i lavori è fissato in giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna lavori.

Documentazione: le modalità di partecipazione alla gara, di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da presentare a corredo della stessa, le procedure di aggiudicazione dell'appalto sono contenute nel disciplinare di gara contenente norme integrative del presente bando.

Il presente bando di gara con relativo disciplinare, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, gli elaborati grafici, i capitolati tecnici ed i computi metrici sono consultabili, previo appuntamento telefonico con il geom. Giuseppe Spallanzani (tel. 0522/335129) c/o Servizi tecnici azienda U.S.L. di RE nei giorni di: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13; è possibile acquistare copia dei documenti fino a sette giorni antecedenti il termine presentazione delle offerte esclusivamente c/o Copisteria «Helios» S.r.l. sita in via De Gasperi n. 46, RE, nei giorni feriali con orario 8,45-12,45, 15-19 sabato escluso, previo appuntamento telefonico (tel. 0522/331966, fax 0522/333417).

La lista delle lavorazioni e delle forniture previste per l'esecuzione dell'opera per le opere a corpo e a misura deve essere ritirata nei giorni suindicati esclusivamente c/o i Servizi tecnici dell'azienda U.S.L. di RE.

Il bando, il disciplinare e il modello di domanda di partecipazione sono disponibili altresì sul sito internet:

[http://www.ausl.re.it/gare\\_aziendali/tecnico/index\\_st.html](http://www.ausl.re.it/gare_aziendali/tecnico/index_st.html)

Termine, indirizzo, modalità e data di apertura delle offerte: le offerte dovranno pervenire all'azienda U.S.L. di RE, Servizio gestione servizi tecnici patrimonio, via Amendola n. 2, RE, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara entro il termine perentorio del 26 febbraio 2002 ore 13.

Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva dell'offerta presentata, né sarà consentita in sede di gara la presentazione di altre offerte. L'apertura delle offerte avverrà in prima seduta pubblica mediante apertura della busta «A - Documentazione» il giorno 27 febbraio 2002 alle ore 9,30 presso la «Sala C» del Servizio gestione servizi tecnici-Patrimonio dell'azienda U.S.L.; la seconda seduta pubblica è prevista per il giorno 11 marzo 2002 alle ore 9,30 c/o la medesima sede per l'apertura della busta «B - Offerta economica».

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

Prima dell'apertura delle buste delle offerte economiche presentate, la stazione appaltante procede, ai sensi e con le modalità previste all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 e s.m.i. al sorteggio del 10%, arrotondato all'unità superiore, degli offerenti che dovranno comprovare, entro 10 giorni dalla richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel presente bando di gara presentando la documentazione relativa.

Sopralluogo: i concorrenti sono tenuti a prendere visione dei luoghi, previo appuntamento, nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e con l'assistenza del tecnico incaricato del Servizio tecnico geom. Giuseppe Spallanzani. L'attestazione che verrà rilasciata dovrà essere inserita nella busta «A». La presa visione degli elaborati di gara e la visita dei luoghi potrà essere effettuata fino a sette giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte.

È richiesta la partecipazione del legale rappresentante o del direttore tecnico dell'impresa offerente ovvero di altra persona munita di apposita delega.

Il delegato che effettua il sopralluogo non potrà rappresentare più di una impresa.

Cauzione provvisoria: l'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata da una cauzione provvisoria nella misura del 2% dell'importo dei lavori a base di gara per un complessivo di € 77.365,25 (L. 149.800.000) con le modalità previste dall'art. 30, commi 1 e 2-*bis* della legge n. 109/94 e s.m.i. secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara.

L'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata, qualunque sia la forma in cui è prestata, da una dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante con validità di 180 giorni dalla data di scadenza dell'offerta.

Requisiti di ordine speciale: i concorrenti devono possedere, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00, attestato di qualificazione rilasciato da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 autorizzata, in corso di validità con categorie e classifiche adeguate ai lavori da appaltare.

Qualora partecipino imprese con sede in uno Stato aderente all'Unione europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. In tal caso le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.

Nel caso di impresa singola i requisiti devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; nel caso di Associazioni Temporanee di Impresa e consorzi costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis* della legge n. 109/94 e s.m.i. di tipo orizzontale, i requisiti richiesti devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, se, invece, di tipo verticale, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica.

Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

Cauzione definitiva: prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà costituire una cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale (in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20%, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%) e con le modalità indicate all'art. 30, comma 2 e 2-*bis* della legge n. 109/94 e s.m.i. secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare di gara.

Polizza assicurativa: l'appaltatore dovrà altresì presentare una polizza assicurativa «Contractor's All Risks» di cui all'art. 30, comma 3 della legge n. 109/94 e s.m.i. e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, secondo le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, che tenga indenne la stazione appaltante dai danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere nel corso dell'esecuzione dei lavori, per la complessiva somma assicurata di € 5.000.000 che copra altresì la responsabilità civile per danni a terzi durante l'esecuzione dei lavori con massimale di importo pari a € 5.000.000.

Subappalti: gli eventuali subappalti sono disciplinati ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione di avvalersi del subappalto dovrà essere presentata contestualmente all'atto di offerta con l'indicazione specifica dei lavori o parti di opere, con le relative categorie, che il concorrente intende subappaltare. In assenza della predetta dichiarazione, redatta conformemente alle prescrizioni di legge, la stazione appaltante non concederà alcuna autorizzazione al subappalto.

I pagamenti dei lavori svolti dal subappaltatore verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

È esclusa la competenza arbitrale.

Responsabile del procedimento è l'ing. Bonacini Roberto, azienda U.S.L. di RE.

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 675/96 e s.m.i. i dati personali forniti verranno acquisiti e trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura concorsuale, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza del concorrente. L'interessato esercita i diritti previsti dalla precitata legge secondo le modalità della legge n. 241/90 e s.m.i. per l'accesso agli atti e documenti del procedimento.

Reggio Emilia, 24 gennaio 2002

Il responsabile del servizio gestione servizi tecnici-patrimonio: ing. Roberto Bonacini

C-3166 (A pagamento).

**A.P.T.V. - S.p.a.**  
**Azienda Provinciale Trasporti Verona**

*Avviso di gara - Procedura ristretta*

Oggetto: affidamento di incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e direzione lavori e coordinamento della sicurezza per la realizzazione di un deposito coperto per circa n. 40 autobus di media e grande capienza (lunghezza 12 e 18 mt) ed officina con relativo piazzale attrezzato a parcheggio, impianto carburanti, impianto di lavaggio e abitazione custode con annessi uffici, biglietteria e sala d'aspetto, sito in località Porto, Comune di Legnago (VR).

L'affidamento del servizio di progettazione è d'importo superiore al controvalore in euro di 200.000 DSP, equivalenti a € 214.325,99 e sarà regolato, in particolare, dal capo V, titolo IV del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

L'A.P.T.V. S.p.a. indice licitazione privata per il conferimento a professionisti esterni di un incarico per la redazione del progetto di realizzazione del suddetto deposito.

Possono presentare domanda di partecipazione i professionisti individuati fra quelli di cui all'art. 17, lett. d), e), f) e g) della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e così di seguito meglio specificati:

- 1) architetti, ingegneri liberi professionisti, regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali, singoli o associati;
- 2) società di professionisti costituite nelle forme di legge;
- 3) società d'ingegneria costituite nelle forme di legge;
- 4) raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui ai tre punti precedenti, che abbiano i requisiti di cui all'art. 13 legge n. 109/94.

1. Ente aggiudicatore: A.P.T.V. S.p.a. - Azienda Provinciale Trasporti Verona S.p.a. - Lungadige Galtarossa n. 5, 37133 Verona (VR) tel. 045/8057811; fax 045/8057800; sito web: www.apr.vr.it

2. Natura dell'appalto: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e direzione lavori, e coordinamento della sicurezza per la realizzazione di un deposito coperto per circa n. 40 Autobus di media e grande capienza (lunghezza 12 e 18 mt) ed officina con relativo piazzale attrezzato a parcheggio, impianto carburanti, impianto di lavaggio e abitazione custode con annessi uffici, biglietteria e sala d'aspetto, sito in località Porto, Comune di Legnago (VR). Le prestazioni connesse alla sicurezza, ai sensi del decreto legislativo n. 494/96 e successive modificazioni, sono incluse nell'incarico.

3. Importo complessivo stimato dei lavori: € 3.660.000,00 (tremilioneicentossessantamila) oltre I.V.A. (Classe I cat. b) su cui sono state calcolate le competenze professionali presunte ai sensi delle vigenti tariffe.

4. Competenze professionali presunte: le competenze professionali da corrispondersi per l'esecuzione dell'incarico, sono state presuntivamente valutate in € 250.000,00 (duecentocinquantamila), al netto di spese nella misura del 30% dell'onorario e sconto, da determinarsi in sede di gara, ed al lordo di ritenuta d'acconto. La somma complessiva delle competenze professionali si intende altresì al netto di I.V.A. ed oneri fiscali e previdenziali a carico del committente. S'intendono incluse nelle competenze del professionista incaricato tutte le modifiche che l'azienda riterrà necessario od opportuno apportare agli elaborati, nelle diverse fasi della progettazione, nonché tutte le prestazioni accessorie inerenti alla direzione lavori, gli atti di liquidazione, compreso l'accatastamento dell'immobile presso UTE Verona e le attività del coordinatore della sicurezza per la fase della progettazione ed esecuzione dei lavori.

5. Modalità di pagamento: il pagamento delle prestazioni professionali avverrà conformemente alle prescrizioni contenute nel capitolato speciale.

6. Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico: il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico, decorrente dalla stipula del contratto, è il seguente progetto preliminare, massimo giorni 30; progetto definitivo, massimo giorni 45 dall'approvazione del progetto preliminare, progetto esecutivo e predisposizione del piano di sicurezza, di coordinamento e del piano generale di sicurezza, massimo giorni 30 dall'approvazione del progetto definitivo.

7. Procedura accelerata: ricorso alla procedura accelerata per consentire il rispetto dei tempi imposti dalla Regione Veneto per il finanziamento dell'opera di cui alla DGR n. 3585 del 21 dicembre 2001.

8. Criteri di aggiudicazione dell'incarico: la scelta del professionista cui affidare l'incarico sarà effettuata da apposita commissione, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata assecondando agli elementi di valutazione i seguenti fattori ponderali:

- a) professionalità punti 30;
- b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta punti 40;
- c) ribasso percentuale con riferimento all'offerta economica punti 20;
- d) riduzione percentuale con riferimento al tempo punti 10.

Per quanto riguarda i punti a) e b) la valutazione non si atterrà a criteri puramente quantitativi, ma in particolar modo alla specifica competenza del professionista in relazione all'incarico d'affidare. Inoltre, si precisa che la commissione di gara determinerà l'offerta economicamente più vantaggiosa applicando i criteri di cui all'allegato E del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. I requisiti minimi economico-finanziari e tecnico amministrativi: i requisiti minimi per l'ammissione alla gara sono i seguenti:

a) fatturato globale del quinquennio 1997 - 2001 per i servizi di progettazione per un importo pari o superiore ad € 1.000.000,00 (unmilione). Per i raggruppamenti temporanei tale requisito deve essere posseduto dal capogruppo in misura compresa tra il 50% ed il 60%, la restante parte deve essere posseduta dal o dai mandanti;

b) progettazioni di edifici industriali effettuate negli ultimi 10 anni per un importo pari o superiore a € 7.500.000,00 (settemilioneicentocentomila) per i raggruppamenti temporanei tale requisito deve essere posseduto dal capogruppo in misura compresa tra il 50% ed il 60%, la restante parte deve essere posseduta dal o dai mandanti;

c) avvenuto svolgimento negli ultimi 10 anni di almeno 2 progettazioni di depositi attrezzati per automezzi pesanti per un importo totale pari o superiore a € 1.500.000,00 (unmilioneicentocentomila);

d) ai sensi dell'art. 66, comma 1 lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 il numero medio annuo del personale tecnico (comprendente soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua) utilizzato negli anni 1999, 2000, 2001 dovrà essere almeno il doppio di quello di seguito elencato e previsto per l'esecuzione del progetto in esame: 1 ingegnere e/o architetto, due tecnici. Per i raggruppamenti temporanei tale requisito deve essere posseduto dal capogruppo in misura compresa tra il 50% ed il 60%, la restante parte deve essere posseduta dal o dai mandanti;

e) i concorrenti non devono trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 17 comma 9 della legge n. 109/94 testo vigente, nonché dall'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e dall'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/00.

10. Modalità e termine per la presentazione delle domande: le domande di partecipazione e le dichiarazioni attestanti i requisiti di cui al precedente punto 9., rese nelle forme previste dalla vigente legislazione, dovranno essere compilate, a pena d'esclusione, secondo i modelli forniti dalla stazione appaltante. I soggetti interessati alla gara dovranno specificare l'indirizzo comprensivo di numero di fax a cui la stazione appaltante potrà trasmettere ogni ulteriore comunicazione. I concorrenti che usufruiranno delle facoltà previste dall'art. 13 della legge n. 109/94, oltre all'indirizzo, dovranno indicare, con espressa accettazione di tutti i componenti, un unico soggetto titolato al ricevimento delle predette comunicazioni della stazione appaltante. La domanda di partecipazione inviata a mezzo raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 11., del presente bando, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 9 del giorno lunedì 25 febbraio 2002 all'Ufficio protocollo; è altresì possibile la consegna a mano della domanda nei termini sopraddetti ed all'ufficio competente di cui sopra, che ne rilascerà apposita ricevuta. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura «domanda di partecipazione incarico di progettazione». Il fac-simile di domanda e di dichiarazioni può essere ritirato presso l'Ufficio protocollo o rilevato dal sito internet: www.apr.vr.it/news/listaNews.html

11. Indirizzo cui inviare le domande: A.P.T.V. S.p.a. - Azienda Provinciale Trasporti Verona S.p.a. Lungadige Galtarossa n. 5, 37133 Verona (VR) tel. 045/8057811 e fax 045/8057800.

12. Termine per la spedizione degli inviti: le lettere d'invito ai candidati in possesso dei requisiti previsti saranno spedite entro 10 giorni dalla asta di scadenza del termine ultimo per il ricevimento delle domande di partecipazione.

13. Massimale dell'assicurazione ex art. 30, comma 5, legge n. 109/94: l'aggiudicatario dovrà produrre contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a pena di decadenza dell'incarico, una dichiarazione d'impegno di una compagnia di assicurazione a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale, per un massimale di un milione di euro, con specifico riferimento ai lavori progettati.

14. Divieto di cui all'art. 17 comma 9 legge n. 109/94: è fatto divieto all'affidatario dell'incarico di progettazione, ai sensi dell'art. 17 comma 9, legge n. 109/94, di partecipare agli appalti o concessioni di lavori pubblici, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbia svolto la suddetta attività di progettazione; ai medesimi appalti, concessioni di lavori pubblici, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazioni. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del Codice civile. I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico ed ai loro dipendenti nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione ed ai loro dipendenti.

15. Verifica dichiarazioni: è fatta salva la facoltà dell'amministrazione di verificare quanto dichiarato dal concorrente.

16. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

17. Numero dei soggetti che saranno invitati: gli inviti a presentare l'offerta saranno inoltrati ad un massimo di 20 professionisti selezionati secondo quanto indicato all'art. 67 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'applicazione dei criteri di cui all'allegato F dello stesso decreto del Presidente della Repubblica.

La procedura di scelta degli offerenti avverrà il giorno lunedì 25 febbraio 2002 alle ore 10 in seduta pubblica limitatamente alla fase di verifica della documentazione amministrativa, ai sensi dell'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ed in seduta riservata ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'allegato F.

Qualora il numero dei soggetti in possesso dei requisiti minimi previsti dal presente avviso risultino inferiore a cinque, la stazione appaltante procederà a nuova gara modificando le relative condizioni.

Verona, 7 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. ing. Mario Peruzzi.

S-1173 (A pagamento).

## COMUNE DI LANUVIO (Provincia di Roma)

*Bando di gara per pubblico incanto, lavori di realizzazione di una residenza sanitaria assistita ed un ospedale di comunità nell'immobile ex Istituto Salesiano Sacro Cuore.*

Il responsabile di settore, in esecuzione della determinazione n. 314 del 28 dicembre 2000, della determinazione n. 206 del 25 giugno 2001 e della determinazione n. 5 del 14 gennaio 2002, esecutive ai sensi di legge, comunica che per il giorno 13 marzo 2002 alle ore 9, presso l'aula consiliare di questo Comune, sita in via Roma n. 20 (piano II), è indetta una asta pubblica, secondo le norme ed avvertenze che seguono, per l'appalto dei lavori in oggetto, per un importo complessivo, comprensivo dei costi per la sicurezza, pari a € 1.151.698,88 di cui € 1.136.205,18 per lavori ed € 15.493,71 per il costo della sicurezza non soggetto a ribasso.

In esecuzione a quanto disposto dall'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, si forniscono, qui di seguito, i dati caratteristici dell'opera da realizzare e le condizioni essenziali di appalto:

luogo esecuzione lavori: Lanuvio, via S. Lorenzo, ex Istituto Salesiano Sacro Cuore;

categoria: i lavori si intendono appartenenti alla categoria prevalente OG1 (ex G1 A.N.C) classifica fino a € 1.032.913,80 per l'importo di € 715.654,33 ed alla categoria scorporabile OG11 (ex G11 A.N.C.) a qualificazione obbligatoria classifica fino a € 516.456,90 per l'importo di € 420.550,85 ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. La natura dei lavori prevalenti appartiene a lavori edilizi;

descrizione: ristrutturazione immobile ex Istituto Salesiano Sacro Cuore;

termine esecuzione lavori: mesi 24 (ventiquattro);

finanziamento e pagamenti: finanziamento concesso dal Ministero della salute; importo minimo di pagamento: € 51.645,69.

Le imprese interessate a partecipare alla presente asta pubblica dovranno far pervenire all'Ufficio protocollo di questo Comune, in plico indirizzato a: Comune di Lanuvio, via Roma n. 20, 00040 Lanuvio (RM) non più tardi delle ore 12 del giorno feriale precedente quello fissato per la gara:

A - Offerta:

L'offerta, redatta in carta bollata del valore vigente e leggibilmente sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere, oltre l'indicazione dei lavori cui si riferisce, la percentuale in cifre ed in lettere dell'offerta al ribasso che l'impresa è disposta a praticare sull'importo dei lavori posto a base di gara ed avrà validità di 180 giorni dalla data di apertura delle offerte fissata nel presente bando. Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta (nella quale non devono essere inseriti altri documenti) sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. L'anzidetta busta deve essere racchiusa in un'altra parimenti sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, nella quale saranno compresi i documenti richiesti a corredo dell'offerta stessa. Sul frontespizio di entrambe le buste dovrà essere indicato che trattasi di offerta per gara di appalto, specificando l'oggetto dell'asta, il giorno, l'ora ed il nominativo dell'impresa mittente.

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta ovvero, nel caso di Associazioni Temporanee d'Imprese, dai legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere specificatamente, in tal caso, l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa e qualificata come capogruppo, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.

Oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Non si farà luogo a gara di migliororia;

B - Documentazione:

1) una dichiarazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata, presentata unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore, così come previsto dall'art. 3, comma 11 della legge n. 127/97 nel testo vigente, recante il riferimento all'oggetto della presente gara di appalto, con la quale l'impresa attesti, pena l'esclusione dalla presente gara:

di essersi recata sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e del relativo piano di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove debbono essere eseguiti i lavori;

di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenere adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata.

*Nota bene:* a tale scopo costituisce elemento imprescindibile (pena l'esclusione dalla gara) l'allegazione della certificazione originale relativa alla presa visione del progetto rilasciata dall'incaricato dell'Ufficio tecnico comunale;

di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

di avere la disponibilità di tutta l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché di prestarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, ad eseguire immediatamente i lavori;

di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti, e se cooperative anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori ed a rispettare le norme e procedure previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55;

di indicare il numero di fax al quale vanno inviate eventuali richieste di documentazione integrativa e di verifica delle dichiarazioni presentate attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 o di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni;

di avere preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel progetto, nel piano di sicurezza, nel capitolato speciale d'appalto e nel capitolato generale d'appalto delle opere pubbliche di cui al D.M.LL.PP. 19 aprile 2000, n. 145;

che l'impresa ed i soggetti dotati di potere di rappresentanza non si trovano in alcuna delle condizioni che impediscano l'assunzione di pubblici appalti ai sensi dell'art. 75, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, degli artt. 120 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689 e per quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 252/98 e di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti;

che l'impresa risulta in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m., allegando apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della succitata legge, pena l'esclusione, oppure che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiori a 15;

l'impegno al rispetto delle prescrizioni previste dalla legge n. 46/90 ed al rilascio delle certificazioni previste dalle norme vigenti;

l'elenco delle imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

(nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *b*) e *c*) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni): dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati;

(nel caso di associazione o consorzio non ancora costituiti): dichiarazioni, rese da ogni concorrente, attestanti:

a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi;

(nel caso di associazione o consorzio già costituiti): allegare originale o copia autenticata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo di copia autentica del consorzio;

(nel caso di società cooperative): iscrizione presso il registro prefettizio (indicare sede e numero di iscrizione).

Trattandosi di opera finanziata dal Ministero della salute attraverso la Regione Lazio l'impresa dovrà inoltre dichiarare quanto segue:

«Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi sulle rate d'acconto che l'Amministrazione comunale emetterà in dipendenza dei S.A.L. maturati nel corso delle opere, non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione degli atti alla Regione Lazio e la ricezione del relativo mandato presso la tesoreria comunale. Di ciò è stato tenuto conto nella formulazione dell'offerta;

2) certificato, in corso di validità, rilasciato da una SOA, regolarmente autorizzata, attestante la qualificazione dell'impresa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 nella categoria OG1 (prevalente) per classifica fino a € 1.032.913,80 ed eventualmente anche nella categoria OG11 (scorporabile a qualificazione obbligatoria) per classifica fino a € 516.456,90;

3) certificato generale del Casellario giudiziale o dei carichi pendenti per i soggetti di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

4) società di qualsiasi tipo, ivi comprese le cooperative:

certificato della cancelleria del Tribunale competente, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara e/o certificato della Camera di commercio, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, di fallimento e non abbia presentato domanda di concordato. Gli stessi certificati devono essere completati con il nominativo del direttore tecnico e di tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società. Dai certificato deve anche risultare se procedure di fallimento o di concordato si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

5) dichiarazione attestante le eventuali opere che si intendano subappaltare e concedere in cottimo (non superiore al 30% per quanto riguarda la categoria prevalente) secondo le prescrizioni di cui all'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i., corredata di esplicita dichiarazione di impegno al rispetto delle prescrizioni stabilite dalla legge n. 55/90 e dal D.P.C.M. n. 55/91 e successive variazioni.

*Nota:* i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

6) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori posto a base di gara, costituita mediante le forme di legge. In caso di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, la stessa dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di gara stabilita nel presente bando e dovrà essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza assicurativa relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante, secondo le modalità stabilite dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modifiche. Dal documento, inoltre, si dovranno evincere i poteri di firma del soggetto sottoscrittore. Tale cauzione, per le imprese non rimaste aggiudicatari, sarà svincolata entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. Il deposito cauzionale provvisorio della ditta aggiudicataria, ove questa non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, si intenderà devoluto all'amministrazione appaltante. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La successiva cauzione definitiva, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, dovrà essere valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. In caso di ribasso d'asta superiore al 20 per cento, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante, il quale aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia coprirà gli oneri per il mancato od inesatto adempimento degli obblighi contrattuali.

*Nota bene:* ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la documentazione richiesta ai precedenti punti 1), 3), 4) e 5) può essere sostituita dalla produzione del modello unico, allegato al presente bando di gara, correttamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto in maniera leggibile dal titolare o rappresentante legale dell'impresa partecipante. L'omissione delle informazioni richieste, l'errata compilazione dello stesso nonché l'assenza della firma autenticata o della firma corredata di fotocopia di un valido documento di identità della persona titolata costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Gli elaborati tecnici ed il disciplinare di gara saranno visibili lunedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30, presso l'Ufficio tecnico di questo Comune, sito in via Roma n. 20 (II piano). È necessaria la presa visione.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti sulla materia nonché alle norme del capitolato generale dello Stato ed a quelle del capitolato speciale d'appalto.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Anacleto Fini, direttore dell'Ufficio tecnico.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno raccolti e pubblicati così come previsto dalle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

Lanuvio, 21 gennaio 2002

Il responsabile di settore: ing. Anacleto Fini.

C-2937 (A pagamento).

**COMUNE DI RUFFANO**  
(Provincia di Lecce)  
**Settore lavori pubblici e manutenzioni**

*Stratto bando di gara - Licitazione privata per l'affidamento dei lavori di completamento rete fognaria nera nell'abitato e nella frazione. Importo progetto € 1.748.206,60 (L. 3.385.000.000).*

1. Ente appaltante: Comune di Ruffano, corso M. di Savoia, tel. 0833/690712, fax 0833/692470, codice fiscale n. 81002050755.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, art. 21, comma 1, lettera b), legge n. 109/94 e s.m.i.

3. Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori: i lavori, da effettuarsi nel territorio del Comune di Ruffano e della frazione di Torrepaduli (saranno interessate diverse strade del centro abitato), avranno le seguenti caratteristiche generali: realizzazione di nuovo collettore della lunghezza di ml 2.445,00 con tubazioni in gres ceramico (DN 250); realizzazione di rete fognante della lunghezza di ml 7.953,00 con tubazioni in gres ceramico (DN 200).

4. Importo a base d'asta:

importo a base d'appalto € 1.325.897,23 + I.V.A. 10% pari a L. 2.567.295.037 + I.V.A. 10% di cui:

€ 1.274.251,54 (L. 2.467.295.037) per opere a corpo;

€ 51.645,69 (L. 100.000.000) per gli oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso).

5. Categoria prevalente: «OG6» prevalente per € 1.325.897,23 (L. 2.567.295.037).

6. Requisiti partecipazione: qualificazione attestato SOA (decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000) - Categoria «OG6», classifica IV.

7. Termine ricezione delle offerte: ore 12 del 26 febbraio 2002.

Il testo integrale del bando è disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale e copia dello stesso può essere richiesta, unitamente agli elaborati progettuali, presso l'Ufficio tecnico.

Il responsabile del procedimento è il sig. ing. Stefano Potenza.

Ruffano, 29 gennaio 2002

Il responsabile del servizio: dott. Claudio D'Ippolito.

C-3165 (A pagamento).

**CITTÀ DI CERIGNOLA**  
(Provincia di Foggia)

Piazza della Repubblica

Telefono 0885/41.02.87 - Fax 0885/41.02.97

Codice fiscale n. 00362170714

*Bando di gara di pubblico incanto*

(termini ridotti ai sensi dell'art. 64 del regio decreto n. 827/1924)

Il dirigente del settore tecnico,

Vista la determinazione n. 20 del 22 gennaio 2002;

Vista la legge-quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, così modificata dal D.L. 3 aprile 1995, n. 101, convertita in legge 2 giugno 1995, n. 216, successivamente modificata dalla legge n. 415/98;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

Rende noto:

questo Comune intende appaltare, i lavori di risanamento della rete di fognatura nera nell'abitato per un importo a base d'asta di € 2.304.430,68, oltre a € 71.271,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, con la procedura di cui all'art. 21, lett. b), della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, cioè con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso inferiore a quello posto a base d'asta determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, con l'esclusione del 10% arrotondato all'unità superiore rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso.

In caso di offerte con pari percentuale di ribasso in numero superiore al 10%, l'esclusione avverrà tramite sorteggio.

Saranno escluse automaticamente dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, giusta art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del D.L. 3 aprile 1995, n. 101, così come successivamente sostituito dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

Tale procedura non si applica se le offerte valide, prima di effettuare l'esclusione del 10% delle offerte di maggior e minor ribasso, sono inferiori a 5 (cinque).

Si forniscono, qui di seguito, le condizioni essenziali di appalto:

- 1) luogo ed esecuzione dei lavori: Comune di Cerignola;
- 2) categoria di lavoro prevalente: OG6;
- 3) termine di esecuzione lavori: giorni 360 (trecentosessanta) dalla data del verbale di consegna;
- 4) finanziamenti e pagamenti: POR, asse 1, misura 1.1, azione 4<sup>a</sup>, Cassa DD.PP.: pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il credito dell'impresa raggiunga il 20% dell'importo contrattuale;
- 5) le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche riunite in associazioni temporanee o consorzi;
- 6) i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorso 180 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- 7) non saranno ammesse offerte in aumento;
- 8) la gara e, quindi, l'aggiudicazione si terrà anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida;

Le ditte, entro il 12 febbraio 2002 alle ore 13 dovranno far pervenire al Comune di Cerignola, Ufficio protocollo, il plico contenente l'offerta e i documenti.

Il progetto e il bando di gara integrale, sono disponibili presso l'Ufficio relazioni con il pubblico nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12,30, telefono 0885/410342.

Il dirigente  
del settore interventi e politiche sul territorio:  
ing. Mario Maggio

C-3253 (A pagamento).

**REGIONE PIEMONTE****Azienda Ospedaliera «SS. Antonio e Biagio - C. Arrigo»  
di Alessandria***Bando di gara*

L'Azienda ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo» di Alessandria indice, con procedura d'urgenza, a norma del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, licitazione privata - procedura ristretta, in ambito europeo per la gestione del servizio di circolazione extracorporea, per un valore annuo presunto, I.V.A. inclusa, di € 800.000,00.

A norma dell'art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 157/1995 e s.s.mm.ii. e del suo allegato 4, punto c), relativamente alle forniture di servizi, si precisa quanto segue:

- 1) Azienda ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo», via Venezia n. 16, 15100 Alessandria, tel. 0131/206111, fax 0131/236433;
- 2) servizio di circolazione extracorporea;
- 3) Azienda ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo», via Venezia n. 16, 15100 Alessandria;
- 4.a) - b) - c) non previste;
- 5) non si accettano offerte parziali e/o condizionate;
- 6) non è prevista nessuna limitazione al numero delle ditte invitate a presentare offerta;
- 7) non previsto;
- 8) il contratto avrà durata 36 mesi dal primo giorno del mese successivo all'aggiudicazione;
- 9) sono ammesse Imprese Temporaneamente Raggruppate per il presente appalto secondo quanto previsto dall'articolo 11 decreto legislativo n. 157/95;
- 10.a) carenza di personale perfusionista e imminenti scadenze contrattuali relative alla fornitura dei materiali di consumo;
- 10.b) entro le ore 12,30 del giorno 15 febbraio 2002. Le domande pervenute oltre il termine fissato non saranno prese in considerazione;
- 10.c) le domande di partecipazione, redatte in carta legale o resa legale, dovranno pervenire a mezzo servizio postale o agenzia autorizzata all'Ufficio protocollo dell'Azienda ospedaliera «SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo», via Venezia n. 16, 15100 Alessandria;
- 10.d) italiana;
- 11) 15 giorni dalla data di chiusura del termine per la presentazione della domanda di partecipazione;
- 12) cauzione definitiva a carico della ditta aggiudicataria pari al 5% del valore presunto della fornitura;
- 13) dichiarazione, resa dal legale rappresentante della ditta, concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (1998, 1999 2000) e dichiarazione concernente l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre esercizi (1998, 1999, 2000) con il rispettivo importo, data e destinatario, estremi dell'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. competente, per la categoria relativa all'oggetto della gara; inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;
- 14) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95;
- 15) le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione, che potrà adottare ogni provvedimento di autotutela (annullamento, revoca, abrogazione) senza che i richiedenti possano avanzare richieste di risarcimento o altro. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'U.O.A. provveditorato dell'Azienda ospedaliera, in orario d'ufficio, ai seguenti recapiti telefonici 0131/206962, 0131/206746;
- 16) non è stato pubblicato avviso di preinformazione;
- 17) data invio bando alla G.U.C.E. 28 gennaio 2002;
- 18) data ricevimento bando da parte della G.U.C.E. 28 gennaio 2002;
- 19) il presente appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo OMC.

Alessandria, 28 gennaio 2002

Il dirigente responsabile dell'U.O.A. provveditorato:  
dott. Ruggero Lauria

C-3168 (A pagamento).

**POSTE ITALIANE - Società per azioni***Bando di gara*

1. Poste Italiane S.p.a. Direzione centrale processi e tecnologie, viale Europa n. 175, 00144 Roma. Telefono +39 06/59586212, fax +39 06/59582539.

2.a) Asta pubblica, decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, direttiva CEE n. 97/52 del 13 ottobre 1997, decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

3.a) Uffici di poste sul territorio nazionale.

3.b) C.P.A. 33.50.15, 33.50.1991 e 72.20; C.P.C. n. 48430, 88660.6 e 475c. Realizzazione di un sistema di acquisizione dati di presenza, orari e giustificativi del personale di poste, collegato al software SAP R/3 HRTM. Garanzia come da capitolato.

3.c) Fornitura e installazione di n. 3.500 ± 50% terminali di acquisizione dati presenza, n. 1 licenza generale a tempo indeterminato del software, realizzazione dei collegamenti alle reti lan ed elettrica, formazione e assistenza sistemistica. Prezzo base gara € 4.910.000,00. Opzioni:

servizio manutenzione per 2 anni successivi alla garanzia;

300 (± 50%) terminali informativi descritti in capitolato;

espansione ad 1 MB della memoria ram di alcuni terminali;

software di monitoraggio tramite web, come da capitolato.

3.d) La fornitura costituisce un lotto unico di aggiudicazione.

4. Approntamento al collaudo di un sistema costituito da due terminali entro 3 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione.

5.a) Capitolato speciale d'oneri può essere richiesto o ritirato presso Poste italiane S.p.a., Direzione centrale processi e tecnologie, Servizio amministrazione e acquisti. Stanza H213. Lun/ven dalle 9 alle 15.

5.b) Entro il 28 febbraio 2002. Al momento del ritiro del C.S.O. l'impresa dovrà indicare nominativo, recapito, numero di fax e telefonico che sarà utilizzato quale unico riferimento per qualsiasi comunicazione relativa alla gara.

5.c) Richiesta o ritiro capitolato speciale dietro versamento € 25,82 c/c postale n. 251009, Poste italiane S.p.a. gestione entrate AF/TIP. Ricevuta allegata alla richiesta o esibita ufficio.

6.a) L'offerta economica dovrà essere presentata entro ore 15 dell'11 marzo 2002; non saranno accettate le offerte pervenute oltre tale termine.

6.b) Poste italiane S.p.a., Direzione centrale processi e tecnologie secondo indirizzo e modalità cui capitolato speciale.

6.c) Lingua: italiana.

7.a) Un solo rappresentante legale di ogni impresa o R.T.I. che ha presentato offerta o loro incaricato.

7.b) Apertura offerte 12 marzo 2002, alle ore 10, presso Poste Italiane S.p.a. indirizzo cui capitolato.

8. Imprese partecipanti gara dovranno costituire deposito provvisorio garanzia offerta di € 147.300,00, come da capitolato.

9. Fondi bilancio Poste italiane; pagamenti secondo modalità previste capitolato.

10. In caso aggiudicazione R.T.I. si applicano disposizioni cui art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni.

11. Imprese insieme offerta dovranno presentare, pena esclusione, documentazione come da capitolato e, in particolare, dichiarazione legale rappresentante, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, attestante:

11.a) propria qualità di rappresentante legale;

11.b) iscrizione Camera di commercio, o a organismo equipollente in caso di imprese appartenenti Unione europea, con indicazione che l'impresa non è in stato fallimento né sottoposta a procedura cessazione attività, concordato o liquidazione coatta amministrativa;

11.c) insussistenza motivi esclusione cui art. 11, comma 1, lett. a), b), d) ed e) del decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/98;

11.d) fatturato globale relativo ultimo triennio 1999/2001, non inferiore a € 15.500.000,00 per anno;

11.e) fatturato ultimo triennio 1999/2001 relativo a forniture di terminali per la rilevazione presenze e/o controllo accessi, non inferiore a € 7.700.000,00 per anno;

11.f) di aver fornito e installato nel triennio 1999/2001 sistemi di rilevazione presenze integrati all'applicazione SAP HR-TM; la fornitura ed installazione deve intendersi completa sia del software, certificato SAP R/3, sia dei terminali, complessivamente pari ad almeno 800 unità. I sistemi devono essere attualmente in esercizio;

11.g) di aver realizzato almeno un sistema di rilevazione presenze, certificato SAP R/3, per la gestione di almeno 10.000 dipendenti, che sia attualmente in produzione;

11.h) il possesso di una stabile struttura diretta e/o indiretta per interventi in garanzia, fornendo l'elenco delle imprese che presteranno il servizio ed i rispettivi centri di assistenza, che devono essere distribuiti in almeno 75 province italiane.

Caso partecipazione R.T.I., ogni partecipante dovrà presentare dichiarazione cui punti a), b) e c). I requisiti di cui al punto d) ed h) sono dimostrabili dall'insieme delle imprese, il requisito di cui al punto g) deve essere posseduto da almeno una delle imprese raggruppate, i requisiti di cui ai punti e) ed f) dall'impresa fornitrice dei terminali.

Imprese raggruppate devono sottoscrivere, congiuntamente, l'offerta, salvo conferimento specifica procura impresa capogruppo; in tal caso devono presentare copia autentica mandato.

12. 90 giorni naturali consecutivi data cui punto 6.a).

13. Aggiudicazione avverrà sensi art. 16, comma 1, lett. b) decreto legislativo n. 358/92 come sostituito da art. 16, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 402/98, in favore dell'impresa che avrà prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa. Si procederà aggiudicazione anche in presenza una sola offerta valida.

14. Divieto di varianti.

15. Subappalto come da capitolato.

16. Non pubblicato avviso preinformazione. Procedura d'urgenza.

17. 31 gennaio 2002.

18. 31 gennaio 2002.

Il direttore centrale processi e tecnologie:  
ing. Paolo Baldelli

S-1229 (A pagamento).

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Gestione governativa ferrovie della Sardegna

1. Ente aggiudicazione: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Gestione governativa ferrovie della Sardegna, via Cugia n. 1, I-09129, Cagliari, Italia; tel. +39 070342341; Telefax +39 070344896, e-mail: metroca@tin.it; U RL: www.ferroviesardegna.it

2. Natura dell'appalto, numero di riferimento C.P.C. tipo di appalto: appalto a procedura ristretta per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori della metropolitana leggera di Cagliari, Linea 1: lotto 1.

3. Luogo di consegna, di esecuzione o di prestazione: Cagliari e Monserrato (CA), Italia.

4.a) Oggetto dell'appalto, opzioni: progetto esecutivo della metropolitana leggera di Cagliari, linea 1: lotto 1, Cagliari (Repubblica), Monserrato (Gottardo) e realizzazione della stessa. Lunghezza m 6500 circa. Completa di rotabili, fermate, impianti per la trazione elettrica e per la sicurezza e segnalamento del traffico, ed opere accessorie.

A1) Importo dell'appalto, a corpo, compresi oneri per la sicurezza: € 27.023.607,24 di cui:

lavori, € 16.471.851,80;

fornitura rotabili, € 10.360.125,40;

oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso), € 191.630,04.

A2) Prestazioni di cui si compone l'intervento, rilevanti ai fini della qualificazione, compresi oneri per la sicurezza:

impianti per il segnalamento e la sicurezza, cat. OS9 prevalente, € 6.843.570,36;

edifici civili ed industriali, completi di impianti ed opere accessorie, cat. OG1, scorporabile, € 4.215.321,21;

impianti per trazione elettrica, cat. OS27, scorporabile, € 3.236.635,39;

armamento, cat. OS29, scorporabile, € 2.367.954,88.

6. Varianti: come da capitolato d'oneri.

7. Deroga all'art. 18, par. 6: non sono ammesse deroghe all'uso di specifiche europea.

8. Termine per la consegna o l'esecuzione o durata dell'appalto di servizi e data di inizio: la durata dell'appalto è di 1050 giorni naturali e consecutivi, dalla data di consegna delle prestazioni all'appaltatore.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 10 comma 1, legge n. 109/94, costituiti da imprese singole, o riunite o consorziate ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13 comma 5 legge n. 109/94, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri della UE, alle condizioni ex art. 3 comma 7 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00.

Sono ammessi raggruppamenti misti: la capogruppo nel raggruppamento verticale può associare, in orizzontale, imprese qualificate pro quota nella categoria prevalente; non può fare altrettanto la mandante con riferimento alla/e scorporabile/i di cui assume la realizzazione.

10.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: la domanda di partecipazione dovrà essere inclusa, con gli altri documenti, in plico perfettamente chiuso. Sull'esterno della busta dovrà, a pena di esclusione, essere indicato il mittente ed apposta la dicitura «Richiesta di invito all'appalto per la Metropolitana leggera di Cagliari».

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo di cui al precedente punto 1., entro e non oltre il termine perentorio del giorno 2 marzo 2002, ore 13;

c) lingua o lingue: a pena di esclusione, la domanda di partecipazione, le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati da traduzione giurata.

11. Termine per l'inoltro degli inviti a presentare offerta: le lettere di invito ai soggetti ammessi alla gara saranno spedite entro il giorno 3 aprile 2002.

12. Cauzioni e garanzie: come da capitolato d'oneri.

13. Modalità di finanziamento e di pagamento: finanziamento ex legge n. 211/92; pagamenti a stato di avanzamento, come da capitolato d'oneri.

14. Condizioni minime:

a) situazione giuridica: a pena di esclusione, nella busta contenente la domanda di partecipazione dovranno essere inclusi:

a1) in caso di A.T.I. o consorzi già costituiti, originale o copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito al rappresentante legale della mandataria o dell'atto costitutivo del consorzio. La domanda dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal rappresentante legale della mandataria, con firma autenticata nei modi di legge. In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; nel caso di A.T.I. o consorzi non ancora costituiti la domanda dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dai rappresentanti di tutte le imprese da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione di tutte le firme, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità di ciascun sottoscrittore;

a2) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e seguenti decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, ovvero, per i non residenti in Italia, dichiarazione equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, attestante:

a2.1) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

a2.2) il possesso dei requisiti di cui al successivo punto b);

a2.3) le imprese rispetto alle quali si trovi in situazione di controllo (ex art. 2359 del Codice civile) o come controllata o come controllante; tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, anche se negativa;

a2.4) (nel caso di Consorzi ex art. 10, comma 1, lettere b e c, legge n. 109/94) i consorziati per i quali il consorzio concorre; tali consorziati non possono partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

a2.5) (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti o da 16 a 35 senza nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

a2.6) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti o che occupano da 16 a 35 dipendenti e che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) di aver ottemperato alle norme della legge n. 68/99.

In caso di imprese riunite o consorzio, ovvero da riunirsi o consorziarsi, la dichiarazione di cui al punto a2), deve essere prodotta, a pena di esclusione, da ciascuna impresa che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio;

a3) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, a pena di esclusione, per ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 75, comma 1, lett. b) e c) decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, a pena di esclusione, da ciascuno dei soggetti innanzi indicati, attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al medesimo comma 1, lett. b) e c).

Le domande di partecipazione e le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti e in tal caso, a pena di esclusione, deve essere inserita nel plico la procura in originale o copia autentica;

b) capacità economica, finanziaria e tecnica:

attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità, per categorie e classifiche adeguate alle categorie ed importi dell'appalto; per le imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione europea si applica l'art. 3 comma 7 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00;

nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. d), e) ed e-bis della legge n. 109/94 i requisiti devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95 comma 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 in caso di associazione orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95 comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica in caso di associazione verticale.

Nel caso di associazione mista, nella sola forma ammessa, la mandataria deve possedere i requisiti nella categoria prevalente nella misura minima del 40% e la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla mandataria e dalle mandanti ciascuna delle quali nella misura minima del 10%; le mandanti che intendono assumere i lavori nelle categorie scorporabili devono possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria che intendono assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

15. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 34, comma 1, lett. a) dir. CEE n. 93/38). I criteri di valutazione saranno indicati nel capitolato d'oneri.

16. Altre informazioni:

a) modalità, termini e partecipanti all'apertura delle offerte, come da capitolato d'oneri;

b) costituisce documentazione, a base di gara, il progetto definitivo dell'opera in appalto, redatto dal Servizio tecnico della gestione FdS;

c) i documenti contrattuali e complementari saranno disponibili sino a 15 giorni prima del termine di presentazione delle offerte;

d) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 158/95;

e) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente;

f) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

g) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle leggi vigenti al momento della pubblicazione del bando;

h) i pagamenti relativi alle prestazioni svolte dal subappaltatore o cottimista saranno effettuati esclusivamente dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

i) la stazione appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 10 comma 1-ter legge n. 109/94;

l) ulteriori informazioni nella lettera di invito e nel capitolato d'oneri.

18. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 30 gennaio 2002.

19. Data di ricevimento del bando alla G.U.C.E.: 30 gennaio 2002.

Il commissario governativo: dott. Orlando Bifaretti.

C-3161 (A pagamento).

## MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Direzione generale coordinamento incentivi alle imprese

*Oggetto: bando di gara per licitazione privata concernente servizi per la gestione degli interventi di cui all'articolo 1, lettera b) del D.P.C.M 28 marzo 2001 relativo allo sviluppo di imprese di recente costituzione e analoghi ex articolo 106, legge n. 388/2000.*

1. Amministrazione appaltante: Ministero delle attività produttive, Direzione generale coordinamento incentivi alle imprese, Ufficio A5, via Giorgione n. 2b, I, 00147 Roma. Tel. 06/54927839, fax 06/59601226.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C. quantità, opzioni: servizi bancari e finanziari, C.P.C. ex 81, 812, 814, 865, 866. Servizi per adempimenti articoli 6, 7 D.P.C.M. 28 marzo 2001 relativi interventi sviluppo imprese recente costituzione, e analoghi ex art. 106 della legge n. 388/2000.

3. Luogo di esecuzione: presso l'aggiudicatario nel territorio italiano.

4. Prestatore del servizio: banca o società di servizi controllata da una o più banche operanti nell'ambito delle categorie di cui al punto 2. Non è ammessa, pena l'esclusione di tutti i soggetti titolari dei sotto citati rapporti, la partecipazione di due o più soggetti:

facenti parte del medesimo gruppo bancario;

aventi rapporto di controllo ex art. 2359, commi 1 e 2 del Codice civile;

controllati da medesima impresa ex precitato articolo.

5. Divisione in lotti: non è consentito presentare offerta per parte dei servizi né subappaltare gli stessi.

6. Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: l'invito a presentare offerta sarà inviato ai soggetti aventi i requisiti prescritti dal presente bando.

7. Varianti: non sono possibili varianti, ex art. 24 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

8. Termine ultimo per il completamento o durata del contratto, per l'avvio o la prestazione del servizio: anni 10 con rinnovo annuale automatico, salvo disdetta.

9. Forma giuridica prestatori di servizi: banche: quelle previste dall'art. 14, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 385; società di servizi: società per azioni.

10.a) Giustificazione della procedura accelerata: rapida attivazione delle agevolazioni alle imprese;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro le ore 12 ora locale del giorno 21 febbraio 2002, a pena di esclusione. Non saranno prese in considerazione domande pervenute oltre tale termine anche se spedite prima dei termini di scadenza sopra indicati. Fa fede il timbro di ricevimento apposto dall'amministrazione. Gli uffici effettueranno orario 9-12 dal lunedì al venerdì;

c) indirizzo: vedi sub 1, ufficio A5, 7° piano, stanza 713;

d) lingua: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 15 giorni dal termine di cui al punto 10.b). Il termine per la presentazione delle offerte verrà indicato nella lettera di invito.

12. Cauzioni e garanzie: € 258.228,44 (L. 500.000.000) alla stipula della convenzione.

13. Condizioni minime:

a) assenza cause di esclusione ex art. 12, comma 1, decreto legislativo n. 157/95;

b) operatività, almeno triennale, in una delle categorie di cui al punto 2;

c) per le banche: iscrizione all'albo ex art. 13 del decreto legislativo n. 385/93; per le società di servizi: controllo da parte di una o più banche e iscrizione ex art. 106 del decreto legislativo n. 385/93 o relative sezioni. Per i soggetti di Paesi membri dell'U.E., qualora non esista un albo corrispondente, sarà prodotta dichiarazione giurata;

d) esperienza riferita all'ultimo triennio in servizi di gestione di fondi pubblici di incentivazione alle PMI sotto forma di partecipazione o di finanziamenti agevolati;

e) struttura organizzativa adeguata alla prestazione del servizio;

f) impegno a non presentare, per tutta la durata della convenzione, richieste di ammissione agli interventi, tenendo altresì presente che non sono ammesse agli interventi le operazioni degli intermediari finanziari con i quali l'aggiudicatario del servizio è collegato in termini di partecipazione al capitale azionario.

I requisiti di cui sopra sono attestati, in questa fase, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto. Con la lettera di invito sarà precisata la documentazione da allegare all'offerta. Per l'impegno di cui alla lettera *f*) deve essere allegata alla domanda di partecipazione apposita dichiarazione del legale rappresentante del soggetto.

14. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo n. 157/95 sulla base dei seguenti elementi di valutazione e fattori ponderali:

- a*) merito tecnico della struttura organizzativa: 40;
- b*) esperienza per servizi analoghi: 30;
- c*) offerta economica: 30.

15. Altre informazioni: le domande di partecipazione saranno esaminate da una Commissione nominata dal Ministero delle attività produttive.

16. Data di pubblicazione della preinformazione: nessuna.

17. Data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni Comunità europea: 10 febbraio 2002.

18. Data di ricevimento del bando da parte Ufficio pubblicazioni Comunità europea: 1° febbraio 2002.

Roma, 1° febbraio 2002

Il direttore generale: Carlo Sappino.

C-3160 (A pagamento).

**COMUNE DI TERNI**  
**Direzione affari generali**  
**Ufficio appalti e contratti**

Terzi, corso del Popolo n. 111  
Tel. 0744/549009, fax 0744/409369

Il dirigente in esecuzione delle deliberazioni della giunta comunale n. 229, del 21 giugno 2001, e n. 477, del 13 novembre 2001 rende noto che alle ore 9, del giorno 6 marzo 2002 nella residenza comunale e più precisamente in corso del Popolo n. 111, avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di completamento del recupero urbano dell'area ex Siri, intervento di completamento del recupero primario e secondario.

Il luogo di esecuzione è Terni.

Descrizione ed importo dei lavori: i lavori da appaltare a corpo, meglio individuabili quanto a qualità, natura, ubicazione e corrispettivo dal capitolato e dalla restante documentazione tecnica sono i seguenti: completamento del recupero primario e secondario degli edifici dismessi, ex portineria, ex tettoia carbuo ed ex opificio all'interno dell'area ex Siri.

I lavori in concreto comprendono:

- realizzazione dello scavo per alloggiamento fondazioni superficiali;
- realizzazione di nuove murature portanti;
- consolidamenti di strutture murarie esistenti;
- realizzazione di tamponature e tramezzature;
- intonaco e tinteggiatura esterni ed interni;
- finiture interne pavimenti in cotto, pavimenti e rivestimenti in monocottura;
- realizzazione e posa in opera di infissi in alluminio elettrocolorato ed in legno;
- realizzazione impianto elettrico-cablaggio audio;
- realizzazione impianto idrico-sanitario;
- realizzazione impianto termico (riscaldamento);
- fornitura e posa in opera di porte di tipo normale;
- opere per antincendio;
- opere varie in ferro e in acciaio (ringhiere corrimano etc.).

Importo base d'asta € 1.907.960,90 (oltre I.V.A.) oltre € 101.265,58 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

L'asta pubblica avverrà con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base d'asta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. *a*), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed art. 89, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 e quindi con il sistema del massimo ribasso.

Si precisa che, trattandosi di appalto da affidare a corpo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 326, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, l'importo dell'aggiudicazione rappresenterà il prezzo fisso ed invariabile, senza che, quindi, possa essere invocata dalle parti, la verifica circa la quantità e la qualità delle opere o provviste.

Notizie utili per la partecipazione, si forniscono altresì le seguenti ulteriori informazioni e prescrizioni:

1) che il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in 480 giorni decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

2) che i lavori risultano finanziati parte con contributo regionale e parte con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con i fondi da risparmio postale «ai sensi di quanto previsto dalla circolare della Cassa DD.PP., ai fini del calcolo dei tempi contrattuali per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento, non si terrà conto dei giorni intercorrenti tra la data di spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la tesoreria provinciale», ed i pagamenti delle prestazioni saranno eseguiti nel rispetto delle condizioni previste nel capitolato speciale d'appalto;

3) che l'offerta presentata si considera vincolante per i concorrenti per il periodo di 180 giorni decorrenti dalla data di apertura della gara, trascorsi i quali senza che sia intervenuta la stipula del contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dal proprio impegno;

4) che le imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione europea potranno essere ammesse nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34;

5) che il subappalto, ove l'impresa voglia avvalersene, sarà regolato da quanto disposto dall'art. 34, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni;

6) che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 69, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si procederà, per il presente appalto, alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

7) al presente appalto si riterrà applicabile, per la rilevazione della anomalia dell'offerta, quanto disposto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109, dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni;

8) i depositi cauzionali delle imprese non rimaste aggiudicatario saranno svincolati entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione.

Se il deposito è presentato mediante fidejussione bancaria od assicurativa, la polizza dovrà prevedere una validità di 180 giorni; la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale; la sua operatività entro 15 giorni e l'impegno del fidejussore a prestare il deposito cauzionale definitivo ove l'offerente risultasse aggiudicatario.

Il deposito cauzionale provvisorio della ditta aggiudicatario, ove questa non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, previa costituzione del deposito definitivo nelle misure previste dall'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, si intenderà devoluto all'amministrazione appaltante.

La documentazione relativa alla prestazione del deposito cauzionale provvisorio dovrà essere allegata all'offerta ed inserita nella busta destinata a contenere i documenti richiesti per l'ammissione.

La cauzione definitiva, nella misura prevista dall'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, sarà prestata dall'aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto secondo la normativa vigente, salvo che per le cooperative e consorzi di cooperative per le quali detta cauzione sarà prestata mediante trattenute sugli accanti, come per legge. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 11-*quater*, punto *a*), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni tanto la cauzione provvisoria che quella definitiva, per le imprese certificate, previa dimostrazione del possesso del requisito, sono ridotte del 50%.

L'esecutore è tenuto altresì a stipulare nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui agli artt. 30, comma 3, della legge nn. 109/94 e 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, la polizza assicurativa relativa ai danni di esecuzione per una somma assicurata di € 382.178,11 e per la responsabilità civile per quelli causati a terzi, per un massimale pari a € 1.549.370,70. Si ricorda che l'aggiudicatario è obbligato ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti, e se cooperative, anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quella risultante dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili, alla data dell'offerta alla categoria nella località in cui si svolgono i lavori.

L'impresa aggiudicataria e altresì obbligata ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se società cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana dalla struttura e dimensioni dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica, sociale. L'aggiudicatario è responsabile verso l'amministrazione appaltante dell'osservanza delle suaccennate norme da parte degli eventuali subappaltatori verso i rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini le clausole del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalle suaccennate responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza a detti obblighi, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'ispettorato del lavoro l'amministrazione procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono stati ultimati.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non verrà effettuato sino a quando l'ispettorato del lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'impresa non può opporre eccezioni né ha titolo a risarcimento di danni.

Per le Associazioni Temporanee di Impresa tutti i documenti richiesti debbono riferirsi ad ogni impresa facente parte dell'associazione. L'avvenuta costituzione dell'associazione dovrà essere provata, pena l'esclusione, da idonea documentazione da inserire nella busta grande unitamente agli altri documenti richiesti.

È consentita la presentazione di offerte da parte di imprese associate anche se non si sono formalmente costituite. In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento e contenere l'impegno a conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capo gruppo, nel caso di aggiudicazione della gara.

I consorzi di imprese sono ammessi a partecipare alle stesse condizioni delle Associazioni Temporanee di Imprese.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma singola ed associata o consorziata. I consorzi dovranno indicare nell'offerta per quali soggetti consorziati concorrono.

L'aggiudicazione è subordinata alla non sussistenza, a carico degli interessati, dei procedimenti o dei provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il capitolato speciale di appalto e gli elaborati tecnici riguardanti l'appalto di cui innanzi sono visibili e ritirabili presso la direzione assetto del territorio urbanistica del Comune di Terni sito in corso del Popolo, palazzo Montani, tel. 0744/549953 (arch. M. Cinti) nei giorni feriali e durante le ore d'ufficio.

Presso lo stesso Ufficio dovrà essere ritirata la certificazione rilasciata dal funzionario addetto attestante la presa visione dei luoghi e degli elaborati di progetto.

Tale certificazione dovrà poi essere inserita nella busta destinata a contenere i documenti propedeutici all'apertura dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla gara.

Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi, presso la tesoreria comunale un deposito per spese di contratto, registrazione ecc. salvo conguaglio di € 4.000,00.

Nel caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento, l'ente appaltante si riserva la facoltà, di applicare il disposto di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, avvalendosi, per il completamento dei lavori delle prestazioni del secondo/terzo classificato.

Saranno esclusi dalla partecipazione e non potranno quindi stipulare i contratti di affidamento i soggetti che si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 75, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554, del 21 dicembre 1999, nella formulazione sostituita con l'art. 2, del decreto del presidente della Repubblica, n. 412, del 30 ottobre 2000.

Qualificazione richiesta per la partecipazione: si richiede il possesso della qualificazione SOA necessaria per la partecipazione alla gara tenendo presente che l'appalto che si propone:

- è compreso nella classifica IV;
- che la categoria richiesta è la OG2.

Le imprese possono partecipare alle gare ed eseguire lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto.

Tale condizione si estende anche alle imprese raggruppate o consorziate con riferimento a ciascuna di esse a condizione che sia qualificata per una classifica pari ad almeno 1/5 dell'importo dei lavori posti a base della gara.

L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di accertamenti prima della stipula del contratto.

Modalità di presentazione e documentazione da allegare a corredo dell'offerta: le ditte interessate alla partecipazione dovranno far venire la propria offerta, redatta in bollo ed in lingua italiana in plico sigillato e raccomandato espresso, a questo Comune, Ufficio appalti e contratti entro le ore 14, del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Il plico anzidetto, recante all'esterno la dicitura «contiene offerta per l'appalto dei lavori di completamento del recupero urbano dell'area ex Siri, intervento di completamento del recupero primario e secondario» dovrà contenere al suo interno due buste sigillate recanti, una la dicitura «Offerta economica» e l'altra la dicitura «Documentazione».

Busta offerta economica, detta busta dovrà contenere:

una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, dell'impresa o suo procuratore conforme al modulo di seguito riportato:

Il sottoscritto ..... (cognome, nome e data di nascita) rappresentante legale, procuratore o mandatario della ..... con sede in ..... codice fiscale ..... partita I.V.A. n. .... offre per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto un ribasso percentuale del ..... (in cifre ed in lettere) comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta.

Busta documentazione, detta busta dovrà contenere:

1) certificazione SOA (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità, dello stesso) dalla quale risulti il possesso della qualificazione richiesta;

2) cauzione provvisoria per essere ammessi alla gara per un importo garantito di € 40.184,53 da effettuarsi con una delle forme previste dall'art. 100, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e, ai sensi di quanto disposto dall'art. 145, comma 50, della legge n. 388/2000, anche da parte di intermediari finanziari che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che dimostrino di risultare iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del decreto legislativo n. 385/1993;

3) certificazione rilasciata dagli Uffici competenti dalla quale risulti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (qualora la suddetta certificazione risalga a data antecedente a quella del bando di gara comunque nel limite dei sei mesi di validità della stessa, dovrà essere confermata la persistenza della situazione certificata a suo tempo dall'Ufficio competente) o dichiarazione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui all'art. 17, della legge n. 68/99;

4) domanda di partecipazione e dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2000 e di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 redatta in conformità al modulo sottoriportato:

oggetto: domanda di partecipazione al pubblico incanto per, l'appalto dei lavori di completamento del recupero urbano dell'area ex Siri, intervento di completamento del recupero primario e secondario.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente nel Comune di ..... Provincia ..... via ..... l'egale rappresentante della ditta ..... con sede nel Comune di ..... Provincia ..... via ..... codice fiscale n. .... partita I.V.A. n. .... tel. .... fax ..... e-mail ..... in nome e per conto della ditta che rappresenta,

Chiede:

di essere ammesso al pubblico incanto indicato in oggetto, a cui intende partecipare come:

- impresa singola;
- in associazione o consorzio con le seguenti imprese concorrenti: ..... (indicare la denominazione e la sede legale di ciascuna impresa);
- impresa capogruppo: .....
- imprese mandanti: .....

A tal fine, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 26, della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di lavori pubblici,

Dichiara:

1) di essere cittadino italiano; oppure di altro Stato appartenente all'unione europea; o residente in Italia se straniero, ma imprenditore od amministratore di società commerciali legalmente costituite, se appartenenti a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi dei cittadini italiani;

2) di possedere i requisiti di qualificazione prevista dall'articolo 8, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, nonché dai titoli II e III del regolamento per la qualificazione delle imprese di costruzione;

3) l'inesistenza a suo carico:

a) di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;

b) di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444, c.p.p., a carico del titolare, del legale rappresentante, dell'amministratore o del direttore tecnico per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale;

c) di violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del Paese di residenza;

d) di irregolarità definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione italiana o dei Paesi di provenienza;

e) dello stato di fallimento, di liquidazione o di cessazione dell'attività;

f) di procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;

g) di errori gravi nell'esecuzione di lavori pubblici;

h) di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti l'osservanza delle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

i) di false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti dichiarati per l'ammissione agli appalti e per il conseguimento dell'attestazione di qualificazione;

l) di violazioni del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17, della legge 19 marzo 1990, n. 55;

m) che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali opera il divieto di cui al precedente punto 3., lett. b), cessati dalla carica nel triennio precedente la data pubblicazione del bando sono i seguenti: ..... e che per i soggetti di cui alla lettera m):

non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale;

oppure:

nel caso di sentenze a carico, gli atti e le misure di dissociazione adottate dimostrabili con la seguente documentazione: .....

4) di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'I.N.P.S. (matricola n. ....), l'I.N.A.I.L. (matricola n. ....) e la Cassa Edile (matricola n. ....) e di essere in regola con i relativi versamenti;

5) di essere iscritto nel registro delle imprese della Camera di commercio di ..... con il n. .... per l'esercizio delle seguenti attività ..... che la composizione dell'impresa è la seguente (indicare i titolari di cariche e qualifiche) ..... che direttore/i tecnico/i è/sono il/i sig./sig.ri .....

6) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;

7) in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, di essere regolarmente iscritto nel/nello, (barrare la casella che interessa ed indicare i dati di iscrizione):

registro prefettizio .....

schedario generale della cooperazione .....

8) di aver preso visione dei luoghi e delle condizioni particolari di svolgimento dei lavori, nonché di aver formulato l'offerta tenendo conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

9) di aver preso visione del progetto, comprendente tra l'altro, il piano di sicurezza che ritiene, previo approfondito esame dal punto di vista tecnico finanziario, incondizionatamente eseguibile e di non avere riserve, di alcun genere da formulare al riguardo;

10) di accettare tutte le condizioni del capitolato relativo ai lavori in oggetto;

11) di applicare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni giuridiche retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi nei luoghi in cui si svolgono i lavori, se più favorevoli, nonché di rispettare le norme e le procedure previste dalla legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

12) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, nelle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

13) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora partecipi alla gara in associazione, o consorzio;

14) di concorrere come consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modifiche, e integrazioni, per le seguenti ditte consorziate .....

15) che i, lavori che, intende, subappaltare sono i seguenti .....

Ai sensi dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 412, del 30 agosto 2000, in presenza di società commerciali, cooperative e loro consorzi; consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili, i requisiti di cui ai punti 1. e 3. lett. a) e b) debbono riferirsi ed essere dichiarati anche dal direttore tecnico e da tutti i soci se si tratti di società in nome collettivo, dal direttore tecnico e da tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; dal direttore tecnico e dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio. (1)

In fede

Il, .....

Nome cognome e qualifica (2) .....

(1) Le dichiarazioni di alcuni dei punti sopra indicati vanno effettuate solo in presenza di tali situazioni particolari di partecipazione.

(2) La firma in calce alla dichiarazione dovrà essere autenticata ovvero accompagnata da una fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore;

5) dichiarazione inerente le generalità della persona autorizzata alla stipulazione del contratto (solo per le società, i consorzi e le cooperative);

6) certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti del titolare e direttore tecnico se trattasi di impresa individuale, di tutti i soci e del direttore tecnico se trattasi di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti di potere di rappresentanza se si tratta di altro tipo di società o di consorzio o dichiarazione sostitutiva di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (allegando fotocopia del documento di identità del dichiarante);

7) certificazione di presa visione dei luoghi e degli elaborati tecnici, rilasciata dal funzionario incaricato (arch. M. Cinti, corso del Popolo, palazzo Montani, tel. 0744/549953).

Il responsabile del procedimento per il presente appalto è l'arch. R. Meloni.

Terni, 24 gennaio 2002

Il dirigente: dott. Massimo Riccetti.

S-1208 (A pagamento).

**ISTITUTO GERIATRICO INTERCOMUNALE***Estratto bando di gara servizi di progettazione*

A) Ente appaltante: Istituto Geriatrico Intercomunale, via Castello n. 13, 46040 Rodigo (MN), tel. 0376/650201, fax 0376/650372.

B) L'affidamento avrà per oggetto la progettazione definitiva, esecutiva, direzione assistenza e contabilità dei lavori, assistenza ai collaudi, elaborazione del piano della sicurezza e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la redazione del piano di manutenzione dell'opera, le prestazioni specialistiche e accessorie dei lavori di costruzione di un nuovo padiglione «Hospice» per malati terminali di n. 8 posti letto.

C) Importo complessivo presunto dei lavori è di € 902.766,66 pari a L. 1.748.000.0000.

D) Corrispettivo presunto della prestazione:

l'ammontare presunto del corrispettivo della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, contabilità misura e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione escluso lo sconto massimo applicabile fino al 20% per enti pubblici, spese comprese è pari a € 184.072,08 (L. 356.413.239) (I.V.A. e Cnappa escluse);

percentuale per il rimborso spese pari a 29,740769% degli onorari;

l'ammontare presunto del corrispettivo per le prestazioni accessorie non dovrà superare il 5% delle competenze € 9.203,60 (L. 17.820.662).

E) Termine massimo consegna progetto definitivo-esecutivo il 22 maggio 2002.

F) Tenuto conto dell'urgenza di affidare l'incarico al fine di poter presentare entro il termine perentorio del giorno 5 giugno 2002 il progetto esecutivo dell'opera in oggetto ai competenti uffici regionali, pena revoca dei finanziamenti assegnati a questo istituto, si stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione le ore 12 del giorno 20 febbraio 2002.

I) Le domande corredate del modulo con indicazione degli importi richiesti dall'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 dovranno essere inviate all'istituto in oggetto.

I documenti di gara sono reperibili presso l'Ufficio accettazione dell'ente dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 12,30.

Rodigo, 29 gennaio 2002

Il direttore segretario: dott. Claudio Fantuzzi.

C- 3164 (A pagamento).

**CITTÀ DI SIRACUSA**

A seguito dell'ordinanza del Ministro dell'interno nella sua qualità di delegato al coordinamento della Protezione civile n. 3082 del 27 settembre 2000 e giusta ordinanza commissariale n. 3 S II del 14 gennaio 2002 è stata indetta asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione dell'attraversamento, via Malta, via Chindemi ed opere connesse.

Località: Comune di Siracusa.

Importo dei lavori € 2.179.677,42 (L. 4.220.444.003) di cui € 2.116.307,19 (L. 4.097.742.121) a base d'asta ed € 63.370,23 (L. 122.701.882) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Categorie richieste:

OS18 (prevalente) classifica 3<sup>a</sup> pari a € 831.208,05 (L. 1.609.443.214);

OS21 (scorporabile) classifica 3<sup>a</sup> pari a € 683.646,54 (L. 1.323.724.292);

OG7 (scorporabile) classifica 3<sup>a</sup> pari a € 664.822,83 (L. 1.287.276.497).

Caratteristiche dell'opera: ponte di prima categoria in acciaio a tre luci su specchio acqueo, Darsena centro storico di Siracusa, risanamento del paraonde in corrispondenza delle banchine lungo la darsena, consolidamento moli e opere portuali.

Pubblico incanto da eseguirsi con il metodo previsto all'art. 21, comma 1, lettera «a») della legge n. 109/94 e successive integrazioni e modificazioni, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, prezzi che concorrono a formare l'importo € 2.116.307,19 (L. 4.097.742.121) a base d'asta.

Si procederà alla esclusione automatica delle offerte che risulteranno anomale in base al comma 1-bis dello stesso art. 21, per le gare inferiori a 5.000.000 di Ecu.

Non sono ammesse offerte in aumento. Nel caso che le offerte pervenute siano inferiori a 5, verrà eseguita la verifica dell'offerta con il ribasso maggiore con le prescrizioni dettate al paragrafo 18 del bando integrale di gara.

Termine di esecuzione dei lavori: giorni naturali consecutivi 270 dalla data del verbale di consegna dei lavori. Responsabile unico del procedimento: ing. Natale Borgione, dirigente dell'Ufficio tecnico LLPP 16° Settore, giusta ordinanza commissariale n. 2 S II del 27 ottobre 2000.

Possono partecipare imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo le modalità e prescrizioni di cui all'art. 11 del bando integrale di gara.

Le offerte redatte secondo le prescrizioni di cui al paragrafo 7 del bando integrale di gara dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune di Siracusa, piazza Duomo n. 4 entro le ore 14 del ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Apertura offerte: presso i locali comunali siti in Siracusa, Palazzo Vermexio, piazza Duomo n. 4, c/o la sala Giunta alle ore 10 del primo giorno successivo non festivo alla scadenza del giorno di presentazione delle domande.

Copia integrale del bando e dei documenti complementari possono essere ritirati presso il Comune di Siracusa, Ufficio tecnico LLPP 16° Settore, via Brenta n. 81, piano secondo, nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

Data invio bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana: —.

Il dirigente del Comune  
Il responsabile unico del procedimento:  
ing. Natale Borgione

C-2925 (A pagamento).

**CITTÀ DI COSENZA****Sett. IV LL.PP.**

Piazza dei Bruzi

Tel. 0984.813297, fax 813293

Indirizzo e-mail: appalti@comune.cosenza.it

*Estratto bando di gare - Pubblico incanto*  
(scade alle ore 12 del giorno 25 febbraio 2002)

Gara n. 1, oggetto: contratto di quartiere centro storico «S. Lucia». L'importo a base d'asta è di € 2.881.829,50, pari a L. 5.580.000.000, oltre all'importo di € 64.143,94 pari a L. 124.200.000 per gli oneri di sicurezza (non soggetto a ribasso). Classificazione lavori: cat. prevalente OG2, per l'importo di € 2.881.829,49 pari a L. 5.580.000.000; altre categorie, diverse dalla cat. prevalente: OS30 per l'importo di € 211.966,013 pari a L. 410.423.432 e cat. OS28 per l'importo di € 272.651,98 pari a L. 572.927.850. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, lett. c) e comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Responsabile unico del procedimento: ing. Luigi Zinno, tel. 0984.813301. I lavori sono finanziati con fondi Ministero LL.PP. Termine per l'esecuzione dei lavori è di 18 mesi. Gara n. 2, oggetto: sottopasso viario s.s. 19 e s.s. 19/bis. L'importo a base d'asta è di € 960.609,83, pari a L. 1.860.000.000, oltre all'importo di € 20.658,27 pari a L. 40.000.000 per gli oneri di sicurezza (non soggetto a ribasso). Classificazione lavori: cat. prevalente OG3, per l'importo di € 960.609,83 pari a L. 1.860.000.000. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c), legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Responsabile unico del procedimento: ing. Luigi Zinno, capo settore LL.PP. tel. 0984.813301. I lavori sono finanziati con fondi della Regione Calabria. Termine per l'esecuzione dei lavori è di 365 gior-

ni. Gara n. 3, oggetto: lavori di risanamento e ripristino strutturale in c.a. ammalorate (parte sott.) arteria di raccordo fra la s.s. 107 e la 19/bis. Importo a base d'asta € 369.783,13 pari a L. 716.000.000, oltre all'importo di € 15.493,7 pari a L. 30.000.000 per il piano di sicurezza, importo non soggetto a ribasso. Classificazione lavori: cat. prevalente: OG3, class. III, cat. specialistica: OS10 per € 66.726,21 pari a L. 129.199.960. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) e comma 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i. Responsabile unico del procedimento: ing. Luigi Zinno capo settore LL.PP. tel. 0984.813301. I lavori sono finanziati con mutuo cassa DD.PP. Termine per l'esecuzione dei lavori è di 180 giorni. Quarta gara, oggetto: sistemazione strade cittadine mediante conglomerato bituminoso. Importo a base d'asta € 349.603,23 pari a L. 676.926.246, oltre all'importo di € 1.549,37 pari a L. 3.000.000 per il piano di sicurezza, importo non soggetto a ribasso. Classificazione lavori: cat. prevalente: OG3 class. II, aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, lett. a) e comma 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i. Responsabile unico del procedimento: ing. Luigi Belcastro, u.o.c. Uff. tecnico tel. 0984/813305. I lavori sono finanziati con fondi di bilancio Comunale. Termine per l'esecuzione dei lavori è di 90 giorni. Bando Disponibile sul sito internet: www.comune.cosenza.it Gli interessati dovranno far pervenire il plico entro le ore 12 del giorno 25 febbraio 2002 (pena l'esclusione dalla gara), esclusivamente a mezzo Ufficio postale o agenzia di recapito autorizzata. Copia del capitolato speciale d'appalto e i documenti complementari potranno essere richiesti o ritirati presso le Eliografie: 1) Eliograf, via XXIV Maggio n. 5, tel. 0984.74654; 2) Gatto via degli Stadi n. 41, tel. 0984.33566; 3) Sirangelo, via Alimena n. 19, tel. 0984.71392; 4) Eliografia Ruffolo S.n.c. via Livenza n. 14, tel. e fax 0984.77870, previo pagamento del corrispettivo richiesto per la riproduzione.

Cosenza, 29 gennaio 2002

Il capo settore: ing. Luigi Zinno.

C-3162 (A pagamento).

### COMUNE DI AVIANO (Provincia di Pordenone)

#### Bando di gara relativo a procedura ristretta - Appalto concorso

1. Ente appaltante: Comune di Aviano, piazza Matteotti n. 1, cap. 33081; telefono 0434/666514-520-572; telefax 0434/666515.

2. Oggetto del servizio: categoria di servizio n. 17; numero di riferimento della C.P.C. 64; in dettaglio, si tratta di un appalto di servizio le cui prestazioni consistono nella preparazione, nella cottura, nel trasporto con «legame fresco/caldo» e nella distribuzione dei pasti destinati agli alunni ed agli insegnanti delle diverse scuole (materna, elementari, media) nonché alle persone esterne segnalate dal Servizio sociale del Comune di Aviano; altresì, nella preparazione, nella cottura e nella distribuzione dei pasti destinati agli ospiti della Casa di soggiorno per anziani e del Centro diurno del Comune di Aviano.

3. Luogo di esecuzione: il Comune di Aviano.

4.a) Requisiti di partecipazione: possono partecipare alla presente procedura le imprese individuali o collettive, costituite o meno in forma di società, singole o riunite in associazione, costituita/da costituire, invitate dall'amministrazione, su loro richiesta e previo riscontro della sussistenza della capacità economica, tecnica e finanziaria, della capacità giuridica e della dignità morale a contrarre con le amministrazioni pubbliche.

4.b) Riferimenti normativi: direttiva n. 92/50 del 18 giugno 1992, come modificata dalla direttiva n. 97/52 del 13 ottobre 1997; decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157.

5. Oggetto: lotto unico indivisibile.

6. Soggetti ammessi alla procedura: non è stabilito né un numero minimo né un numero massimo.

7. —.

8. Durata e valori: l'arco temporale interessato va dal 1° aprile 2002 al 30 giugno 2007 per un complessivo (sull'intera durata) importo presunto di servizi da affidare pari a circa € 2.527.200, al netto degli oneri fiscali.

9. —.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: le ragioni di urgenza che giustificano l'abbreviazione dei termini sono date da:

l'estrema rilevanza dei servizi, dell'iniziativa e le caratteristiche dell'utenza;

la complessità dell'istruttoria attuata: essa ha avuto inizio nel marzo 2001;

l'imprescindibile necessità di assolvere all'evidenza pubblica e di assicurare l'inizio del servizio con la data del 1° aprile 2002;

10.b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 15 febbraio 2002;

10.c) indirizzo: esse vanno inviate al Comune di Aviano, piazza Matteotti n. 1, 33081 Aviano, Italia;

10.d) lingua: le domande e la documentazione devono essere redatte nella lingua italiana.

11. Termine ultimo entro il quale verranno spediti gli inviti a presentare delle offerte: 20 febbraio 2002.

12. Cauzione provvisoria dovuta dai soggetti invitati: € 50.544.

13. Condizione per la partecipazione: ai fini della partecipazione è necessario aver realizzato, singolarmente ovvero in forma associata, in ciascuno degli ultimi tre esercizi (2001, 2000, 1999) un fatturato non inferiore ai tre miliardi nel settore socio assistenziale (servizi di ristorazione) ed un uguale fatturato non inferiore ai tre miliardi nel settore della ristorazione scolastica.

14. Criteri per l'aggiudicazione: in coerenza con l'art. 23, lett. b) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, il criterio di aggiudicazione consiste nell'offerta economicamente più vantaggiosa: verranno in considerazione il corrispettivo richiesto ma, altresì, una pluralità di profili attinenti al merito tecnico quali lo schema di organizzazione del servizio; la proposta di percorso in vista dell'unificazione integrazione di due cucine, il piano dei trasporti, i contenitori ed i carrelli per le sale refettorio; il piano delle pulizie; il programma, le modalità ed i soggetti (curriculum e certificazioni possedute) deputati alle analisi di campioni degli alimenti ed, altresì, metodi/procedure di accreditamento e controllo sui fornitori; le proposte operative per la rilevazione del gradimento da parte dell'utenza e di monitoraggio sulla gestione del servizio; il piano di emergenza per l'erogazione delle prestazioni; le eventuali migliori/ iniziative proposte, l'eventuale certificazione di qualità.

15. Altre informazioni: responsabile del procedimento: Caramaschi dott. Sandro; unità organizzativa competente: Ufficio segreteria, Affari generali tel. 0434/666514-520-572; notizie e chiarimenti potranno essere richiesti ai medesimi; potrà anche essere ritirata copia del bando di gara e del capitolato prestazionale.

16. Avviso di preinformazione: non pubblicato.

17. Data di invio del bando: 25 gennaio 2002.

18. Data di ricevimento del bando: 25 gennaio 2002.

Il vicesegretario comunale: dott. Sandro Caramaschi.

S-1172 (A pagamento).

### AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALI DI VERONA - S.p.a.

#### Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Generale Servizi Municipali di Verona S.p.a., Lungadige Galtarossa n. 8, 37100 Verona, tel. 045/8677678/679/729, telefax 045/8677568, sito internet <http://www.agsm.it>

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari e con l'esclusione automatica delle offerte anomale, di cui all'art. 21, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come successivamente modificata ed integrata.

3. Oggetto dell'appalto: lavori per il collegamento del Comprensorio Bassone alla rete fognaria di Verona.

4. Importo stimato dell'appalto: € 1.927.811,00 (I.V.A. esclusa), di cui € 479.263,85 per oneri per la sicurezza.

5. Durata dell'appalto: il contratto avrà la durata presunta di 280 (duecentottanta) giorni, fatto salvo quanto previsto dalla documentazione di gara, che costituisce parte integrante del presente bando e che sarà inviata alle imprese invitate.

6. Categoria prevalente: OG6, classifica IV (fino a € 2.582.284,00).

7. Condizioni minime: a) possedere l'attestazione SOA nella categoria OG6 per la classifica IV; b) non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui alle lettere da a) a h) dell'art. 75, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999.

8. Subappalto: trova applicazione l'art. 18, della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come successivamente modificata e integrata.

9. Riunioni di imprese: trova applicazione l'art. 13, della legge 11 febbraio 1994, n. 109; in particolare si richiamano i divieti di cui al comma 4, dello stesso.

In caso di riunione di imprese, tutte le associate dovranno essere in possesso dell'attestazione SOA nella categoria OG6 e del requisito di cui alla lettera b) del punto 7. In relazione alla categoria richiesta, la capogruppo dovrà possedere almeno la classifica II e ciascuna mandante almeno la classifica I. La somma delle classifiche possedute, nell'ambito della categoria OG6, dalle imprese associate dovrà almeno coprire l'importo stimato dell'appalto.

10. Imprese controllate: non possono partecipare alla gara le imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

11. Garanzie: secondo le modalità indicate nella documentazione di gara, da inviarsi alle imprese invitate.

12. Termine di ricezione delle richieste di invito: la richiesta di invito dovrà pervenire, pena la non ammissione alla gara, all'Ufficio protocollo dell'ente appaltante, entro il giorno 12 marzo 2002 e dovrà contenere una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante (con allegata fotocopia del documento di identità dello stesso) relativa: 1) al possesso dell'attestazione SOA nella categoria OG6 per la classifica IV; 2) alla non sussistenza delle condizioni di cui alla lettera b) del punto 7. del bando di gara.

La richiesta di partecipazione con la dichiarazione dei requisiti potrà essere effettuata compilando l'apposito modulo predisposto da A.G.S.M. da scaricare dal sito internet di cui al punto 1.

In caso di Riunione Temporanea di Imprese, anche costituenda, la dichiarazione suddetta dovrà essere rilasciata da tutte le imprese coinvolte, con precisazione delle classifiche indicate al punto 9.

Si precisa che il contenuto della suddetta dichiarazione sarà verificato in capo all'impresa aggiudicataria e che, in caso di insussistenza dei requisiti dichiarati, si procederà all'incameramento della cauzione provvisoria salvo il risarcimento di ulteriori danni.

Il dirigente servizio approvvigionamenti:  
Ernes Ferracane

C-2977 (A pagamento).

### **AZIENDA OSPEDALIERA «S. G. MOSCATI» AVELLINO**

#### *Bando di gara per appalto forniture*

Questa azienda, in esecuzione della delibera n. 1162 del 12 novembre 2001, indice, secondo le norme di cui al decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998 la seguente licitazione privata: noleggiodi quadriennale attrezzature per sala emodinamica, importo presunto I.V.A. inclusa € 1.363.446,21, cat. 33.1

Il criterio aggiudicazione è quello previsto dall'art. 19, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92 come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98 sulla base dei seguenti elementi:

prezzo 50%, qualità 50%;

Le ditte interessate a partecipare dovranno, a pena di esclusione, far pervenire apposita domanda, in lingua italiana, possibilmente dattiloscritta, entro il termine perentorio del 11 marzo 2002 al seguente indirizzo: Azienda ospedaliera «S. Giuseppe Moscati», via Circumvallazione n. 68, 83100 Avellino, corredata da:

a) dichiarazione con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità:

1) di non trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98;

2) l'elenco delle principali forniture o servizi effettuati nell'ultimo triennio, con il rispettivo importo, data e destinatario;

3) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

4) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

5) l'indicazione degli istituti di credito in grado di dimostrare la capacità finanziaria ed economica dell'impresa, ai sensi dell'art. 13, lett. a), decreto legislativo n. 358/92, come modificato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 402/98;

6) l'ubicazione dei centri di assistenza;

7) di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato od analogo registro di Stato aderente alla CEE.

L'azienda inoltrerà invito a presentare offerta entro 150 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della CEE.

L'offerta dovrà pervenire entro 40 giorni dall'invio della lettera d'invito alle imprese qualificate. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'esito degli accertamenti effettuati ai sensi dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1982, n. 936 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande di partecipazione non vincolano l'azienda.

L'azienda si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione ove ravvisi la non convenienza.

Eventuali ulteriori informazioni potranno richiedersi dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali escluso il sabato al Servizio provveditorato, telefono 0825/203033, 203020, telefax 0825/73103.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE il 29 gennaio 2002.

Questo bando sarà pubblicato al seguente indirizzo informatico: <http://www.qualifor.it>

Il direttore generale: dott. Luigi Giordano.

C-2972 (A pagamento).

### **UFFICIO DEL COMMISSARIO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA**

Sede in Catanzaro Lido, presso Assessorato ambiente,

via delle Repubbliche Marinare

Tel. 0961/735371, fax 0961/34445

Partita I.V.A. n. 02167420799

*Integrazione appalto concorso per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dell'area industriale dello stabilimento Pertusola Sud ed aree adiacenti in Crotona - Integrazioni al bando di pari oggetto inviato alla G.U.C.E. in data 31 dicembre 2001 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 08, parte Seconda, del 10 gennaio 2002.*

Si comunica che sono soggetti ammessi alla gara anche i concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti alla Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (Ocse) e/o all'Accordo generale sulle tariffe doganali ed il commercio (Gatt) alle medesime condizioni previste dal bando di gara per i concorrenti stabiliti negli altri Stati aderenti alla Unione europea.

Data di spedizione dell'avviso di integrazione 30 gennaio 2002.

Data di ricevimento dell'avviso da parte della G.U.C.E. 30 gennaio 2002.

Il responsabile unico del procedimento:  
dott. Giovan Battista Papello

C-3172 (A pagamento).

**AGEA - S.p.a.**

Ferrara

*Avviso di rettifica e proroga termini*

Il bando per la fornitura, con manutenzione quinquennale, di n. 12 piccoli autocarri a trazione e funzionamento esclusivamente elettrico, per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani e/o altri materiali ad essi assimilabili, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, parte seconda, n. 2 del 3 gennaio 2002, rif. C-35648, viene rettificato nel seguente modo: A) punto 3.b) del bando: l'importo presunto complessivo a base di gara di € 393.131 (L. 761.207.761), più I.V.A., deve essere sostituito con € 502.950,00 (L. 973.846.997), più I.V.A.; B) punto 3.d) del bando: gli importi riportati al lotto 1 devono essere sostituiti nel seguente modo: 1) l'importo presunto complessivo a base di gara relativo al lotto 1 di € 278.206 (L. 538.681.932), più I.V.A. deve essere sostituito con € 355.897,00 (L. 689.112.684), più I.V.A.; 2) l'importo relativo al costo di acquisto dei n. 7 autocarri elettrici appartenenti al lotto 1 di € 214.000 (L. 414.361.780), più I.V.A. deve essere sostituito con € 254.212,00 (L. 492.223.069), più I.V.A.; 3) l'importo relativo al servizio di manutenzione per i n. 7 autocarri elettrici appartenenti al lotto 1 di € 64.206 (L. 124.320.152), più I.V.A., deve essere sostituito con € 101.685,00 (L. 196.889.615), più I.V.A.; gli importi riportati al lotto 2 devono essere sostituiti nel seguente modo: 1) l'importo presunto complessivo a base di gara relativo al lotto 2 di € 114.925 (L. 222.525.830), più I.V.A. deve essere sostituito con € 147.053,00 (L. 284.734.313), più I.V.A.; 2) l'importo relativo al costo di acquisto dei n. 5 autocarri elettrici appartenenti al lotto 2 di € 88.400 (L. 171.166.268), più I.V.A., deve essere sostituito con € 105.038,00 (L. 203.381.929), più I.V.A.; 3) l'importo relativo al servizio manutenzione per i n. 5 autocarri elettrici appartenenti al lotto 2 di € 26.525 (L. 51.359.562), più I.V.A. deve essere sostituito con € 42.015,00 (L. 81.352.384), più I.V.A.; C) 5.b) del bando: il termine ultimo per la richiesta capitolato stabilito per il 1° febbraio 2002 si proroga al 15 febbraio 2002; D) punto 6.a) del bando: il termine ultimo la ricezione delle offerte stabilito per le ore 12 italiane del giorno 8 febbraio 2002 si proroga al 22 febbraio 2002 alle ore 12 italiane; E) punto 7.b) del bando: la data e l'ora dell'apertura delle offerte stabilita per, il giorno 11 febbraio 2002 alle ore 9 italiane si proroga al 25 febbraio 2002 alle ore 9 italiane. Il capitolato speciale della fornitura è stato corrispondentemente modificato, riportando i nuovi importi sopra indicati. Fermo il resto. Il presente avviso di rettifica e proroga termini è stato inviato alla G.U.C.E. in data 31 gennaio 2002.

L'amministratore delegato: dott. Maurizio Chiarini.

C-3163 (A pagamento).

**REGIONE CALABRIA****Azienda Sanitaria Locale n. 10 - Palmi (RC)***Avviso di rettifica*

Gara «pubblico incanto», per appalto fornitura di arredi, attrezzature sanitarie, strumentario chirurgico e supporti meccanografici per il Settore materno-infantile.

Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 13 del 16 gennaio 2002.

Leggasi al 10° rigo del testo - Importo complessivo L. 431.754.000 I.V.A. inclusa (€ 222.982) anzicchè L. 460.254.000 I.V.A. Inclusa (€ 237.701).

Leggasi all'11° rigo del testo - lotto n. 1 arredi sanitari L. 141.340.000 I.V.A. inclusa (€ 72.996) anzicchè L. 169.840.000 (€ 87.715).

Il direttore U.O.: dott. Rocco Riganò

Il direttore generale: dott. Claudio Pieri

C-3169 (A pagamento).

**UFFICIO ASSOCIATO GESTIONE APPALTI**Capofila Comune di Guastalla  
Tel. 0522/839705, fax 0522/824834*Avviso revoca di pubblico incanto*  
(ex decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.)

Oggetto: servizio confezionamento pasti Comune di Reggiolo.

Durata 1° marzo 2002 - 28 febbraio 2004.

Base d'asta: € 922.795,20.

Bando di gara revocato in sede di autotutela con determina n. 8/24 gennaio 2002.

Invio e ricevimento avviso Ufficio pubblicazioni CEE 25 gennaio 2002.

Il coordinatore: dott.ssa Maria Luisa Lupi.

C-2921 (A pagamento).

**ESPROPRI****COMUNE DI CARMIANO***Procedimento di espropriazione per pubblica utilità*

La G.E.A. S.p.a., avente sede in via Righi n. 15, Napoli, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00652470634, in persona dell'ing. Eugeniopao- lo Marino, nato a Napoli il 2 gennaio 1943, il quale dichiara sotto la propria responsabilità di agire in nome e per conto della predetta società, avendo i più ampi poteri di rappresentanza legale,

Premesso che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 1994, il prefetto di Bari è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia;

Visto il decreto del prefetto di Bari n. 3290/C.D. del 22 dicembre 1999, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque nere dell'abitato di Carmiano;

Visto il decreto del prefetto di Bari n. 3290/C.D. del 25 giugno 2001 con il quale i lavori di cui trattasi sono stati aggiudicati definitivamente alla impresa G.E.A. - Generale Epurazione Ambiente S.p.a. con sede in Napoli;

Visto l'art. 8 del C.S.A. con il quale il prefetto di Bari, ente committente dei lavori, conferisce all'appaltatore il mandato di svolgere, in sua rappresentanza tutte le procedure tecniche, amministrative o finanziarie, anche in sede contenziosa, connesse con le occupazioni temporanee di urgenza, le espropriazioni ed asservimenti occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

Visto il decreto prefettizio n. 4844/C.D. del 21 agosto 2001 con il quale vengono fissati i termini per l'avvio e conclusione delle espropriazioni;

Visto il piano particellare di esproprio allegato al progetto approvato con decreto prefettizio n. 3290/C.D. del 22 dicembre 1999;

Visto l'art. 10, comma 1 della legge n. 865 del 22 ottobre 1971 e successive modifiche ed integrazioni;

## Avvisa:

1) che per 15 giorni consecutivi, è depositato presso la segreteria comunale la relazione esplicativa dei lavori da realizzare ed il piano particellare di esproprio con l'elenco delle ditte da espropriare;

2) che il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Carmiano;

3) che chiunque abbia interesse può presentare eventuali osservazioni od opposizioni scritte, da depositarsi nella segreteria comunale, entro il termine di 15 giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*;

4) che copia del presente avviso è notificata agli espropriandi a norma di legge.

p. L'impresa G.E.A. S.p.a.: ing. Eugeniopao- lo Marino.

C-2994 (A pagamento).

**ENEL Distribuzione - S.p.a.**  
**Direzione della Campania**

L'Enel Distribuzione S.p.a., Direzione della Campania, con sede in Napoli, via G. Porzio n. 4, isola G3, Centro direzionale, rende noto: che, per la linea a 150 kV di alimentazione della Centrale di sollevamento di S. Prisco dalla linea a 150 kV Fratta-Ponte Annibale, il prefetto della Provincia di Caserta con decreto n. 528/2001/LL.PP., repertorio n. 4438 del 20 dicembre 2001 ha pronunciato l'imposizione della servitù di elettrodotto amovibile per pubblica utilità a favore dell'Enel Distribuzione S.p.a. (gruppo Enel) con sede in Roma alla via Ombrone n. 2, codice fiscale n. 05779711000, sugli immobili di proprietà della ditta Schiavone Giovanni nato a S. Maria C.V. il 24 giugno 1926, codice fiscale SCH-GNN26H24I234E, siti in territorio del Comune di San Prisco, partita catastale n. 1444 costituiti da:

folgio 1 particella 2 attraversata dalla linea per ml 448 con una superficie asservita di mq 12300 a confine con: beni Menale, demanio, stessa ditta. Infissione di n. 2 sostegni per complessivi mq 221;

folgio 1 particella 5 attraversata dalla linea per ml 150 con una superficie di mq 4350 a confine con: beni Menale, demanio, stessa ditta;

folgio 1 particella 7 attraversata dalla linea per ml 98 con una superficie di mq 2842 a confine con: beni Menale, demanio, stessa ditta.

Gli attraversamenti della linea elettrica sulle particelle sopra indicate, hanno una fascia di asservimento larga mt 29 avente per asse l'asse della linea stessa.

Indennità L. 4.241.620 (quattromilioniduecentoquarantunomilaseicentoventi), € 2.190,61, di cui: per servitù L. 3.181.220 (€ 1.642,96) e per occupazione temporanea L. 1.060.400 (€ 547,65).

Avverso al citato decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, nella formulazione discendente dalla sostituzione normativa operata dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, da notificarsi tanto all'Organo che ha emesso l'atto impugnato, quanto al controinteressato al quale l'atto direttamente si riferisce, entro il termine di sessanta giorni da quello in cui l'interessato stesso ne abbia ricevuto notifica.

In alternativa al mezzo di impugnazione giurisdizionale, avverso il citato decreto può anche essere esperito ricorso straordinario al Capo dello Stato, da produrre entro il termine di giorni centoventi dalla notifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il responsabile ingegneria: Elia Barbarulo.

C-2987 (A pagamento).

## ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI  
 PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI*

**Farmaceutici CABER - S.p.a.**

Sede sociale in Comacchio (FE), via Cavour n. 11

Codice fiscale n. 00964710388

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale  
 cui è stata applicata una riduzione*

Si comunica di seguito la variazione di prezzo della seguente specialità:

Specialità medicinale: CLOX.

Confezione: 30 compresse 250 mg.

Numero A.I.C. n. 029213016, prezzo attuale L. 24.000, € 12,39 e prezzo ridotto € 11,40.

Tale variazione di prezzo, comprensivo di I.V.A. ha decorrenza immediata.

Il consigliere delegato: dott. Emilio Stefanelli.

S-1158 (A pagamento).

**LUNDBECK ITALIA - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via G. Fara n. 35

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11008200153

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute umana, della salute pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/1596.

Titolare: Lundbeck Italia S.p.a., sede legale in Milano, via G. Fara n. 35.

Specialità medicinale: SEROPRAM.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«20 mg compresse rivestite» 28 compresse - A.I.C. n. 20028759013;

«40 mg compresse rivestite» 14 compresse - A.I.C. n. 20028759025;

«20 mg compresse rivestite» 14 compresse - A.I.C. n. 20028759037.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 12.bis - Modifica della specifica del materiale iniziale o intermedio usato nella produzione del principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore speciale: dott.ssa Caterina Ottaiano.

M-285 (A pagamento).

**PROGE FARM - S.r.l.**

Novara, Baluardo La Marmora n. 4

Capitale sociale € 40.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese n. 13461

Partita I.V.A. n. 01419800030

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/2354.

Titolare: PROGE FARM S.r.l., Baluardo La Marmora n. 4, Novara. Specialità medicinale: ZIMANEL.

Confezione e numero di A.I.C.:

«1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone + fiala solvente 4 ml - A.I.C. n. 034426015.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio: 1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine) autorizzazione ad effettuare la produzione, il confezionamento e il rilascio dei lotti, anche presso l'officina della società: C.T. Laboratorio Farmaceutico S.r.l., stabilimento sito in (Italia) Sanremo (IM), via Dante Alighieri n. 71: inoltre: autorizzazione ad effettuare i controlli sul finito, anche presso l'officina della società: GET S.r.l., stabilimento sito in (Italia) Sanremo (IM), via Dante Alighieri n. 73.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: dott.ssa Giancarla Dondi.

S-1096 (A pagamento).

**PROGE FARM - S.r.l.**

Novara, Baluardo La Marmora n. 4  
 Capitale sociale € 40.000 interamente versato  
 Iscrizione registro imprese n. 13461  
 Partita I.V.A. n. 01419800030

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza).  
 Codice pratica: NOT/2001/2353.

Titolare: PROGE FARM S.r.l., Baluardo La Marmora n. 4, Novara.  
 Specialità medicinale: ZIMANEL.  
 Confezione e numero di A.I.C.:

«1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone + fiala solvente 4 ml - A.I.C. n. 034426015.

Modifica apportata ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica secondaria di una autorizzazione all' immissione in commercio: 11. Ulteriore produttore del principio attivo: Cefotaxime Sodico: Ribbon S.r.l., stabilimento sito in Villadose (RO), (Italia) via San Leonardo n. 23.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L' amministratore unico: dott.ssa Giancarla Dondi.

S-1097 (A pagamento).

**A.M.S.A. - S.r.l.**

Sede legale in Roma, Passeggiata di Ripetta n. 22  
 Capitale sociale 100.000.000 interamente versato

*Pubblicazione del prezzo al pubblico della specialità medicinale GONASI HP 5000 U.I. 1 flacone*

Specialità medicinale: GONASI HP 5000.

Confezione: 1 flacone.

Numero A.I.C. 003763125 e prezzo: € 6,15.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, con effetto immediato, il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

A.M.S.A. S.r.l.

Il presidente: dott. Carmine Raimondo Di Gerlando

S-1139 (A pagamento).

**Alcon Italia - S.p.a.**

Codice fiscale n. 07435060152

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali*

Si comunica di seguito il prezzo della seguente specialità medicinale:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo €
CUSIMOLOL - 0,25%, 5 ml	032004018	A	3,10
CUSIMOLOL - 0,50%, 5 ml	032004020	A	3,62

I suddetti prezzi entreranno in vigore ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L' amministratore delegato: dott. Sergio Bove.

C-2941 (A pagamento).

**F.I.R.M.A. - S.p.a.****Fabbrica Italiana Ritrovati medicinali Affini**

Sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via di Scandicci n. 37  
 Codice fiscale n. 00394440481

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali cui è stata applicata una riduzione*

Si comunica di seguito la variazione di prezzo della seguente specialità medicinale:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L./€
RANIBEN - 20 cpr 150 mg	025241050	A	18.007/ 9,30
RANIBEN - 20 cpr 300 mg	025241086	A	35.995/18,59

I suddetti prezzi entreranno in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente annuncio nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-1156 (A pagamento).

**LABORATORI GUIDOTTI - S.p.a.**

Sede legale in Pisa, via Livornese n. 897, La Vettola  
 Capitale sociale € 4.200.000  
 Codice fiscale n. 00678100504

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali cui è stata applicata una riduzione*

Si comunica di seguito la variazione di prezzo della seguente specialità medicinale:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L./€
ULCEX - 20 cpr 150 mg	025084017	A	18.007/ 9,30
ULCEX - 20 cpr 300 mg	025084056	A	35.995/18,59

I suddetti prezzi entreranno in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente annuncio nella *Gazzetta Ufficiale*.

La pubblicazione dei prezzi suddetti non costituisce in alcun modo acquiescenza alla deliberazione C.I.P.E. 26 febbraio 1998, nei confronti della quale la scrivente si riserva ogni eventuale mezzo di impugnazione previsto dalla legge.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

S-1155 (A pagamento).

**CHIESI FARMACEUTICI - S.p.a.**

Sede sociale in Parma, via Palermo n. 26/A  
 Capitale sociale € 30.000.000  
 Codice fiscale n. 01513360345

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale*

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità:

Specialità medicinale: CLEVER 10 mg compresse rivestite.

Confezione: 30 compresse.

Numero A.I.C. 029353012, classe A e prezzo: € 16,97.

Il suddetto prezzo andrà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un amministratore: dott. Paolo Chiesi.

C-3167 (A pagamento).

**I.B.N. - SAVIO - S.r.l.**

Sede sociale in Ronco Scrivia (GE), via E. Bazzano n. 14  
Codice fiscale n. 00274990100

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali  
cui è stata applicata una riduzione*

Si comunica di seguito la variazione di prezzo delle seguenti specialità:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Prezzo attuale L./€	Prezzo ridotto €
ERIL - 1 flacone iniettabile 2g + 1 fiala solvente	028867012	13.600/7,02	6,50
KLODIN 30 compresse 250 mg	025602018	24.000/12,39	11,40

Tali variazioni di prezzo, comprensivo di I.V.A. hanno decorrenza immediata.

L'amministratore unico: dott. Emilio Stefanelli.

S-1157 (A pagamento).

**INFOSINT - S.p.a**

Sede centro dir. Agrate Brianza (MI), Colleoni Palazzo Pegaso n. 2  
Capitale sociale € 1.020.000 interamente versato  
Codice fiscale n. 10433130159  
Partita I.V.A. n. 03036440968

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento tutela salute umana, sanità pubblica veterinaria e rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/2285 del 21 gennaio 2002.

Specialità medicinale NORFLOX.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«540 mg compresse» 14 compresse - A.I.C. n. 20027405.012;

«5,4% sospensione orale» 1 flacone 100 ml - A.I.C. n. 20027405.024.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo n. 178/91 così come modificato dal decreto legislativo n. 44/1997: 11. Cambiamento produttore principio attivo pivaloioilossimetilestere della norfloxacina; da Unibios S.p.a., stabilimento sito in Trecate (NO), Italia, via Silvio Pellico n. 3, a Euticals S.p.a., stabilimento sito in San Grato di Lodi (LO), Italia, via Emilia n. 99.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: Alfredo Politi.

C-2936 (A pagamento).

**SCHWARZ PHARMA - S.p.a.**

Milano, via Gadames snc  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07254500155

*Modifiche secondarie di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 22 gennaio 2002).

Specialità medicinale: FEMIPRES PLUS.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

14 compresse filmrivestite 7,5 mg - A.I.C. n. 033907015/M;

14 compresse filmrivestite 15 mg - A.I.C. n. 033907027/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CEE n. 541/95 e successive modificazioni. Provvedimento UPC/I/1518/2002. Variazione di tipo I all' autorizzazione secondo procedura di mutuo riconoscimento. Procedura n. UK/H/0217/001-002/V016: sostituzione di un eccipiente con un altro equivalente (esclusi i coadiuvanti per vaccini e gli eccipienti di origine biologica).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale:  
dott. Maurizio De Clementi

C-2940 (A pagamento).

**BRACCO - S.p.a.**

Sede sociale in Milano, via E. Folli n. 50  
Codice fiscale n. 00825120157

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1560.

Titolare: Bracco S.p.a., via Egidio Folli n. 50, 20134 Milano.

Specialità medicinale: GASTROMIRO.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«61,2% soluzione» flacone 20 ml per uso orale o rettale - A.I.C. n. 026899017;

«61,2% soluzione» flacone 50 ml per uso orale o rettale - A.I.C. n. 026899029;

«61,2% soluzione» flacone 100 ml per uso orale o rettale - A.I.C. n. 026899031.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 4 - Sostituzione di un eccipiente con un altro equivalente (esclusi i coadiuvanti per vaccini e gli eccipienti di origine biologica); 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali; 26 - Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Hilke Baasch.

S-1169 (A pagamento).

**BRACCO - S.p.a.**

Sede sociale Milano, via E. Folli n. 50  
Codice fiscale n. 00825120157

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1591.

Titolare: Bracco S.p.a. via Egidio Folli n. 50, 20134 Milano.

Specialità medicinale: UROMIRO 340.

Confezione e numero di A.I.C.:

«340 mg/ml soluzione iniettabile» 1 fiala da 25 ml - A.I.C. n. 022064012.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

15 - Modifica secondaria della produzione del medicinale;

25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali;

26 - Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla farmacopea;

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Hilke Baasch.

S-1168 (A pagamento).

### BRACCO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via E. Folli n. 50

Codice fiscale n. 00825120157

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1594.

Titolare: Bracco S.p.a., via Egidio Folli n. 50, 20134 Milano.

Specialità medicinale: ISTEROPAC E. R.

Confezione e numero di A.I.C.:

«4,1 g soluzione per uso intrauterino» 1 fiala 10 ml - A.I.C. n. 022536015.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 15 - Modifica secondaria della produzione del medicinale; 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali; 26 - Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Hilke Baasch.

S-1170 (A pagamento).

### ERREKAPPA EUROTHERAPICI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ciro Menotti n. 1/A

Capitale sociale € 2582.500 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09674060158

*Comunicato modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 16 gennaio 2002). Codice pratica NOT/2001/1109.

Specialità medicinale: MESALAZINA RK.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

50 compresse gastroresistenti 400 mg - A.I.C. n. 034462010/G;

24 compresse gastroresistenti 800 mg - A.I.C. n. 034462022/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 7 - Modifica del peso dello strato di copertura delle compresse.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Enrico De Angelis.

C-3170 (A pagamento).

### ERREKAPPA EUROTHERAPICI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ciro Menotti n. 1/A

Capitale sociale € 2582.500 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09674060158

*Comunicato modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica NOT/2001/2200.

Specialità medicinale: ANTACAL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

28 compresse 5 mg - A.I.C. n. 027461019;

14 compresse 10 mg - A.I.C. n. 027461021.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 11. Bis Modifica del nome di un produttore del principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Enrico De Angelis.

C-3171 (A pagamento).

### BRISTOL-MYERS SQUIBB PHARMA ITALIA - S.r.l.

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, sanità pubblica, veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2179.

Titolare: Bristol-Myers Squibb Pharma Italia S.r.l., via V. Maroso n. 50, 00142 Roma.

Specialità medicinali: TUTTE.

Confezioni e numeri di A.I.C.: Tutti.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 3 - Modifica ragione e sede sociale del titolare A.I.C.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si fa presente, altresì, che per le confezioni sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

Un procuratore: dott. Gianfranco Botta.

S-1163 (A pagamento).

**PHARMACIA & UPJOHN - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Robert Koch n. 1.2  
Codice fiscale n. 07089990159

*Avviso di rettifica*

Nell'avviso relativo alla pubblicazione del prezzo al pubblico della specialità medicinale ZAVEDOS, 1 flacone IV 5 mg - A.I.C. n. 027441017 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 26 del 31 gennaio 2002,

dove è scritto:

«prezzo € 181,49»,

leggasi:

«prezzo € 180,66».

Milano, 4 febbraio 2002

Un procuratore dirigente: dott. Franco De Marco.

S-1234 (A pagamento).

---

**CONCESSIONI DI DERIVAZIONE  
DI ACQUE PUBBLICHE**

---

**REGIONE LAZIO****Area decentrata di Roma e Provincia**

Concessione derivazione acqua da pozzo in Comune di Pomezia in località via Cuba n. 6.

Con domanda in data 23 aprile 2000 la Soc. Poliart ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo, nella misura complessiva, di l/sec 1 per uso promiscuo.

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-2947 (A pagamento).

---

**REGISTRI PREFETTIZI**

---

**PREFETTURA DI ANCONA**

Prot. n. 72/Sett. II.

Il prefetto della Provincia di Ancona,

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e il D.L.C.P.S 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative, nella seduta del 21 gennaio 2002;

Decreta:

la cancellazione della Società cooperativa denominata Servizi Educativi per L'infanzia - Soc. coop. sociale a r.l. in liquidazione, con sede a Chiaravalle in via Puccini n. 11, dal registro prefettizio delle cooperative di questa Provincia.

Ancona, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il viceprefetto: dott. Raffaele Ognissanti

C-2995 (Gratuito).

**PREFETTURA DI ANCONA**

Prot. n. 5433/Sett. II.

Il prefetto della Provincia di Ancona,

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e il D.L.C.P.S 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59; art. 15, comma 5;

Visto il parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative, nella seduta del 21 gennaio 2002;

Decreta:

la cancellazione della Società cooperativa denominata La Rotonda - Soc. coop. di produzione e lavoro a r.l. con sede a Senigallia in Portici Ercolani n. 36, dal registro prefettizio delle cooperative di questa Provincia.

Ancona, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il viceprefetto: dott. Raffaele Ognissanti

C-2996 (Gratuito).

**PREFETTURA DI ANCONA**

Prot. n. 5434/Sett. II.

Il prefetto della Provincia di Ancona,

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e il D.L.C.P.S 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto l'art. 2544 del Codice civile;

Visto il parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative, nella seduta del 21 gennaio 2002;

Decreta:

la cancellazione della Società cooperativa denominata L'arcobaleno - Assistenza Solidarietà - Cooperativa sociale a r.l., con sede a Fabriano in piazzale Matteotti n. 21, dal registro prefettizio delle cooperative di questa Provincia.

Ancona, 21 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il viceprefetto: dott. Raffaele Ognissanti

C-2997 (Gratuito).

**PREFETTURA DI ANCONA**

Prot. n. 5432/Sett. II.

Il prefetto della Provincia di Ancona,

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e il D.L.C.P.S 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59; art. 15, comma 5;

Visto il parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative, nella seduta del 21 gennaio 2002;

Decreta:

la cancellazione della Società cooperativa denominata La Nuova Pulimarche - Soc. coop. a r.l., con sede a Ancona in via Murri n. 6, dal registro prefettizio delle cooperative di questa Provincia.

Ancona, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il viceprefetto: dott. Raffaele Ognissanti

C-2999 (Gratuito).

**PREFETTURA DI ANCONA**

Prot. n. 5344/Sett. II.

Il prefetto della Provincia di Ancona,  
Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278 e il D.L.C.P.S 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni;  
Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59;  
Visto l'art. 2544 del Codice civile;  
Visto il parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative, nella seduta del 21 gennaio 2002;

Decreta:

la cancellazione della Società cooperativa denominata Edil Stampa Marchigiana - Soc. coop. a r.l., con sede a Ancona in via 8 Marzo 98, n. 100, dal registro prefettizio delle cooperative di questa Provincia.

Ancona, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il viceprefetto: dott. Raffaele Ognissanti

C-2998 (Gratuito).

**AVVISI AD OPPONENDUM****COMUNE DI NAPOLI****Servizio progettazione e valutazione ambientale**

Lavori: realizzazione parco attrezzato sito in viale del Poggio a Capodimonte.

Impresa: Green Park S.c. a r.l. Capogruppo Bonifico S.r.l., sede via nazionale delle Puglie n. 294, Casoria Napoli.

Contratto: Rep. 67730.

Approvazione progetto: Comune di Napoli del G.M. n. 1788 del 27 maggio 1998.

*Avviso ai creditori*

Visto l'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999;

Considerato che i lavori definiti in oggetto hanno avuto corretto svolgimento e che gli stessi sono stati ultimati in data 10 marzo 2000, come da regolare verbale di ultimazione;

Si invitano:

coloro i quali vantano crediti verso la Soc. Green Park S.c. a r.l. con sede in via nazionale delle Puglie n. 294, Casoria (NA), per eventuali occupazioni di aree o per danni subiti a presentare regolare richiesta entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente all'albo pretorio del Comune di Napoli corredando la stessa con le debite documentazioni ed indirizzandola al Dipartimento affari generali ed ispettorato progetto attività amministrative.

Napoli, 21 gennaio 2002

Il dirigente: ing. Bartolomeo Sciannimanica.

C-2984 (A pagamento).

**COMUNE DI NAPOLI****Servizio progettazione e valutazione ambientale**

Lavori: restauro del giardino storico comunale annesso al complesso storico di S. Giovanni a Carbonara.

Impresa: consorzio CON.AR.ED. Soc. coop. a r.l. con sede in Napoli alla via Broggia n. 18.

Contratto: Rep. 68252/99 e 69083/00.

Approvazione progetto: Comune di Napoli del G.M. 3395/98.

*Avviso ai creditori:*

Visto l'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999;

Considerato che i lavori definiti in oggetto hanno avuto corretto svolgimento e che gli stessi sono stati ultimati in data 1° marzo 2001 come da regolare verbale di ultimazione;

Si invitano:

coloro i quali vantano crediti verso la Soc. coop. CON.AR.ED. a r.l. con sede in Napoli, via Broggia n. 18 per eventuali occupazioni di aree o per danni subiti a presentare regolare richiesta entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente all'albo pretorio del Comune di Napoli, corredando la stessa con le debite documentazioni ed indirizzandola al Progetto attività amministrative, ufficio messi c/o dipartimento affari generali ed ispettorato.

Napoli, 24 gennaio 2002

Il dirigente: ing. Bartolomeo Sciannimanica.

C-2985 (A pagamento).

**COMUNE DI NAPOLI****Servizio progettazione e valutazione ambientale**

Lavori: recupero e sistemazione a verde attrezzato dell'area sita in via Volpicella.

Impresa: soc. Vivai Bonifico a r.l., Melito di Napoli, via Signorelli, I trav. priv.

Contratto: rep. 69659/00.

Approvazione progetto: Comune di Napoli del G.M. 4569/99.

*Avviso ai creditori:*

Visto l'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999;

Considerato che i lavori definiti in oggetto hanno avuto corretto svolgimento e che gli stessi sono stati ultimati in data 9 luglio 2001 come da regolare verbale di ultimazione;

Si invitano:

coloro i quali vantano crediti verso la Soc. Vivai Bonifico a r.l. con sede in Melito di Napoli, via Signorelli, I trav. priv. per eventuali occupazioni di aree o per danni subiti a presentare regolare richiesta entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente all'albo pretorio del Comune di Napoli, corredando la stessa con le debite documentazioni ed indirizzandola al Progetto attività amministrative, Ufficio messi c/o Dip. affari generali ed ispettorato.

Napoli, 24 gennaio 2002

Il dirigente: ing. Bartolomeo Sciannimanica.

C-2986 (A pagamento).

**PIANI REGOLATORI****COMUNE DI FILANDARI (VV)***Avviso - Pubblicazione del piano regolatore generale*

Con deliberazione del Commissario ad Acta, n. 1 del 16 gennaio 2002, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano regolatore generale. La relativa documentazione è depositata presso la segreteria del Comune e può essere visionata per trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 11 febbraio 2002.

Chiunque può presentare eventuali osservazioni all'Ufficio protocollo di questo Comune entro e non oltre le ore 14 del giorno 12 aprile 2002.

Dalla residenza municipale, 31 gennaio 2002

Il responsabile del servizio: geom. Nicola Cimato.

S-1076 (A pagamento).

---

**VARIANTE PIANO REGOLATORE**


---

**COMUNE DI NEMI  
(Provincia di Roma)**
*Deposito atti di variante al Piano regolatore generale*

Il sindaco vista la legge n. 1150/42 e s. m. int. avvisa che presso la Segreteria comunale sono depositati, in libera visione al pubblico (dalle 9 alle 12) per 30 giorni consecutivi e decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, gli atti relativi alla variante generale al Piano regolatore, adottata con atto del C.C. n. 67 del 28 dicembre 2001 e corredati dei relativi elaborati progettuali.

Entro trenta giorni successivi all'ultimo di deposito potranno essere presentate osservazioni da parte di associazioni, di enti pubblici, di istituzioni interessate e di privati, ai fini di un apporto collaborativo alla formazione della variante.

Il sindaco: avv. Alessandro Biaggi.

S-1104 (A pagamento).

---

**CONSIGLI NOTARILI**


---

**CONSIGLIO NOTARILE DI FERRARA**

Si notifica che il dott. Claudio Bertarelli, notaio alla residenza di Bondeno, distretto notarile di Ferrara, con decreto dirigenziale in data 13 dicembre 2001, vistato dalla Ragioneria generale dello Stato in data 31 dicembre 2001 al n. 101/61, è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Il presidente del Consiglio: dott. Andrea Zecchi.

C-2991 (Gratuito).

---

**CONSIGLIO NOTARILE DI MANTOVA**

La dott.ssa Laura Flisi, già notaio in San Benedetto Po (MN) ed ora nominata notaio in Suzzara (MN) con decreto dirigenziale del 19 ottobre 2001, adempite tutte le formalità prescritte dalla legge notarile, in data 24 gennaio 2002 è stata iscritta nel ruolo dei notai del distretto di Mantova ed ammessa, quindi, ad esercitare le funzioni notarili nella sede di Suzzara (MN).

Il presidente: dott. Stanislao Cavandoli.

C-2992 (Gratuito).

---

# I N D I C E

## DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

---

	PAG.	
A & G CALZATURIFICIO - S.p.a. ....	7	BANCA DEI LAGHI - S.p.a. ....
ACQUI TERME IMMOBILIARE - S.p.a. ....	10	BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a. ....
AICO SALCONPLAST - S.p.a. ....	11	BATES ITALIA - S.p.a. ....
ALLIED DOMECCO SPIRITS & WINE ITALIA - S.p.a. ....	12	BMG Ricordi - S.p.a. ....
		CASA DI CURA PRIVATA MEDAGLIA D'ORO DE CESARIS - S.p.a. ....
		CASSA DI RISPARMIO DI BRA - S.p.a. ....
		CASSA DI RISPARMIO DI CENTO - S.p.a. ....
		CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA - S.p.a. ....
		CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA - S.p.a. ....
		CASSA RURALE CENTROFIEMME-CAVALESE ....
		COINGAS - S.p.a. ....
		COMUNE DI ROMA ....
		COOPERATIVA CASE POPOLARI LECCO Società cooperativa a r.l. ....
		CORTELLAZZI FINTEC - S.p.a. ....
		DOLOMITI BUS - S.p.a. ....
		DOLOMITI FINANCE - S.r.l. ....
		DUPLI VIDEO SOUND INTERNATIONAL - S.p.a. ....
		EDITORIALE PERRONE - S.p.a. ....
		ELLE OPTIK - S.p.a. ....
		Ergon Line - S.p.a. ....
		FATER - S.p.a. ....
		FAZI BATTAGLIA - S.p.a. ....
		FERRARA T.U.A. Traffico Urbano Autoparking - S.p.a. ....
		FINLEASING - S.p.a. ....
		FREDIANI E DEL GRECO - S.p.a. ....
		FUNIVIE MONTE BIANCO - S.p.a. ....
		GE.SE.RI. - Gestione Servizi di Riscossione - S.p.a. ....
		GOING TOUR OPERATOR - S.p.a. ....
		HIT.COM - S.p.a. ....
		HYPO ALPE-ADRIA-BANK - S.p.a. ....
		IDROGEST - S.p.a. ....
		INEOS SILICAS ITALIA - S.p.a. ....
		Innova - S.p.a. Technology Transfer and Valorisation ....
		Innovazione e Sviluppo Integrato Società consortile per azioni ....
		INTESA RENTING - S.p.a. ....
		IPSE 2000 - S.p.a. ....
		JOHNSON ELETTRODOMESTICI - S.p.a. ....

	PAG.		PAG.
LA FONDIARIA ASSICURAZIONI - S.p.a. ....	13	SCI COSTRUZIONI - S.p.a. ....	10
LAVORO SERVIZI PREVIDENZIALI - S.p.a. ....	7	SECIT - Società Ecologica Italiana - S.p.a. ....	9
L'ANCORA INVEST - S.p.a. ....	3	SESTANTE UISP - S.p.a. ....	7
MANFREDONIA SVILUPPO - Società cons. p.a. ....	2	SICA - S.p.a. ....	4
MARNAVI - S.p.a. ....	3	Società Impianti Turistici - S.I.T. - S.p.a. ....	6
MEDICAL SYSTEMS - S.p.a. ....	12	SOFIPA - Società di Gestione del Risparmio (SGR) - S.p.a. ....	10
NAI OFFSHORE - S.p.a. ....	13	Sud-Broker Consulting - S.p.a. ....	5
OMNI@MEDIA - S.c.p.a. ....	9	TECHNICOLOR MILAN - S.p.a. ....	14
PUBLIENERGIA - S.p.a. ....	1	TELECOM ITALIA - S.p.a. ....	16
ROLLON - S.p.a. ....	9	TI SECURITISATION VEHICLE - S.r.l. ....	16
S.A.P. AGROS Società Agricola Produttori Agrumari Rosarnesi - S.p.a. ....	13	TRADO - S.p.a. ....	12
S.I.P.A.V. - S.p.a. Società Italiana Prodotti Attrezzature per Vulcanizzazione ....	5	VACANZE NEL MONDO - S.p.a. ....	8
SALMOIRAGHI & VIGANÒ - S.p.a. ....	14	VALDADIGE LATERIZI - S.p.a. ....	2
SANE - S.p.a. ....	13	VENEZIA TRONCHETTO REAL ESTATE - S.p.a. ....	6
		WELCOME TRAVEL POINT - S.p.a. ....	11

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*